Anno 104 - Numero 73

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.66 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 9 Aprile 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 636.065
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.065
20122 Milano, via Cerva 35 - Telefono 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 595.652

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

La presenza russa nel Mediterraneo

(Breznev e la "sicurezza europea")

Alcune settimane fa corsero voci di non completo accordo fra i «triumviri» governanti presentemente l'impero sovietico; e quasi subito dopo si parlò di condizioni di salute non buone di due di essi: il presidente Podgorni ed il primo ministro Kossighin. Nulla di più naturale che le due specie di voci fossero messe in relazione fra loro, interpretando quelle fisiche quale «copertura» delle politiche. Sta però il fatto che, mentre le seconde non hanno avuto seguito appariscente, quelle fisiche trovano oggi una conferma nel fatto che Kossighin è stato ricoverato in ospedale; mentre anche per Podgorni si conferma uno stato di salute non buono. Rimarrebbe dunque in piedi, sano e regolarmente operoso, il solo Breznev: proprio quello dei triumviri che passa per il più duro, tanto che si è parlato di lui come di un «neostalinista» (senza processi capitali finora).

Contemporaneamente a queste vicende personali — e anzi fin da tempo anteriore — un fatto politico ha attirato sempre più l'attenzione del mondo non comunista (probabilmente anche degli Stati comunisti vassalli di Mosca; ma questi, si sa, sono piuttosto taciturni in fatto di notizie, e tanto più in riguardo ai capi moscoviti): ed è l'ingresso sistematicamente sviluppato di navi da guerra russe nel Mediterraneo.

Beninteso, non v'è in questo fatto un'anormalità formale, e tanto meno un'illegalità: il Mediterraneo è mare aperto a tutti, come lo sono, del resto, tutti gli altri, almeno in teoria. Faccio questa aggiunta pensando alle condizioni attuali del Mar Rosso, e più precisamente del Canale di Suez; ma qui c'è di mezzo il conflitto arabo-israeliano, dove siamo passati dalla guerra dei sei giorni alla guerriglia a durata indefinita.

Non sarebbe facile trovare — a parte Vietnam e contorni — un'altra zona, marittima o terrestre, in cui lo stato di guerra non dichiarata abbia finito per costituire la normalità quotidiana: con l'aggiunta non indifferente che negli scontri bellici, soprattutto aerei, si è accentuata da un giorno all'altro la tendenza ad inoltrarsi dalla sponda marittima all'interno terrestre: accentuata al punto che si è parlato da parte israeliana (ma senza carattere né ufficiale, né ufficioso) del Cairo e di Alessandria come possibili prossimi oggetti di contestazione; mentre d'altra parte un giornale americano ha affermato che talune delle armi fornite da Mosca al Cairo sarebbero maneggiate direttamente da militari sovietici (a Mosca si ammette che ci sono istruttori sovietici).

Tornando all'argomento specifico della flotta sovietica nel Mediterraneo sud-orientale, è naturale che la suprema protettrice del vagheggiato blocco arabo abbia pronto l'argomento per giustificare questa novità precisamente nella prosecuzione e inasprimento della guerriglia, e più particolarmente nella sua intensificazione sul Canale di Suez. Il fatto che questo sia sottratto, ormai da un paio d'anni, al suo funzionamento normale di grande via marittima internazionale interessa la Russia, che, in fin dei conti, ne subisce anch'essa i danni. Ma proprio per ciò l'attenzione inquieta delle potenze mediterranee accenna a trasformarsi, se non proprio in allarme immediato, per lo meno in stato di preallarme.

C'è una contraddizione stridente fra il desiderio — che evidentemente si sforzano di mostrare i russi — per un ritorno alla normalità nel Canale di Suez e nel Medio Oriente in generale, e l'improvvisa crescente presenza d'una flotta da guerra russa nel Mediterraneo. I triumviri moscoviti — e particolarmente il quasi dittatore Breznev — non possono essere così ingenui da credere che la forza navale crescente dell'impero moscovita nel Mediterraneo possa essere considerata dalle potenze mediterranee come contributo a un ritorno alla normalità in quella zona. Il fatto nuovo produce l'effetto contrario, innanzi tutto per la sua stessa novità, ma più ancora perché agisce come incoraggiamento diretto a Nasser per insistere nel suo tentativo — cominciato, e con successo, da un quindicennio — di confiscare il Canale stesso, sia stabilmente, sia come strumento a durata indefinita di ricatto per dominio e profitto colà e altrove. E l'«altrove» potrebbe essere, al di là del Medio Oriente in generale, perfino regioni e Stati europei come la Turchia e la Jugoslavia.

Per la prima, chi ha un po' di buona memoria sa ch'essa fu oggetto di un tentativo di manomissione all'indomani (letteralmente all'indomani) della fine della seconda guerra mondiale. Per la seconda, non si tratta soltanto della memoria ancor viva d'un tentativo di assoggettamento semischiavistico; ma dell'evidente, profonda alterazione di atteggiamento da quello che era il rapporto russo-jugoslavo sotto Kruscev: cambiamento contemporaneo al ribadimento della teoria della «sovranità limitata» e all'invasione della Cecoslovacchia.

Ma nel Mediterraneo sud-orientale non sono solo l'Egitto, la Jugoslavia, la Turchia; ci sono anche Cipro e la Grecia. Tutte zone per cui la crescente flotta sovietica mediterranea può essere sintomo, occasione, strumento di intrighi e ricatti imperialistici da parte del misterioso Breznev.

Se davvero il governo sovietico vuole dissipare allarmi e sospetti, ne ha un mezzo sicuro: suggerire autorevolmente all'incorreggibile Nasser di rivolgere domanda diretta e precisa a Israele di trattative dirette di pace, previo riconoscimento formale di Israele nei confini anteriori alla guerra dei sei giorni: trattative complete per una sistemazione pacifica ed equa del Medio Oriente.

* *

E' mia impressione che in una larga parte dell'opinione pubblica occidentale le relazioni attuali fra le due «superpotenze» siano considerate la continuazione, sia pure annacquata, di quelle istituitesi fra Kennedy e Kruscev in occasione del conflitto cubano. Secondo me, anziché di continuazione, converrebbe parlare di capovolgimento (o quasi), nei fatti e più nello spirito. Ci fu allora in ambedue un avviamento a una collaborazione positiva per la soluzione pacifica dei problemi internazionali. Oggi mi sembra di vedere che (per iniziativa almeno preminente sovietica) l'una potenza si comporta con l'altra come fondamentalmente dissidente, secondo la tradizione ormai venticinquenne; ma di una dissidenza che non vuole arrivare al conflitto bellico.

Ciascuna delle due si informa discretamente — il famoso «filo rosso» — delle intenzioni dell'altra, volta per volta: ben decisa a tener fermo il suo punto di vista e a conformarvi la sua azione, ma altresì premurosa di non spingere questa oltre certi limiti, di non adoperare sino in fondo certi metodi. In modo che ne risulta una specie di media e di contrappeso, senza escludere i compromessi parziali, ma altresì senza compromettere la propria linea principale.

Conclusione: stasi non amichevole, né bellicosa; gioco in apparenza inconcludente, senza nessuna vera volontà risolutiva. E' un gioco in cui la furbizia, diciamo pure la finzione, ha soprattutto a Mosca una parte assai larga, e in cui bisogna star bene attenti a non essere — diciamo pure il termine — frodati. E' un'avvertenza, questa, che vale non solo per il Medio Oriente, ma anche per la Germania, e più precisamente per la nuova *Ostpolitik* di Brandt.

Di questo gioco fa parte la tanto ripetuta formula della «sicurezza d'Europa», che per Mosca significa: «Mi tengo tutto quello che ho; e tanto meglio se l'Occidente me lo riconoscerà esplicitamente, in tutto o in parte, senza nessun mio sostanziale contraccambio».

Luigi Salvatorelli

Dopo il discorso programmatico in Parlamento

Discussione al Senato sulla fiducia a Rumor

Hanno parlato in prevalenza oratori delle opposizioni - Comunisti e social-proletari giudicano il quadripartito un ostacolo all'evoluzione verso sinistra Per i liberali, decidendo di tenere subito le elezioni regionali, il governo ha ceduto ai comunisti - Interventi del socialista Jannuzzi e del dc Perrino

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 aprile.

Il Senato ha continuato oggi il dibattito, avviato ieri pomeriggio, sulle dichiarazioni programmatiche del presidente del Consiglio Rumor. In prevalenza, oggi, hanno parlato oratori delle opposizioni.

Per primi hanno preso la parola i senatori comunisti e socialproletari, i quali hanno concordemente giudicato il governo quadripartito come un ostacolo all'evoluzione della situazione politica italiana verso sinistra. Di tale evoluzione, secondo il comunista Paolo Bufalini, si era scorto l'avvio durante il precedente governo monocolore: «*Sotto la pressione del movimento sindacale si era creata una nuova e più libera dialettica parlamentare che aveva consentito di portare avanti importanti leggi di riforma, come quelle sullo statuto dei lavoratori, sull'affitto dei fondi rustici, sulla finanza regionale, sul divorzio*». Esistevano, a suo giudizio, «*le condizioni per passare a un governo spostato a sinistra, che ripudiasse la delimitazione della maggioranza, accettando l'apporto costruttivo delle opposizioni di sinistra*».

Giudizio negativo quindi, e opposizione dei comunisti al nuovo governo, che però va valutato positivamente per «*la rinuncia allo scioglimento delle Camere e la fissazione della data delle elezioni regionali*». Anzi, l'imminenza delle elezioni regionali spinge il pci a non mutare la tattica di questi mesi: nessun attacco frontale al psi e alle sinistre dc, ma «*valorizzazione di quanto fanno le altre forze politiche di sinistra — anche quelle che si trovano nella maggioranza — così proseguendo la linea unitaria rispondendo all'unità delle masse nell'autunno caldo*». Il pci ritiene infatti che «*le elezioni del 7 giugno avranno una particolare importanza perché offriranno alle forze democratiche e popolari un'occasione preziosa per decretare definitivamente la fine della formula di centro-sinistra*».

Analogamente il sen. Valori (psiup) ha detto che, pur dando un giudizio negativo sulla soluzione della crisi e sull'assenso che a tale soluzione hanno dato i socialisti e la sinistra dc, «*il discorso del psiup con tali forze non è chiuso, nella convinzione che solo un'alternativa di sinistra consentirà di affrontare i gravi ed irrisolti problemi del Paese*». Valori ha pure parlato dello svolgimento della crisi, accennando alla proposta Fanfani di far entrare nel governo i segretari dei quattro partiti di centro-sinistra, formando il cosiddetto «direttorio».

Presidente Fanfani — *Desidero precisarle che di direttorio non si è mai parlato, né come formula, né come espressione, poiché non esisteva né nella realtà, né nelle intenzioni. Il termine è uscito dai settori del pci.*

Valori — *Se lei vorrà fare una ricerca constaterà che il termine uscì dalle file del suo partito.*

Fanfani — *Io questo non lo so, perché mi sono mantenuto al di sopra.*

Valori — *Come sempre.*

Fanfani — *Quando posso.*

Per il liberale Bergamasco, «*il nuovo governo è privo di chiarezza, di efficienza e di stabilità, essendo fondato su un documento politico pieno di equivoci, un documento accettato da tutti, ma già ora interpretato in modo divergente dai partiti della maggioranza*». Secondo Bergamasco, il governo ha ceduto alle pressioni dei comunisti decidendo l'immediata attuazione delle elezioni regionali e la convocazione dei comizi elettorali (il 24), senza attendere l'approvazione della legge finanziaria. Ha detto che tale comportamento suscita «*riserve di costituzionalità*» poiché era stato affermato nella legge elettorale per le Regioni che il provvedimento finanziario era «*presupposto condizionante*» per indire le elezioni. E ha ricordato che egli stesso, insieme con l'onorevole Malagodi, ha oggi inviato una lettera al Presidente della Repubblica invitandolo a valutare l'opportunità, in questo caso di «*eccezionale rilevanza*», di inviare un «*messaggio*» al Parlamento.

Bergamasco, così come gli oppositori dell'estrema sinistra, ha lamentato che siano state fino a ieri tenute segrete le note del Vaticano e le risposte del governo sui problemi del divorzio e del Concordato. Il senatore liberale si è detto «*in linea di massima consenziente con le linee di politica estera annunciate dal governo*».

Jannuzzi (psi) ha detto che è stato possibile uscire dalla crisi, «*battendo il partito delle elezioni anticipate*», perché il psi ha resistito su tre punti: divorzio, Regioni e autonomia socialista. Su ciascuno di questi punti c'è una maggioranza sufficiente, ma le tre maggioranze non coincidono. «*Soltanto il psi è naturalmente al centro di ciascuna delle tre maggioranze, e il governo uscito dalla crisi potrà governare e durare solo nella misura in cui la maggioranza sulla quale si regge rispetterà e farà i conti con la maggioranza regionalista e con la maggioranza divorzista*».

Galante Garrone (sinistra indipendente) ha giudicato timidi e insufficienti gli annunci del governo circa l'amnistia e la riforma del codice penale. A proposito del divorzio, ha detto che se il governo intende dare la precedenza alla discussione della controversia con il Vaticano, il suo gruppo agirà per difendere il Parlamento contro «*il tentativo di limitarne la sovranità*».

Il dc Perrino ha sollecitato l'attuazione della Costituzione anche per regolamentare il diritto di sciopero, oltre che per le Regioni. Il liberale Bosso ha prospettato per le Regioni spese maggiori di quelle preventivate dal governo. «*E' auspicabile*, ha detto poi, *che non venga continuata la politica economica seguita sinora dal governo, che potrebbe essere definita la "politica della nave alla deriva"*».

Il dibattito continuerà domani.

Fausto De Luca

Con il governo Rumor

Il «Times»: l'Italia ha fatto un passo avanti

Londra, 8 aprile.

(v.) «*La situazione politica in Italia*», scriverà domani il Times, «*ha fatto un passo avanti. La lunga crisi è finita. La disputa con il Vaticano sulla legge per il divorzio si è acquetata. Presentando un ambizioso programma di riforme, Rumor ha indicato la sua intenzione di restare in carica e di governare*».

«*Il bisogno fondamentale dell'Italia*, continua l'articolo, *è quello di modernizzare le sue strutture. Se Rumor può fare passi in avanti in questa direzione, si tratterebbe di una svolta storica*».

Le nozze di Svetlana

Phoenix, Arizona. Svetlana Stalin durante le nozze con l'architetto americano Peters. E' questo il quinto matrimonio della figlia di Stalin (Tel. U.P.I. - Il servizio a pag. 15)

Moro incontra il tedesco Scheel

Roma. Il liberale Walter Scheel, ministro degli Esteri della Germania Federale, accolto ieri all'aeroporto dall'on. Aldo Moro (Telef. Associated Press - Il servizio a pagina 20)

Incursione di aviogetti israeliani

Scuola bombardata in Egitto: 31 i morti

Trenta sono bambini - Secondo Tel Aviv, i «Phantom» hanno colpito soltanto obiettivi militari nel Delta del Nilo

Il Cairo, 8 aprile.

Caccia-bombardieri israeliani hanno sganciato bombe e missili su una scuola elementare nel Delta del Nilo, uccidendo trenta bambini e un insegnante. Tra i feriti vi sarebbero 36 ragazzi e 10 civili.

Un portavoce della Repubblica Araba Unita ha precisato che solo il bombardamento dello stabilimento metallurgico presso Il Cairo, il 12 febbraio scorso, aveva causato un numero più elevato di vittime. Le vittime sono alunni d'ambo i sessi, fra i cinque e i quindici anni.

La scuola, che secondo le autorità egiziane è rimasta completamente distrutta, è quella di Bar Al Bakr, nella provincia di Sharki, a settantacinque chilometri dal Cairo verso nord. Il bombardamento aereo è avvenuto nella mattinata quando una squadriglia di aerei israeliani «Phantom» di fabbricazione americana ha puntato contro la località. Risulta infatti che presso Bar Al Bakr si trova una installazione militare della Rau, ma il portavoce governativo ha precisato che la scuola non si trova accanto alle postazioni belliche.

Le autorità del Cairo tentano di dimostrare che l'attacco sia stato deliberato come quello di febbraio contro lo stabilimento metallurgico, ma non si può escludere che si sia trattato di un tragico errore o di imprecisione nell'uso dei sistemi elettronici di puntamento e di sgancio dei missili situati sotto le ali dei «Phantom».

Commentando la dichiarazione israeliana che smentiva il bombardamento della scuola e affermava che «*gli aerei di Israele hanno attaccato e colpito solo obbiettivi militari*», il portavoce del Cairo ha risposto: «*Vi aspettavate forse che gli israeliani dicessero qualcosa di diverso? Anche quando fu bombardato lo stabilimento metallurgico il governo israeliano parlò di tragico errore*». Nell'attacco allo stabilimento presso il Cairo rimasero uccisi ottantacinque operai e oltre cento riportarono ferite.

(Ansa-Upi)

Goldmann polemico sul viaggio fallito

Tel Aviv, 8 aprile.

Mentre il Parlamento israeliano, a Gerusalemme, respingeva con una schiacciante maggioranza (64 voti contro 4) le mozioni di censura contro il governo per il modo in cui aveva agito nel «caso Goldmann», il dottor Goldmann stesso passava alla controffensiva a Tel Aviv con una conferenza stampa alla quale assistevano centinaia di giornalisti e di cineoperatori.

«*Contrariamente a quanto Abba Eban ha dichiarato ieri al "Knesseth" (Parlamento) il ministro degli Esteri era, personalmente, favorevole al mio eventuale viaggio al Cairo. Egli mi ha detto che avrei dovuto compiere questa visita a titolo privato e riteneva, come me, che una decisione del governo non fosse auspicabile perché un'approvazione dei dirigenti israeliani avrebbe dato a questo viaggio un carattere ufficiale e l'avrebbe reso impossibile*», ha dichiarato tra l'altro Goldmann.

«*Mi rincresce che il governo israeliano abbia preso questa decisione, anche se non considero questo rifiuto una catastrofe, ma esso renderà difficilissimo, e forse impossibile, il rinnovo di un'iniziativa del genere*» ha aggiunto Goldmann.

In segno di protesta contro chi ha provocato il fallimento del viaggio di Goldmann, 400 professori e studenti dell'Università ebraica e membri del «Movimento per la pace» hanno organizzato oggi una manifestazione a Gerusalemme.

(Ansa-AFP)

IL SOMMARIO

Distrutto un quartiere non lontano dai padiglioni dell'Expo 70

Cento uccisi ad Osaka per una tremenda esplosione

La tragedia per una fuga di gas durante i lavori nella metropolitana - Oltre 200 feriti, parecchi gravissimi

Osaka, 8 aprile.

Una serie di esplosioni, provocate da una fuga di gas, ha devastato un intero quartiere della città. Quello che un testimone oculare ha definito «una specie di bombardamento aereo» ha ucciso 100 persone. I feriti sono 288, parecchi in fin di vita. A 18 chilometri di distanza, nella zona dell'«Expo 70», la terra ha tremato, come scossa da un terremoto.

La sciagura, che ha colpito il cuore di un popoloso quartiere residenziale e commerciale, è avvenuta sotto la superficie del suolo, dove tecnici ed operai stavano costruendo una linea di metropolitana. A rendere più alto il numero dei morti ha contribuito il fatto che le esplosioni sono avvenute alle 17,40 locali (le 9,40 in Italia), cioè nell'ora di punta, quando le strade e soprattutto la piazza, sotto la quale si è avuto il primo violentissimo scoppio, erano affollatissime.

Junji Matsushita, proprietario di un negozio di liquori andato completamente distrutto, ha raccontato: «Intorno alle diciassette, automobili della Società del gas munite di altoparlanti hanno cominciato a percorrere le vie del quartiere, invitando la popolazione ad uscire dalle abitazioni perché una fuga di gas avrebbe potuto provocare esplosioni o incendi. Ho subito obbedito all'invito e appena fuori dal negozio ho visto che dal centro della piazza saliva verso il cielo una nera nube di fumo. Quindi un'esplosione violentissima mi ha scaraventato a terra e attorno a me ho visto volare pezzi di pavimentazione stradale, insegne di negozi, pezzi di porte e finestre e, soprattutto, esseri umani».

Subito dopo la prima esplosione, altre sono avvenute lungo il percorso della conduttura sotterranea, così che i danni non sono rimasti limitati alla piazza ma hanno interessato praticamente tutto il quartiere. Le esplosioni si sono succedute nell'arco di circa un quarto d'ora ed hanno tra l'altro ostacolato i soccorsi a causa delle crepe prodotte dagli scoppi in numerose strade.

«Abbiamo mobilitato — *ha dichiarato il vicecapo del servizio antincendi della città* — tutti i mezzi e tutti gli uomini, vale a dire più di duecentoventicinque autopompe, trecento tra autolettighe e veicoli attrezzati per il trasporto di feriti, duemilaseicento uomini e quasi tremila tra militari e volontari. Tra i nostri uomini almeno sedici sono morti e una quarantina hanno riportato ferite, ustioni o sintomi di asfissia».

Poco dopo la fine della serie di esplosioni, la prefettura cittadina ordinava la requisizione di tutti i taxi perché venissero adibiti al trasporto dei feriti ed alle operazioni di sgombero degli abitanti delle strade più gravemente colpite, mentre la polizia provvedeva a pattugliare le strade in servizio «anti-sciacalli».

Le esplosioni non hanno interessato la zona dell'Expo 70, che si trova a circa diciotto chilometri a nord del luogo della sciagura. Nonostante la lontananza, però, i visitatori e gli espositori hanno udito la terra tremare e hanno avvertito l'onda d'urto delle esplosioni. Quando è scesa la sera, anche l'Expo è apparsa illuminata dal bagliore degli incendi.

Il rappresentante dell'ambasciata d'Italia ha offerto all'autorità di Osaka la collaborazione dei centodieci carabinieri, componenti la banda musicale dell'Arma, che aveva tenuto un applauditissimo concerto di musiche italiane nei padiglioni dell'Expo.

Secondo le prime risultanze dell'inchiesta, la prima esplosione sarebbe stata causata dal contatto della fiamma di una saldatrice con il gas sfuggito dalla tubatura. Ma la direzione del cantiere afferma che nessuna saldatrice era ancora in funzione quando era stata accertata la fuga del gas e avanza l'ipotesi che lo scoppio possa essere stato causato da una scintilla scoccata casualmente.

Secondo un'altra ricostruzione della sciagura, le esplosioni nella nuova galleria della metropolitana sarebbero state precedute da un incendio, causato da un ritorno di fiamma, di un automezzo della società del gas, che era stato mandato sul posto a riparare una perdita in una grossa conduttura del sistema di distribuzione del gas.

Le esplosioni hanno fatto crollare vari edifici e appiccato incendi che hanno distrutto trenta case, uffici e negozi.

(Ansa - Upi)

Telegramma di Saragat

Roma, 8 aprile.

Il Presidente della Repubblica ha inviato all'imperatore del Giappone, Hirohito, il seguente telegramma:

«*Notizia grave sciagura di Osaka che ha causato così numerose vittime mi rattrista profondamente. Anche a nome del popolo italiano prego Vostra Maestà Imperiale di voler accogliere le espressioni del mio più sentito cordoglio e della più viva solidarietà*». *(Ansa)*

Brevi incontri

Quant'è noioso il grande De Chirico

Lietta Tornabuoni, prima di partire per un'inchiesta in America, ci ha lasciato il suo pezzo settimanale di rubrica.

« Conclusione? », ruggisce Giorgio De Chirico: le mani biancopaffute si levano rapide, si avventano nel doppio gesto delle corna. *« Non dica scempiaggini. Ho solo ottantacinque anni. Non vedo perché una mostra antologica dovrebbe darmi il senso della conclusione della mia vita di artista »*. Magari gli dà soltanto un senso di tristezza? *«Tristeeezza... ma la sii primaveeera »*, canterella stizzoso sull'aria di una canzone di Mina. Poi si riprende: *« Io non provo malinconia né gioia. Sono al di sopra di queste cose. Io vivo e lavoro per l'eternità »*, sentenzia. Pomposo, ma distratto.

Per la grande mostra antologica della sua opera, che s'inaugura tra pochi giorni al Palazzo Reale di Milano, non si scalda: *« E' la prima esposizione ufficiale del mio lavoro organizzata in Italia. Meglio tardi che mai. Affannarmici? Non esageriamo. Potrei dire che non me ne importa niente, ma sarebbe scortese verso il Comune di Milano: e io sono uno degli uomini più educati d'Europa »*.

E' anche uno dei più ricchi: *« Di quadri miei ne possiedo circa trecento. Trecento olii su tela, senza contare i disegni. Non li dono a nessun museo. Me li tengo »*. All'impetuoso fiorire del mercato dell'arte, tanto, non ci crede: *« Ottanta milioni, venti milioni, cento milioni e che, giochiamo a tombola? Le quotazioni dei pittori, nella maggior parte dei casi, son tutte balle »*. E i pittori? *« Gente che non vale un fico secco. Bacon? " bacon " in inglese significa lardo. Con il lardo si fa il battuto per il sugo, non la buona pittura. Gli unici quadri che resteranno sono quelli fatti bene, cioè i miei »*. Ne fa ancora molti? *« Sempre. Ogni giorno. A lavorare mi diverto o, almeno, mi distraggo. E' come guidare l'automobile. Guidando o dipingendo devi concentrarti su quel che fai, e non pensi al male che imperversa sul mondo »*. Quale male? *« La stupidità degli uomini: vasta e profonda come l'infinito, diceva Renan »*.

Quanto è noioso. Da decenni De Chirico, che è un artista grandissimo, si nasconde dietro questo personaggio di maestro presuntuoso e bugiardo, paradossale e bilioso. Per dimostrare il proprio disprezzo verso la società recita la parte della macchietta da parodia televisiva, del vecchio terribile che scandalizza le signore, dell'eccentrico che delizia gli intervistatori di bocca buona. Per esprimere la propria arrogante disistima verso gli altri ripete battute sgangherate, tediose *boutades*, citazioni consunte dall'uso, giudizi gratuiti e villanzoni. Sempre gli stessi, da decenni.

Per fortuna la televisione, che il pittore segue [illegible]mente e di cui apprezza soprattutto gli *sketches* pubblicitari, ha un po' rinnovato il repertorio delle sue spiritosaggini insultanti. Sere fa gli hanno presentato una signora che, imbarazzata e civetta, ha preso a balbettare: *« Sono molto onorata... confusa... non trovo le parole per rivolgermi ad un maestro tanto illustre... come posso chiamarla? »*. De Chirico l'ha fissata per qualche istante, in silenzio. Poi: *« Chiamami Peroni! »*, ha risposto imperiosamente. *« Sarò la tua birra »*.

Dialogo

Si scopre che centinaia di ragazzi fumano marijuana, si fanno previsioni catastrofiche, si istruiscono processi televisivi e giornalistici prima che giudiziari. L'imputato è, sempre e comunque, uno solo: la mancanza di dialogo tra genitori e figli adolescenti. Se ci fosse dialogo, affermano sacerdote e psicanalista, professoressa e sottosegretario, poliziotto e moralista, ogni problema sarebbe risolto. Grazie al dialogo, i giovani sarebbero quieti, obbedienti, e non prenderebbero droghe: salvo le tradizionali pasticche di simpamina che nessun genitore ha mai giudicato pericolose, dato che servivano ad uno scopo serio e utile come quello di affrontare l'estremo sforzo degli esami.

Ma il dialogo non c'è. E non c'è mai stato: perché fingere di ignorarlo? Il dialogo con i genitori esiste quando i figli sono bambini, oppure adulti. Durante l'adolescenza e la prima giovinezza, anche se non viene meno l'affetto, il dialogo s'interrompe. E' molto naturale. L'adolescenza e la prima giovinezza sono un tempo di rivolte polemiche, di conquista della propria individualità, di lotta contro gli adulti per la propria indipendenza, di appassionati slanci emotivi, di indignazioni, di scoperte autonome. Un tempo nel quale i genitori sono costretti ad esercitare una funzione di sorveglianza e di controllo che li affatica e li allontana dai figli, ma che è inevitabile. Così com'è inevitabile che i figli si ribellino: altrimenti sarebbero conformisti, anime morte, senza personalità, poco vitali. A cosa serve invocare il dialogo? E' un rimedio impossibile, magari neanche tanto auspicabile: se tra i ragazzi del '43 e certi genitori fascisti fosse esistito dialogo e mutua comprensione, forse non ci sarebbe stata neppure la Resistenza.

Brillanti per sempre

« I brillanti piccoli e perfetti sono scomparsi dal mercato », si lagna il grande gioielliere, *« non se ne trova più neppure uno »*. E perché? *« La gente ha paura dell'inflazione, non si fida dei titoli, trova fiscalmente allarmanti gli investimenti immobiliari. Così compera piccoli brillanti: facili da commerciare, non sottoposti a svalutazione, poco ingombranti »*. Oh, Dio, come prima della guerra? *« Già »*.

Lietta Tornabuoni

La sciagura nella notte sotto la pioggia

Salerno. La profonda voragine in via dei Principati (Telefoto Associated Press)

Si scavava un tunnel per la ferrovia sotto la via sprofondata a Salerno

Sgomberate le case vicine al crollo - Un'inchiesta dovrà stabilire le cause che hanno provocato la voragine che ha inghiottito tre auto - Sempre gravi le condizioni dei feriti - Oggi i funerali delle due vittime

(Dal nostro corrispondente)
Salerno, 8 aprile.

La spaventosa sciagura avvenuta la notte scorsa in via dei Principati, in pieno centro cittadino, dove un ampio tratto della carreggiata ha ceduto inghiottendo nel baratro tre auto con cinque persone due delle quali sono morte e altre tre sono rimaste ferite, ha suscitato in città una enorme impressione.

Le due vittime sono la signora Edda Gallingani, di 42 anni, nativa di Parma, moglie del comandante la ventunesima zona dei carabinieri di Salerno, colonnello Michele Papaccio, ed il commerciante Mario Concilio, di 28 anni.

I feriti, ricoverati in gravi condizioni negli Ospedali Riuniti sono lo studente in agraria Sergio Esposito, di 21 anni, sottoposto durante la notte ad intervento chirurgico di laparatomia, il ragioniere Renato Marcello, di 29 anni, che ha il volto orribilmente sfigurato e fratture multiple e l'avvocato Michele Palmentieri, di 36. Il professionista in serata è stato trasferito al centro ortopedico di Torre Angellari, dopo che gli esami radiografici hanno accertato varie fratture alle braccia ed alle gambe.

La zona del sinistro è presidiata da reparti di polizia e carabinieri, mentre autorità e tecnici del Comune hanno compiuto sopralluoghi per accertare la staticità degli edifici che sorgono ai lati della voragine profonda circa otto metri per una lunghezza di dieci. I due palazzi in prossimità dello sprofondamento presentano gravi lesioni e sono stati sgomberati. Ventisei famiglie hanno dovuto abbandonare gli alloggi.

La disgrazia è avvenuta poco dopo la mezzanotte mentre sulla zona cadeva una fitta pioggia. A quell'ora si trovava a passare la « 500 » guidata dal commerciante Concilio, che è stata inghiottita nello sprofondamento senza che il poveretto avesse il tempo di porsi in salvo. Pochi attimi dopo sopraggiungeva un'altra utilitaria guidata dall'avv. Palmentieri che aveva al suo fianco, la signora Gallingani. I due rientravano da una visita a comuni amici e il professionista si era offerto di riaccompagnare a casa la signora. Dopo aver superato l'incrocio con piazza San Francesco, la vettura ha imboccato la discesa di via dei Principati e l'avv. Palmentieri a causa della pioggia non ha avuto la possibilità di accorgersi che un ampio tratto della strada non c'era più. E' stata questione di attimi. Quando si è trovato sull'orlo del precipizio ha tentato disperatamente di bloccare la corsa, ma tutto è stato inutile. Con un urlo agghiacciante i due sono precipitati nel baratro.

Fra i primi ad accorrere sul posto sono stati la guardia notturna Amedeo Villari, di 27 anni, e l'agente di P. S. Francesco Palonisa che provvedevano a telefonare al Pronto Intervento in questura e cercavano di fermare le auto che stavano sopraggiungendo. Il ragioniere Renato Marcello, con l'amico Sergio Esposito, giunto nella zona a bordo della propria utilitaria, ha frainteso i segnali di pericolo e, data l'ora tarda, ha temuto di fermarsi. Il giovane anzi ha accelerato la corsa ed è finito a tutta velocità nella voragine.

La disgrazia ha provocato una grande impressione. La popolazione è disorientata e perplessa. Perché ha ceduto la strada in via dei Principati si chiede? Fatalità o negligenza? A queste domande dovrà dare una risposta l'inchiesta giudiziaria ordinata dalla magistratura. Non si esclude che all'origine del sinistro vi siano i lavori in corso da parte delle Ferrovie dello Stato nel sottosuolo della città per la costruzione di una galleria che dovrà congiungere Nocera Inferiore a Salerno.

L'opera, progettata per rendere più rapidi i collegamenti con Napoli, è stata affidata oltre un anno fa alla ditta « Recchi » di Torino, specializzata in questo genere di lavori. Preposti alla realizzazione del tunnel — lungo oltre 10 chilometri — sono l'ingegnere Macchi della « Recchi » e l'ing. Ricciardi dell'ufficio tecnico del Compartimento ferroviario di Napoli.

La galleria, denominata Santa Lucia, era quasi completata e si stava provvedendo a congiungere i due tronconi proprio nel tratto sottostante via dei Principati, la strada che collega i rioni alti al porto.

Per il momento è stato escluso che la voragine si sia verificata per infiltrazione di acqua piovana o per un vuoto creatosi tra la galleria in costruzione e il piano della sede stradale. E' certo che gli abitanti della zona negli ultimi mesi avevano notato preoccupanti lesioni aprirsi nei muri delle loro case e avevano segnalato il pericolo alla ditta « Recchi » che aveva provveduto al consolidamento dei fabbricati. Si deve a questo particolare se i due edifici ai lati della voragine non sono rimasti coinvolti nello sprofondamento.

I funerali delle vittime si svolgeranno domani a spese del Comune. Il sindaco, avvocato Alfonso Menna, che ha convocato d'urgenza la Giunta per esaminare la situazione determinatasi, ha dichiarato di non essere stato informato dei lavori in corso nel sottosuolo di via dei Principati. « Avrei chiuso la zona al traffico — *ha detto* — e questa sciagura sarebbe stata senz'altro evitata ».

Adriaco Luise

Sui rapporti con il pci

Replica di La Malfa ai socialdemocratici

Roma, 8 aprile.

In polemica con *« L'Umanità »*, *« La Voce repubblicana »* pubblica oggi un articolo di fondo del segretario del partito, on. La Malfa, il quale premette che i repubblicani non hanno mai accettato, nei riguardi del pci, considerandole ambedue un grave errore, né la tesi pregiudizialista che oggi è del psu, né la tesi acriticamente aperturista della sinistra democristiana e socialista.

« Avere su questa errata impostazione del problema dei rapporti col pci rotto l'unità del socialismo e portato ai limiti di rottura l'unità della dc è stato un errore — prosegue l'articolo — *dei quali ogni giorno di più misuriamo le gravissime conseguenze. L'esistenza di un forte partito comunista rappresenta una massiccia realtà della vita italiana e, come ha condizionato molte cose del nostro passato, può condizionare molte cose del nostro presente e soprattutto del nostro avvenire. Chiarire, pertanto, fino alla scarnificazione tutti i problemi che si pongono alla nostra vita nazionale, confrontando la nostra maniera di intenderli con la maniera di intenderli dei comunisti, è un dovere che bisogna assolvere senza remora alcuna »*.

Ricordate le *« gravissime preoccupazioni »* dei repubblicani per quanto riguarda i modi di svolgimento e di articolazione della vita istituzionale del Paese, il segretario del pri osserva: *« Se queste preoccupazioni esistono e partono da profonde e radicate condizioni, perché non investirne anche il pci che avrà tanta responsabilità nel futuro della società italiana quanto ne avranno gli altri partiti? »*.

(Ansa)

Con 5 navi da 40 mila tonnellate

Inaugurata a Venezia la "via del petrolio,,

Attraverso il canale di Malamocco le petroliere evitano il bacino di San Marco - Timori per l'equilibrio idrico della Laguna

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 8 aprile.

(g. gr.) E' entrato in servizio il tratto del canale che dalla bocca di porto di Malamocco arriva al nuovo Porto dei Petroli di San Leonardo. Cinque grosse petroliere, di stazza superiore alle 40 mila tonnellate, hanno percorso la nuova via acquea ed hanno scaricato il « grezzo » al super-pontile di San Leonardo.

La stazza di 40 mila tonnellate non rappresenta, tuttavia, il limite della portata del canale: in un prossimo futuro sarà autorizzato l'ingresso in Laguna e, quindi, il passaggio lungo il canale a petroliere sino ad oltre 100 mila tonnellate.

L'apertura al traffico della prima parte del « Malamocco » ha consentito di valorizzare il porto con navi cisterna sino all'altro giorno costrette a scegliere, per la maggiore profondità dei fondali, scali diversi da quello veneziano, e di eliminare la minaccia all'integrità fisica del centro storico monumentale costituita dal transito, attraverso il bacino di San Marco, di carichi pericolosi.

La funzionalità massima del porto industriale sarà raggiunta con l'escavazione degli ultimi 1800 metri del nuovo canale, che permetteranno, come già detto, l'accesso di navi di stazza superiore.

La nuova via acquea era stata collaudata il 16 dicembre scorso dalla petroliera « Supercortemaggiore ». L'ingresso nel canale della nave dell'Eni aveva provocato una manifestazione di protesta organizzata da quanti temono che il nuovo canale alteri l'equilibrio idrico della Laguna. Si sostiene che l'escavazione degli ultimi 1800 m. del canale può provocare scompensi irreparabili nello stesso sistema, e costituire un attentato al centro storico di Venezia.

Nella notte presso Pavia

Tentano di far saltare un traliccio di 70 metri

Secondo gli esperti il materiale esplosivo (8 cariche) è di fabbricazione tedesca

(Dal nostro corrispondente)
Pavia, 8 aprile.

Attentato dinamitardo stamane all'alba a cinquanta metri dalla provinciale Bereguardo-Zerbolò, presso la località « Case Nuove »: alcune cariche di esplosivo sono state collocate in un traliccio ad alta tensione sulla linea La Spezia-Milano. Lo scoppio non ha messo in pericolo la stabilità del traliccio che è alto settanta metri.

Il procuratore della Repubblica di Pavia, dott. Antonio Borghese, il comandante del gruppo carabinieri, cap. Francesco Carbé, il questore di Pavia, dott. Umberto Ferrante si sono recati sul posto per esaminare gli effetti dello scoppio. E' stato trovato un sacchetto di plastica blu, sul quale risultano stampati un coniglio e alcune lettere dell'alfabeto. Secondo gli esperti il materiale rinvenuto potrebbe essere di fabbricazione tedesca.

I dinamitardi hanno usato miccia a lenta combustione (forse otto cariche, quattro esplodenti e quattro deflagranti). Dai primi risultati si esclude che l'esplosivo sia stato tritolo o dinamite, poiché in tal caso le conseguenze dell'esplosione sarebbero state più gravi. Gli inquirenti hanno rilevato anche impronte di pneumatici di un'auto. Questo è il secondo attentato che avviene in provincia di Pavia, dopo quello del 1964 al Ponte della Becca, in cui morì un altoatesino.

f. p.

Roma, 8 aprile — L'on. Ines Boffardi (dc) ha rivolto un'interrogazione a risposta orale al presidente del Consiglio e ai ministri delle Poste e delle Telecomunicazioni, dell'Interno e delle Finanze, per conoscere quali provvedimenti si intendano adottare per rendere legale l'uso dei piccoli radiotelefoni portatili che vengono venduti liberamente e dei quali se ne sarebbero in circolazione tra i trecento e i quattrocento mila.

Il rinvio a giudizio di Minichiello ma non per il ratto del "Boeing,,

L'accusa è soltanto di sequestro di persona - Il reato non dev'essere giudicato in Corte d'Assise - La condanna non dovrebbe superare i sette-otto anni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 aprile.

Raffaele Minichiello dirottò da Los Angeles a Roma un aereo provocando alla società proprietaria, la Twa, un danno di 11 milioni 938 mila 790 lire. Ma non è per questo che il giovane *marine* dalla doppia cittadinanza, italiana e statunitense, sarà giudicato dal Tribunale. Il giudice istruttore lo ha rinviato a giudizio soltanto per avere sequestrato e minacciato i componenti dell'equipaggio ed il vice questore dott. Pietro Guli, obbligato a seguirlo sino al santuario del Divino Amore, dove il giovane venne poi arrestato.

La rapina dell'aereo non gli è stata contestata. Il reato, ha spiegato il giudice istruttore dott. Squillante, esiste, ma poiché si tratta di *« rapina nel suo schema semplice »* per procedere sarebbe stata necessaria, in quanto compiuta all'estero, la richiesta del ministro della Giustizia, che non è pervenuta. Raffaele Minichiello ha pertanto evitato di essere giudicato dalla Corte d'Assise con prospettive molto più gravi. Il giovane, che nel novembre prossimo compirà 21 anni, potrebbe cavarsela con 8 anni, al massimo, di reclusione.

Il giudice istruttore si è posto il problema che subito affiorò al termine del drammatico *raid* aereo: Minichiello può essere considerato sano di mente? Secondo il magistrato, Minichiello è sano di mente. *« I suoi familiari,* ha spiegato il giudice istruttore nella sentenza di rinvio a giudizio, *ed in particolare sua madre, hanno, nell'intento, comprensibile sul piano umano, di giovare all'imputato, raccontato che costui avrebbe dato segni di squilibrio psichico una volta rientrato negli Stati Uniti dal Vietnam, ed hanno richiesto che il giovane fosse sottoposto a perizia psichiatrica. Ma gli atti non propongono simile questione. L'imputato ha dimostrato prontezza di riflessi, precisione e decisione nella sua condotta »*.

L'imputato non ha mai sofferto di malattie *« che suggeriscano una diversa soluzione del problema »* (ha avuto solo le malattie esantematiche dell'infanzia e le febbri malariche di ritorno dal Vietnam da cui è perfettamente guarito); è partito per il Vietnam, volontario, e vi è rimasto a combattere dal 17 dicembre '67 al 31 dicembre '68 partecipando a numerose azioni di guerra, che gli valsero una promozione.

g. g.

ROMA ITALIANA CENT'ANNI DOPO

Capitale povera

Dal 1870 è cresciuta di dieci volte negli abitanti, ma non nelle attività economiche e nella stessa «industria culturale» - Le fragili tradizioni civiche e amministrative

Una capitale contestata per motivi di lotta politica o religiosa, quale divampò a Roma gli anni seguenti al 1870, ha ovviamente una vita difficile. Per Roma fu tanto difficile che addirittura si ha l'impressione che la città non sia riuscita a superare la prova. Ancora oggi da varie parti talvolta le si nega il diritto alla funzione di capitale, per una serie di motivi diversi e contrastanti fra loro.

Roma non è città industriale, produttiva, come altre capitali, Parigi, Londra, per esempio, o come l'antica capitale della Germania, Berlino. Non essendo una componente attiva della vita di un paese moderno, non ha titolo per rappresentarlo. Inoltre, fuori delle attività economiche, non esercita una funzione di guida culturale. La sua Università, volonterosamente improvvisata nel 1870, è tra le più giovani del paese, fu tardivamente pareggiata alle pre-esistenti, né si può dire che fino ad oggi sia riuscita a conquistarsi un prestigio nazionale. Roma pertanto si riduce ad essere una capitale turistica, patria di quella che negli Anni Cinquanta si chiamava la dolce vita, e che si va trascinando, sempre di più appiattendosi al livello di massa, negli ambienti legati alla cinematografia, la sola industria che esista a Roma.

Non vi è difatti mai allignata quella editoriale, per esempio, ed anche le riviste di cultura vi ebbero vita breve, o di scarsa influenza sulla vita del paese. Della stessa *Ronda* di Cardarelli, così celebrata, non tanto si ricordano i programmi intransigenti o i programmatici terrorismi, quanto piuttosto aneddoti proliferati in ricca vegetazione, idonei ad evocare un'atmosfera tra casalinga e improvvisata.

Al caffè Aragno

Anche della non meno celebrata «Terza saletta» del caffè Aragno, dove si adunava dopo cena la pattuglia della *Ronda*, si potrebbero dire cose simili. Vi passarono molte delle glorie momentanee, vere o quasi vere, della letteratura italiana, vi andò perfino Gabriele d'Annunzio, vi entrò Filippo Tomaso Marinetti (senza una scarpa) ma tutto quello che ce ne conserva il ricordo è aneddotica.

Si dica lo stesso delle case editrici. I pochi tentativi di fondare a Roma imprese editoriali di cultura sono praticamente naufragati nel mare delle cambiali. Qualche editore serio, e sopravvissuto, non è tuttavia riuscito a organizzare la distribuzione, riducendosi alla vendita rateale diretta al cliente, con esclusione della libreria. Per difetto di maturità industriale, mancano a Roma le attrezzature indispensabili per accogliere vasti complessi editoriali, mancano i tecnici, non esistono tipografie attrezzate. Per questo, i libri continuano ad essere fabbricati a Milano, Torino, Firenze, Bologna, Bari, anche se molte delle idee partono spesso da Roma, come una fuga di cervelli che da un paese sottosviluppato volano verso le aree della civiltà industriale avanzata.

Per il teatro il discorso può essere analogo, e basti dire che a Roma uno «stabile» esiste solo sulla carta, non avendo nemmeno sede propria. Forse neppure nell'anno centenario della capitale saranno condotti a termine i lavori per il riassetto dell'Argentina, che invece nel 1870 gloriosamente funzionava, ed ebbe ulteriormente, nel ventennio fra il 1898 e il 1918, un periodo di decente fulgore.

Resterebbe da parlare del cinematografo, delle glorie romane di quel neo-realismo che era destinato a segnare un'età d'oro per il nostro cinema, mostrandosi come il fenomeno artistico forse più importante del dopoguerra italiano. Dati favorevoli, anzi lusinghieri, non mancano: ma si tratta di domandarsi se la funzione di una città capitale si possa riassumere, anche nel migliore e più degno dei modi, entro il settore del cinematografo.

Sarebbe come riconoscere Hollywood capitale naturale, anzi morale, degli Stati Uniti d'America. E' vero che, lasciando da parte considerazioni e annotazioni sui contributi che Roma può altrimenti dare all'Italia — nel settore turistico e cinematografico, appunto — si può sempre riconoscerne la funzione politico-amministrativa che di per sé non esige altre partecipazioni — di tipo economico e culturale, per esempio — come è nel caso della capitale federale americana, Washington D. C. Allora, tuttavia, sarebbe forse stato meglio inventare una nuova capitale dalle fondamenta, senza esporre Roma ai pericoli d'una grottesca contaminazione burocratica. E' il parere di Ennio Flajano, per citarne uno critico particolarmente severo.

Meglio Terontola

«*Bisognava lasciare Roma quella che era e fare una Nuova Delhi anche qui. Non so, io penso che forse il posto migliore sarebbe stato nell'Umbria, o in Toscana, vicino a Terontola che è un buon centro, o nodo, ferroviario. Ecco* — ha detto recentemente Flajano a un "Convegno dei Cinque" indetto dalla Rai — *si poteva fare Terontola capitale d'Italia e non succedeva niente: si sarebbe accentrata tutta quanta l'amministrazione in un posto molto centrale d'Italia. Quanto a Roma, ora ha i suoi guai, attira tutto il Sud e buona parte del Centro. Quando Roma fu occupata aveva 240 mila abitanti, adesso è decuplicata, ha dieci volte gli abitanti di allora, anzi più. Che cosa è rimasto di quella Roma? Sono rimaste delle visioni che non appaiono più, che bisogna andare a cercare con amore di storico, con amore di letterato, perché sono rimaste sommerse dall'enorme grasso architettonico che si è venuto accumulando su questa città, e che la soffoca*».

Secondo Flajano, i grandi errori furono urbanistici e architettonici. Il primo fu di considerare l'Esquilino come un quartiere di delizie per funzionari piemontesi d'alto grado, e perciò vi furono costruiti enormi porticati simili a quelli torinesi, che adesso a Roma servono per la vendita del pesce, essendosi rapidamente degradati. Poi furono costruite case popolari nella zona dove adesso è via Veneto, la più elegante e turisticamente cosmopolitica. Poi furono fatte «due cose enormi», due enormi *bibelots* come il monumento a Vittorio Emanuele II ed il Palazzo di Giustizia «*che hanno frenato l'architettura italiana per cinquant'anni*», enormi dispensoni, enormi armadi di retorica assolutamente inutili.

Arturo Carlo Jemolo, romano e molto affezionato a Roma come egli dice di se stesso, riconosce che Roma è stata una bellissima città, gli sembra anzi che resista ancora («*Dio solo sa per quanto*»), ma ha l'impressione che le devastazioni non siano cattiveria particolare di nessuno, ma piuttosto il fatto di una grande città, e di una grande città che non è ricca: «*Perché, quando si fanno tutte queste colpe all'amministrazione di Roma, direi che bisogna anche ricordare che cosa significa essere un paese povero, sovraffollato, dove c'è l'assillo di dare occupazione a tante persone*». Se Roma fosse stata una città ricca, se anzi l'Italia del 1870 fosse stato un paese ricco, tutto sarebbe stato diverso.

«*Se si fossero avuti miliardi da spendere, si sarebbe potuto sistemare Roma in tutt'altro modo, lasciando intatta quella bellissima cerchia delle ville che è stata distrutta, chiamando magari da Parigi il barone Georges Eugène Haussmann che aveva tracciato così bene Parigi, e facendogli fare un altro tipo di Roma. Ma bisogna ricordare che la Roma del 1870 era una Roma povera: questo bisogna ricordarlo*». La povertà è naturalmente una buona scusa, ma non sempre una buona giustificazione, poiché non è detto che i poveri siano necessariamente scriteriati, né matti, né cattivi. Secondo Peter Nichols, il corrispondente romano del *Times* di Londra, le deficienze di Roma in quanto capitale di uno Stato moderno dipendono, difatti, anche da altri motivi.

A suo giudizio è la mancanza di una vera tradizione civica e amministrativa, dovuta alla secolare condotta di governo dei Papi che ha represso, anzi ha impedito che si formasse una minima vocazione di autogoverno della città: «*Parliamo di Roma capitale, di Roma città sacra, e va benissimo. Non possiamo parlare, però, di una vera e propria amministrazione locale, perché di un vero e proprio sindaco di Roma non si può parlare che negli ultimi cent'anni della sua esistenza, e pure. E' da questa mancanza di abitudine ad amministrarsi che derivano tutti i fatti della confusione di Roma, a cominciare dal traffico e dai rumori. Io sono convinto che se un'amministrazione locale degna del suo nome per una volta tenesse il punto, tenesse duro come si dice, e dicesse, per esempio: — A Roma e per Roma vogliamo fare queste e queste cose, e nessuno ci può dire di no, le cose andrebbero diversamente. Invece, questo non accade mai. C'è un piano regolatore, per esempio, sta lì, è accettato, approvato, buono, ma si dice soltanto: — Va bene, tutto bene, ne riparleremo domani, per cominciare*».

Manca la volontà

Ma sono cose, viceversa, di cui domani non si riparla per farle. Se ne riparla per continuare ad elogiarle e a discuterle, ma secondo il parere dello stesso segretario generale dell'Associazione fra i romani, Fabrizio Menghini, la volontà di farle non c'è, piccole o grandi che siano: «*Roma è una città asfittica. Siamo arrivati ad un punto in cui circolare per Roma è una cosa addirittura assurda, impossibile. Se si pensa quale spreco di ricchezza è il tempo che un cittadino trascorre in macchina, ci si rende conto di quanto costi all'economia dei privati ed all'economia cittadina il caos del traffico che regna a Roma*». Il segretario dell'Associazione fra i romani è molto scettico sulla possibilità di un miglioramento e tanto meno di un risanamento della situazione.

A suo parere, anche a limitarsi al problema del traffico, gli stessi amministratori comunali sono impotenti a risolverlo, e lo dicono apertamente: «*Lo stesso assessore al Traffico mi diceva ieri che è impossibile, perché se lui propone, per esempio, di chiudere al traffico certe zone centrali, se non altro per favorire un attraversamento sulla direttrice piazza del Popolo-piazza Venezia-Stazione Termini, ammettendovi solo i mezzi di pubblico trasporto e dare quindi un po' di respiro alla circolazione, eccolo sommerso dalle proteste dei commercianti. Chiudere una piazza al traffico desta problemi addirittura in sede politica, e a qualunque assessore bene intenzionato a questo punto cadono le braccia*».

Vittorio Gorresio

(I precedenti articoli dell'inchiesta sono apparsi il 12, 14, 18, 21, 27, 28 marzo, 1° e 7 aprile).

L'AMBIZIOSO PROGRAMMA DI LUCHINO VISCONTI

Gira Mann, pensa a Proust

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 aprile.

Il film che Luchino Visconti da circa vent'anni pensava di girare, la versione cinematografica di *Morte a Venezia* di Thomas Mann, entrerà in lavorazione il 25 aprile. Le difficoltà che il regista ha dovuto superare per realizzare il suo progetto sono state molteplici, dai diritti dell'opera che altri si erano assicurati alle perplessità dei produttori che — egli ha detto — «*erano arrivati a sostenere come sarebbe stato infinitamente preferibile che Tadzio, il giovinetto dall'agghiacciante spietata bellezza per il quale il maturo Aschenbach drammaticamente conclude la sua avventura veneziana, fosse addirittura una ragazza*».

Grazie all'apporto dei capitali americani e alla veste di produttore che Visconti per la prima volta ha assunto, il film verrà realizzato: il costo previsto è inferiore al miliardo e mezzo.

Che attualità — è stato chiesto a Visconti — può presentare la realizzazione di quest'opera scritta nel 1911?

«*L'attualità di Morte a Venezia è quella di un apologo intellettuale, un'avventura intellettuale più che dei sensi, che può essere di oggi come di domani e di sempre: la ricerca dell'artista il quale insegue l'ideale della perfezione realizzata nella bellezza assoluta*».

«*Mann mi spaventa* — dice —, *ma questa volta non ci saranno difficoltà e problemi sollevati dagli eredi dell'autore. La fedeltà della sceneggiatura sarà allo spirito del testo, non alla lettera. E, poi, pensi che il prossimo film che mi attende è una riduzione della Recherche di Proust!*».

Le riprese dureranno 13 settimane e si svolgeranno fra Venezia, il Lido di Venezia e Monaco di Baviera. L'interprete di Aschenbach sarà Dirk Bogarde.

La ricerca di Tadzio è stata la più laboriosa. Dopo aver esaminato stuoli di giovinetti di Roma, Stoccolma, Helsinki, Budapest e Varsavia, la scelta è caduta su un quattordicenne svedese, Bjorn Johan Andersen, di fattezze squisite, da efebo. «*Il libro non l'ha letto e non ci tengo nemmeno che lo faccia*», ha detto Visconti presentando il ragazzo.

l. m.

Un premio per il vecchio cow-boy

Hollywood. John Wayne complimentato da Barbra Streisand dopo avere ricevuto l'Oscar per la migliore interpretazione maschile (Telefoto A.P.)

Oscar, il ballo dei fantasmi

Alla consegna dei premi cinematografici non sono mancate le celebrità: tante, vecchissime, accolte all'ingresso dalle crudeli risate degli «hippies» - E' stata una festa senza allegria: Hollywood è turbata da una grave crisi economica, e di fantasia

(Dal nostro inviato speciale)
Los Angeles, 8 aprile.

All'una del mattino i due cow-boys vincitori non possono più fingere di non vedersi. Ci hanno provato puntigliosamente per cinque ore, ma adesso l'odioso incontro diventa inevitabile: si fronteggiano nella sala sontuosa e volgare del ballo che segue la distribuzione degli Oscar e non sanno cosa dirsi. John Wayne è stato premiato quale miglior attore, John Voight è l'interprete di Un uomo da marciapiede, *proclamato miglior film dell'anno. Tutti e due hanno la loro statuetta d'oro: magari se la daranno in testa, perché certo non esistono due cow-boys più diversi e nemici.*

Wayne ha 63 anni, Voight ne ha 33. Wayne è un falco arrabbiato, Voight una rabbiosa colomba. Wayne è massiccio, abbronzato, con sopracciglia e rughe piegate all'ingiù, duri occhi grigi tra le palpebre spesse: pare un armadio con il sedere troppo grasso. Voight è magro ma gonfio, con il viso pallido e come dilatato, lunghi capelli biondi, mani delicate, gesti piccoli e incerti, nervosi: appena dieci giorni fa un poliziotto lo ha sorpreso a rubare calzoni di pelle in un grande magazzino.

Wayne s'è guadagnato il successo in quarant'anni, recitando il classico cow-boy di cuore onesto, pistola svelta e coraggio feroce: solitario, stoico e assassino. Voight è diventato popolare al suo primo film, recitando la parte d'un falso cow-boy di mezzanotte dedito alla prostituzione: nevrotico, sentimentale e fallito. Nella mitologia di Wayne, quando un cow-boy incontra un altro cow-boy comincia a sparare. Nella mitologia di Voight, quando due cow-boys s'incontrano nasce un'amicizia torbida. Ora però non succede né una cosa né l'altra. E neppure si picchiano.

«Salve, bello», *fa John Wayne con forzata euforia.*

«Buona sera, signore», *fa John Voight, educato.*

«Ce l'hai fatta, bello?», *dice John Wayne ghignando.*

«Così sembra, signore», *dice John Voight, guardandolo con antipatia mista a ribrezzo.*

«Se ne vedono di tutti i colori», *conclude John Wayne, villano.*

«Come è vero, signore», *conclude John Voight, ironico.*

Glorie passate

Si voltano le spalle senza stringersi la mano, ed è il segnale della fine del ballo di fantasmi che è stato quest'anno l'assegnazione degli Oscar. Cominciato, bisogna dirlo, malissimo. I fans assiepati all'ingresso dei divi al Music Center c'erano, è vero: ma fans hippies che facevano gestacci, gridavano alle stars «andate all'inferno», accoglievano con grandissime risate le bionde vistose dal petto gonfio. Oppure fans messicani che levavano in alto pugni chiusi e cartelli di protesta contro i negri, secondo loro razza privilegiata nel mondo dello spettacolo.

Le stars c'erano, è vero: tante, vecchissime. Una sfilata terrorizzante: l'ex uomo Cristina Jorgensen, la cui mostruosa femminilità va ormai per i cinquanta; Hugh Hefner, il padrone di Playboy, faccia da vampiro e capelli unti; Harold Lloyd con la pelle color fragola per i troppi peelings; King Vidor, piccola mummia gentile; Fred McMurray, con la magrezza dei vecchi prudenti e la moglie che un tempo fu suora (ma solo per un anno); Cesar Romero, candida criniera e candidi denti minacciosi; Dana Andrews, con in faccia la disperazione di quello che non può più bere pena la vita.

Lo spettacolo c'è stato, è vero: interminabile, intramezzato da balletti e canzoni, allietato da belle ragazze sui 30-35 come Claudia Cardinale, Raquel Welch, Candice Bergen, Jane Fonda, Barbra Streisand. Ma che spettacolo terrificante. Facce spugnose dai contorni incerti, abbronzature truffaldine, tutto un manovrare occhiali o tamponare pupille irritate dalle lenti a contatto. Oscar destinati a premiare più che altro la sopravvivenza, per esempio di un Cary Grant con i capelli totalmente bianchi e facile alla lacrima senile: come John Wayne, anche lui scoppia a piangere di commozione. Parrucchini, sulla testa di Frank Sinatra e di tanti altri. Dentiere spietate come quella di Myrna Loy, su cui le labbra diventano una striscia sottile. Respiri mozzi e rantolanti come quello di Fred Astaire (cui non manca anche il posticcio), moralmente obbligato, a 69 anni, a fare il suo numerino di danza: con la grazia e l'eleganza di sempre, ma con uno sforzo che per poco non lo uccide.

Così anche il grande ballo celebrativo finisce presto: nessuno ha voglia di stancarsi troppo o di perdere il sonno, tutti anelano a togliersi le scarpe. E nessuno è di umore particolarmente festoso, perché a Hollywood c'è poco da stare allegri. «Un tempo», *rievoca senza toccare il suo champagne il regista George Cukor,* «questa era la città dove si facevano i film». *Allora ogni società ne produceva cinquanta l'anno; quest'anno ne gireranno solo quindici; in questo momento a Hollywood ce ne sono in lavorazione appena otto. Il 40 per cento dei 30 mila iscritti al sindacato dei lavoratori del cinema è disoccupato; fra i truccatori, parrucchieri, elettricisti e manovali la disoccupazione è del 75 per cento; i 3300 membri del sindacato comparse sono disoccupati al 50 per cento. Gli aderenti al sindacato attori sono 18 mila: neppure mille lavorano.*

L'inglese Maggie Smith

L'ondata nera si è abbattuta anche sulle stars, con brutali riduzioni di compensi: Peter Sellers, che aveva ricevuto un milione di dollari per il suo penultimo film, nell'ultimo è passato bruscamente a 50 mila dollari. La Metro Goldwyn Mayer vende i propri studi come aree fabbricabili, ha ridotto salari e stipendi del 40 per cento. Vuota persino i magazzini, mettendo all'asta tutto il materiale «dei più grandi film degli ultimi 45 anni».

Nel 1969, cinque delle sette società cinematografiche più importanti hanno chiuso il loro bilancio in passivo, con una perdita di cento milioni di dollari. Le società passive sono state rilevate da grandi gruppi industriali, come la Gulf-Western o la Transamerica Corporation, e i vecchi famosi produttori sono stati sostituiti da managers trentenni che aspirano almeno al pareggio e non hanno il culto dei divi: «Se vogliono lavorare, i vecchi debbono recitare parti da vecchi», *sentenzia James Aubrey, il presidente della MGM soprannominato «Cobra sorridente»;* «Vedere Burt Lancaster e Deborah Kerr recitare una scena d'amore è assolutamente osceno».

Coppe d'acqua

Gregory Peck e Kirk Douglas brindano con bicchieri colmi d'acqua e con sorrisi tirati. I nuovi padroni hanno fatto tutte le possibili indagini di mercato, hanno scoperto che la maggioranza del pubblico cinematografico americano è composta di giovani al di sotto dei venticinque anni e ne tengono conto.

I premi distribuiti poche ore fa sono stati studiati con un'abilità ed un equilibrio da industriali avveduti. Premi di consolazione, minori ma numerosi, alla XXth Century Fox che è la società finanziariamente più dissestata: quattro per Hello Dolly, quattro per Butch Cassidy. I tre premi più importanti, quello per la sceneggiatura, per la regia e per il miglior film, a Un uomo da marciapiede: *tanto per dimostrare ai giovani spettatori che l'Oscar non è una statuetta di pietra, può andare anche a un'opera morbosa ma di grande successo commerciale, come quella di John Schlesinger. Il premio per il miglior film straniero a Z di Costa Gavras: tanto per dimostrare che l'Oscar non è reazionario, ma sensibile agli interessi politici che nel pubblico giovane sono tanto vivi. Premio per il migliore attore, però, alla vecchia gloria nazionale John Wayne: tanto per tenersi buoni gli spettatori maturi, la maggioranza silenziosa, i «berretti verdi», e il presidente Nixon. E il premio per la migliore attrice a Maggie Smith, interprete de La strana voglia di Jean: perché sia ben chiaro ai ragazzi che Hollywood accetta e suggella la fine del divismo, sa riconoscere i meriti dell'arte anche in una inglese quasi sconosciuta e per niente glamour.*

Il dosaggio è stato perfetto, ma ora tutti si vergognano un po'. I vecchi hollywoodiani si vergognano di scelte razionali, ma per loro innaturali e perfino ripugnanti. I membri dell'Accademia si sono arresi alle superiori ragioni degli incassi necessari, hanno ceduto ai gusti del pubblico giovane: però si sentono, dice ancora George Cukor, «come una donna matura che regali orologi d'oro a un ragazzo per portarselo a letto». *I giovani, Voight e Perrin, produttore e interprete di Z, si vergognano anche loro: per non aver saputo resistere alla tentazione spuria dell'Oscar. Seduti in un canto, isolati, estranei, senza che nessuno rivolga loro la parola, senza ricevere da nessuno congratulazioni o complimenti, non fotografati, non intervistati, non riconciliati, bevono con facce addirittura lugubri.*

Il ballo dei fantasmi finisce quindi in un'atmosfera di stracca oppure tenace ostilità. L'unica allegra è Geneviève Boujold, la protagonista di Anna dei mille giorni che, delusa da una mancata vittoria che credeva sicura, si è sconciamente ubriacata. L'unica lucida è Jane Fonda, anche lei sconfitta ma ragionevole: «Questi Oscar sono ormai una farsa triste. Dura da 42 anni. Hanno distribuito 1142 statuette. Non sarebbe l'ora di farla finita?».

Lietta Tornabuoni

(*A pag. 7:* il commento di Leo Pestelli ai premi di Hollywood).

Esposti i ruoli in via Valfrè 8

19.406 milioni di imposte I contribuenti sono 39.450

Con aggi e addizionali la somma salirà a 28.391 milioni, di cui 18.600 per ricchezza mobile e 9791 per la «Vanoni» - L'elenco dei 28 imponibili superiori a 25 milioni - Le società tassate in base a bilancio pagheranno 52 miliardi

I ruoli erariali di seconda serie per il 1969 sono esposti da ieri nella palestra di via Valfrè 8. Resteranno per cinque giorni, cioè fino a domenica, a disposizione di chi vorrà consultarli. Orario: 9-15 feriale; 9-12 festivo. I ruoli appaiono con quattro mesi di ritardo rispetto agli anni scorsi a causa dello sciopero dei dipendenti imposte dirette. Nei prossimi giorni andranno in riscossione insieme le rate di febbraio (sospesa per l'agitazione) e di aprile.

Quanto pagano di tasse i contribuenti torinesi? Vediamo la situazione dei privati e delle società di persone di competenza del primo ufficio. I contribuenti che pagano la ricchezza mobile e la complementare (Vanoni) sono 39 mila 450. Il gettito degli attuali ruoli ammonta a 19 miliardi 406 milioni di imposta pura. Sulle cartelle però verranno addebitati anche le addizionali e gli aggi, che faranno salire questa cifra a 28 miliardi 391 milioni così suddivisa: 18 miliardi 600 milioni di ricchezza mobile (comprende anche le trattenute sui redditi di lavoro dipendente, categoria C-2); 9 miliardi 791 milioni di complementare. I ruoli si riferiscono alle dichiarazioni dei redditi presentate nel marzo '69 ed ai conguagli per anni precedenti.

Le società tassate in base a bilancio sono di competenza del secondo ufficio imposte dirette. Il gettito complessivo è di 52 miliardi. Rispetto ad un anno fa c'è stato un decremento di 3 miliardi e mezzo. Un fenomeno soltanto apparente: a causa dello sciopero gli uffici hanno chiuso i ruoli con due settimane di anticipo rispetto al passato e parecchie società non hanno potuto concordare le imposte che verranno iscritte nei ruoli di giugno oppure del dicembre prossimo.

Riportiamo un primo elenco di contribuenti per la Vanoni. Sono quelli con imponibile superiore ai 25 milioni: 28 in tutto. La prima cifra rappresenta l'imponibile, la seconda tra parentesi, il gettito.

Agnelli Giovanni 472 milioni (342.310.038); **Agnelli Umberto** 154.000.000 (61 milioni 982.134); **Assandria Giuseppe** 33.800.000 (5 milioni 836.840).

Bertone Giuseppe 66 milioni 500.000 (22.812.162); **Bianco Giovanni** 25.200.000 (5 milioni 845 mila 663); **Bianco Carlo** 25.400.000 (5 milioni 843.662); **Bocca Andrea** 29.600.000 (5.390.518); **Boeri Angelo** 32.400.000 (8 milioni 244.636); **Bonadé Bottino Vittorio** 28.000.000 (5.888.244); **Bosso Giacomo** 25.800.000 (4.486.074); **Bozzola Carlo** 26.000.000 (5 milioni 816.988); **Brandolini d'Adda Brandolino** 161 milioni (60.838.006); **Bruni Tedeschi Giuseppe Alberto** 67 milioni (17.084.334).

Cavallo Giorgio 30.400.000 (5.617.098).

De Marchi Carlo 33 milioni 600.000 (8.085.074).

Ferrero Ventimiglia Ugo 150.000.000 (63.891.738); **Fürstenberg Tassilo** 150 milioni (67.306.380).

Gracco De Lay Tiberio 67 milioni (23.052.288).

Manassero Amedeo 27 milioni (4.477.650); **Marone Rosa ved. Rivetti** 47.600.000 (14.041.806).

Nasi Emanuele 102 milioni (29.118.794).

Querceti Alessandro 25 milioni 600.000 (5.811.350).

Rota Francesco 29.400.000 (6.424.824).

Spinola Michele 25 milioni (4.035.912).

Tedeschi Virginio 89 milioni 500.000 (29.571.222).

Vagnone Enrico 28.200.000 (6.775.224); **Verde Carlo** 38 milioni 400.000 (8.969.430); **Vigliardi Paravia Carlo** 25 milioni (4.035.912).

«Mani tese» costruisce un Centro in Sicilia

A Partanna per la formazione sociale - Scuola nel Pakistan; ponte in Tanzania

«Mani tese» — l'organizzazione di giovani che si è impegnata a combattere la fame nel mondo — ha tenuto nei giorni scorsi un grande raduno a Parma: diciottomila «volontari della solidarietà» sono sfilati al canto di «Di che colore è Dio? Dio non ha colore, l'umanità non ha colore».

Provenivano da tutta la penisola e anche dall'estero: Francia, Germania, Paesi africani, Sud America. Non si trattava di una semplice manifestazione propagandistica, ma di un'iniziativa concreta: dietro ogni «marciatore contro la fame» c'era l'impegno di una coppia di genitori o di «padrini» che garantiva il pagamento di un tanto al chilometro.

Si calcola siano stati raccolti un centinaio di milioni. Saranno subito utilizzati secondo il programma di «Mani tese»: la costruzione di un centro di formazione sociale a Partanna (uno dei Comuni della Sicilia colpiti dal terremoto del 1968) e di una scuola tecnico-professionale nel Pakistan. Analoga manifestazione si è svolta in altre sei città del mondo che si chiamano Parma: cinque negli Stati Uniti e una nel Canada.

A Torino i gruppi «Mani tese» contano circa 600 aderenti, che hanno già realizzato un moderno ospedale in Tanzania (al cui funzionamento collaboreranno anche numerosi medici volontari della nostra città), un ponte nella stessa zona — che sarà ultimato in settembre — ed hanno in progetto, sempre in Tanzania, una cooperativa agricola con «campi di lavoro» e consulenza gratuita di esperti.

Sospesa dai sindacati l'agitazione alla Spa

«Concentreremo tutti gli sforzi sulla manifestazione del 14 aprile» - Una nota del ministro del Lavoro - Oggi fermi i tessili

Alla Spa-Centro è sospeso da oggi lo sciopero di due ore per turno indetto dai sindacati dopo il licenziamento dell'operaio Giovanni Armenia, membro di commissione interna della Cgil, accusato di avere picchiato un compagno che lavorava durante lo sciopero interno del 27 marzo. Dal primo turno di stamane la situazione alla Spa-Centro ritornerà normale. I sindacati Cgil, Cisl, Uil e Sida distribuiranno oggi un volantino in cui si annuncia che l'assemblea dei lavoratori ha deciso di sospendere l'agitazione per concentrare tutti gli sforzi sullo sciopero di 24 ore «per le riforme e contro il carovita», che si svolgerà martedì 14 aprile in tutto il Piemonte.

A proposito dell'indagine del ministro del Lavoro, che secondo gli industriali non sarebbe conforme ai patti in vigore, i sindacati Cgil, Cisl, Uil e Sida affermano che *«il rifiuto di un'indagine sui fatti che hanno portato al licenziamento del membro di commissione interna, fa pensare si voglia sfuggire al rischio di dover riconoscere la pretestuosità del provvedimento di rappresaglia»*.

Secondo l'agenzia AdnKronos, il ministro Donat-Cattin ha informato la Fiat che l'intervento del suo Dicastero nella vicenda connessa ai fatti verificatisi presso lo stabilimento della sezione Spa della Fiat e al licenziamento di un membro di commissione interna della Fiom-Cgil, *«è condizionato al riconoscimento del compito del ministero del Lavoro di accertare l'esattezza dei fatti realmente accaduti»*.

Ieri la Confindustria ha inviato al ministro del Lavoro copia di un telegramma indirizzato alle Confederazioni sindacali. Nel testo si afferma che la Fiat Spa è stata costretta a licenziare il membro di commissione interna in seguito alle *«gravi e comprovate azioni commesse il 27 marzo»*. Si dice inoltre che la procedura prevista dall'articolo 14 dell'accordo interconfederale è stata applicata e che il provvedimento è stato preso soltanto per *«sanzionare l'illiceità del ricorso alla violenza. Dobbiamo pertanto esprimere viva protesta per il ricorso all'azione sindacale di sciopero per solidarietà con il membro di commissione interna resosi colpevole di deplorevoli atti»*. Il telegramma conclude auspicando che le Confederazioni nazionali del lavoro intervengano per *«evitare che il provvedimento sia strumentalizzato ad altri fini»*.

* *

Ieri alcuni servizi pubblici sono stati bloccati dallo sciopero di 24 ore dei dipendenti del Comune, Provincia, Eca. Negli uffici dell'anagrafe e dello Stato civile c'erano impiegati non scioperanti, ma il pubblico — credendo gli uffici deserti — ha rimandato la richiesta di documenti o altre pratiche. I pochi che hanno tentato di entrare in Municipio sono stati allontanati da gruppi di dimostranti che facevano azione di picchettaggio fuori degli uffici.

I vigili addetti al traffico hanno sospeso il lavoro e sono stati sostituiti dagli agenti della polizia stradale, che hanno disimpegnato molto bene il compito loro affidato. Per tutto il giorno, particolarmente nelle ore di punta, il traffico è stato regolare e veloce. La mancanza dei vigili non ha provocato disagi nella circolazione anche per il senso di autodisciplina dimostrato dagli automobilisti.

Regolare il funzionamento della Guardia medica e delle ambulanze municipali, degli impianti frigoriferi ai mercati, del trasporto e sepoltura delle salme, dell'acqua potabile e illuminazione. Gli addetti a questi servizi erano esentati dallo sciopero per decisione delle organizzazioni dei lavoratori.

In serata sono stati forniti i dati della partecipazione allo sciopero. Secondo Cgil, Cisl e Uil su circa 12 mila lavoratori degli enti locali torinesi la percentuale degli scioperanti è stata dell'85-90 per cento.

Tessili — La lotta per il rinnovo del contratto continua. Oggi i dipendenti di tutte le aziende tessili di Torino e provincia si asterranno dal lavoro per 24 ore. Delegazioni di operai parteciperanno alla manifestazione pubblica nazionale che si svolgerà stamane a Milano.

Sida — Il sindacato italiano dell'Auto ha diffuso una nota sui problemi della casa, della scuola e del costo della vita. Nel comunicato si afferma, tra l'altro, che *«bisogna portare avanti l'iniziativa dei lavoratori per concreti interventi»*. Per ciò che si riferisce in particolare alla casa il Sida propugna *«vasti piani di abitazioni unifamiliari ed il potenziamento delle cooperative edilizie»*.

Proteste per il preside presente alle lezioni

Gli studenti dei corsi serali alla media «Fermi»

Gli studenti serali della media inferiore *«Fermi»* ieri sera hanno scioperato. I [illegible] iscritti si sono radunati di fronte all'istituto per discutere i loro problemi. In particolare protestano perché il preside da alcuni giorni si siede in fondo alle aule durante le ore di lezione, ascolta e prende appunti su un registro.

Sostengono: *«Questo ci intimidisce e ci danneggia nelle interrogazioni»*. Chiedono quindi che *«all'interno della scuola non vi sia più regime poliziesco, una riduzione di orario e la possibilità di fare assemblee»*.

Una giovane appena uscita dal carcere

"Tenga il mio bambino" Scomparsa da due mesi

Il piccino ha quattro anni - La donna che lo ha in cura: «Mi sono affezionata a lui, ma non posso più tenerlo, sono povera»

Marco e la vedova Zarbo: oggi il bimbo viene portato all'Istituto per l'infanzia

Una stanza nel cortile di corso Regina 180. Vi abita una vedova di 64 anni, Epifania Zarbo, analfabeta. Alleva tre bambini, due sono figli di una venditrice ambulante, il terzo — Marco di 4 anni — le è stato affidato dalla madre due mesi fa e da allora la donna non si è più fatta viva. La vedova lo ha allevato come un figlio, ora non può più mantenerlo perché le mancano i mezzi. Ieri si è rivolta alla polizia, che ha identificato la madre: è Annamaria Carnevali, 27 anni, senza fissa dimora. Nel gennaio scorso è uscita dal carcere dove ha scontato una pena per contravvenzione ad una diffida del Questore, ora è ricercata: dovrà rispondere di mancata assistenza.

Il febbraio scorso la Carnevali (assai truccata, abiti vistosi) portò Marco alla Zarbo e le disse: *«Lavoro tutto il giorno e non posso aver cura di lui. L'avevo affidato ad una balia a 50 mila lire il mese, ma non sono soddisfatta. Mi hanno parlato bene di lei, se lo tiene le do la stessa cifra. Verrò ogni settimana a trovare il mio bambino. Domani passerò a pagare il mese, per ora tenga questo»*. E le dà quattromila lire. *«Mi chiamo Annamaria* — aggiunge — *le sono molto grata»*. Abbraccia il bambino, saluta e se ne va. La Zarbo non l'ha più vista.

Marco intanto si è affezionato alla vedova. La segue quando va a fare la spesa od accudisce alle faccende domestiche, la chiama «nonna». Gioca con gli altri due bambini, alla sera, però, diventa triste: *«E la mia mamma perché non viene a trovarmi?»*. La vedova lo conforta: *«Ha molto lavoro — dice — non ti ha dimenticato, la rivedrai»*.

Oggi Marco sarà affidato all'Istituto per l'infanzia. *«Sono triste* — dice la Zarbo tra le lacrime. — *Gli voglio bene, ma sono povera»*.

Un commissario l'ha riconosciuta in via Sacchi

Fermata a Torino la bella bionda sospettata del delitto di Foggia

Nella città pugliese una mondana è stata rinvenuta uccisa a coltellate - Stringe nelle mani una ciocca di capelli ossigenati - Il protettore è scomparso con la sua nuova amica - Questa è venuta a trovare una sorella alla Barriera di Milano - Nella sua borsetta l'indirizzo della vittima, che nega di aver conosciuto

Forse, grazie alla polizia torinese, sarà possibile chiarire un delitto avvenuto in Puglia. Domenica notte, a Foggia, una telefonata anonima avverte la polizia: «C'è una donna morta al numero 7 di via Scroppa». Una strada dei quartieri più poveri, un edificio sordido. In un alloggio di un'unica stanza, divisa in due da una coperta che nasconde un misero giaciglio, gli agenti si trovano davanti a una scena spaventosa. Mobili rovesciati, come durante una lotta furiosa, sangue sulle pareti. Per terra il corpo straziato di una donna: è stata uccisa da colpi selvaggi alla testa, vibrati con un oggetto pesante, e si è infierito sulla morente con crudeli coltellate al basso ventre.

Si chiamava Luigia Ventrella, 31 anni, di Barletta. Prostituta. Esercitava anche a Barletta, Trani e Corato, dove possedeva altrettanti «pied-à-terre», squallidi come questo in cui è stata uccisa. Due figli: un ragazzo di undici anni, che vive con la nonna, e una bimba di quattro, affidata a un'amica. Tra le mani contratte negli spasimi dell'agonia, ha una ciocca di capelli biondi. Sono femminili: lunghi, in origine neri, poi ossigenati, ondulati artificialmente. Tra le chiazze di sangue, un anello da uomo. La polizia lo identifica per quello di Ruggero Leone, il protettore della donna massacrata.

Lo cercano, è scomparso. Negli ambienti della malavita si viene a sapere che, da tempo, i suoi rapporti con la Ventrella si limitavano alla riscossione della tangente sui suoi sordidi guadagni. L'amica del cuore, anch'essa naturalmente sfruttata, è ora un'altra: Anna Nevola, 33 anni, anche lei di Barletta come l'uccisa. Una bella donna, in origine bruna, diventata poi bionda tra le mani del parrucchiere.

Anna Nevola ha una sorella a Torino: Edda, che vive in via Dupré 25. Si avvisa la Squadra Mobile torinese, che sorveglia con discrezione l'alloggio. Gli agenti vengono a sapere che Anna ha fatto una rapida comparsa in casa della sorella, poi è ripartita dicendo che doveva recarsi a Como. I connotati della donna vengono comunicati a tutti gli agenti.

Ieri pomeriggio, in via Sacchi, il commissario Cuccorese e il maresciallo Veneziano avvistano una passante che corrisponde alla descrizione. Bionda, indossa una giacca di pelle nera. Per di più, è su una «124 sport» bianca, con targa di Bari. L'auto viene fermata. «E' lei Anna Nevola?». La donna impallidisce, poi annuisce: «Sì. Che cosa volete?». Viene invitata in Questura con i suoi compagni di viaggio. Al volante dell'auto c'è Vincenzo Lacalamita, 18 anni, di Barletta, sui sedili posteriori due donne di Trani: Saveria Angler, 26 anni, e Maria Gallo di cinquanta.

Li interrogano separatamente, danno versioni diverse sui motivi per cui sono venuti a Torino, sull'ora e sulle circostanze della partenza dal Sud. Chiedono ad Anna Nevola: «Lei è partita da Foggia domenica sera, subito dopo l'assassinio di Luigia Ventrella». Risponde: «Io sono di Barletta, a Foggia non ci sono mai stata. Chi è Luigia Ventrella? Non l'ho mai sentita nominare». Frugano nella borsetta, trovano un foglio di carta con un indirizzo: «Via Scroppa 7». E' quello della Ventrella. Anna Nevola si mette ad urlare, sembra impazzita. Poi si chiude in se stessa, non risponde nemmeno se le chiedono che giorno è.

Le indagini non spettano alla Squadra Mobile torinese, che non può insistere nell'interrogatorio. Ce n'è comunque abbastanza per considerare la donna «indiziata» del delitto. Perciò verrà trasferita domani a Foggia, a disposizione dell'autorità giudiziaria. La seguiranno anche i suoi compagni di viaggio, invitati a ritornare «per collaborare alle indagini».

Anna Nevola, Saveria Angler e Maria Gallo partono per Foggia dove saranno interrogate

temperatura di ieri	
massima	+ 7
minima	+ 3,4

Il **Bollettino meteorologico** segnala **ieri**: temperatura media +5; pressione 729; umidità 70%. Cielo coperto; **Previsioni**: coperto con precipitazioni, tendenza a variabilità, venti moderati con locali rinforzi, visibilità buona, temperatura stazionaria, ma con tendenza a diminuzione. **Temperatura a Caselle**: massima +7,4; min. +3,5; media +5,3. **Sole**: sorge 5,55, tram. 18,8. **Temperatura dell'anno scorso**: massima +16,1; minima +4,4.

Fuggito dall'ospedale ha tentato il suicidio

Sotto un treno al cavalcavia di corso Dante - Gravissimo

Franco Blandino l'operaio di 52 anni fuggito martedì sera dall'ospedale, ha tentato il suicidio gettandosi sotto un locomotore. Il Blandino, che abita in borgata Bellacomba di Rubiana, era stato ricoverato venerdì al Maria Vittoria per una grave crisi depressiva. Trasferito alle Molinette, doveva essere sottoposto ad esami alla Clinica neurologica.

Fuggito con indosso il solo pigiama, ha attraversato via Genova ed è rimasto nella zona per alcune ore. Ma nessuno, pur vedendolo in quella tenuta, è intervenuto per chiedergli se aveva bisogno di aiuto. All'una di notte il guidatore di una locomotiva in manovra sotto il cavalcavia di corso Dante ha visto una figura umana correre verso il treno. Ha frenato ma il convoglio era ancora in movimento quando il Blandino gli è finito contro. L'uomo è stato scagliato ad alcuni metri di distanza. La Croce Verde lo ha portato alle Molinette, le sue condizioni sono disperate.

Specchio dei tempi

«Non stupore, ma indignazione» - On. Tanassi: le mamme dei soldatini aspettano - Coraggio: lei ha molte armi contro una «matusa senza scrupoli» - Duemila lire per un problemino - «Non mi aspetto più nulla dalle donne, ma almeno non mi ridano in faccia» - Il mondo perde i suoi profumi

Una lettrice ci scrive da Novi Ligure:

«Leggo su *La Stampa*: "Prosciolte in appello le 'SS' che fecero la strage di Meina". E il commento del Procuratore della Repubblica di Osnabrueck: "Una sentenza che stupirà gli italiani come ha stupito noi".

«Non stupore, ma indignazione, orrore, disprezzo e vergogna di appartenere al genere umano, se alcuni a questo genere possono appartenere. Unica certezza: la giustizia di Dio che inesorabilmente arriverà».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Già fin dall'anno scorso l'on. Gui aveva promesso di aumentare ai nostri cari soldatini la decade che, veramente, è miserella. Adesso col nuovo governo al posto dell'on. Gui siede l'on. Tanassi, e su di lui poniamo tutta la nostra fiducia e tutta la nostra speranza. Questi nostri figli, difatti, non possono solo vivere di minestra e companatico che in caserma passano loro, ma hanno bisogno di tante altre cose, come: farsi lavare, aggiustare, rammendare i loro indumenti, i loro abiti perché vadano sempre più ordinati. Poi ci sono altre esigenze che la vita stessa richiede.

«Se riusciranno ad ottenere questo benedetto aumento, noi mamme potremo stare più tranquille sapendo i nostri figli più forniti di denaro, noi così ne manderemo a loro più raramente e avremo la possibilità di andarli a trovare più sovente, perché devi sapere, caro *Specchio*, la nostalgia ci prende tanto da farci piangere. E tu puoi capire, il viaggio per tante e tante mamme è molto costoso, specialmente quando i nostri ragazzi si trovano nel Sud o nel Centro Italia.

«Ti prego, non giudicarmi esagerata, ho il cuore gonfio di amarezza, perché mi piacerebbe proprio andare più spesso a trovare mio figlio».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ti supplico, pubblica questa mia. Tu che quotidianamente entri in quasi tutte le case d'Italia ed anche straniere. Fa sentire anche la mia voce: ho ventisei anni, sposata da due, innamoratissima di mio marito a cui fui fidanzata per quattro anni. Ora mi accorgo che l'amore di mio marito per me è cambiato in odio. Il suo sguardo non vuole più incontrarsi col mio, la mia presenza gli dà fastidio, e sai perché?

«Una donna sposata e matusa l'ha strappato al mio cuore. Di' a queste donne malvagie e senza scrupolo di lasciare i mariti delle altre. Digielo tu di operare con un po' di coscienza e non distruggere con la loro malvagità l'amore di tante giovani spose come me. Quelle che hanno marito, amino il loro compagno, lascino andare quello che non appartiene loro.

«Come il moribondo lotta tra la vita e la morte, così io sto lottando per riavere il mio sposo; riuscirò?

«Grazie a te ed a tutte le donne che [illegible] in atto quanto ho scritto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Trofarello:

«A poche decine di metri da casa mia, in un angolo di una via secondaria privata, vi è una [illegible] inservibile ma ancora integra, in legno, di forma ovale troncoconica. Su quella botte ho scritto con una matita, in maniera indelebile: lire 2000 (duemila) a chi, fornendo le misure, saprà dirmi quanti litri contiene (che non sia però un laureato).

«Questo scritto è impresso da due anni circa; ma sin qui, ancora nessuno si è presentato. Non ne vale la pena? E' un problema della quinta classe elementare; con le misure [illegible] si può risolvere al massimo in venti minuti. E' da notare che qui vicino a casa mia vi sono diversi studenti delle medie».

Giovanni Maina

Un lettore ci scrive:

«Ieri vado alla Mostra delle Arti Domestiche non sapendo dove portare la mia solitudine. Mi fermo davanti ad uno stand di gioielleria. Dentro ci sono due donne non più giovani che chiacchierano tra loro. Io fingo di guardare, ma in realtà non vedo nulla. La mia faccia, lo sento, deve esprimere la meschinità della mia esistenza.

«Ad un tratto, sento la voce di una delle due che dice all'altra: "Ma guarda quello che faccia!" e giù a ridere. Scappo come un ladro, mi volto e quelle ridono ancora guardandomi.

«Ho il cuore a terra. Alla notte non riesco a dormire. Mi dico: ma possibile? Io non mi aspetto più nulla dalle donne. Non sono mai stato amato e mi devo rassegnare. Ho molto sofferto per questo. Ma è troppo pretendere che non mi ridano in faccia con la crudeltà dei fanciulli? Questa può essere la goccia che fa traboccare il vaso».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Andora:

«Ho rilevato uno strano fenomeno: le viole mammole hanno perduto letteralmente il soave profumo. Distinti saluti».

Paola Garassino

Per un bacio in auto è finito in prigione

Francesco Bonavita, 23 anni, tornitore, corso Principe Oddone 37, è stato arrestato per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Ieri, alle 14,30, era con la fidanzata su una «500» parcheggiata in corso Moncalieri angolo via Aquileia. Un agente del commissariato Borgo Po lo ha invitato a moderare le sue effusioni. Il Bonavita gli ha risposto con un insulto e si è rifiutato di consegnargli un documento d'identità. Poi ha tentato di fuggire, ma è stato bloccato ed accompagnato in commissariato.

Picchia la ragazza che lo respinge e perseguita tutta la sua famiglia

Per due anni il tenace giovane manifesta il suo amore con lanci di sassi e minacce - Ieri è comparso in Pretura, il processo rinviato - Altro fatto: condannati con la condizionale per resistenza a un guardapesca

Da circa due anni un focoso innamorato perseguita la ragazza che lo ha sempre respinto, e tutta la famiglia di lei. Si chiama Giuseppe De Leo, 22 anni, da Foggia, via Gradisca 88: ieri è comparso in Pretura, difeso dall'avv. Astore, per rispondere di lesioni e di minacce. La ragazza, Mirella Mazzanti, 18 anni, corso Regina Margherita 22, si è costituita parte civile con l'assistenza dell'avv. Longhetto.

Due anni fa, all'uscita dall'ufficio, Mirella fu avvicinata dal De Leo, che le manifestò il suo amore. Fu respinto.

Un giorno si presentò in casa della ragazza. Gli aprì una sorella di Mirella, Germana, che tentò di non lasciarlo entrare. Ma il giovane la gettò da una parte, poi insultò e schiaffeggiò la ragazza, la madre e Mirella.

Alcuni giorni dopo fermò per strada Mirella e la picchiò di nuovo. «Un medico mi giudicò guarita in 8 giorni. Come se non bastasse, persi anche il posto, perché mio padre, preoccupato, dovette tenermi a casa».

Anche il padre, Felice Mazzanti, 53 anni, fu «punito». Mentre rincasava, con la sua «Fiat», ebbe il parabrezza spezzato da una pietra scagliata dal De Leo.

«Non so più cosa fare — ha detto Felice Mazzanti; — ho presentato tutta una serie di denunce contro il De Leo, senza successo. La persecuzione continua. Abbiamo anche ricevuto lettere di ingiurie e di minacce e sappiamo che lo ha scritto lui. Sotto spesso davanti a casa nostra e mia figlia ha paura di uscire».

De Leo, in sostanza, non nega i fatti, ma li addolcisce: «Non è vero che ho picchiato Mirella. Le ho dato solo un buffetto». Una «carezza» giudicata guaribile in 8 giorni... Il pretore ha rinviato la causa al 19 giugno per ascoltare un altro testimone.

— Sono comparsi ieri davanti al Tribunale di Torino (pres. Laquaniti, p.m. Sciaraffa, canc. Ricco) i fratelli Emilio e Luigi Ferrabino, di 30 e 25 anni, residenti a Nole Canavese, accusati di resistenza nei confronti di due guardie giurate addette al controllo della pesca, Giuseppe Paglia e Secondino Reviglio. Emilio doveva rispondere anche di oltraggio, mentre Luigi, insieme con Secondo Grivetto, 32 anni, di Ciriè, era pure accusato di pesca abusiva.

L'episodio risale alla notte del 13 settembre 1964. L'area recintata dello stabilimento «Amianto e Gomma Elastica», a Nole Canavese, di cui è amministratore delegato il padre dei due giovani Ferrabino, è solcata da un canale di proprietà del demanio. Dal canale si stacca una derivazione, che alimenta una turbina.

Per la periodica pulizia, il canale era stato quasi totalmente prosciugato e molti pesci erano rimasti prigionieri in alcune pozze d'acqua. Ne approfittarono Luigi Ferrabino e il Grivetto che, al lume d'una lampada, cominciarono a raccogliere alcuni pesci, rimanendo nel recinto dello stabilimento.

«Era un peccato lasciarli morire» si sono giustificati.

Furono però visti dalle guardie, che si presentarono alla porta e chiesero di entrare per contestare la contravvenzione. Il custode negò il permesso e la stessa cosa fece Emilio Ferrabino, rientrato in quel momento. Le guardie, lungo il letto del canale, raggiunsero ugualmente i due pescatori. Il Grivetto tentò di fuggire, ma fu rincorso e acciuffato dal Reviglio.

Quest'ultimo ha detto: *«I fratelli Ferrabino tentarono di liberare il Grivetto, uno mi afferrò per le braccia. Come se non bastasse, l'altro ci insultò»*.

Emilio Ferrabino ha precisato: *«Avevo seguito il Grivetto fin sotto il portico di casa mia; al primo piano dormivano mia madre e le mie due sorelline e temevo che si impressionassero»*.

Il tribunale ha condannato Emilio e Luigi Ferrabino (difesi dall'avv. Mussa) a 4 mesi con la condizionale e la non menzione per resistenza nei confronti del Reviglio. Il p.m. aveva chiesto 6 mesi. Per l'oltraggio e la pesca abusiva i giudici hanno applicato l'amnistia.

Cinquemila lire di gloria al mese

Oggi saranno consegnate 531 croci di cavaliere dell'Ordine di Vittorio Veneto - Ma 16 mila attendono ancora - Commento di un reduce: «Speriamo che non arrivi prima la Croce di Redipuglia» - Un altro: «Mio fratello è morto nell'attesa» - Il colmo della burocrazia: istituito un nuovo modulo per i solleciti

A Palazzo Madama saranno consegnate questa mattina le onorificenze a 531 neo-cavalieri dell'Ordine di Vittorio Veneto. Altri 563 ex combattenti della guerra 1915-'18 hanno ricevuto il diploma, la croce e la medaglia ricordo una settimana fa. In totale le onorificenze distribuite finora a Torino sono 4965, su circa 21 mila domande presentate. Hanno avuto soltanto la medaglia ricordo 2265 ex combattenti che non avevano i requisiti previsti per il cavalierato e l'assegno vitalizio di 60 mila lire annue.

La cerimonia avrà inizio alle 10 con un breve discorso del sindaco; i cofanetti con la medaglia e la croce di cavaliere, oltre al diploma, saranno poi distribuiti per ordine alfabetico in quattro distinti settori.

Giornata di festa, dunque, per centinaia di ex combattenti, già avanti negli anni e più che meritevoli del riconoscimento che premia dolorosi sacrifici. Continua però l'attesa per molti altri che vantano gli stessi diritti per il cavalierato e la modesta pensione. *«Abbiamo presentato le domande* — dicono — *i documenti sono in regola, che cosa aspettano a Roma, perché non si sbrigano?»*. Ogni giorno giungono al nostro giornale lettere, telefonate, proteste per le lentezze burocratiche. *Specchio dei tempi* pubblicò il 28 marzo scorso la lettera di un ex combattente di 84 anni: *«Prima di morire* — scriveva Paolo Scarrone — *vorrei vedere sul mio petto la medaglia commemorativa promessa dal governo, non ho più molto tempo da aspettare»*. La Regione Militare gli ha risposto: *«Ce ne interessiamo subito»*. Ma non si tratta di un caso singolo; bisogna agire in fretta, eliminare gli ostacoli inutili, rendere giustizia a chi l'aspetta da troppo tempo.

Molti ex combattenti, nel frattempo, sono deceduti col rimpianto di non avere ricevuto quel che era un loro giusto diritto. Ci ha scritto il tenente colonnello Ernesto Gozzo: *«Abito all'Aeronautica, conosco tutti gli ex combattenti che aspettano la Croce di Vittorio Veneto. Molti mi domandano: nulla di nuovo? Io rispondo che occorre pazienza, arriverà. Un reduce ha replicato con un sorriso: speriamo che arrivi prima della Croce di Redipuglia. Io ho il cuore pieno di tristezza. Molti ultrasettantenni aspettano con ansia l'assegno vitalizio: alcuni ne hanno bisogno, per altri significherà un bicchiere di vino o mezzo sigaro in più, ricordando così la gratitudine della Patria, che difesero con fede e coraggio di soldati»*.

Altra lettera, di Felice Vigna: *«Eravamo tre fratelli, tutti alpini, uno è morto nel '64, il secondo compiva 80 anni l'anno scorso, voleva fare una festicciola e sfoggiare la sua Croce. Scrisse alle autorità, non si diede pace. Nulla»*.

Abbiamo inoltrato a Roma decine e decine di solleciti, per «casi» documentati, in regola con i requisiti richiesti. Quanto durerà ancora l'attesa? Anche il Municipio ha istituito un servizio per i «solleciti» negli uffici di via Barbaroux, gli stessi che hanno già istruito le pratiche inviandole al Consiglio dell'Ordine di Vittorio Veneto. A disposizione di ogni interessato c'è un modulo: riempito dall'ex combattente e completato dal Comune con i dati relativi ad ogni domanda, verrà inviato a Roma. Poi si aspetterà ancora.

Benzinai inseguono due rapinatori in auto

Avevano preso il cassetto degli incassi: 239 mila lire

Fulminea rapina al distributore di via Stampini. Alle 17,30 cinque dei sette dipendenti del chiosco sono sulla soglia, ascoltano alla radio le notizie sulle partite di calcio. «Ho udito un rombo ed ho visto una "124" blu arrivare a tutta velocità — racconta Giuseppe Grieco, 22 anni, via Stampini 19 — l'auto si è fermata davanti alla colonnina della "super". Al volante c'era un tipo stempiato, vestito di scuro, sulla trentina; dietro un ragazzo di 17-18 anni, giacca chiara e maglione rosso, capellone. Prima che arrivassi il balzato a terra, ha sfilato il cassetto dove mettiamo provvisoriamente l'incasso ed è saltato sulla macchina. Conteneva 239 mila lire».

Giuseppe Grieco ha afferrato la maniglia della portiera posteriore, ma ha dovuto lasciarla subito per non essere trascinato via. Sante Berto, 19 anni, via delle Robinie 6, ha cercato di porsi davanti all'auto, ma i banditi non hanno esitato ad andargli addosso. E' stato colpito dal paraurti ad una gamba e si è salvato facendo un balzo di lato. Uscendo dal distributore la macchina dei banditi ha rischiato di travolgere un vecchio che stava attraversando via Robinie.

Quattro benzinai, Giuseppe Grieco, Giuseppe Lasala, 23 anni, corso Vercelli 483/4, Giovanni e Graziano Berto, di 27 e 30 anni, sono saltati a loro volta su una «1300» ed hanno cominciato l'inseguimento, mentre il capopiazzale, Riccardo Enoch telefonava in questura. «Li avevamo quasi raggiunti — dice Giovanni Berto — quando un camion ci ha chiuso la strada proprio alla strettoia di via delle Campagne». Una radiomobile della polizia ha fatto una battuta nella zona, ma senza esito. L'auto risulta rubata.

— Più di duemila bottiglie di spumante sono state rubate l'altra notte a Pessione da un deposito della Martini e Rossi. Per fare il «colpo» i ladri hanno prima aperto una breccia nella staccionata di cinta dello stabilimento, quindi forzato la porta del magazzino. Il valore del bottino è di un milione e mezzo.

Saper spendere bene

Francesca in tribunale

Uno stuolo di massaie e un uomo che si chiama Francesco difendono la sua multiforme abilità - « E' possibile, credibile, ammirevole. Soprattutto è da imitare » - I suoi segreti: pazienza e volontà, interesse e passione

Ci sembra di vedere la signora Francesca, graziosa e pettinata di fresco, in mezzo all'aula di un tribunale. Da un lato l'accusa — abbiamo riportato le lettere delle donne che non credono alla sua multiforme abilità — dall'altro la difesa: un collegio di 73 casalinghe che parteggiano per lei: tante sono le lettrici che ci hanno scritto finora per schierarsi senza riserve con Francesca. Poi uno stuolo di « testimoni » tra cui un uomo che, guarda caso, si chiama Francesco.

Cominciamo da questa mosca bianca. Francesco Cabiati di Coniolo, provincia di Alessandria: « *Abito da molti anni in una piccola casa di campagna che mi sono comperato quando i contadini vendevano per venire a cercare il benessere in città; e siccome non avevo molti soldi, ho imparato a far tutto da solo. Conosco bene i prezzi di tutti i materiali necessari alla manutenzione di una casa e faccio presente alle lettrici che si può fare la tinteggiatura di un appartamento spendendo non più di 1500 lire per locale. I prezzi in uso per questi lavori non sono dovuti alle vernici, ma alla manodopera. Quanto al tempo, basta volerlo. Io sono impegnato ogni giorno dalle 8 alle 20, mi bastano la domenica e i giorni festivi per mantenere la casa in ordine dalle fondamenta al tetto, compresi orto e giardino, ricavandone divertimento e utile. In questi lavori ci vuole passione, e poi si riesce. Ho tanti amici che mi ammirano; pochissimi mi imitano perché non hanno volontà e passano le ore ad annoiarsi* ».

Che cosa riesce a fare la mamma di tre bimbi

Abbiamo ricordato la « mamma dei tre bambini ». Si è rifatta viva subito: « *La signora si chiama Francesca, io mi chiamo Franca; il saper fare molte cose sarà una prerogativa del nostro nome? Vi assicuro che, pur avendo tre bambini, si possono fare tutte le cose di cui parla la mia quasi omonima, più altre ancora, secondo le necessità e le attitudini* ».

Segue un elenco, che dire stupefacente è poco: « *Ho già dipinto pareti, verniciato porte, attaccato tappezzerie (nel mio alloggio il decoratore non ha mai messo piede) aggiustato abat-jours, fatto piccoli impianti per la luce, aggiustato scarpe e cartelle, fatto gonne, pantaloncini, vestitini e tende, messi col trapano i tasselli per specchi e accessori del bagno. Adesso dipingo quadri per la casa e non sono brutti, dicono* ». La lettrice assicura che l'elenco potrebbe continuare: « *con mille altre cose che tutte le donne di casa sanno fare o per lo meno saprebbero fare, solo che ci provassero. L'unico segreto è un po' di pazienza* ».

Le due figlie orgogliose scrivono per testimoniare

Laura « figlia orgogliosa », così si firma, testimonia da Genova a favore di Francesca. « *E' una donna in gamba, attiva e capace, più che un "fenomeno". Ma ce ne sono altre. Vi parlerò della mia mamma che si chiama Delfina. Ha sempre confezionato tutto, con poca scuola, ma grande estro naturale, per me, per sé, per mio fratello e per mio padre. Talvolta anche per i parenti. Ricordo quando andavo a scuola vestita di tutto punto dalle sue mani, dal berretto alle scarpe. Sì, sa confezionare anche bellissime pantofole, e quando doveva fare un regalo, se soldi non c'è n'erano (e non ce n'erano mai, ha sempre lottato con la lira) cuciva un paio di magnifiche pianelle* ».

Poi Laura s'è sposata ed è toccato alla signora Delfina « veloce, e organizzata » aiutarla a preparare il corredo. « *Fa tendaggi, tovaglie, riveste sofà e poltrone. Talvolta mettiamo un cartellino sulla macchina da cucire "chiuso per ferie" per indurla a riposare. E non siamo mai vissuti "a panini". La cucina è accurata, completa, non manca nulla. Fa anche dolci e torte, conserve e sottaceti* ».

Da Chivasso « una studentessa con una madre meravigliosa » si rivolge alle signore che hanno criticato Francesca « *dimostrando astio e poca comprensione* ». La sedicenne a Francesca ci crede, perché ne ha un sosia in casa. « *Non solo la mamma ha dipinto, da sola e più volte, l'appartamento, verniciato finestre, porte e termosifoni, cambiato la corda alle tapparelle, rivestito armadi, tappezzato in modo perfetto, tanto che chi viene in casa ci chiede il nome del decoratore. Ma ha ripetuto l'operazione in casa dei nonni. E una volta la settimana si trasforma in pettinatrice (taglio, piega, tinta) per sé e per me, con minima perdita di tempo e grande risparmio* ».

Senza contare che la maggior parte degli abiti della studentessa sono confezionati dalla mamma « *così bene che sono ammirata per la mia eleganza e le amiche hanno molto invidiato il mio primo tailleur-pantalone da sera, opera sua* ». Tutto questo avviene senza trascurare la cucina, « *in cui la mamma eccelle* ».

« Francesca è possibile, credibile, ammirevole »

Maria Grazia Chiarle è una giovane signora torinese con una bimba di 9 mesi. A suo parere, e suo marito la pensa allo stesso modo, Francesca non è una contastorie. « *E' una donna intelligente e organizzata, che ha fatto del proprio lavoro di casalinga un "hobby", nel senso che non lo subisce ma lo fa con passione e interesse, cercando di economizzare non soltanto sulle dieci lire, ma anche sul tempo e la fatica. Quindi c'è molto da imparare e poco da criticare. Chiunque, mettendosi su questa strada, può migliorare il proprio rendimento* ».

Secondo Maria Grazia, per ottenere i risultati di Francesca devono esistere alcune condizioni essenziali: « *Due le ha ricordate lei: non lavorare fuori casa e non avere figli* (n.d.r. la mamma dei tre bambini contraddice alla necessità di questa condizione). *E due le aggiungo io: avere buona salute e avere predisposizione* ». Quando si è trovata a disporre dei quattro requisiti, la signora Chiarle ha raggiunto obbiettivi « *che avrebbero potuto essere più soddisfacenti se mi fossi organizzata meglio* ».

Rammenta che, da fidanzata, ha verniciato parecchi mobili, ha fatto un paralume, costruito le lampade del bagno ecc. Appena sposata sbrigava il lavoro di casa al mattino « *perché se si è in due il lavoro non impedisce che ci si dedichi ad altre attività* ». Poi è nata la bimba, lei ha ripreso l'insegnamento e le cose sono cambiate. A questo punto la lettrice pone un problema (che tratteremo un'altra volta perché interessa molte donne) e conclude: « *Francesca è possibile, credibile, ammirevole. Io vorrei soltanto farle queste domande: il lavoro in casa le permette di coltivare altri interessi? Oltre all'efficienza ha altri ideali? Oltre che a cucina il marito la trova anche intellettualmente stimolante? Fa qualcosa per gli altri al di fuori della propria famiglia?* ». Domande che rientrano — spiega — più che nel « saper spendere bene » i propri soldi nel « saper spendere bene » se stessi. « *E Francesca è troppo intelligente per essere soltanto una donna-cronometro* ».

Forse l'imputata risponderà anche a Maria Grazia. Per ora, con due lettere fitte fitte, Francesca ribatte alle lettrici « *che ho messo di malumore e chiedo scusa a tutte. Non intendevo certo scatenare tanto putiferio* ».

Ecco come ha speso le 20 mila lire per rinnovare la casa: camera da letto (5 chili di tinta) 2500 lire; idem per il tinello; bagno, 2 chili di tinta, 1000 lire; cucina e ingresso altrettanto; due latte di smalto grandi, 1600 lire; una lattina di smalto per zoccoli, 400 lire; smalto argento per la cappa del gas, 400 lire; 5 rotoli 3000 lire; due lattine di acquaragia 200 lire; due corde per avvolgibili, 10 metri, 700 lire; 3 metri di stoffa di lana per poltroncine 4500 lire; 6 metri di frangia, 900 lire. Totale 19.700 lire. I pennelli li aveva.

Alla signora d'Imperia che parla di « pagliacciata » o di « menzogna », Francesca si rivolge accorata: « *Mi permetto di ricordarle che, a testimonianza di quanto scrivevo, aggiungo: "Se dico una sola bugia che S. Antonio mi castighi". Lei può credere che io sia alca o spergiura, ma se così fosse "Specchio dei tempi" non riceverebbe, ogni mese, un biglietto da mille con la frase "In onore di S. Antonio per i bimbi bisognosi" o "per i vecchi bisognosi" e anche le altre offerte che mando per tutte le sottoscrizioni aperte da questa meravigliosa rubrica. Se non per me, signora, almeno per il santo non avrebbe dovuto dubitare* ».

Per spendere in "capricci" occorre il doppio in banca

Francesca continua con resoconti puntigliosi. Ha acquistato la pelliccia dopo anni che risparmiava 20 mila lire al mese, « *pur non rinunciando frattanto a comprare il necessario per essere sempre all'onor del mondo. Come? Ho sempre preso tutto in liquidazioni, e per non essere fuori moda mi mantengo sulle cose semplici e classiche* ». Precisa: « *Per spendere in capricci, come li persiano, bisogna avere almeno il doppio in banca: io metto sempre via intera la tredicesima. Ho la pazienza di aspettare perché odio i debiti e odio essere senza scorte. Ma aspettando e comprando poi in contanti si fanno ottimi acquisti e non si tocca il capitale* ».

Ad Augusta, a Elsa, a tutte le fidanzate e alle spose che la bistrattano, Francesca augura « *un felice futuro di tutto cuore* » e regala qualche consiglio: « *Per la spesa quotidiana girando si trova dove la merce è bella e costa meno* ».

Evviva Francesca. Lo dice da Roma la signora Paola G. che conosce l'arte di far tutto da sé; da Palermo Alessandra S., da Civitavecchia Michela Longobardi. E da Sanremo Giovannina F.: « *Un evviva a Francesca per lo scompiglio che ha causato tra la massa delle casalinghe italiane. Ti prego di porgerle i miei complimenti, anche per la serena imperturbabilità che conserva davanti a tanta maligna invidia e ad altrettanta presunzione risentita. Sono lieta di apprendere che esiste qualcuno capace di organizzarsi e di far fruttare il tempo lasciato a disposizione di una padrona di casa da un marito che se ne va alle 8 e torna alle 14. Ce ne sono tanti come lui; quindi tante donne, specialmente in città; che avrebbero il tempo d'imparare qualche cosa almeno di alimentazione, cucina, cucito ecc. ed eviterebbero di dimostrare un'ignoranza, nel campo della economia domestica, da fare rizzare i capelli* ».

Zucchine in carpione

Ricetta di Luigi Berlone:

Occorrono: kg. 2 di zucchine piccole e corte. Tagliarle nel senso della lunghezza dello spessore di mezzo centimetro. Salarle e metterle per mezz'ora in un colapasta in modo che perdano l'acqua. Asciugarle, infarinarle leggermente. Friggerle in olio, poi collocarle distese su piatti di portata profondi. Mettere in un pentolino mezzo litro di aceto bianco, mezzo litro di vino bianco secco, una cipolla tagliata fine, 4 spicchi di aglio, 4 chiodi di garofano, una quindicina di foglie di erba salvia, 2 cucchiai di zucchero, un pizzico di sale, un dado gelatina (dose per mezzo litro).

Bollire per 10 minuti, passare al colino e versare caldo sulle zucchine. Lasciare riposare in luogo fresco (ma non in frigorifero) qualche ora prima di servire. Si conservano parecchi giorni.

Simonetta

Da sabato migliore l'acqua presa dal Po

In funzione l'impianto di depurazione a carbone attivo - Oggi si apre il convegno nazionale degli Acquedotti municipali

Si apre oggi il 3° convegno nazionale delle Aziende acquedotti municipali. I lavori si svolgono all'Ambasciatori, in corso Vittorio 104 e si concluderanno sabato. Temi del dibattito: ricerca della dimensione ottimale degli impianti, studio delle soluzioni migliori per contenere i costi di esercizio, inquinamento delle acque, tecniche di potabilizzazione. Sabato alle 12 saranno inaugurati i nuovi impianti a carbone attivo per la depurazione dell'acqua del Po. Sono costati 220 milioni. L'impianto non aumenta la sua portata, la produzione resta di 1000 litri il secondo. Sostituisce il vecchio sistema di depurazione a sabbia che non riusciva a togliere del tutto odori e sapori disgustosi.

L'Acquedotto municipale ha una produzione annua di 170 milioni di metri cubi d'acqua, che sono erogati agli utenti. L'acqua del Po, che i torinesi bevono da 8 anni, sia pure con disgusto e diffidenza, rappresenta circa il 10 per cento. Nel 1900, escludendo gli usi industriali e pubblici, il consumo pro capite era di 70 litri il giorno; nel '45 di 205 litri; nel '60 di 340; oggi oscilla intorno ai 360. I tecnici prevedono che entro il Duemila il consumo individuale annuo salirà a 555 litri.

Il sottosuolo è sfruttato oltre i limiti di sicurezza, le falde stanno per esaurirsi. Gli Acquedotti non hanno altra soluzione che accelerare i programmi di sviluppo delle nuove tecniche di depurazione. Grandi masse d'acqua che un tempo si potevano utilizzare sono contaminate da inquinamenti di vario genere. Gli esperti hanno dato l'allarme: « *Se non si interviene radicalmente e con urgenza, le generazioni future moriranno di sete o avvelenate* ».

Lo sfruttamento delle acque di superficie è l'unica alternativa. Per gli alti consumi raggiunti non c'è altra scelta che il ricorso a fiumi, laghi e invasi artificiali. Il direttore dell'Acquedotto dottor Meucci dice: « *Da un punto di vista psicologico è comprensibile che le comunità provino timore e diffidenza, ma sotto il profilo tecnico e igienico l'acqua potabilizzata offre la massima sicurezza. La maggiore vulnerabilità agli inquinamenti si riscontra nelle acque sotterranee* ».

L'impianto che viene inaugurato è il più grande d'Europa e costituisce l'unico esempio del genere in Italia.

Appena dimesso da una casa di cura

Barricato due ore in casa folle spara dalla finestra

A None - Terrore tra i vicini che chiamano i carabinieri - Tre giorni fa il figlio di quindici anni era scappato di casa terrorizzato dal padre

Giovan Battista Petitti

Colto da una crisi di follia un uomo si è barricato in casa e per due ore ha sparato con una rivoltella contro vicini terrorizzati e carabinieri. Quando lo hanno catturato non ha opposto resistenza e si è scoperto che l'arma era una scacciacani.

E' accaduto ieri a None. Alle 16,30 Giovan Battista Petitti, 50 anni, vedovo, operaio, via Beccaria 20, all'improvviso si è messo a urlare e a minacciare. E' entrato in casa sbattendo la porta: pochi istanti dopo si è affacciato alla finestra e ha preso a sparare contro alcuni curiosi che si erano radunati sull'aia. « *Mio padre è malato da 4-5 anni* » ha detto il figlio Roberto, 15 anni: « *dieci giorni fa ero andato a prenderlo a Villa Cristina: era tranquillo, contento di tornare a casa* ».

Per una settimana la vita fra padre e figlio si è svolta quasi serena: Giovan Battista intendeva cercarsi un lavoro ed anche Roberto era alla ricerca di un'occupazione che gli consentisse di aiutare il padre. Ma l'uomo non era guarito: tre giorni fa, rincasando, Roberto lo ha trovato stravolto. « *Mi ha accusato di essere tornato tardi e mi ha minacciato: urlava come una furia ed io ho avuto paura* ». Il ragazzo è fuggito di casa: per tre giorni si è aggirato senza mèta per il paese: « *Mangiavo quello che mi capitava; per dormire mi sistemavo sotto il porticato di una vecchia casa, all'uscita del paese* ».

Il Petitti non si è più preoccupato del figlio: ha continuato a comportarsi come se niente fosse accaduto. Ieri, ha avuto una nuova violenta crisi. Quando ha cominciato a sparare dalla finestra sono stati avvertiti i carabinieri. L'uomo li ha accolti a revolverate. Da Moncalieri sono giunti rinforzi al comando del capitano Ruggeri: qualsiasi tentativo di parlare con il pazzo è risultato vano. Ogni volta che qualcuno si faceva avanti ricominciava la sparatoria.

Alle 18,30, dopo due ore di terrore, un carabiniere si è avvicinato alla porta, altri due si sono posti ai lati degli stipiti: quando ha sentito bussare, l'uomo, tornato improvvisamente tranquillo, ha aperto. Gli sono volati addosso in tre, ma non ha opposto la minima resistenza né ha detto una sola parola. Gli hanno strappato l'arma che aveva stretta in pugno.

Fuori, piangente, c'era Roberto. Il pazzo è stato visitato da un medico di None e poi riaccompagnato a Villa Cristina.

— Due ladri hanno tentato ieri di entrare nell'alloggio del calzolaio Michele Barra, a San Maurizio Canavese, ma un casigliano ha dato l'allarme e sono fuggiti. Dopo un lungo inseguimento per le vie del paese, uno è stato raggiunto e consegnato ai carabinieri. E' Vito Mondino, 23 anni, residente a Venaria. Ha protestato dicendo che passava per caso e si era unito agli inseguitori.

— Una donna in auto si è scontrata con un camion: è grave. Ieri, poco prima di mezzogiorno, Giovanna Oberto, 43 anni, via Guido Reni 24, in « 500 » percorreva via Arbe e, causa l'asfalto viscido per la pioggia, ha perso il controllo della guida. L'auto ha sbandato mentre arrivava, in direzione contraria, l'autocarro guidato dall'autista della Fiat Antonio Nalin, 33 anni, via Piave 32. La « 500 » si è incastrata sotto il camion. La Oberto è stata subito portata al Mauriziano: ha fratture alla spina dorsale.

— In via Gottardo, mentre con la nuora andava a fare la spesa, Domenico Bove, 63 anni, corso Taranto 122, è stato colpito da infarto. Inutile la disperata corsa all'astanteria Martini: il Bove vi è giunto cadavere.

La paradossale vicenda di un malato di cuore

Il Centro Pianelli è chiuso, non possono fargli gli esami pre-operatori

Alla clinica medica dell'università, il commerciante Gaetano Fasano, 44 anni, di San Mauro, gravemente malato di cuore, aspetta invano di essere controllato con le attrezzature del Centro di arteriografia prima di subire un intervento chirurgico. Il comm. Pianelli ha istituito il Centro « *perché sia aperto gratuitamente a tutti quelli che non hanno i mezzi necessari a recarsi all'estero per subire gli esami delle arterie* ». Ma il laboratorio, dopo aver funzionato dieci mesi nella clinica diretta dal prof. Dogliotti, è stato chiuso. Le attrezzature sono sotto chiave, nessuno può usarle.

Il negoziante di San Mauro sperava di poter essere sottoposto agli esami ieri: qualcuno gli aveva fatto balenare la possibilità che si facesse un'eccezione per lui, da tre mesi ricoverato nell'unità coronarica. Ma i medici hanno dovuto dirgli: « *Niente da fare, prima di 4 o 5 mesi il Centro non sarà riaperto* ». La notizia ha piombato il Fasano nella disperazione. La famiglia si è rivolta al parroco di San Mauro, e il sacerdote ha fatto appello ai giornali.

Il dramma del sig. Fasano non è isolato. Ogni giorno qualcuno batte alla porta sbarrata del Centro Pianelli. C'è chi si dispera e chi inveisce. Ma la direzione della clinica non può farci niente. O almeno così pare. Il Centro, dopo la nota polemica, è stato regalato alle Molinette, a cui ora appartiene. Il consiglio di amministrazione del S. Giovanni deve deliberare, poi inoltrare richiesta all'autorità tutoria, che probabilmente la girerà al Comitato per la programmazione ospedaliera.

Un lungo *iter*, mentre basterebbe che gli organi a cui spetta decidere e ratificare si riunissero d'urgenza per deliberare. Che cosa c'entrano i malati con le beghe e le polemiche? E' inconcepibile che il Centro, nell'attesa di trasferimento non possa essere utilizzato almeno nei casi più gravi.

Gruppo fotoreporters

I fotografi dipendenti da agenzie fotografiche e di stampa e da periodici hanno costituito una loro associazione che si propone di ottenere un adeguato riconoscimento professionale. Il gruppo fotoreporters piemontesi intende portare avanti il proprio programma di qualificazione professionale in collaborazione con gli organi dei giornalisti.

Il concorso ippico non ha premiato le "matricole„

I giovani cavallerizzi sono bravissimi ma vincono sempre i soliti "anziani„

Ragazzi pieni di volontà e passione non possono disporre di cavalli adatti Perché la Federazione non li aiuta? - Le amazzoni sono state le più ammirate

Graziano Mancinelli, in sella a Water Surfer, ha vinto il premio Fiat, aggiudicandosi la « 128 » (Foto Moisio)

Il X Concorso Ippico internazionale di Torino Esposizioni si è concluso ieri sera, davanti ad un pubblico numeroso ed elegante, con la disputa del Gran Premio Fiat, la gara più importante di tutta la manifestazione.

La lotta, protrattasi molto a lungo ieri notte, è rimasta circoscritta a Raimondo e Piero D'Inzeo, Graziano Mancinelli, Paul Weier, Vittorio Orlandi, Lalla Novo e Monica Bachmann, che ancora una volta hanno dato prova di eccezionale bravura nel premio che ha segnato la fine delle gare nel padiglione della Montagna di Torino Esposizioni. Il concorso chiusosi ieri è risultato, nel complesso, una delle edizioni più riuscite della manifestazione ippica torinese. Le gare sono state nervose ed avvincenti: come al solito, i cavalieri famosi hanno ottenuto un numero di successi più consistente.

I giovani si sono battuti con molto impegno, ma sono rapidamente « scomparsi ». Ragazzi pieni di volontà e di passione che purtroppo raramente possono disporre di cavalli adatti. In definitiva i nomi che ritornano più frequentemente sui tabelloni sono sempre gli stessi: appartengono a quella che ormai viene definita l'aristocrazia dell'equitazione italiana. La Federazione dovrebbe preoccuparsi invece di aiutare i giovani, affidando loro « saltatori » privi di difetti, perché possano affinare la loro preparazione e conservare l'entusiasmo di oggi. Purtroppo, in Italia, lo sport equestre è ancora poco conosciuto: se è vero che oggi chiunque può andare a cavallo perché la spesa è quasi irrilevante e comunque minore di quella che occorre sostenere per praticare altri sport, è innegabile che soltanto una ristretta categoria di persone può partecipare ai concorsi.

Lalla Novo, la nostra più brava amazzone, dice che « a quel livello bisogna essere professionisti. Perciò bisogna stare in sella almeno sei o sette ore al giorno. Questo è impossibile alla maggioranza: chi ha un lavoro non può dedicare tutto questo tempo allo sport. Riescono quelli che possono vivere di rendita o i militari come i fratelli D'Inzeo, che possono avvalersi di un'organizzazione accurata e complessa fornita dall'esercito ». *La Federazione, da parte sua, ha paura delle critiche e non tenta nuovi esperimenti, preferendo scegliere per le manifestazioni internazionali quei cavalieri già affermati. I giovani devono arrangiarsi: per mantenere un cavallo occorrono dalle 50 alle 80 mila lire al mese, per comperarne uno che possa ottenere risultati di rilievo, spesso non bastano dieci milioni. Le Olimpiadi di Città del Messico hanno dimostrato che quando i « grandi » entrano in crisi, la nostra ippica non ha più nessuno su cui contare.*

I punti di forza della formazione italiana sono stati ancora una volta Raimondo e Piero D'Inzeo e Graziano Mancinelli, l'ex stalliere che è riuscito con una forza d'animo ed un coraggio ammirevoli a raggiungere un posto di primissimo piano nell'ippica internazionale. Ha gareggiato con Water Surfer, il cavallo che gli aveva fatto vincere il Gran Premio Fiat negli anni '67 e '68. In queste ultime gare Water Surfer è apparso molto nervoso: è un ottimo mezzosangue di dieci anni e forse incomincia a risentire della sua lunga carriera. I mezzosangue da salto vengono domati quando hanno 4 anni: da quel momento incominciano a gareggiare e, dopo tre anni, sono pronti per partecipare ai concorsi ippici internazionali.

Tra le amazzoni, oltre alla torinese Lalla Novo, le concorrenti più in vista sono state la francese Janou Lefebvre, la miglior cavallerizza francese in senso assoluto. Erede di Pierre D'Oriola, ha vinto la medaglia di bronzo alle Olimpiadi del Messico. Vent'anni, graziosa, con un che di enigmatico nello sguardo, dovuto alla sua origine indocinese, è stata una delle concorrenti più applaudite. Minuta, un sorriso luminoso, affabile e spiritosa, Juliet Jobling Purser; nata a Dublino vent'anni fa, va a cavallo dall'età di sei anni. Alle Olimpiadi messicane si è classificata al settimo posto nel concorso completo, una gara che si articola in tre prove: addestramento, campagna e ostacoli. E' stata l'unica donna che ha portato a termine la prova « campagna »: trenta chilometri infernali.

Francesco Fornari

(a pag. 18 servizio e risultati dell'ultima giornata del Concorso Ippico a Torino-Esposizioni).

Ricoverato in manicomio il giovane che si ferì intossicato dalla droga

Schiavo di un eccitante - In moto si schiantò contro un'auto - Le ferite guariranno in tre mesi, ma il suo stato psichico è compromesso

Rinaldo Bertagnollo, il giovane di 26 anni che in preda alla droga si è schiantato in moto contro un'auto, è stato trasferito a Villa Cristina. Domenica 22 marzo dopo aver ingerito eccitanti aveva provocato i vigili di un'autoradio e si era lanciato in una paurosa gimkana, sul piazzale di corso Bolzano, di fronte alla Questura. Fuggendo poi nella stretta via a senso unico che sbuca a Porta Susa, era andato a schiantarsi contro la « 500 » di Flavia Berlone, 23 anni, via Tripoli 10. Dopo un volo di circa dieci metri, era piombato sull'asfalto.

Alla clinica neurochirurgica delle Molinette i medici, oltre alle gravissime lesioni craniche, gli avevano riscontrato un'intossicazione da eccitanti. L'analisi del sangue confermò la diagnosi accertando che l'intossicazione era allo stato cronico: il Bertagnollo era solito prendere eccitanti da oltre sei anni. Ora è stato dichiarato fuori pericolo. Le fratture craniche guariranno in tre mesi; ma lo stato psichico del giovane, sia per le conseguenze del trauma sia per l'abuso delle droghe, pare irrimediabilmente compromesso.

Sfruttatore inseguito finisce contro un'auto

Di notte in corso Stati Uniti - Drammatica cattura

Concetta Massa di 25 anni abitante a Nichelino aveva scelto un metodo singolare per attirare i clienti. Ogni ora si allontanava dal marciapiede di corso Stati Uniti angolo via Bricherasio. Quando tornava aveva cambiato aspetto: una vistosa parrucca bionda al posto dei capelli neri, un'audace minigonna aveva sostituito il maxi-cappotto.

Gli agenti della Buoncostume hanno notato le metamorfosi e seguito le mosse della donna. Concetta saliva su una « Mini-Morris » parcheggiata poco lontano. Al volante un uomo bruno con baffi e basette. L'auto si fermava in una zona buia e la donna si cambiava tranquillamente d'abito, utilizzando la « Mini-Morris » come uno spogliatoio.

Dopo alcuni appostamenti la polizia è intervenuta ieri sera alle 19. Quando la macchina si è fermata al solito posto, gli agenti Gallitelli e Jarrera si sono avvicinati intimando di scendere all'uomo ed alla sua amica che aveva già iniziato l'inconsueto spogliarello. Il guidatore ha ingranato la retromarcia cercando di fuggire, ma la macchina è finita contro una « 850 » che arrivava in quel momento. L'agente Gallitelli è balzato sul cofano e con il calcio della pistola ha rotto il finestrino anteriore della « Mini-Morris » impossessandosi delle chiavi. Poi, anche se ferito ad una mano dal vetro, è riuscito ad immobilizzare l'uomo che tentava di scappare a piedi.

E' stato condotto in Questura ed identificato: è Gerardo Amante, 25 anni, vicolo San Vincenzo 7. In tasca gli agenti gli hanno trovato mezzo milione di lire, franchi belgi e francesi e la fattura per l'acquisto di una « Miura ». Ha detto che Concetta Massa era una sua amica occasionale, ma la donna lo ha smentito: « Agli uomini piacciono le novità, per questo mi cambiavo ogni ora. L'Amante mi aveva messo a disposizione la macchina e gli davo una parte dei guadagni ».

L'uomo è stato arrestato per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione. Sulla sua « Mini » sono stati rinvenuti parecchi capi di vestiario, parrucche e biancheria femminile.

I diritti del fanciullo

Maria Montessori ricordata nel centenario della nascita - Un esempio e un insegnamento attuali

Nella sala del Senato di Palazzo Madama, l'on. Maria Jervolino ha parlato ieri pomeriggio su « I diritti del fanciullo secondo l'intuizione di Maria Montessori ». La manifestazione era organizzata dalla sezione dell'Opera Nazionale Montessori e dalla Pro Cultura, sotto l'egida della città di Torino, per celebrare il centenario della nascita della grande pedagogista e il decennale della Carta dei diritti del fanciullo.

L'oratrice è stata presentata dalla dott. Augusta Grosso, che ha ricordato la Montessori e la sua ultima visita nella nostra città, un anno prima della scomparsa, nel '51. Ma Maria Montessori non è morta, perché vive nella sua opera, ha detto l'on. Jervolino; così come la Carta dei diritti del fanciullo non sarà l'ultima affermazione della società che riflette il suo spirito.

Essa non ha veduto questa Carta, nata dopo i documenti di Ginevra nel '24 e di Londra nel '42, e dopo la Carta dei diritti dell'uomo nel '48. « *E' significativo che tali prese di coscienza avvengano dopo immani tragedie, in questo caso la prima e la seconda guerra mondiale. Maria Montessori non ha visto la Carta dei diritti del fanciullo, ma le ha trasmesso le sue idee vive ed operanti per la difesa, la libertà, l'armonioso sviluppo del bambino e della sua personalità, fin dalla nascita* ».

Maria Montessori ha molto osservato e studiato, pagando sempre di persona, è andata dall'India al Canada, dalla Russia alla Spagna, trovando ovunque qualcosa di nuovo: « *Dal '52 il mondo è tanto cambiato, eppure l'equilibrio derivante dalla ricerca, dalla conoscenza storica e scientifica, le diede la facoltà di proiettarsi nel futuro e di avere la fantastica intuizione del mondo d'oggi. La celebrazione del suo centenario (prossimamente anche a Roma, Londra, Parigi e in tutto il mondo) non deve avvenire nella solita maniera tradizionale, ma vivendo secondo il suo esempio e il suo insegnamento più che mai attuali. Maria Montessori non può morire per chi studia e per chi lavora* ».

b. a.

ECHI DI CRONACA

Piatino pianoforti
Ottime marche, nuovi modelli, cambi, occasioni, noleggi rimborsabili, rateazioni; accordature; restauri, perizie. Acquistansi usati. Via Po 6, tel. 530.237.

Divisette porte pieghevoli v. Bagetti 25, t. 761.471
Una esigenza elegante: Divisette. Attenzione: che sia « Divisette ».

tappeti persiani
e Orientali, liquidazione di fine stagione, prezzi incredibili e riparazioni. Lebole, Via Po 2, telefono 547.068.

TV servizio tecnico TV telef. 342.682 - 342.878
Intervento pronto a casa. In prestito TV portatile. Garanzia impiego materiali di qualità.

programmatori
su elaboratori elettronici. Il 21 aprile avranno inizio gli ultimi corsi dell'anno scolastico. Iscrizioni presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefoni 889.968, 889.870.

perforatrici
su macchine I.B.M. In soli 60 giorni potrete qualificarvi in una professione molto ricercata ed ottimamente retribuita. Corsi diurni - preserali - serali con inizio 15 aprile. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefoni 889.968, 889.870.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949
877.575, la Or.Te.S. Bertuzzi e ripara subito e concede un TV portatile in prestito.

tappezzeria in carta applicatela da voi
Acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

Ricordi noleggia pianoforti
tedeschi nuovi a lire 5000 mensili e offre la possibilità di acquistarli entro 10 mesi bonificando i noli pagati. Via Lagrange 35.

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111
596.879. Tecnico TV espertissimo. Ripara subito a domicilio. Servizio diurno serale e festivo.

primavera in casa
con la Tintoria Augusta. Eliminiamo ogni traccia di smog pulendo a domicilio senza smontare il tessuto, poltrone, divani, moquettes. Anche fuori città. Ditta specializzata lavaggio tappeti e tendaggi. Tel. 885.217 - 540.565.

Sist perforatrici G. Electric e I.B.M.
In soli due mesi, due qualifiche che Vi aprono la via per qualsiasi centro meccanografico. Sist, via Po 2, tel. 547.573.

prima di tinteggiare!
Prenotate i copritermo « Alpha ». Eleganza e pulizia della casa. Chiedete visita senza impegno. T. 331.450 v. Cumiana 53 Torino.

AS.T.EL tel. 766.714
Assistenza tecnica elettrodomestici: frigoriferi, lavatrici, cucine. Riparazioni rapide e garantite.

tende antisole confezionate che potrete installare subito sul vostro balcone
In puro cotone, in tutti i colori, rifiniture con frangia, ganci e anelli, altezza cm. 300 - larghezza cm. 140 - soltanto a L. 1950. Wolmer, via Salbertrand 66, via N. Fabrizi 54.

TV tecnici TV chiamate subito 870.439
Tripodi Allodoli tecnici volanti interverranno d'urgenza. Servizio diurno serale e festivo.

Gli orari dei Musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): chiuso.

Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): 9-14.

Museo di Antichità (via Accademia delle Scienze 6): 9-14.

Museo civico d'arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,15; 15-18.

Galleria civica d'arte moderna (via Magenta 31): 9,30-12,15; 15-18.

Palazzo Reale (piazza Castello): 9-12; 14-16,30.

Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-12,30; 15-18.

Museo civico «Pietro Micca» (via Guicciardini 7): 9,30-12,15; 15-18.

Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9-12,30; 15-19.

Venerdì letterari — Domani pomeriggio, alle ore 18, conferenza del drammaturgo austriaco Peter Handke, al teatro Carignano. Tema della conversazione, sarà «Teatro o cinema, ovvero le miserie della comparazione». Sarà presente un interprete.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Garinei e Giovannini presentano Gino Bramieri e Milva nella commedia musicale «Angeli in bandiera» scritta con Iaia Fiastri. Musiche di Bruno Canfora, coreografia di Gino Landi, scene e costumi di Enrico Job, con Toni Ucci, Isabella Guidotti e con Gino Ravazzini Pandolfo. Prenotazioni Teatro Alfieri, tel. 535.440 e Teatro Erba, tel. 690.467.

CARIGNANO: questa sera ore 21,15 «Chi è Claire Lannes» (L'amante inglese) di M. Duras; regia J. Quaglio. Biglietti «La Stampa», tel. 535.113. Ultimi 4 giorni.

CONSERVATORIO: Acc. St. Tempia: ore 21,15 Concerto Grosso Italiano, 5° in abbonamento. Musiche di Corelli, Albinoni, A. Marcello, Bonporti, Vivaldi. M° dir. A. Peyretti.

GIANDUIA MARIONETTE (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Gianduja al castello incantato». Novità.

ISTITUTO OFFIDANI (v. Verdi 25): ore 18 Giacomo Negri dirà il 16° Canto del Purgatorio.

TEATRO STABILE - GOBETTI (Sala Colonne): ore 19,30 e 21,30 «I cattedratici» di Nello Saito. Riduzione per abbonati. Prenotazioni in via Rossini 8, telef. 879.342/43.

CABARET RISTORANTE «da GIPO» (via Chanoux 2, ang. c. Francia, telefoni 723.090, 724.033): tutte le sere «Lasciapassi», con Luisella Guidetti, Zerbini, Paolin.

ALCIONE: Compagnia A. Tomas «Un tarzo per Venere». Orario: 16,15-21,15.

CARIGNANO: stasera, 21,15
Chi è Claire Lannes
di M. Duras
ULTIMI 4 GIORNI

Accademia St. TEMPIA
CONSERVATORIO Ore 21,15
Concerto Grosso Italiano
Corelli - A. Marcello - Vivaldi
M. dirett. A. PEYRETTI

TEATRO dei SALESIANI
Via Sassari, 32
Oggi, ore 15 e ore 17
PINOCCHIO
Uno spettacolo per grandi e piccini

da GIPO
V. Chanoux 2 ang. c. Francia 339
Telefoni 723.090, 724.033
Luisella Guidetti
Tino Zerbini e Paolin

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.

AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822): 21 Compl. M.A.C. 9, c. Carmen Rizzi.
ARLECCHINO: ore 21 Gli Scooter's.
BELLE ARTI: ore 21 Ballo liscio.
CASTELLINO: 21 Gianni De Giovanni.
CLUB 84: 21 Mini Molly - Sparvieri.
EDEN: ore 21 The George's.
FARO: ore 21 Danilo e i Draghi.
GARDEN (corso 52 sbarr., 659.912): ore 21 I Faraoni.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 16,30 e 21 I Barracuda.
GAY SALA (via Pomba 7): ore 16,45 e 21 Petrus e I Giosi.
HOLLYWOOD: ore 21 Samantha e Meridiani.
LA PERLA: ore 21 Daiano e Renna.
LE ROI: ore 21 I Sagittari.
MASSAUA: ore 21 Berl Berl Band.
PRINCIPE: ore 21 Augusto Oleandri.
REPOSI: ore 21 I Samurai.

TROCADERO: ore 21 I Germano's.
AL 2000 (v. Stradella 93, tel. 290.714).
BOCCACCIO (Monc. 143, tel. 683.066).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (via Venaria 165).
MACK 1 (via Camerana 11).
ROUGE NOIR (via Frejus 80): ore 21 Snoopy e People.
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e I Jo.
SHAKER PIANO BAR (via C. Battisti 3): Bernard Thomas, ore 21.
SHAKER DANTE (v. C. Battisti 3): ore 21 Bruno Chicco.
SWING JAZZ CLUB (via Bodoni 15): Umberto Fumagalli al piano. Mostra fotografia Luigi Spina.
VOOM VOOM (via Barge 10, telefono 331.040): ore 21 Le Esperienze.
WEST END NIGHT CLUB: Attrazioni internaz. Ore 1: Orch. Vito Rotteliano.

AL 71 (Murazzi Po, 874.305): ore 21.
ASYLUM (Volta 8): Dischi inediti, 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE. Rimpianque (str. Traf. Pino 106, t. 894.213).
CAPRICE (Sacchi 16, 531.328): ore 21.
HOLIDAY (Vinz. 3, tel. 511.730): 21.
KILT (via Vincenzo Forti 12).
LA GROTTA (v. San Massimo 16): Tavola calda, pizza, musica stereo.
LIDO WHISKY (c. Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (telefono 687.563): tutte le sere, I Samurai.

danze**arlecchino**
Ore 21: REPLICHE
Successo dei favolosi
SCOOTER'S

danze**castellino**
Ore 21: SUCCESSO di
GIANNI DE GIOVANNI
e BALLO LISCIO

CLUB 115
Pietro Cossa 115/9 - t. 724.827
COCHI e RENATO
CENA ore 21
SPETTACOLO ore 23
Palcoscenico - Candia

Danze PRINCIPE
Ore 21: Debutto COMPLESSO
Augusto OLEANDRI
OMAGGIO alle DAME

Danze LA PERLA
Ore 21: Omaggio alle Dame, con
DAIANO e RENNA
e il GIOCO DELLE COPPIE

MACK 1
Via Camerana 11 - tel. 535.352
PATRICK SAMSON

Trocadero
Via Andrea Doria, 8
SUCCESSO de
I GERMANO'S

VOOM VOOM
Via Barge 10 - telefono 331.040
LE ESPERIENZE

gipsy
Collegno - via C. Battisti, 21
I VOLTI 70
DAME ingresso gratuito

CLUB TORINO
Via Goito, 5
Ore 21,30: COMPLESSO
VENUS

SAGRA - MERCATO GRANO e RISO
BORGO MEDIOEVALE
INAUGURAZIONE sabato 11 aprile
Degustazione piatti e vini piemontesi
Orario: 10 - 23,30. Ingresso L. 300
(Con quattro omaggi: pane, riso, [illegible], dolce)

GALLERIE E MUSEI

LA CONCHIGLIA (v. Garibaldi 35): espone Maria Sanna.
LA TAVOLOZZA (De Gasperi 35): Maestri '900: Carorati, De Pisis, Guttuso, Lilloni, Menzio, Sironi, Spazzapan.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18): Personale di Ugo Attardi.
PROMOTRICE B. A. Valentino: Personale pittore Giuseppe Guerreschi.
STUDIO D'ARTE SAN CARLO (via dei Mille 7, telefono 533.206): Personale di M. G. Aragni.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: Personale I. Uno.
CARLO ALBERTO (12) tel. 541.585: Personale Gollardo Padova.
DANTESCA: Armando Donna, incisore.
GALLERIA FOGLIATO (v. Mazzini 9): Mostra antologica di A. Parisot.
GISSI (p.za Solferino 2, tel. 534.473): «Uomini, idoli, Città nella pittura di Mario Sironi», 60 opere dal 1910 al 1960. Orario: 10-13; 16-20.
IL FAUNO (p. Carignano 2): Giusa.
LA BUSSOLA (via Po 9): Bonalumi. Orario 10-13; 16-20.
LA MINIMA: Grafica contemporanea.
QUAGLINO INCONTRI (p.za S. Carlo 177): cenone Romano Gazzera.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.457): Gonella: mostra person. di mosaici.
VIOTTI (via Viotti 8): Personale Francesco Galeotti.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 personale di Valerio Zurlini: «Le soldatesse» A. Karina, T. Milian, M. Laforet (Italia 1965, min. 115). Viet. 16.

Uomini, idoli, città, nella pittura di Mario Sironi
60 OPERE dal 1910 al 1960
Oggi ore 18 Inaugurazione
Galleria GISSI
Piazza Solferino 2 - tel. 534.473

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Hello Dolly». Barbra Streisand, Walter Matthau, Michael Crawford, technicolor 70 mm. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ARLECCHINO: «Abbandonati nello spazio», Gregory Peck, R. Crenna, D. Janssen, technicolor.
ASTOR: «L'orso e la bambola», B. Bardot, J. P. Cassel, colori. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: «Le petit soldat». Regia di Jean-Luc Godard, con Anna Karina. Viet. 14. Or.: 10,15; 12,20; 14,25; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CORSO: «Conversazione generale» colori, V. Gassman, N. Manfredi, A. Sordi. Vietato minori anni 14. Orario 14,35; 17,10; 19,45; 22,20.
CRISTALLO: «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto» technicolor, G. M. Volonté, F. Bolkan. Vietato minori anni 14. Orario 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
DORIA: «Anna dei mille giorni» a colori, con Richard Burton, Genevieve Bujold. Orario: 14,30; 17; 19,35; 22,20.
GIOIELLO: «Una storia d'amore» Anna Moffo, Gianni Macchia, technicolor. Viet. 18. Inizio film 14,15; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
IDEAL: «I Girasoli» Sophia Loren, Marcello Mastroianni, in technicolor. Orario: 14; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30. Ingresso Lire 1000.
LUX: «L'esecutore» George Peppard, J. Collins, Judy Geeson, col. Orario: 14; 16,05; 18,15; 20,15; 22,30.
METROPOL: «Un uomo chiamato cavallo» Richard Harris, tech. scope.
NAZIONALE: «Barquero» technicolor con Lee Van Cleef, Warren Oates. Orario: 14; 15,50; 18,10; 20,15; 22,30.
REPOSI: «Patton, generale d'acciaio» George C. Scott, Karl Malden, technicolor. Orario: 14; 17; 19,40; 22,10.
ROMANO: «Zabriskie Point» di Michelangelo Antonioni, techn. Viet. 18. Orario: 14; 16,05; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA: «Un caso di coscienza» L. Buzzanca, F. Prevost, N. Gazzolo, A. Lualdi, col. Viet. min. 18. Orario 14,10; 16,10; 18,20; 20,20; 22,30.

ARISTON: «Rosolino Paternò, soldato», Nino Manfredi, a colori.
AUGUSTUS: «Il clan dei siciliani» J. Gabin, A. Delon, L. Ventura, col. panav. Or. 14,45; 17,15; 19,45; 22,20.
CAPITOL: «Fiore di cactus» Ingrid Bergman, Walter Matthau, a colori.
ERBA (Teatro Stabile): Cinema Ragazzi ore 15,30 e 17,15 «Stanlio e Ollio al circo».
MAFFEI: «Le vendicatrici confessione», technicolor. Vietato minori anni 18.
TORINO: «La ragazza di [illegible]» Richard Benjamin, Ali MacGraw. Technicolor. Vietato minori anni 18.

ALLEXANDRA: «Cuori solitari», Ugo Tognazzi, Senta Berger. Tec. Viet. 14.
COLOSSEO: «I gangsters della faccia pulita», W. Berger, G. Moll, T. Baker, colori. Vietato minori anni 18.
FARO: «Cuori solitari», Ugo Tognazzi, Senta Berger, techn. Vietato 14.
FIAMMA: «Cuori solitari», Ugo Tognazzi, Senta Berger, techn. Vietato 14.
FORTINO: «Gli avvoltoi hanno fame», C. Eastwood, S. MacLaine, colori.
HOLLYWOOD: «I gangsters della faccia pulita», William Berger, Giorgio Moll, col. Ap. 14,45. Ult. 22,30. V. 18.
LA PERLA: «Il segreto di Santa Vittoria», Virna Lisi, Anthony Quinn, col.
MASSAUA: «Queimada», Marlon Brando, Renato Salvatori, colori.
MASSIMO: «Gli avvoltoi hanno fame», C. Eastwood, S. MacLaine, colori.
ORFEO: «99 donne», M. Schell, R. Neri, L. Paluzzi, techn. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
PRINCIPE: «La caduta del 3° Reich».
STATUTO: «Queimada», Marlon Brando, Renato Salvatori, technicolor.

ADRIANO: «Il tempo degli avvoltoi», G. Hilton, F. Tinlor, technicolor.
ALCIONE: «Sentenza di morte» techn. Vietato 14. Comp. A. Tomas: «Un tarzo per Venere». Orario 16,15; 21,15.
ALPI: «7 baschi rossi», P. Rassimov, S. Drake, a colori.
REGINA: «Sartana non perdona», George Martin, J. Elun, technicolor.

CRAVESANA: «Ballate in blu», R. Charles, Tom Bell, M. Peach, colori.
MILANO: «Grido di vendetta», colori. - «Marines all'inferno». Ap. 10.
OLIMPIA: «In una donna». Viet. 18.
PO: «L'uomo di Hong Kong», techn. Jean-Paul Belmondo.
P. NUOVA: «Il fantasma di Londra», di E. Wallace, colori. - «Berlino 1945 caduta giganti». Apertura ore 10.
S. SECONDO: «Un uomo chiamato Flintstone», cartoni animati a colori.

GIARDINO: «Tom e Jerry medil on formaggino a cena», technicolor.
MIRAFIORI: «Ad uno ad uno spietatamente», Peter Lee Lawrence.
S. RITA: «Il corsaro degli abissi», H. Felton, S. Bethman, colori.
SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 590.771): «Bourges operazione Gestapo» con H. Kruger, technicolor.
VINZAGLIO: «Queimada», Marlon Brando, R. Salvatori, E. Marquez, techn. 2ª visione per Torino.

AMERICA: «Silvestro e Gonzales denti per denti», cartoni animati, techn. Apertura ore 16.
ARALDO: «La mano della vendetta», Ricardo Montalban, a colori.
ELISEO: «Un uomo per Ivy», technicolor, S. Poitier, A. Lincoln.
SAN PAOLO: «L'uomo venuto dalla pioggia», Charles Bronson, techn.
ARIZONA: «Weekend proibito» K. Wallace, C. Kankoni.
ARTISTI: «Uno straniero a Paso Bravo», A. Steffen, P. Calvo, techn.
CORALLO: «I commedianti», E. Taylor, R. Burton, colori.
ERIDANO: «La tenda rossa», S. Connery, C. Cardinale, technicolor.
OROPA: «Boeing Boeing», Tony Curtis, Jerry Lewis, technicolor.
VITT. VENETO: «L'altra faccia del peccato», technicolor.

ASTRA: «Il seme della violenza», G. Ford, S. Poitier, techn. scope.
BERNINI: «La moglie americana» di Polidoro, con U. Tognazzi, R. Fleming, colori. Vietato minori anni 14.
CIBRARIO: «Sangue e arena», T. Power, colori. - «Territorio Apaches» J. Chandler.
ELIOS: «Black Horror». Vietato 18.
ODEON: «Per favore non mordermi sul collo», S. Tate, techn. Viet. 14.
STAR: «L'uomo venuto dalla pioggia», C. Bronson, M. Jobert, technicolor.

ADUA: «20.000 leghe sotto la terra» T. Hunter, technicolor.
ARS: «Dio perdona io no» T. Hill, P. Wolff, B. Spencer, colori scope.
AURORA: «Fantomas contro Scotland Yard», Louis de Funès, technicolor.
FALCHERA: «A tutto gas», Elvis Presley, Nancy Sinatra, colori.
MAIOR: «L'uomo venuto dalla pioggia», Charles Bronson, technicolor.
NORD: «Gangsta la pantera nuda», Kitty Swan, colori, scope.
ORIENTE: «Inghilterra nuda», technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
PALERMO: «Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà», G. Lazenby, tec.
SOCIALE: «7 baschi rossi», techn. I. Rassimov. Vietato minori anni 14.
ZENIT: «I due magnifici fessacchiotti», F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.

ACAPULCO (v. Donizetti 6, p. Nizza, t. 651.264): «La banda Bonnot», techn. Vietato 14. Ap. 15. Ult. 22,30.
CABIRIA: «La morte non conta i dollari», M. Damon, L. Dilli, techn.
CONTINENTAL: «Queimada», M. Brando, E. Marquez, R. Salvatori, col.
GHIGO: «Se incontri Django cercati un posto per morire», K. Kennedy, techn. Segue: «Tom e Jerry».
ITALIA: «L'uomo venuto dalla pioggia», Charles Bronson, technicolor.
PIEMONTE: «Il giovane normale», L. Capolicchio, J. Agren, J. Marrow, colori. Vietato minori anni 14.
SAN CARLO: «I contrabbandieri del cielo», C. Cardinale, R. Taylor, techn. Vietato minori anni 14.
SPEZIA: «La morte ha fatto l'uovo», G. Lollobrigida, techn. V. 18. Ap. 15.

DIANA: «Quel maledetto ponte sull'Elba», T. Hunter, techn.
DORA: «Come rubammo la bomba atomica», F. Franchi, C. Ingrassia.
ROMA: «Quel fantastico assalto alla banca», technicolor, scope.

ALBA: «Gli schiavi più forti del mondo», techn. G. Mitchell, R. Roger.
AMBRA: «Inghilterra nuda», colori.
APOLLO: «I giovani tupi» technicolor, con Haydée Politoff.
EDERA: «Quel fantastico assalto alla banca», in technicolor, con Z. Mostel.
LUCENTO: «Non uccidevano mai la domenica», J. Palance, techn. Viet. 18.
LUTRARIO: «7 uomini e un cervello» technicolor, con Lando Buzzanca.
SPLENDOR: «Facce senza Dio» techn. scope, con John Cassavetes, B. Adams.

BEINASCO
ITALIA: «Operazione S. Pietro», L. Buzzanca, technicolor.

CASELLE
ITALIA: «Therese and Isabelle». Vietato ai minori di anni 18.

LEINI'
AMBRA: «El Che», O. Sharif.

MAPPANO
SOLLY: «Rubo al prossimo tuo» R. Hudson, C. Cardinale, colori.

MONCALIERI
EXCELSIOR: «Tre contro tutti», F. Sinatra, D. Martin, S. Davis, P. Lawford, a colori.

ORBASSANO
MODERNO: «Il gobbo di Londra», G. Stoll, Uta Levka.

S. MAURO
RIVIERA: «Teatro Macumba», colori.

SETTIMO
GARIBALDI: «Sissignore servizio speciale», R. Taylor, T. Howard.
ORATORIO: «Il colonnello Von Ryan», F. Sinatra, colori.

VILLAFRANCA P.TE
ROMA: «Violence Story».

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Adriano, Milano, Oropa, Zenit, Nazionale (Moncalieri) — Teatro Carignano: Compagnia Ferrati-Orsini-Hinzermann: biglietti ridotti all'Enal per domani — Teatro Nuovo: Stagione Lirica: biglietti Enal in teatro per sabato — Teatro Gobetti: Sala Colonne: ore 19,30 e 21,30: «I Cattedratici» biglietti ridotti Enal alla cassa — Teatro Marionette Gianduja: Enal 30% alla cassa — Torino-Bologna: biglietti ridotti all'Enal dalle ore 15.

oggi al NUOVO ROMANO: grande "PRIMA,,

ANTONIONI
ZABRISKIE POINT

Metro Goldwyn Mayer presenta una Produzione Carlo Ponti / Un film di Michelangelo Antonioni "Zabriskie Point" / con Mark Frechette, Daria Halprin / Scritto da Michelangelo Antonioni, Fred Gardner, Sam Shepard, Tonino Guerra e Clare Peploe / Produttore Esecutivo Harrison Starr / Prodotto da Carlo Ponti / Diretto da Michelangelo Antonioni / Panavision & Metrocolor MGM

ORARIO SPETTACOLI: 14 - 16,05 - 18,10 - 20,20 - 22,30 ★ Vietato ai minori di anni 18

LUX: Eccezionale!
110 minuti di «suspense»!

SI CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO
NON SVELATE IL FINALE AI VOSTRI AMICI

SUCCESSO
al VITTORIA

LANDO BUZZANCA - FRANÇOISE PREVOST
SARO URZÌ - RAYMOND PELLEGRIN
GISELLE PASCAL - MICHELE ABRUZZO
NANDO GAZZOLO - [illegible] FERRO
[illegible] CARLINI - MONICA PARDO
MARCELLA MICHELANGELI
DAGMAR LASSANDER - ANTONELLA LUALDI
MAURIZIO LODI-FÈ
GIANNI GRIMALDI

Orario spettacoli:
14,10; 16,10; 18,20; 20,20; 22,30
Vietato ai minori di anni 18

OGGI AI CINEMA

Statuto - Continental
Massaua - Vinzaglio

Il divo numero UNO del cinema mondiale MARLON BRANDO in un travolgente film di GILLO PONTECORVO il regista quattro volte candidato all'Oscar

TECHNICOLOR

al GIOIELLO

Il film più atteso dell'anno

Sequestrato dopo sole 12 ore di proiezioni, ed ora riammesso alle pubbliche visioni nella sua EDIZIONE INTEGRALE

ANNA MOFFO
GIANNI MACCHIA

una Storia d'Amore

JEAN CLAUDIO - ALICIA BRANDET
GIGI BALLISTA - JACQUES HERLIN
[illegible] CUNNINGHAM - CLAUDE LANGE
MICHELE LUPO
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

3 PREMI OSCAR

PER IL MIGLIOR FILM
PER LA MIGLIOR REGIA
PER LA MIGLIOR SCENEGGIATURA

UN UOMO DA MARCIAPIEDE
"MIDNIGHT COWBOY"

che verrà ripreso DOMANI per tutti coloro che non l'hanno visto e per tutti coloro che lo vogliono rivedere.

ORFEO
SEMPRE GRANDI FILM!

La vera storia di un penitenziario femminile
UN RECORD SENZA PRECEDENTI!

99 DONNE

Amori proibiti, passioni represse in un film definito dalla stampa e dal pubblico di tutto il mondo «UNA SPIETATA VERITA'»

99 DONNE

MERCEDES McCAMBRIDGE - MARIA SCHELL
ROSALBA NERI - LUCIANA PALUZZI
MARIA ROHM - regia di J. FRANCO
SUPERSCOPE EASTMANCOLOR
Vietato ai minori di anni 18

TRIONFA all'AMBROSIO

IL FILM CHE HA VINTO 3 PREMI OSCAR

BARBRA STREISAND, SEMPRE PIÙ UNICA, IN
HELLO, DOLLY!
NON MANCATE DI VEDERLO!
(L'Aurore, Paris)

BARBRA STREISAND - WALTER MATTHAU
MICHAEL CRAWFORD
ERNEST LEHMAN
HELLO, DOLLY!
LOUIS ARMSTRONG
In 70 mm. con 6 PISTE STEREOFONICHE

LA PERLA: oggi

STANLEY KRAMER
"IL SEGRETO DI SANTA VITTORIA,,
ANTHONY QUINN
VIRNA LISI - HARDY KRUGER
SERGIO FRANCHI
ANNA MAGNANI
RENATO RASCEL
PANAVISION - TECHNICOLOR

al REPOSI

4ª SETTIMANA!
IDEAL
IL COLOSSO DELLA CINEMATOGRAFIA MONDIALE!

SOFIA LOREN
MARCELLO MASTROIANNI
I GIRASOLI

TECHNICOLOR
Orario spettacoli:
14 - 16,10 - 18,15 - 20,20 - 22,30
NON E' VIETATO

al **DORIA** *"il salotto di Torino"*

continua con strepitoso successo

RICHARD BURTON
GENEVIEVE BUJOLD
HAL WALLIS
Anna dei Mille Giorni

Technicolor - Panavision
IL FILM E' PER TUTTI

Il film di cui tutta Italia parla
al CRISTALLO
Un successo senza precedenti

Il film più attuale e coraggioso della storia del cinema italiano

DANIELE SENATORE e MARINA CICOGNA
GIAN MARIA VOLONTE' FLORINDA BOLKAN
INDAGINE SU UN CITTADINO AL DI SOPRA DI OGNI SOSPETTO
TECHNICOLOR
UN FILM DI ELIO PETRI
EURO INTERNATIONAL FILMS

Si consiglia di vedere il film dall'inizio
Orario spettacoli:
14,10 - 16,10 - 18,15 - 20,15 - 22,30

AUGUSTUS
● Un capolavoro!

IL CLAN DEI SICILIANI
un film di HENRI VERNEUIL

Ariston
OGGI
Ecco il film «scacciapensieri»

UN FILM DI NANNI LOY
TECHNICOLOR

Oggi alla televisione

Programma nazionale

8,30: **Telescuola.**
12,30: **Antologia di Sapere: I segreti degli [illegible].**
13 —: **«Io compro tu compri».**
13,30: **Telegiornale.**
15 —: **Replica di Telescuola.**
17 —: **Per i più piccini: Il [illegible] del giovedì.**
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) Quattro passi indietro: le conquiste della tecnica e della scienza; b) Passaggio a Sud-Est: imbarco ad Amsterdam.
18,45: **Tribuna sindacale.**
19,45: **Sport - Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«A qualunque costo: Soltanto un'ora», [illegible] della serie «Ironside», con Raymond Burr.**
22 —: **Incontro di pugilato Orsolics-Bossi, da Vienna; valido per il titolo europeo dei pesi welters.**
23 —: **Telegiornale.**

Secondo programma

18,15: **Sarajevo: Pallacanestro: Ignis Varese-Armata Rossa.**
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **Rischiatutto:** gioco a quiz presentato da Mike Bongiorno.
22,15: **Quindici minuti con...**

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Per i piccoli; 19,20: Una stretta di rampa, telefilm, 20,30: Telegiornale; 20,40: «360», attualità; 21,40: The Best of the Brass: progr. musicale; 22,30: Telefilm.

Programmi radio

NAZIONALE

6,00 [illegible] di lingua francese
6,30 Mattutino musicale
7,00 [illegible] radio
7,10 Taccuino musicale
7,30 Musica espresso
7,45 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio. Sui giornali di stamane. Sette arti
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Voi ed io
11,30 La Radio per le Scuole
12,00 Giornale radio
12,38 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi
13,00 Giornale radio
13,15 Il giovedì
14,00 Giornale radio
14,05 Listino Borsa di Milano
14,16 Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano: Buon pomeriggio
16,00 Programma per i ragazzi
16,20 Per voi giovani: dischi, notizie e voci dal mondo
17,45 I nostri successi
18,00 Il dialogo
18,10 Sui nostri mercati
18,20 Music box
18,35 Italia che lavora
18,45 Tribuna sindacale, a cura di Jader Jacobelli. Inchiesta d'attualità
19,45 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Pagine [illegible] operette
21,00 Tribuna politica, a cura di Jader Jacobelli: Secondo dibattito aperto (dc - pri - psiup - pli)
22,00 Tutto Beethoven «Le Sonate per violino e pianoforte». Prima trasmissione
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio. I programmi di domani

SECONDO

6,00 Prima di cominciare
7,30 Giornale radio. Almanacco. L'hobby del giorno
8,00 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
8,30 Giornale radio
8,40 I protagonisti
9,00 Romantica
10,00 Scene della vita di Bohème
10,15 Canta Miranda Martino
10,30 Giornale radio
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Trasmissioni regionali
12,30 Giornale radio
12,35 Appuntamento con Peppino di Capri
13,00 Incontro con Monica Vitti
13,30 Giornale radio
13,45 Quadrante
14,00 Come e perché
14,05 Juke-box
14,30 Trasmissioni regionali
15,00 Non tutto ma di tutto
15,15 La rassegna del disco
15,30 Giornale radio. Bollettino per i naviganti
15,40 Fuorigioco
16,00 Pomeridiana
17,30 Giornale radio
17,35 Classe Unica
17,55 Aperitivo in musica
18,45 Sui nostri mercati
18,50 Stasera siamo ospiti di...
19,05 Quaderno segreto di Ilaria Occhini
19,30 Radiosera. Sette arti
20,10 Pippo Baudo presenta: Caccia alla voce
21,00 Cronache del Mezzogiorno
21,15 Dischi oggi
21,30 Folklore in salotto
22,00 Giornale radio
22,10 Interpreti a confronto
22,40 La donna vestita di bianco, di Wilkie Collins
23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

9,00 Trasmissioni speciali
9,25 I mille violini di Stradivari
9,30 Robert Schumann: Kreisleriana, op. 16
10,00 Concerto di apertura
11,15 I Quartetti di Dimitri Sciostakovic
12,10 Università internazionale Guglielmo Marconi
12,20 I maestri dell'interpretazione: cornista Dennis Brain
13,00 Intermezzo
13,55 Voci di ieri e di oggi: baritoni Mattia Battistini ed Ettore Bastianini
14,30 Il disco in vetrina
15,05 Ermanno Wolf Ferrari: Suite concertino in fa magg. op. 16 per fg. e orch.
15,30 Concerto dell'Ottetto Sloveno diretto da Valens Vodusek
16,05 Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in si bem. magg. K. 10 per fl. e pf.
16,15 Musiche italiane d'oggi
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Corso di lingua francese
17,35 Il Jumbo Jet
17,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,45 Corso di storia del teatro: Il convitato di pietra, di Alessandro Puskin; L'ispettore generale, di Nicola Gogol
21,00 Il giornale del Terzo
21,30 Fidelio di Ludwig Van Beethoven, con Ludovic Spiess, Birgit Nilsson. Direttore Leonard Bernstein
23,35 Rivista delle riviste

Il «Filottete» di Braibanti

Il lebbroso degli spazi

Il personaggio di Sofocle portato nella fantascienza - L'opera a Genova con la regìa di Enriquez

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 8 aprile.

Nell'*Altra ferita*, che Aldo Braibanti ha composto ispirandosi al *Filottete*, poco è rimasto del testo di Sofocle, ma abbastanza del soprasenso di una favola che non da oggi affascina uomini di lettere e di teatro. Lasciamo da parte, sebbene il Braibanti vi abbia probabilmente pensato, l'equivalenza tra genio e malattia stabilita da Gide nel suo *Philoctète*. Ma il mito dell'eroe orrendamente piagato, e abbandonato su un'isola deserta dai Greci in rotta verso Troia, che molti anni dopo Ulisse e Neottolemo tornano a riprendere dopo che un indovino ha predetto che senza Filottete e il suo arco infallibile Troia non sarà mai conquistata, questo mito è ugualmente una parabola docile a diversi significati.

Il Braibanti ne ha scelto uno attuale, tenendo evidentemente presente, sin dal titolo, il saggio *L'arco e la ferita* che Edmund Wilson ha dedicato alla tragedia sofoclea e alle riduzioni di essa. «*La vittima di una malattia pestifera* — scrive il critico americano (traduzione D'Agostino, edizione Garzanti) — *che la rende odiosa alla società... è anche in possesso di un'arte sovrumana*», ma i suoi simili ne potranno disporre «*solo con la mediazione di uno che sia tanto schietto e umano da trattare Filottete non come un essere mostruoso, e neanche come uno strumento magico necessario per un dato scopo, ma come un altro uomo, le cui sofferenze destano la sua simpatia e di cui egli ammira il coraggio e l'orgoglio*».

Ed ecco lo scienziato Paul Topfer, costretto su uno «scoglio di cielo» a una solitudine che gli ha incancrenito una ferita alla gamba, rifiutarsi agli uomini venuti dalla Terra con un'astronave per ottenere da lui una «*tuta biologica*» in grado di salvare l'umanità, ma cedere al gesto «*caldo e implorante*» di Jean Blanc, figlio di un suo vecchio amico, che rinnova l'atto di amore e di pietà di Neottolemo contro l'egoismo e la crudeltà di Ulisse qui reinventato in un nazistico capitano Niemand dal nome alla Verne e dalle «*bianche intenzioni soffuse di nerofumo*».

Aver proiettato la vicenda in un fantascientifico futuro non si è dimostrato un espediente teatralmente efficace e nemmeno è servito a rendere meno greve e meno scoperta l'impostazione autobiografica di questo scienziato antifascista, il cui nome l'autore già usò come pseudonimo, confinato in un ghetto degli spazi interplanetari: un tempo campo di sterminio (Topfer abita nei resti di un forno crematorio), poi lazzaretto. Nonostante le intenzioni, il testo è gelido e soprattutto oscuro: afferrati i simboli più vistosi, lo spettatore comune non riesce ad andare oltre sul terreno delle allusioni e dei riferimenti, né d'altra parte gli interesserebbe.

Ed è oscuro anche perché, tra poche felici immagini, il Braibanti insiste con un linguaggio astruso, che maldestramente contamina parole poetiche e scientifiche in espressioni che quando non sono indecifrabili, inducono al sorriso. Per questo direi che l'autore ha peccato meno di presunzione che di ingenuità. E anche d'imprudenza: quando non si posseggono o non si sanno maneggiare gli strumenti adatti, non si affida un messaggio, e nemmeno un'apologia, a un mezzo d'immediata comunicativa come dovrebbe essere il teatro.

Il regista Franco Enriquez, che ha generosamente messo in scena *L'altra ferita* anche per aiutare un amico ingiustamente perseguitato, gli ha almeno giovato con il suo spettacolo? La scenografia di Luzzati — una cabina scardinata (la grotta di Filottete, naturalmente) sotto una cupola avveniristica e, contro il nero dello sfondo, la scala di corda che fa da cordone ombelicale fra Topfer e gli «altri» — è di efficace suggestione, come i moderni maxicappotti indossati dai quattro interpreti. Ma la recitazione, nell'interessante tentativo di sottrarla all'enfasi liricheggiante o al semplicismo naturalistico, è spesso troppo convulsa anche se certi parossismi di parole o di puri fonemi aiutano indubbiamente a stabilire, con i suoni e i ronzii elettronici di Piero Grossi, la dovuta tensione.

Gli attori (Tino Carraro, Beppe Pambieri, Piero Nuti, Franco Laffi) assecondano come possono i violenti e volontari scarti di una regia che si sforza anche di tradurre nella gestualità le tritaggini di psicanalisi e di filosofia orientale che aduggiano il testo. Con qualche difficoltà da parte del Carraro (Topfer) che talvolta preferisce ubbidire — e come dargli torto? — ai propri impulsi realistici, con acutezza da parte del Pambieri che offre un buono «spaccato» delle contraddizioni e delle angosce del giovane Jean. Lo spettacolo dura un'ora e mezzo, tutto di fila, senza intervalli. Forse per questo i parchi applausi che l'hanno accolto ieri sera al Duse di Genova sembravano più un gesto di sollievo che un atto di convinta adesione.

Alberto Blandi

Grafiche di Allimandi in mostra a Londra

Londra, 8 aprile.

(*a. d.*) Ai consensi più volte ottenuti a Parigi — dove anche nell'autunno scorso ha avuto critiche ed acquisti lusinghieri — il pittore torinese Enrico Allimandi ha aggiunto in questi giorni il successo della sua prima «personale» londinese, esclusivamente dedicata alla grafica.

L'Oscar a John Wayne e a "Un uomo da marciapiede"

I cowboys di mezzanotte

Hollywood ha premiato il vecchio eroe del West e il giovane vinto dalla città - Miglior film straniero «Z», miglior attrice Maggie Smith - Un compromesso tra il coraggio e il successo

(Nostro servizio particolare)
Hollywood, 8 aprile.

(v.) Nell'auditorium del «Musical Center» di Hollywood sono stati consegnati, nella notte, gli Oscar del cinema per il 1969. Erano presenti tremila persone, la cerimonia è stata aperta da Gregory Peck nella sua qualità di presidente dell'«Accademia del film e delle scienze», al quale è subentrato come maestro di cerimonie Bob Hope. L'Oscar per il miglior film è andato a Midnight cowboy *(«Un uomo da marciapiede») di John Schlesinger, al quale è anche toccato il premio come miglior regista. La statuetta per il miglior attore è andata a John Wayne («Il Grinta»), per la migliore attrice a Maggie Smith protagonista di* La strana voglia di Jean, *un film che già a Cannes l'anno scorso aveva meritato lodi all'interprete (nota in Italia per* Milioni che scottano*). I premiati tra gli interpreti non protagonisti sono l'anziano Gig Young e Goldie Hawn di cui tutti hanno ammirato la bravura, nel ruolo della ragazza, in* Fiore di cactus. *Fra gli Oscar minori vanno sottolineati quelli per* Hello, Dolly! *(colonna sonora e scenografie) e l'altro per i costumi di* Anna dei mille giorni. *«Z» («L'orgia del potere») ha vinto come miglior film straniero.*

Gli anni scorsi, dopo ogni passata di Oscar, noi europei ci si guardava in faccia. Quest'anno no. L'assegnazione delle principali statuette per il cinema 1969 dimostra che anche l'aria di Hollywood non è più la stessa: è meno industriale, più problematica, più fine.

E' vero che a un'osservazione un po' maligna i due film trionfatori, l'americano *Un uomo da marciapiede* e, fra gli stranieri, il franco-tunisino Z («Orgia del potere»), risultano, neanche a farlo apposta, due cospicui successi di cassetta: sicché non Hollywood sarebbe andata incontro al cinema libero, ma il cinema libero si sarebbe tirato dietro Hollywood coll'argomento inoppugnabile dei buoni affari. Nessuno però ci dà il diritto di essere così sottili.

Trasportiamoci non più che un anno o due indietro. Un film come quello di John Schlesinger, la storia di un ragazzo che va a New York con l'idea di prostituirvisi, per quattrini che avesse potuto fare, si sarebbe trovato contro la *pruderie* nazionale, dispensatrice di biasimi anziché di statuette; e la stessa sorte, per motivi magari diplomatici, avrebbe incontrato il film di André Costa Gavras, così ferocemente allusivo contro la Grecia dei colonnelli. E' dunque innegabile che la Hollywood di quest'anno, benché travagliata dalla crisi, o forse proprio per questo, ha molto perduto del suo vecchio conformismo, così nel produrre (indirizzandosi a un cinema non più soltanto spettacolare) come nel premiare (rendendo onore al coraggio).

Il coraggio piace tanto nel cinema, che volentieri poi si largheggia sui suoi presunti meriti artistici. Fanno così anche le più ristrette e qualificate giurie: figuriamoci se doveva far diverso una giuria come quella degli Oscar, composta dei tremila soci di un'Accademia che di accademico ha soltanto il nome, essendo cosa tutta pratica e professionale. Non sarebbe dunque di buon gusto ricordare il «canto», la «montatura» che accompagna e in parte fiacca il notevole film di quel «prostituto» senza vocazione; o le troppe trovate e i colpi di grancassa che adulterano di buon cinema domenicale il *pamphlet* franco-tunisino. Il criterio con cui è stata premiata quest'ultima pellicola mette completamente fuori causa, isolandole in una sfera superiore, opere come *Satyricon* di Fellini e *Il crepuscolo degli dei* di Visconti.

Eseguita un'audace torsione nelle prime posizioni, per il resto l'assegnazione degli Oscar presenta il solito assetto conciliativo e opportunistico. Ma vorremmo vedere chi trovasse da ridire sulla statuetta a John Wayne, uno degli ultimi *big* hollywoodiani rimasti in piedi a significare il dono della simpatia popolare e soprattutto un tesoro di memorie. Perché è ovvio che l'Oscar prende in considerazione il film *Il Grinta* solo come punto terminale d'uno slancio che cominciò un memorabile giorno del 1939 quando John Ford, ricordatosi d'un suo trovarobe di nome Marion Michael Morrison, che aveva affidato al collega Raoul Walsh perché lo scozzonasse in una serie di *western* di serie B, lo mise davvero al mondo come Ringo Kid, il *cow-boy* fuorilegge di *Ombre Rosse*. Da allora, quanto cammino, quanta buona amministrazione di giustizia ci ha dato il vecchio Wayne! Il quale anche oggi, così peritoso e cadente, conserva un che d'indistruttibilmente virile, di gloriosamente *yankee*.

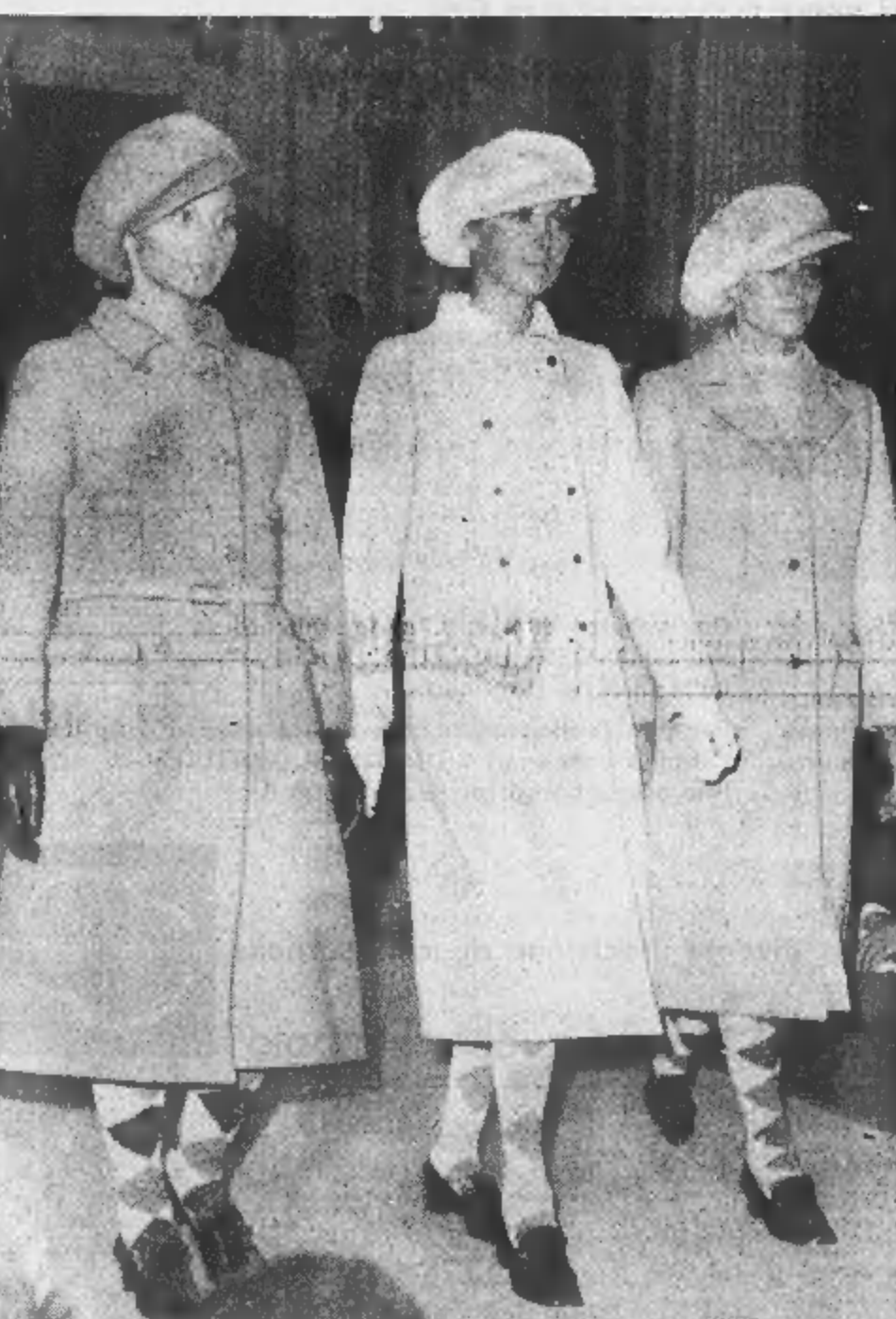
Tiepidi ci lascia invece l'Oscar all'inglese Maggie Smith, premiata per il film *La strana voglia di Jean* che abbiamo visto all'ultimo festival di Cannes col titolo originale *The prime of Miss Jean Brodie*, diretto a colori dal versatile Ronald Neame: il ritratto, tutto angoli e punte, d'una professoressa ruskiniana degli Anni Trenta, italianista appassionata ma ahimè anche mussoliniana e franchista, devota al culto degli eroi ecc. In effetto la poverina è una frustrata che stilizza, così tra per letteratura e per politica, la propria frigidità. Orbene la Smith, nella parte di questa esaltata che combina tanti guai, è bravissima, ma lo è senza riposo, non lasciando mai di farci sentire quanto è brava e come, inglese fino alla punta dei capelli, abbia la sua brava patente di attrice scespiriana. Ha insomma il vampo, ma anche l'uggia, della «virtuosa».

Azzeccatissimo, e perfettamente antitetico a questo, il premio toccato alla piccola Goldie Hawn, come «spalla». Altro che spalla! Chi ha visto *Fiore di cactus* non può non essersi accorto che quel filmetto s'invera solo quando compare la seconda donna, quella ragazzuccia svitata e buona che regge le fila dell'intreccio. Questo è un premio naturalistico: va a un animalino che, se l'impressione non falla, è proprio nato per fare del cinema. Le altre statuette si possono educatamente archiviare sotto silenzio: vi si consolano *Hello Dolly* e *Butch Cassidy*; ma niente che sia nostro. Il cinema italiano è rimasto totalmente fuori dal giro: o perché troppo sotto i criteri hollywoodiani (male!) o perché troppo sopra (benissimo!).

Leo Pestelli

Le novità della moda presentate nelle collezioni fiorentine

Leggerissime soltanto di sera

Il corredo sportivo e «da giorno» vuole tessuti di ruvida lana, pantaloni e grosse calze

Firenze. Rosso, bianco e cammello i colori di questi tre soprabiti di linea «midi». Sono la più recente creazione della sartoria Ognibene-Zendman di Roma (Telefoto A. P.)

(Nostro servizio particolare)
Firenze, 8 aprile.

Le annotazioni sulla moda della futura stagione autunno-inverno aumentano, il programma delle collezioni fiorentine si avvia verso l'epilogo. Quali i motivi fin qui più ricorrenti? Quali i temi tanto notati da garantire la loro comparsa, fra sei mesi, sul mercato? Premesso, come ormai si sa, che i creatori di moda hanno voltato pagina e che la loro attenzione è ora calamitata da una eroina adulta e sofisticata.

Ecco, dunque, per il prossimo corredo sportivo una scelta quasi obbligatoria di tessuti di lana a trama ruvida ed evidente, di tweeds blouché *e operati, di* jersey *pesanti, di* jacquards *doppi e tripli, nonché degli originali tessuti ad effetto di maglia creati con successo da Fila.*

Per gli abiti da sera, neppure un'incertezza: saranno di grande attualità soltanto quelli leggerissimi, morbidi, che possono ricadere con noncurante eleganza sulle sottili forme del corpo, per sottintenderle e mai enfatizzarle. Così le crêpes georgettes, *les* crêpes de Chine, *i* jersey *d'organzino, le lucide* charmeuses *ritroveranno la piena conferma del loro recente ritorno sul palcoscenico della moda.*

Da annotare il lancio dei calzoni a knickerbocker. *Tanto difficili da portare con disinvoltura per chi non è almeno dotata di gambe da pura razza nordica, questi pantaloni paiono invece destinati ad essere in prima fila per l'ancor lontano inverno: dal punto in cui si arrestano (al ginocchio o poco sotto al polpaccio) fino al collo alto della tomaia della scarpa sportiva, il pezzetto di gamba in vista sarà fasciato da grosse calze di lana nella medesima tonalità o, in versione più raffinata, da gambali di renna nella stessa sfumatura di tinta.*

Risulta una dichiarata intenzione di vestire da capo a piedi la donna in monocolore, tutt'al più un accento di ben calcolata intesa cromatica è soltanto concesso al cappello. E quest'ultimo, più che mai, farà la parte del leone nell'abbigliamento femminile: potrà essere a grande volume, di volpe nera come quelli creati da Sarli per bilanciare le proporzioni dei suoi bei modelli con spalle alte, vita segnata, gonna diritta, oppure a larghe falde in feltro marrone scuro o nero (i due colori beniamini di Clara Centinaro per la sua bella collezione fatta di lunghezza midi, stivali alla gaucho e qualche moderata punteggiatura di pois metallici in cintura o sul corto bolero) o ancora sarà fatale in velluto viola scuro o nero, come quelli che sottolineano l'intera sfilata di Barocco.

Non vi sarà, per i tempi freddi, nessun completo di abbigliamento in carattere con il nuovo stile '71 se non sarà abilmente corredato dal cappello giusto, armonioso di linea e di tonalità, sia esso una modesta calottina ben calzata di maglia al crochet oppure un copricapo di pelliccia.

Quanto ai colori, si è ispirata al caldo mattone delle antiche mura di Bologna la tinta-vedetta numero uno.

Savina Roggero

Le «prime» sullo schermo

Il professore «orso» s'innamora di BB

(*Astor*) — Brigitte Bardot invecchia... Bella scoperta! Importa vedere *come*. Brigitte non concesse mai nulla alla dissipazione svenevole: anche ai giorni della maggior freschezza aveva una grinterella soda, una *gueule* di calcolatrice che mette in serbo. Sagace formica, oggi ella fruisce d'una maturità tuttavia seducente, perché succeduta senza svolte allo stato di prima e sempre improntata di ostinazione e senso del risparmio. Se continua così, con quel talento di *rentière*, può arrivare con discreto successo fino ai novanta.

Il film di Michel Deville, *L'orso e la bambola*, non si può dire che la rilanci; ma la tiene in quota. E' una specie di favola, levatane la leggerezza, dove si bilanciano un uomo (un violoncellista) dal carattere scorbutico, misantropo, contento del poco, amante della natura e del naturale, villereccio infine, e una donna che è tutto l'opposto: ultrasofisticata (autoritrattino di «BB»), collezionista di mariti e di amori, viziata, snob, capricciosa, sculacciabilissima.

Un giorno due automobili si scontrano: una modesta 2 CV e una lussuosa Rolls, della quale ultima è la colpa del disastro. Dalla prima esce il violoncellista, dalla seconda la bella Felicia. Infuriati, si dispiacciono tanto che non bastando loro le insolenze già dette si ritrovano una seconda volta per vuotare il sacco. Quel che succede è così convenuto e grullo, che da parte del regista ci sarebbe voluto qualcosa di più che il semplice garbo, e dalla dialogista (Nina Companeez) qualcosa di più che qualche battuta spiritosa, per elevare il tono della commediola. Insomma l'orso si mansuefà e la bambola, toccata dall'amore, si fa seria. Importano i gradi, abbastanza divertenti, per cui si compiono le rispettive metamorfosi; e come il comico si mescoli al patetico avendo il buon gusto di non lasciarlo solo. La Bardot, in una parte che le si confà, si prende una rivincita sulle ultime non troppo felici prestazioni: muove, recita e danza di vena. Anche l'«orso» è quale ci voleva per farla risaltare: un caustico, ameno Jean-Pierre Cassel.

l. p.

LA CRONACA DEGLI SPETTACOLI TELEVISIVI

Un'allegra serata con i Beatles

Ieri sera «Tutti per uno» di Richard Lester - Stasera il quiz «Rischiatutto»

Pian piano, adagio adagio, con prudenza, arriva un po' di tutto in tv: di tutto quello, vogliamo dire, che una volta era tabù.

La settimana scorsa le gambe di Marlene Dietrich ne *L'angelo azzurro* hanno fatto apparire assurdo e arcaico il periodo in cui si mettevano i mutandoni alle ballerine. Ieri su un video che ha ospitato per anni e anni le manifestazioni canore più scellerate e pacchiane, più inutili e avvilenti, e più musicalmente arretrate, sono finalmente comparsi i Beatles. In ritardo? Abbastanza. Ma se pensiamo che Lola-Lola l'abbiamo attesa dall'inizio della televisione in Italia (più o meno un ventennio), e se consideriamo che il film dei Beatles, *Tutti per uno*, è del 1964, possiamo registrare un certo progresso, una certa accelerazione in fatto di audaci «aperture».

Tempo fa il celebre quartetto era visto evidentemente male qui da noi: zazzere, anticonformismo, sospetto di droga, e poi ritmi definiti frenetici e dissennati cui si contrapponeva l'onesto e sano acuto di un Villa o il patetico, italianissimo singhiozzo di un Tajoli. Ma le cose cambiano e anche la tv, magari controvoglia, è costretta ad accogliere le giarrettiere nere di Marlene e il clamoroso fenomeno dei Beatles.

I quali — per tornare al programma di ieri — sono stati gli amabili protagonisti, ognuno nei panni di se stesso, del film che Richard Lester, da regista intelligente qual è, ha diretto con brio galoppante dal principio alla fine: *Tutti per uno* lo si vede con diletto, non è soltanto uno *show* trasferito sulla celluloide, ma un quadro tumultuoso di costume dove i divi recitano con un'autoironia che li fa scendere dal piedistallo e li rende estremamente simpatici.

* *

Eccellente la puntata di Cousteau sulle balene dove il discorso si sviluppava tutto in direzione di un sincero e commosso amore per gli animali. Sconvolgente l'ultima sequenza, quella della morte del balenottero, a lungo, disperatamente e invano soccorso dagli uomini.

* *

Stasera alle 21 andrà in onda *Tribuna politica* con un dibattito fra esponenti della dc, del pri, del psiup e del pli su problemi di attualità. Dopo le 22, un telefilm della serie «Ironside» con Raymond Burr, l'ex Perry Mason, nei panni di un «duro» poliziotto costretto in carrozzella da una paralisi.

Sul secondo canale si ripresenta il quiz *Rischiatutto* con Mike Bongiorno. Per le 23,15 è prevista la ripresa diretta in Eurovisione da Vienna dell'incontro di pugilato Orsolics-Bossi valevole per il campionato europeo dei pesi welters.

Alle 18,45, cioè ad ora insolita, sarà trasmessa *Tribuna sindacale* con la partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro.

* *

Per i primi di maggio è stato fissato il debutto della nuova edizione di *Doppia coppia*: protagonista e animatore sarà naturalmente Alighiero Noschese, affiancato ancora da Bice Valori, e da Massimo Ranieri e Romina Power che prendono il posto di Lelio Luttazzi e Sylvie Vartan. Le puntate saranno sei: regista Eros Macchi, coreografie di Gino Landi, musiche di Franco Pisano, testi di Amurri e Verde.

Di tredici trasmissioni sarà composto *Teatro-club* a cura di Gigi Lunari, con la consulenza di Roberto Rebora: una specie di piccola storia del teatro colta nei suoi momenti più significativi. Presenterà Achille Millo.

Radio: stasera sul «nazionale» alle 20,20 *Pagine da operette* e alle 22 *Tutto Beethoven* («Le sonate per violino e pianoforte»); sul «terzo» alle 18,45 *Il convitato di pietra* di Puskin e *L'ispettore generale* di Gogol, e alle 21,40 *Fidelio* di Beethoven.

u. bz.

Orsini malato abbandona le recite

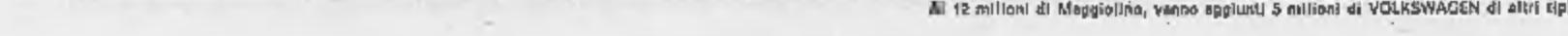
Da questa sera Umberto Orsini abbandona le recite di «Chi è Claire Lannes» al Carignano. L'attore è da qualche giorno ammalato, lo sostituisce nella parte dell'investigatore Carlo Simoni che ha interpretato la parte di Alioscia nei «Karamazoff» televisivi.

Giovedì culturali — Oggi alle ore 18 nell'aula magna del Palazzo dell'Arsenale, via Arsenale n. 22, Giovanni Fabbri terrà una conferenza sul tema: «L'Editoria ed il nostro tempo».

Teatro Gianduja — Oggi alle 16 nel Teatro di via S. Teresa «Gianduja al castello incantato».

Accademia Stefano Tempia — Questa sera alle 21,15 al Conservatorio il «Concerto grosso italiano». Dirige Alberto Peyretti.

Pubblicheremo domani la recensione del Concerto dell'Ottetto di Vienna al Conservatorio per l'Unione musicale.

LA STAMPA — 9
Giovedì 9 Aprile 1970
Anno 104 - Numero 75

Angoscia nelle case: ogni giorno nuovi delitti contro i bimbi

Bimbo di cinque anni seviziato e ucciso da un bruto nella boscaglia a Varese

L'omicida è stato subito identificato e arrestato - Ha 19 anni - E' maniaco e schizofrenico: il suo medico tempo fa ne aveva consigliato il ricovero in manicomio - Il piccolo l'altro ieri era stato affidato alle cure del nonno perché la madre aveva dato alla luce una bimba in ospedale - L'assassino, amico di famiglia, lo attira in un tranello: gli dice che lo accompagnerà a vedere la sorellina appena venuta al mondo - Nel bosco lo aggredisce, poi lo trafigge con 3 pugnalate e lo strozza

Varese, Carmelo Ferrera, aveva cinque anni (Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)
Varese, 8 aprile.

Un altro bambino ucciso da un bruto. Un delitto che ricalca quasi esattamente quello di venti giorni fa a S. Donà di Piave; quella vittima aveva 9 anni e il suo assassino 22, qui il bambino morto ne aveva 5 scarsi, l'omicida ne ha 19. Anche in questo caso il mostro è stato scoperto e arrestato poche ore dopo. Nella tragedia attuale c'è un particolare che acuisce ancora di più il senso di pietà: la madre del bimbo morto era in ospedale dove ieri mattina ha dato alla luce una bambina, non sa ancora che suo figlio è stato ucciso.

Vicini di casa

Siamo a Morazzone, una borgata a pochi chilometri da Varese. In via Mazzucchelli 42 c'è un alto muro di cinta con un portone di legno. Dentro c'è un'antica casa, forse del 1500, con tre grandi archi al pianterreno, altre tre luci di portico al primo piano, sotto il tetto che si protende avanti senza grondaia. Malandata ma con ancora una certa dignità, si sente che era la casa dei padroni del podere. Attaccata ad angolo c'è l'ala più rustica, con un ballatoio di legno, che doveva essere l'abitazione del contadino; e di fronte l'edificio della stalla e del fienile.

Qui abitano le due famiglie, del morto e dell'assassino. Tutta gente povera, immigrata da lontano per cercare una migliore condizione di vita. Il bambino si chiamava Carmelo Ferrera, avrebbe compiuto i 5 anni il 3 maggio prossimo. Abitava con il padre, Salvatore di 28 anni, manovale, la madre Francesca Bianco, di 21 anni, e il nonno paterno, Carmelo, di 69. Sono di Caltagirone, in provincia di Catania, ed abitano qui da circa tre anni. Hanno un ingresso, una cucina e uno stanzone nella parte più alta della casa, sotto il porticato che confina col tetto. Fino a due mesi fa anche Francesca andava a lavorare, in una fabbrica, poi è rimasta a casa per la gravidanza.

L'assassino è Aldo Piroddi, ha compiuto i 19 anni il 9 febbraio scorso, è di Tertenia, in provincia di Nuoro, dove abitano ancora suo padre e sua madre. Qui stava con il fratello Francesco di 28 anni, operaio, la cognata Maria Teresa Vargiolo, di 19 anni e la sorella Ottavia di 17. Abitano nella parte rustica che ha la porta sul ballatoio. Aldo era stato a Morazzone due anni fa, per pochi mesi, ma non aveva voglia di lavorare. Suo fratello lo aveva portato a Varese, per una visita da uno psichiatra, che aveva consigliato di farlo ricoverare in manicomio. La famiglia aveva preferito rimandarlo in Sardegna. Era tornato ai primi del novembre scorso, ancora strambo, pronto alla rispostaccia alla sorella e alla cognata, con nessuna voglia di lavorare.

Le due famiglie erano amiche, si frequentavano: le donne si prestavano il rosmarino o il sale. Carmelo, il bambino, se non era a giocare nel cortile poteva essere in casa dei Piroddi. Ieri accade la tragedia. Durante la notte Francesca Ferrera ha il primo annuncio delle doglie; alle sei del mattino il marito va a chiamare Maria Sinatra, moglie di suo fratello, e insieme, con una macchina da noleggio pubblico, accompagnano Francesca alla Maternità di Varese. Alle 8,30 il lieto evento: nasce una bambina di oltre quattro chili, Gisella. Alle 10 Salvatore torna a casa per dare l'annuncio della nascita al padre: è felice. Fa da mangiare lui per sé, per suo padre, per il bambino.

Quando la minestra è già nel piatto, si cerca il piccolo Carmelo, ma non c'è. Un richiamo nel cortile. Ecco che Carmelo sbuca dalla porta della famiglia Piroddi, come tante altre volte. A tavola il bimbo chiede com'è la sorellina, dice che vuole vederla presto. *«Poi ti porto»*, dice il padre. E aggiunge: *«Oggi fa' il bravo, non ti allontanare dal nonno. Io vado dalla mamma e torno stasera».*

Alle 14,30 Salvatore Ferrera riparte, in motoretta, alla volta della Maternità di Varese. Il bambino va giù, in cortile. Alle 15 suo nonno lo chiama per accertarsi che non si sia allontanato, lui mette fuori la testa dalla casa della famiglia Mereu, che abita al piano terreno. Dirà poi Augusta Mereu, [illegible] anni: *«E' stato con me, in cucina, dalle due e mezzo alle tre e un quarto. E' uscito dicendo che sarebbe tornato su, dal nonno».*

Comincia l'ansia

Invece il nonno non lo vede. Alle tre e mezzo dà un'altra voce, per controllo, ma il bambino non risponde, non è né in cortile né nelle case dei vicini. Incominciano il dramma, l'ansia, l'affanno, le ricerche. Alle 18,30 torna dalla Maternità il padre. Si mette a girare dappertutto, in casa dei vicini, alle 20,30 va dai carabinieri a denunciare la scomparsa. Tutti cercano, uomini, donne, carabinieri, per le case e le campagne. Cerca anche Francesco Piroddi, fratello dell'assassino. Appena è rincasato dal lavoro ed ha saputo della scomparsa, si è messo a disposizione dell'amico Salvatore. Aldo, invece, non partecipa, sta in casa, cena, e alle dieci va a letto.

Stamattina si apprende che un contadino che abita in via Brughiera, Vittorio Lora, di 50 anni, ha visto ieri alle 15,30 circa passare un giovane che teneva per mano un bambinello con la maglia rossa. Carmelo aveva la maglia rossa, quindi non c'è dubbio che era lui. Le ricerche vengono spostate nelle campagne di questa zona e intanto i carabinieri incominciano a portare in caserma dei giovani che abitano vicino alla casa della famiglia Ferrera, anche Aldo Piroddi e suo fratello Francesco. Tutti vengono interrogati, ma nessuno dimostra di sapere qualcosa. Intanto, pochi minuti prima delle 10, Pietro Pozzoni, 30 anni, bidello delle scuole di Castronno, fa la tragica scoperta. Cercatore di funghi, conosce bene la zona boschiva denominata «La Castagnara», che è ad un tiro di schioppo dalla via Brughiera, dove è stato visto passare il bambino.

Trovata la salma

Va a perlustrare «La Castagnara». La vegetazione è folta: alti castagni, cespugli di noccioli e di acacie; a terra un folto tappeto di foglie e di ricci, inzuppati di pioggia. Qua e là ancora qualche castagna non raccolta ed i fiorellini gialli di San Giuseppe. Ai piedi di un castagno il corpo di Carmelo: supino, seminudo, il petto e l'addome macchiati di sangue, la bocca piena di foglie, di fango, di sangue. Il Pozzoni si mette a correre, dà l'allarme. Un medico accerta che il bambino è stato violentato, poi pugnalato tre volte con un coltello e quindi strozzato.

Alle 13 il maggiore Borracci del gruppo carabinieri di Varese e il capitano Angeleri della compagnia di Busto accompagnano sul posto del delitto Aldo Piroddi. Ha sempre continuato a negare, ma lo ha fatto in maniera tentennante. Lo «choc» del ritorno sul luogo, dove ha compiuto il suo gesto brutale, può essere determinante e infatti così è: Aldo Piroddi confessa ai piedi del castagno. Si torna in caserma per raccogliere i dettagli. Non sono molti. L'assassino è freddo, apatico, quasi certamente sottosviluppato, non dimostra un briciolo di emozione o di pentimento. Dice che ha nascosto il coltello dietro la stufa di cucina, dopo averlo lavato e lascia capire che ha attirato nel tranello il bambino, dicendogli che lo portava a vedere la sorellina appena nata. E il povero fanciullo si è lasciato trascinare, sotto la pioggia battente, prima sulla strada asfaltata che è lunga almeno un chilometro e poi per il bosco marcio d'acqua.

I carabinieri vanno a casa dei Piroddi, trovano il coltello, che è lavato malamente, tanto che sono ancora evidenti alcune macchie di sangue. Francesco Piroddi, il fratello, quando sente che Aldo ha confessato, viene colto da una crisi di epilessia, cade a terra, si dibatte, si ferisce alla testa. Alle 17 viene rilasciato, torna a casa. Alle 18 l'assassino viene caricato su una Giulia dei carabinieri e portato sul posto del delitto per un altro sopralluogo. Ma gli si fa percorrere, in auto, la strada che ha percorso a piedi con il bambino, passando proprio davanti al portone di via Mazzucchelli 42.

Qui ci sono decine di persone: il padre, gli zii, altri parenti del bambino morto, paesani e amici. Fulminea, dilaga la voce che l'assassino è Aldo e si trova sulla macchina. Tutti tentano di assaltarla. La «Giulia» riesce a sfuggire con un guizzo e si avvia verso il bosco della Castagnara. Gli animi sono furibondi, nel cortile tutti gridano, il padre e il nonno di Carmelo devono essere trattenuti, vorrebbero salire in casa dei Piroddi.

Noi ci andiamo. Ci apre Maria Teresa, la moglie di Francesco, che tiene in braccio il suo bambino di un mese. Francesco si sta cambiando le calze davanti alla stufa. Dice: *«Sono tornato poco fa, ero ancora bagnato da questa notte, per le ricerche. Stamattina i carabinieri mi hanno portato dentro insieme con mio fratello senza lasciarmi asciugare. Se è proprio stato lui che l'ha ammazzato, è meglio che lo sparano»* dice per indicare che vorrebbe vederlo morto.

L'omicida folle

Lui, la sorella Ottavia e la moglie parlano di Aldo che non ha mai avuto voglia di far niente, che aveva soltanto la lingua lunga. *«Facevamo meglio se lo mettevamo in manicomio, quando ce lo dissero, due anni fa»* dice Francesco. *«Adesso era tornato dalla Sardegna e partendo aveva promesso al babbo che si sarebbe proprio messo a lavorare, a far bene»* dice Ottavia. *«E invece ha ammazzato un bambino»* aggiunge la cognata.

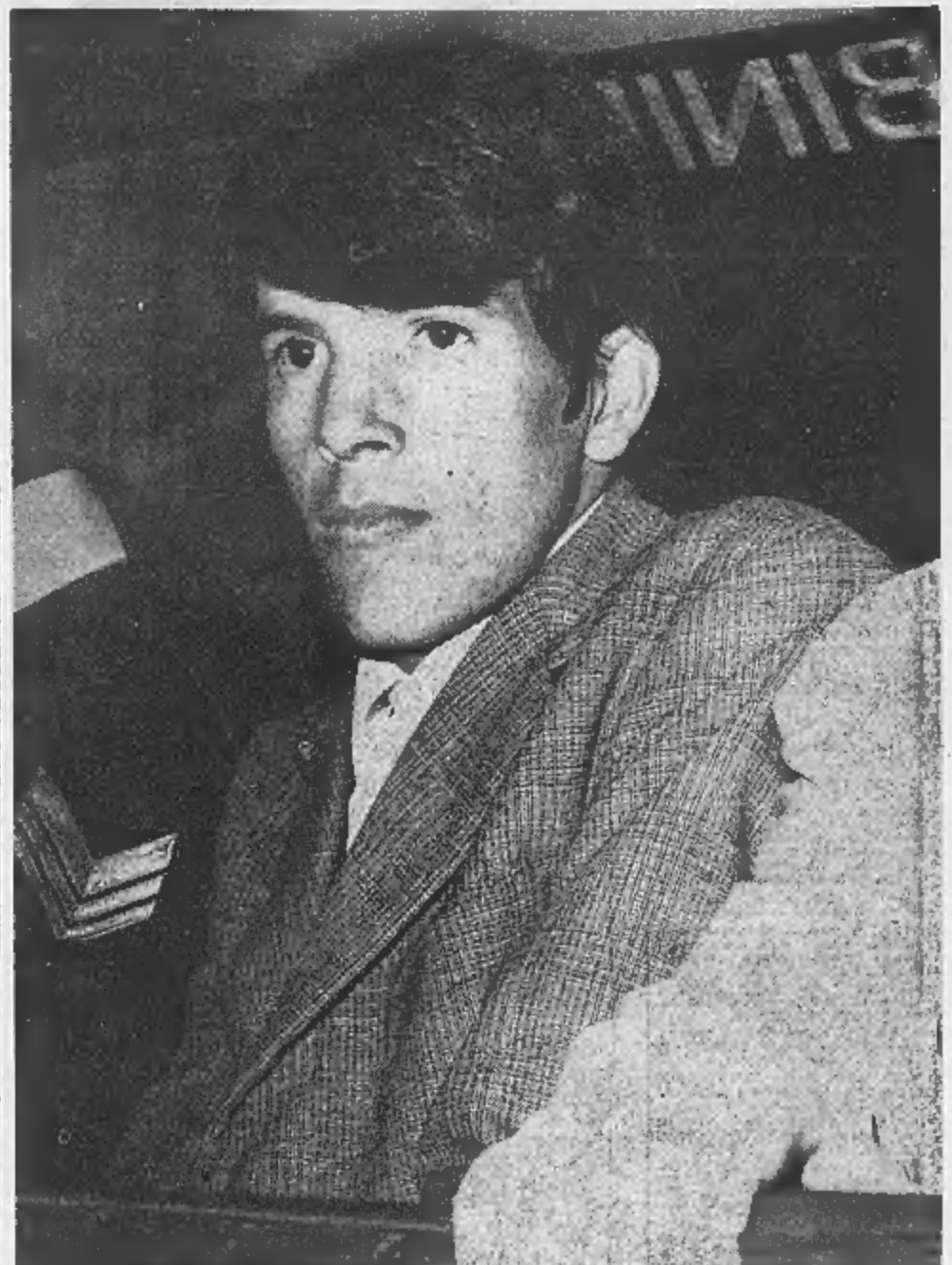
Giù si ode un grande frastuono di voci e di pianti. Giungono ondate più forti, più minacciose, sembra che da un attimo all'altro una massa di gente debba buttarsi contro la porta. Francesco spinge di più il catenaccio. Chiede Ottavia: *«E adesso cosa faranno di lui, lo potremo vedere ancora?»*.

Francesco Piroddi è angosciato: *«Che colpa ne abbiamo noi? Io volevo bene al piccolo Carmelo, lo trattavo come un figlio»*. Si stupisce dell'ira dei vicini di casa che ora minacciano di sfondare la porta.

L'assassino, nella sua allucinante incoscienza, sembra molto più tranquillo del fratello. Doveva essere ricoverato in manicomio ed ora dovrà rispondere di un orribile delitto. Sicuramente il giovane sarà sottoposto ad una perizia psichiatrica.

Domani Aldo Piroddi sarà nuovamente interrogato dal magistrato e non si esclude un altro sopralluogo nella tragica boscaglia.

Si vuole infatti chiarire in tutti i particolari l'orrendo episodio. Inoltre l'autopsia sul corpo della piccola vittima dovrà accertare se Carmelo Ferrera è morto in seguito alle tre pugnalate o se invece era ancora vivo quando il bruto lo ha strozzato.

Remo Lugli

Varese. Aldo Piroddi, 19 anni, il bruto arrestato (Telefoto Moisio)

La tragedia di Varese

Varese. Il papà di Carmelo, il bimbo ucciso (Moisio)

Il padre lo ha riconosciuto tra la folla che usciva da un cinema del porto

Ritrovato il ragazzo scomparso a Genova Era prigioniero d'un confinato in Piemonte

Il piccolo, di 11 anni, era fuggito da casa alla vigilia di Pasqua - L'uomo, un palermitano di 42 anni, l'aveva convinto a seguirlo a Sale, nell'Alessandrino, promettendogli di farlo diventare un «signorino» - «Di notte dormivo nel suo letto» ha detto il ragazzino - I due, tornati in città per fare acquisti, sono stati sorpresi dal padre disperato e raggiunti da un vigile dopo un inseguimento - Il «mafioso» arrestato per ratto di minore a fine di libidine

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 8 aprile.

La fuga di Pippo Catania, il bimbo undicenne allontanatosi da casa la vigilia di Pasqua, si è conclusa oggi, dopo 11 giorni: lo ha sorpreso il padre, Corrado, all'uscita da un cinema della città vecchia, mano nella mano con un pregiudicato, Virgilio Marsiglia, di 42 anni, originario di Palermo.

Fino a stamattina il bimbo e il suo amico erano stati a Sale, presso Alessandria, dove Marsiglia stava scontando un periodo di quattro anni di soggiorno obbligato per una serie di reati contro il patrimonio: aveva già passato nove mesi a Casarza Ligure, ed era giunto a Sale il 29 dicembre. In serata Marsiglia è stato dichiarato in arresto dal dott. Carlo Barile, sostituto procuratore della Repubblica, che lo ha interrogato per tutto il pomeriggio. L'accusa è di ratto di minore a scopo di libidine e contravvenzione al soggiorno obbligatorio.

«Mi sentivo solo — *ha detto* — e per questo ho preso con me il bambino. Non gli ho fatto alcun male, anzi, era felice di stare con me». *Il bambino è stato affidato ad un Istituto.*

«E' stato sempre molto bravo — *ha detto il ragazzo* — faceva proprio bene da mangiare: spaghetti e carne tutti i giorni».

Il ritrovamento di Pippo, e la cattura del suo amico hanno avuto momenti di estrema tensione: mancavano pochi minuti all'una quando li ha visti Corrado Catania. Da una settimana l'uomo, poiché non si trovava traccia del figlio, aveva deciso di impegnarsi personalmente nelle ricerche. Separato da cinque anni dalla moglie, che vive con un altro uomo, Catania è ormai intenzionato a prendere con sé i propri cinque bambini (la moglie ne ha avuti altri due dalla nuova relazione).

Corrado Catania aveva abbandonato il proprio lavoro, perlustrando a fondo l'intera città: ieri era stato a Sampierdarena, dove la moglie e i figli avevano vissuto fino a qualche mese fa. Stamattina aveva invece battuto in lungo e in largo il vecchio centro dove vive la moglie, in via San Bernardo, e dove abita lui stesso, ad un paio di isolati, in Vico Stampa: è un labirinto di vicoli e viuzze, alle spalle del porto, nel quale è facile perdersi.

In via Chiabrera, una traversa di via San Bernardo, quando ormai stava per tornare a casa, Corrado Catania ha avuto un sobbalzo: ha visto l'uomo e il bimbo, e li ha inseguiti. Il Marsiglia ha affrettato il passo, ma la fuga nei vicoli è durata poco per il siciliano inesperto dei «carrugi»: il vigile Vittorio Bertone, visto l'inseguimento, ha pensato ad un ladro: «Mi sono messo a correre anch'io, e una signora mi ha indicato una scorciatoia: ho seguito il suo consiglio e sono arrivato in piazza Embriaci a tempo col Marsiglia».

Tenendo saldamente per il bavero il fuggiasco, il vigile, accompagnato da Catania e dal figlio, ha raggiunto il vicino Palazzo Ducale, dove ha sede il comando del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri. C'erano soltanto il piantone e un sottufficiale, il maresciallo Vignali: mentre arrivavano i fratelli e la madre di Pippo, Marsiglia veniva chiuso in una stanza, a disposizione dell'autorità giudiziaria; più tardi è stato portato nell'ufficio del sostituto procuratore della Repubblica Carlo Barile: non voleva e l'hanno dovuto prendere di peso quattro carabinieri.

Genova. L'incubo è finito: Pippo Catania tra le braccia della madre (Telef. Nazzaro)

Il rapitore: V. Marsiglia

La «vacanza» di Pippo Catania ha avuto inizio la vigilia di Pasqua: «Avevo litigato con mio fratello Giovanni, il maggiore, e temevo che la mamma, tornando a casa, mi picchiasse, per questo sono fuggito», *ha raccontato ai giornalisti il bambino. La paura della madre e il bisogno di affetto, a qualunque costo, lo hanno spinto in una pericolosa avventura che avrebbe potuto trasformarsi in un nuovo caso Lavorini.*

L'incontro col Marsiglia è avvenuto in via Canneto il Lungo, dopo che Pippo aveva già peregrinato per più di un'ora. «Mi chiamo Vincenzo — *ha detto l'uomo.* — Tu cosa fai? sei scappato da casa?». «Sì, me ne sono andato: mia madre è morta, mio padre è sempre lontano», *ha risposto Pippo.* «Vuoi venire con me?», *ha chiesto Marsiglia.* «Va bene».

Il resto della giornata i due lo hanno passato a Genova: sulle prime hanno pensato di andare al cinema: «C'è n'è uno nei paraggi?» *ha chiesto Marsiglia, e il bimbo lo ha portato al «Chiabrera». Il film però non piaceva al siciliano, che ha preferito proseguire per via Prè, nell'angiporto. era ormai ora di colazione. Al cinema, invece, Pippo e il suo amico sono andati nel pomeriggio (a vedere un western) e alla sera (un film con Gianni Morandi) in due locali di via Prè. Parte del pomeriggio l'hanno passata invece a passeggiare per la città: l'uomo era molto gentile, ogni tanto gli accarezzava la nuca. In quel frattempo la madre di Pippo, in ansia per la prolungata assenza del figlio, aveva cominciato a cercarlo dovunque, dando l'allarme.*

A cena, in una trattoria di via Prè, Marsiglia ha detto al giovanissimo compagno: «Sono molto solo. Mia moglie è morta da poco tempo e io non so come fare».

«Vieni, diventerai un signorino» *gli ha sussurrato uscendo dal locale e prendendogli la mano. Più tardi, i due sono saliti sul treno per Sale: durante il viaggio Marsiglia accarezzava il bambino, le sue attenzioni si facevano più insistenti e lascive ma, a quanto è stato accertato finora, l'uomo non avrebbe usato violenza al piccino.* «Lo trattavo come un figlio — *ha detto Marsiglia.* — Gli ho fatto soltanto del bene: credetemi, dico la verità. Era affamato, e gli ho dato da mangiare. Penso proprio di avere fatto una buona azione».

Durante il giorno, il «mafioso» andava a lavorare, come muratore, mentre Pippo stava a giocare con i suoi coetanei. A pranzo e cena pensava Marsiglia, che «cucinava proprio bene», *come ha raccontato Pippo. La casa dove abita il pregiudicato è un modesto alloggio di due camere, ai confini di un campo:* «Stava volentieri con me — *ha raccontato Marsiglia.* — In tutti questi giorni non ha mai pianto una volta e mai mi ha chiesto che lo riportassi a Genova. Se voleva, poteva restare con me per sempre».

L'unico disaccordo nel racconto dei due protagonisti è sulla notte: «Dormivamo nello stesso letto», *sostiene Pippo;* «In due lettini separati», *è la versione dell'amico. Carabinieri e magistratura stanno indagando per chiarire questo aspetto della vicenda. Stamattina i due hanno deciso di scendere a Genova: dovevano comprarsi degli indumenti, lo avrebbero fatto nel pomeriggio. Per fare passare la mattinata avevano deciso di andare al cinema.*

All'uscita, l'incontro inatteso: «Sentivo che lo avrei trovato», *ha detto il padre del bimbo. Meno di mezz'ora dopo i protagonisti della «fuga» si sono visti al comando dei carabinieri.*

Filiberto Dani

Un bruto a Cuneo

Insidia una bambina la picchia e graffia

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 8 aprile.

(n. m.) **Una bimba di 5 anni è stata insidiata da uno sconosciuto che per tentare di ridurla in suo potere l'ha schiaffeggiata e graffiata. L'uomo è stato costretto a desistere dai suoi ignobili tentativi dall'intervento di alcune persone.**

L'episodio risale a lunedì sera, ma soltanto oggi il padre della piccina, Caccia Vittorio di 38 anni, ha presentato denuncia.

Volo per documentare le devastazioni della natura

Milano dall'alto appare un'unica colata di cemento

Fra la metropoli e le città che la circondano [illegible] c'è più spazio: il verde è scomparso - Il fiume Seveso: 34 chilometri di veleni

(Nostro servizio particolare)
Milano, 8 aprile.

Foschia, smog, ciminiere fumiganti, squallidi casermoni allineati uno accanto all'altro come termitai [illegible] una pausa di verde: così è apparsa Milano al [illegible] di giornalisti che l'ha sorvolata a bassa quota per circa un'ora a bordo di un *Fokker* dell'Itavia su invito della Fast (Federazione delle associazioni scientifiche e tecniche). Con questo volo gli organizzatori si proponevano di mostrare [illegible] [illegible] visuale piuttosto insolita le devastazioni della natura, lo scempio dell'ambiente originario perpetrati in questo dopoguerra nella pianura lombarda e soprattutto negli immediati dintorni di Milano. Quasi una preparazione al convegno internazionale «*L'uomo e l'ambiente*» che [illegible] terrà a Milano il [illegible] e [illegible] 23 aprile alla Fiera campionaria.

Le pessime condizioni meteorologiche — nuvole [illegible]sissime, pioggia, in certi punti addirittura nevischio — hanno reso obbligatoria una riduzione dell'itinerario: per dare la possibilità agli ospiti di vedere qualcosa il «*Fokker*» ha dovuto mantenersi a bassissima quota, poco [illegible] di sopra dei piloni e delle ciminiere.

In fin dei conti, però, le cattive condizioni meteorologiche hanno contribuito al successo dell'iniziativa: sotto [illegible] sole, infatti, ogni [illegible] finisce per acquistare un fascino particolare; pioggia e grigiore, invece, hanno sottolineato la disumanità di Milano e del suo *Hinterland*. Hanno [illegible] anche maggiormente in rilievo gli scempi e i danni compiuti dai milanesi nella loro, per tanti versi lodevole, per altri insensata, [illegible]sa alla industrializzazione.

[illegible] cose, dall'alto, saltano soprattutto agli occhi: la [illegible] di programmazione urbanistica e la bruttezza dell'architettura popolare. Spinta dal *boom* industriale e dalla speculazione edilizia, [illegible] [illegible] in questi venticinque anni si è dilatata a macchia d'olio, senza programmi e senza pause, la gran colata di cemento è andata avanti alla cieca proprio [illegible] [illegible] colata di lava. Ormai fra Milano, Sesto San Giovanni, Monza non c'è più soluzione di continuità, [illegible] ultime chiazze verdi sono scomparse, la «grande Milano» coi suoi tre milioni di abitanti forma un'unica megalopoli asfittica, su cui per duecento giorni l'anno grava — più o meno densa — la solita nuvola di *smog*.

All'estrema periferia, [illegible] prossimità dell'aeroporto [illegible] Linate o verso [illegible] [illegible] del Lambro, [illegible] vedono [illegible] [illegible]chie verdi dei nuovi parchi; [illegible] all'interno di verde [illegible] [illegible] n'è, la speculazione edilizia ha divorato tutti gli spazi disponibili compresi quelli che in seguito alle distruzioni belliche avrebbero potuto trovare una diversa sistemazione.

E la struttura architettonica delle abitazioni popolari? Neppur l'ombra, a Milano, di quelle casette monofamiliari o bifamiliari, circondate [illegible] un modesto giardinetto, che rallietano la periferia [illegible] tan[illegible] città svizzere, tedesche, britanniche: solo parallelepipedi massicci, tetri falansteri, costruiti uno accanto all'altro, senza spazio e senza respiro. Anche a questo proposito recentemente le autorità amministrative hanno compiuto un brusco mutamento di [illegible]: abbandonata la politica dei «quartieri-dormitorio» riservati soltanto agli operai, [illegible] ritornate all'antico criterio [illegible] cui [illegible] città, per essere viva, [illegible] deve dividersi in settori riservati a questa [illegible] a quella categoria [illegible]iale, al contrario deve far convivere nello stesso quartiere operai e impiegati, ricchi e poveri, commercianti e artigiani. Purtroppo quel che è fatto è fatto; gli squallidi quartieri-dormitorio son là, prima che la «nuova politi[illegible]» possa dare i suoi frutti, se [illegible] li darà, dovranno passare decenni.

La [illegible] degenerazione [illegible]banistica e architettonica si riscontra, su scala ridotta, anche nei centri minori, nei paesi [illegible] poche migliaia di abitanti. Fino a pochi anni fa la loro struttura [illegible] semplicissima: una piazza [illegible]trale — chiesa, municipio — attorno alla quale si stringeva [illegible] gruppo di vecchie abitazioni. Oggi quei nuclei esi[illegible] ancora, ma in questi ultimi anni, invece di dilatarsi armoniosamente nella pianura — lo spazio da queste parti [illegible] [illegible] certamente! — [illegible] stati assediati e soffocati da parallelepipedi analoghi a quelli di Milano.

E niente alberi, neppure nelle campagne. Torino, non ostante tutto, ha sempre le sue colline; Firenze ha Fiesole; a Roma qualche sparuto pino marittimo c'è ancora. Nei dintorni di Milano, fatta eccezione per qualche pioppeto ad uso industriale, non c'è un boschetto per chilometri e chilometri; anche la «verde» Brianza è spelacchiata e spoglia; nelle sue valli, sulle sue alture sono spuntate centinaia di fabbriche e fabbrichette che hanno arricchito, sì, la regione, ma l'hanno privata d'ogni suo incanto.

Queste fabbriche scaricano i loro velenosi residui chimici nei corsi d'acqua uccidendovi ogni forma di vita. A volo radente abbiamo seguito il [illegible] di quello, fra questi fiumi, che, [illegible] fatto di scarichi e [illegible] veleni, è diventato famoso in tutto il mondo, tanto da essere citato su testi ecologici francesi ed inglesi: il Seveso. E' un piccolo fiume, lungo solo 34 chilometri, nel quale versano i loro [illegible]richi oltre mille fabbriche. Una trentina ogni mille [illegible]tri. Così accade [illegible] strano fenomeno, di cui appunto parlano i testi di mezzo mondo: quanto più scendono a valle, tanto più le acque [illegible] fiume si fanno torbide, schiumose, rossastre, quasi violacee.

Ma nello stesso tempo diventano sempre più asettiche, sterilizzate. Alle soglie di Milano, nel Seveso, non esiste la benché minima forma di vita. Non solo pesci, pesciolini, insetti, [illegible] neppure i microbi resistono al tasso di inquinamento provocato dalle fabbriche. Le più sterilizzate, le più morte acque [illegible] mondo.

Gaetano Tumiati

Soltanto il sindaco in carica ad Aosta

Tutti gli assessori si sono dimessi - Il psi propone un monocolore di transizione; il psu il centro-sinistra

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 8 aprile.

Crisi al Comune di Aosta a due mesi di distanza dalle amministrative. La scorsa notte gli assessori democristiani Lanivi, Marchisio e [illegible]nin e i socialdemocratici Jor[illegible] (vice sindaco) e Torrione [illegible] sono dimessi durante [illegible] seduta del Consiglio comunale in seguito ad una mozione di sfiducia presentata nei loro confronti dai consiglieri del psi Palmas e Carello, già facenti parte della Giunta di centro-sinistra.

Il documento [illegible] riportato 17 voti favorevoli e 17 [illegible]trari; due sono stati gli astenuti. Hanno votato a favore i consiglieri del psi, del psiup, dell'Union Valdôtaine e del pci («Voi socialisti avete cercato di salvarvi l'anima», ha detto il capogruppo [illegible] pci ing. Bongiovanni); contro i consiglieri democristiani e socialdemocratici. Si [illegible]no astenuti il consigliere indipendente Ansaldo ed il rappresentante del Rassemblement Valdôtain Pisanotti.

Pur essendo stata respinta per [illegible] aver ottenuto la maggioranza per le [illegible] [illegible] qualche consigliere, la mozione [illegible] ha ottenuto il risultato voluto dai socialisti, che «rimproveravano» agli ex compagni di Giunta di [illegible]re rimasti in carica dopo le loro dimissioni. Rimane ora ufficialmente in carica solo il sindaco avv. Gianni Bondaz (dc).

Mentre [illegible] psi chiede un monocolore di transizione, il psu è ancora per il centro-sinistra.

i. v.

Verbania, 8 aprile. — Il personale della gestione governativa navigazione Lago Maggiore [illegible] sospeso gli scioperi [illegible] programmati per sabato e domenica prossimi. La direzione della gestione laghi, infatti, ha accettato di incontrarsi lunedì a [illegible] con i rappresentanti della commissione interna.

I carabinieri controllano i documenti del pubblico

Presidiata l'aula delle Assise per il processo di Cima Vallona

Trenta gli imputati (27 latitanti, uno a piede libero, due detenuti) - I familiari delle vittime si sono costituiti parte civile insieme con [illegible] Stato e l'Enel - Lunedì l'interrogatorio degli imputati

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 8 aprile.

Con un'attenta sorveglianza è cominciato stamane [illegible] Assise di Firenze il processo per [illegible] strage di Cima Vallona: tutte le porte [illegible] accesso all'aula dove si svolge [illegible] dibattito sono state presidiate dai carabinieri; coloro che [illegible] voluti entrare, anche se per sola curiosità professionale, hanno dovuto mostrare i documenti e i loro nomi [illegible] stati segnati da militari. Gli imputati sono trenta (due italiani, due tedeschi occidentali e ventisei austriaci); ventisette sono latitanti, due in stato di detenzione e uno a piede libero. Per la lettura di tutte le imputazioni ci sono voluti circa 40 minuti: accanto ai nomi degli imputati sono elencate le molteplici imputazioni loro contestate, episodio per episodio.

Firenze. Gli imputati Karl Schafferer, Hans Jorg Humer e Maria Majr (Telefoto Ansa)

Le costituzioni di parte civile sono state tutte confermate. Sono: [illegible] Stato (Amministrazione dei ministeri della Difesa e dell'Interno); i familiari delle vittime dell'attentato di Cima Vallona e cioè il sottotenente Mario Di Lecce, il capitano Francesco Gentile, l'alpino Armando Piva, il sergente Olivo Dordi, l'ex sergente maggio[illegible] Marcello Fagnani, il quale reca ancora i segni dello scoppio d'una mina antiuomo che [illegible] ferì e ustionò in modo gravissimo; l'Enel, per i danni all'elettrodotto.

Una nuova interprete ha prestato giuramento: si chiama Inge Thomson ed ha tradotto agli imputati l'ordinanza della Corte che ha respinto alcune istanze avanzate dagli avvocati Traversi, Walcher e Gumper. I giudici hanno accolto una sola richiesta difensiva; riguarda le misure di sicurezza alle quali l'unica imputata a piede libero (Maria Majr, che è presente al processo) [illegible] sottoposta da quando ottenne, dopo un breve periodo detentivo, la libertà provvisoria. I giudici le hanno consentito di muoversi liberamente per l'Italia e di non darsi presente ogni secondo giorno alla questura della [illegible] città; in Italia, invece, deve restarci e non varcare i confini.

L'eccezione sulla nullità delle [illegible] citazioni ai *latitanti* Peter Kienesberger, Erhard Hartung ed Egon Hufner [illegible] è stata invece ritenuta valida; il primo risulta certamente detenuto a Vienna, perché condannato a otto anni da quella Corte d'Assise per i fatti di Cima Vallona e i due altri forse ancora ristretti in carcere, perché condannati a un anno dalla stessa Corte. Non è stata considerata valida nemmeno la nullità del processo per mancata notifica ai difensori della data d'inizio della perizia per gli attentati dinamitardi, ordinata dal giudice istruttore.

Superate queste eccezioni, il processo ha avuto finalmente inizio con la relazione su[illegible] attentati al palazzo [illegible] giustizia [illegible] Bolzano, all'ossario dei caduti di Burgusio, al palazzo degli uffici finanziari di Bolzano, al rifugio Venna, al palazzo della regione di Trento fino all'agguato che provocò quattro morti a Cima Vallona. La prossima udienza inizierà lunedì mattina con l'interrogatorio degli imputati in stato di detenzione: Hans Jorg Humer e Karl Shafferer arrestati nel 1957.

g. c.

Lo accusavano di vilipendio alla religione

Archiviata la denuncia per l'ex prete astigiano

L'autorità giudiziaria [illegible] ha ravvisato gli estremi del reato nel fatto che don Ottenio abbia presentato la fidanzata ai parrocchiani

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 8 aprile.

La denuncia presentata all'autorità giudiziaria da un cittadino milanese a carico di don Pio Ottenio, [illegible] parroco di [illegible] Stefano di Montemagno d'Asti per vilipendio alla religione, è stata archiviata in quanto l'autorità giudiziaria [illegible] ha ravvisato gli estremi di [illegible] reato. Così hanno deciso per le rispettive competenze il procuratore della Repubblica dottor Demetrio Paviglianiti e [illegible] giudice istruttore dottor Mario Bozzola. La denuncia sostene[illegible] che don Ottenio, presentando la fidanzata ai parrocchiani durante una funzione religiosa, avrebbe vilipeso la religione cattolica.

Il fatto commesso dall'ex parroco non può invece provocare alcuna azione penale nei suoi confronti. Circa la denuncia, don Ottenio, conversando stamane con alcuni abitanti della frazione, ha detto: «*Sapevo di non avere commesso alcun reato. E' proprio presentando la mia fidanzata che ho evitato degli scandali*».

Le pubblicazioni affisse ieri nella bacheca dello Stato civile di Montemagno scadono il 23 aprile. L'ex parroco e la sua fidanzata, Clara Panizzolo, hanno però ancora 180 giorni di tempo prima di unirsi in matrimonio, dopo di che i documenti [illegible]vranno essere eventualmente rifatti.

L'ex prete ha comunque precisato di non voler contrarre le nozze, almeno in un primo tempo, con [illegible] solo rito civile. «*Sono un uomo di Chiesa e nella Chiesa intendo rimanere. Ho chiesto di essere ridotto allo stato laicale e attenderò che la pratica sia compiuta. Naturalmente mi auguro che la risposta giunga al più presto possibile. Solo allora mi sposerò con Clara e le mie nozze saranno celebrate innanzi all'altare*».

v. m.

Il colloquio con il ministro

Bonifacio invitato a «registrare» il siero

Roma, 8 aprile.

Il ministro della Sanità, sen. Mariotti, ha ricevuto stamane, poco prima delle 11, il dott. Liborio Bonifacio, scopritore del [illegible] antican[illegible] attualmente in fase di sperimentazione all'Istituto «Regina Elena». [illegible] colloquio è durato due ore.

Al termine dell'incontro, il veterinario di Agropoli ha detto ai giornalisti di essere stato sollecitato dal ministro ad espletare le pratiche per la registrazione dei prodotti tramite un istituto farmaceutico, secondo le leggi vigenti. «*La distribuzione del prodotto — ha aggiunto — dovrà avvenire soltanto ad ottenuta registrazione*». Interrogato sui suoi programmi di lavoro, Bonifacio ha detto di non [illegible] altro da aggiungere.

L'ufficio stampa [illegible] ministero della Sanità, in [illegible] suo comunicato, ha precisato che «*nulla vieta al dott. Bonifacio di presentare, secondo le norme vigenti, regolare istanza al ministero della Sanità tendente ad ottenere la registrazione del prodotto per la sua eventuale messa in commercio*».

(Ansa)

Per la morte di Pinelli chieste nuove perizie

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 8 aprile.

(g. m.) Continua l'inchiesta per la morte dell'anarchico Giuseppe Pinelli, precipitato la notte del 15 dicembre scorso da [illegible] finestra del quarto piano della Questura, dove veniva interrogato per le bombe di piazza Fontana.

Stamane il professor Carlo Smuraglia e l'avvocato Domenico Contestabile, che assistono la vedova e la madre dell'anarchico, hanno presentato una lunga istanza al procuratore capo della Repubblica dottor Enrico De Peppo e al procuratore generale dottor Domenico Riccomagno, per chiedere nuove perizie. Fra l'altro, dovrebbe essere fatto un esperimento giudiziario con un manichino dalle stesse [illegible] caratteristiche di Giuseppe Pinelli, che dovrebbe [illegible] [illegible] gettato dalla finestra [illegible] quarto [illegible] della Questura.

Il tempo che farà

Al Nord cielo coperto con locali piogge in pianura e nevicate oltre i 1500 metri. Tendenza ad attenuazione dei fenomeni. Al Centro, al Sud e sulle Isole, nuvolosità variabile associata a brevi piogge. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli o localmente moderati. Mari: molto agitato il basso Adriatico; agitati il basso Tirreno, il Canale di Sicilia e lo Ionio; [illegible] mossi gli altri [illegible].

Le temperature minime e massime di ieri:

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Torino	4	7	Pescara	9	13
Bolzano	3	15	L'Aquila	3	14
Trento	3	14	Roma	7	21
Verona	3	14	Campob.	5	17
Trieste	8	16	Bari	9	19
Venezia	8	14	Napoli	11	22
Milano	8	12	Potenza	8	16
Genova	9	11	Catanzaro	12	14
Bologna	5	15	Reggio C.	15	18
Firenze	5	16	Messina	15	20
Pisa	5	18	Palermo	14	23
Ancona	6	18	Catania	13	22
Perugia	7	17	Cagliari	11	18

Feltrinelli sarà processato per istigazione a delinquere?

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 8 aprile.

(g. m.) Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Luigi Maria Guicciardi, che ha condotto l'istruttoria [illegible] [illegible] tempo [illegible] contro Giangiacomo Feltrinelli, accusato di istigazione a delinquere per av[illegible] pubblicato un prontuario per dinamitardi, al termine del rito sommario ha chiesto la citazione in giudizio dell'editore nella sua qualità di direttore responsabile della rivista «Tricontinental» (che cessò le pubblicazioni [illegible] la fine [illegible] 1968). Feltrinelli (si ignora dove sia) sarà processato al tribunale di Milano, per aver istigato i suoi lettori a fabbricare bombe in casa.

Nel capo d'accusa si dice che l'imputato ha invitato i lettori a servirsi [illegible] «bottiglie Molotov» adattandole, per ottenere [illegible] maggiore gittata, con particolari accorgimenti ai fucili da [illegible]cia. Inoltre, Giangiacomo Feltrinelli dovrà rispondere di una seconda [illegible] per aver istigato a «*non accontentarsi del pane, ma a servirsi delle armi*».

All'editore è stato contestato pure l'addebito [illegible] omissione della comunicazione di mutamento [illegible] direttore responsabile della rivista incriminata. «Tricontinental» pubblicò nel suo numero di ottobre-novembre 1968 [illegible] servizio che descriveva la fabbricazione particolareggiata di una bomba a mano con il titolo «Questa bomba la puoi costruire da te». Inoltre, nel numero di dicembre, accanto alla illustrazione di un pezzo [illegible] di pane, si poteva leggere questa didascalia: «*Se ti [illegible] sta questo, [illegible] bene così; [illegible] se vuoi qualcosa [illegible] più dalla vita, mano alle armi*».

Sono stati depositati ieri dopo quattro mesi di indagini

Resi noti i verbali dei confronti fra Valpreda e i suoi accusatori

La difesa contesta il riconoscimento compiuto dal tassista Rolandi: per il confronto all'americana furono «usati» quattro agenti in borghese - Le testimonianze degli amici che videro a Roma l'ex ballerino dopo gli attentati

(Nostro servizio particolare)
Roma, [illegible] aprile.

Cornelio Rolandi riconobbe Pietro Valpreda nel carcere di Regina Coeli, la sera del 16 dicembre 1969, dopo che gli era stata mostrata a Milano, il giorno precedente, una sua fotografia dai carabinieri. Inoltre, l'autista individuò l'ex ballerino accanto [illegible] quale, [illegible] vuole la procedura, erano state poste altre quattro persone «*aventi una qualche rassomiglianza con quella che è oggetto dell'esperimento*». Sennonché risulta che quelle «*quattro persone*» [illegible] agenti di P.S. [illegible] servizio presso la questura di Roma.

I difensori di Valpreda, prof. Giuseppe Sotgiu e prof. Guido Calvi, che, dopo circa [illegible] mesi, [illegible] hanno avuto la possibilità di consultare [illegible] verbale di quel riconoscimento, sono pronti a sostenere che, compiuto in quelle condizioni, all'esperimento [illegible] può [illegible] attribuito alcun valore probatorio. Innanzitutto perché Rolandi [illegible] chi era Valpreda per averlo visto in fotografia, poi perché è ben certo che [illegible] somiglianza fisi[illegible] fra l'ex ballerino e 4 [illegible] il [illegible] polizia deve essere stata molto «*approssimativa*».

Il riconoscimento fu preceduto da [illegible] rapidissimo interrogatorio di Rolandi, [illegible] quale già [illegible] dichiarato di aver accompagnato in taxi, il pomeriggio [illegible] 12 dicembre, un uomo alla Banca dell'Agricoltura, in piazza Fontana, [illegible] quarto d'ora prima che scoppiasse la bomba. Chi era questo «*uomo*»? «*L'uomo [illegible] cui ho parlato* — spiegò Rolandi, [illegible] risulta dal verbale redatto dal sostituto procuratore, dott. Occorsio, alla presenza del prof. Calvi, difensore di Valpreda — *è alto metri 1,70-1,75, età circa 40 anni, corporatura regolare, capelli scuri, occhi scuri, [illegible]za baffi e [illegible] barba. [illegible] è stata mostrata dai carabinieri [illegible] Milano* — aggiunse l'autista — *una fotografia che mi si è detto doveva essere della persona che io dovevo riconoscere. Mi sono state mostrate anche fotografie di altre persone*».

Rolandi fu poi introdotto in una stanza dove Valpreda era [illegible] sistemato fra 4 agenti di P.S. in borghese, in fila: l'ex ballerino occupava «*il secondo posto cominciando da sinistra di chi guarda*».

— Riconosce qualcuno fra costoro? — gli chiese il pubblico ministero.

«*La persona*, rispose l'autista, *che occupa [illegible] secondo posto da sinistra è la stessa che usò il mio taxi [illegible] giorno 12 dicembre fra le ore 16 e le ore 16,15*».

P. M. — Esiste qualche differenza fra la persona che ha noleggiato il [illegible] taxi e [illegible] stui?

Rolandi — *Noto soltanto qualche diversità nell'abbigliamento.*

Valpreda — Io, lei non l'ho mai veduta. Guardi meglio, per favore.

Rolandi — *Io [illegible] sicuro che lei [illegible] salita sul mio taxi nel pomeriggio del 12 dicembre.*

Oltre a questo verbale, il quale dà all'accusa la possibilità di sostenere che Valpreda, anziché in casa della zia, il pomeriggio in cui scoppiò la bomba in piazza Fontana, andò alla Banca dell'Agricoltura, sono stati messi a disposizione dei difensori altri tre documenti istruttori relativi [illegible] altrettanti confronti avuti da Valpreda: [illegible] [illegible] suo ex ufficiale, Michele Cicero; con un impresario teatrale, Armando Gaggeggi; con il direttore del teatro Jovinelli, di Roma, Natale Bianchi.

Confronto Valpreda-Cicero. L'ex ballerino [illegible] suoi interrogatori ha sostenuto: «*Non mi intendo [illegible] esplosivi. Non ho mai visto tritolo né dinamite. Una sola volta ho visto un detonatore alcuni mesi fa al circolo "Ponte della Ghisolfa" a Milano. L'unica cosa che so fare [illegible] accendere la miccia. Mi fu insegnato quando ero militare in fanteria. In quella occasione, [illegible] sergente mi fece vedere che la miccia si deve tagliare con una lametta e si deve dare fuoco al punto tagliato*». [illegible] un suo ex ufficiale, Michele Cicero, si presentò spontaneamente dal magistrato per smentire Valpreda e per sostenere che il ballerino era pratico [illegible] esplosivi. Da qui la necessità di [illegible] confronto, avvenuto il [illegible] dicembre [illegible].

P. M. — Valpreda, il [illegible] presente Cicero Michele, afferma che nel [illegible] lei ha seguito un corso di addestramento teorico pratico tenuto al 114° reggimento di Gorizia, III battaglione compagnia comando, corso che riguardava la conoscenza, l'impiego, l'uso degli esplosivi. Lei insiste nell'affermare di non aver mai conosciuto esplosivi ed [illegible] particolare il tritolo?

Valpreda — *Non ho seguito nessun corso tenuto a Gorizia al terzo battaglione compagnia comando durante il quale si insegnava l'uso degli esplosivi. Ricordo: lei era l'ufficiale che si era appena sposato e che stava a Gorizia alla compagnia comando.*

Cicero — Ricordo bene [illegible] Valpreda e lo riconosco per [illegible] soldato che ho avuto ai miei ordini. Valpreda, quale plotone comandavo io? Siamo usciti diverse volte insieme. Io [illegible] il comandante [illegible] plotone pionieri e quando si andava fuori si faceva addestramento [illegible] plotone pionieri; si parlava degli esplosivi, l'uso che [illegible] ne [illegible]ve fare e [illegible] dimostrare la teoria si eseguivano dei brillamenti.

Valpreda — *Tenente, sono passati 15 anni, io mi ricordo che abbiamo fatto un pattugliamento, anzi alcuni pattugliamenti e [illegible] stavo davanti alla pattuglia con la bussola. Io non mi ricordo di aver fatto brillare qualcosa.*

Cicero — Non hai mai visto una saponetta di tritolo? Ricordati che sei venuto al poligono [illegible] me; guarda che possiamo interrogare tutti i soldati che erano [illegible] me.

Valpreda — *Non [illegible] che stia mentendo: forse su all'armeria al secondo o al terzo piano ho visto [illegible] tritolo. Ma non l'ho mai usato.*

Cicero — Ti ricordiamo bene io ed il tenente Locati.

Valpreda — *Io [illegible] ho [illegible]guito nessuna lezione di esplosivo.*

Cicero — Tu venivi con [illegible] mio plotone.

Valpreda — *Avrò visto gli esplosivi in armeria e forse quando gli altri li portavano in addestramento. Ho usato le bombe a mano. Non [illegible]nosco il tritolo.*

La discussa presenza a Roma

Confronto Valpreda-Gaggeggi. L'argomento affrontato [illegible] la presenza dell'ex ballerino a Roma subito dopo l'attentato di Milano: questo è il testo del verbale del confronto avvenuto il 6 marzo alle 17,40.

«*Confermo integralmente quanto ho dichiarato* — disse subito Gaggeggi, un impresario teatrale — *e cioè di avere veduto Valpreda al bar Jovinelli, la sera del 13 o 14 dicembre scorso, seduto ad un tavolino del bar stesso*».

Valpreda — *Dopo d'avere avuto lettura della tua deposizione e [illegible] quanto [illegible] te innanzi affermato, posso dichiarare quanto segue: «Ti ho incontrato al bar Jovinelli, come massimo, il giorno 3 o 4 dicembre scorso: mi ricordo che ero seduto ad un tavolino del bar con alla mia sinistra il "travestito" e alla mia destra Angelino Fascetti. Il "travestito" mi fece vedere alcune fotografie vestito da donna. Tu entrasti ed io ti ho salutato. S'era sciolta da pochi giorni la compagnia di Gigi Rafles».*

Gaggeggi — Tu ti sbagli. La compagnia di Gigi Rafles s'è sciolta [illegible] 27 novembre proveniente di Bitonto con il pullman. Appena arrivato a Roma da Bitonto alle ore 21 del 28 novembre scorso, [illegible] [illegible] treno successivo il Rafles è ripartito per Genova, [illegible] [illegible] mi risulta che il Rafles non s'è fermato a Roma. Ciò può affermare sicuramente Benito Bianchi che si trovava in compagnia con il Rafles ed ha scaricato i bagagli. Io non ho visto in tua compagnia il "travestito" già facente parte della compagnia [illegible] Gigi Rafles, ma tale persona potrebbe identificarsi [illegible] Marcello Desiderio che attualmente lavora [illegible] un *night* di Latina. Ripeto ancora una volta che ti ho visto al bar nei giorni immediatamente successivi agli attentati dinamitardi e cioè il 13 oppure il 14 dicembre scorso.

Valpreda — *Non [illegible] vero! Io mi trovavo a Milano.*

Confronto Valpreda-Enrico Natali — Insisto nell'affermare, spiegò [illegible] Natali quando si trovò di fronte a Valpreda nel carcere di Regina Coeli, d'averti visto sul marciapiede antistante l'ingresso principale del teatro «Ambra Jovinelli», il sabato 13, oppure la domenica [illegible] dicembre scorsi, alle [illegible] 23,15 circa.

Valpreda — *Dopo d'avere avuto lettura delle due deposizioni del 3 e del 18 febbraio scorsi, e sentito quanto hai ora affermato, posso dichiarare che l'incontro da [illegible] descritto si riferisce [illegible] periodo precedente agli attentati [illegible]namitardi di Milano e di Roma [illegible] e precisamente [illegible] la fine del novembre scorso od al massimo ai primi [illegible] dicembre. Preciso che tu oltre a chiedermi il significato della «A» che portavo [illegible] collo, mi chiedesti se ero stato uno dei partecipanti allo sciopero della fame al Palazzo [illegible] Giustizia poiché mi avevi intravisto sulle scalinate; io ti risposi evasivamente.*

Natali — La prima volta ti ho visto alla seconda settimana di spettacolo dell'Er[illegible] presso l'«Ambra Jovinelli», e ciò lo ricordo benissimo perché un mio amico aveva fissato un appuntamento [illegible] l'Ermanna, mentre l'Ermanna, notata la tua presenza all'uscita, ha preferito venire con te. La seconda volta che ti ho visto [illegible] stata [illegible] sabato o la domenica [illegible] o 14 dicembre scorso, e solo nell'occasione di quest'ultimo incontro, io ho scambiato qualche parola con te.

Valpreda — *Insisto nell'affermare che non si trattava del 13 o del 14 dicembre scorso, bensì della fine di novembre o primi di dicembre [illegible].*

Natali — L'ultima volta [illegible] ci siamo incontrati [illegible] stato il 13 o 14 dicembre scorso, dopo gli attentati di Milano e di Roma; [illegible] circa [illegible] [illegible] 23. Sono certo della data, perché dopo due giorni, l'Ermanna s'è data malata.

Invitati a mettersi d'accordo, conclude il verbale, ognuno ha insistito «*nella propria versione*».

Guido Guidi

Mentre ne discutono i vescovi

Celibato dei preti Difesa di Paolo VI

Il Papa nega che un'attenuazione possa favorire la ripresa delle vocazioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 aprile.

Mentre l'assemblea episcopale suddivisa in otto gruppi di studio si confronta con la seria [illegible]isi del sacerdozio in Italia, qual è emersa dalle risposte di 25 mila preti su 43 mila, Paolo VI ha negato oggi che un'attenuazione del celibato obbligatorio possa favorire la ripresa delle vocazioni giovanili «in generale declino».

Il Papa si è pronunciato nel messaggio per la Giornata mondiale delle vocazioni (domenica 12 aprile), dicendo che [illegible] calo dei seminaristi dipende da molteplici cause, riconducibili ad una sola: la «*crisi di fede*» della società. «*Non è perciò rendendo più facile il sacerdozio, liberandolo per esempio da ciò che la Chiesa latina da secoli considera suo sommo onore: il celibato, che si renderà più desiderato l'accesso al sacerdozio stesso. I giovani* — scrive Paolo VI — *si sentiranno attirati ancor meno da un ideale di vita sacerdotale meno generosa*».

Le parole pontificie avran[illegible] [illegible] peso decisivo nella dichiarazione finale dell'assemblea dei vescovi italiani [illegible] carattere «magisteriale», [illegible] è già in avanzata elaborazione [illegible] parte di una commissione di sei membri, la cui identità è tenuta segreta. Dopo molti sforzi si sono saputi soltanto tre nomi: mons. Clemente Gaddi, Guglielmo Giaquinta e Virginio Dondeo. Questa commissione è al lavoro da stamane, a porte chiuse. La circostanza [illegible] apparsa sintomatica [illegible] non pochi vescovi, che hanno confidenzialmente rilevato l'inopportunità di frazionare il dibattito negli otto gruppi di studio, anziché espletarlo nell'assemblea plenaria.

Il vertice episcopale sostiene, invece, che si [illegible] ricorsi [illegible] gruppi di studio proprio per «*dare alla discussione un più ampio spazio ed una maggiore organicità, nonché per permettere una partecipazione più larga possibile, anche su suggerimento avuto in assemblee precedenti*». E' un fatto, replicano i vescovi insoddisfatti, che i gruppi di studio trarranno solo domani [illegible] le proprie conclusioni, [illegible]tre la commissione specia[illegible] per la dichiarazione [illegible] già all'opera. Non solo: domattina [illegible] consiglio [illegible] presidenza si riunirà per dettare gli orientamenti di base del documento conclusivo. Parecchi presuli si chiedono in quale misura vi saranno recepite o rigettate le indicazioni degli otto gruppi.

Ciascun gruppo [illegible] diretto da due vescovi e composto di due o tre esperti sacerdoti [illegible] laici [illegible] un segretario membri del «direttivo» e di altri esperti preti, religiosi, laici e [illegible] fuori del direttivo. I primi due gruppi (ne fanno parte il card. Giuseppe Siri e il prof. Luigi Gedda) trattano della figura [illegible] sacerdote, [illegible] problemi di formazione e di vita interiore. [illegible] terzo e quarto gruppo (del terzo è membro [illegible] card. Michele Pellegrino) si occupano delle condizioni [illegible] vita del clero e dei problemi umani del sacerdote, fra cui il celibato, il quinto [illegible] il sesto dei rapporti dei sacerdoti con i vescovi, i confratelli [illegible] i laici; infine, [illegible] settimo ed ottavo esaminano i rapporti dei sacerdoti con le strutture esistenti [illegible] [illegible] loro attività pastorali.

La discussione nei gruppi è vivace. Risulta, ad esempio, che don Silvano Burgalassi, uno dei più noti specialisti di sociologia religiosa, ha severamente criticato i criteri della «traccia di discussione» con i 212 quesiti inviata [illegible] clero ed ha esortato i vescovi ad aprire gli occhi sulla realtà. Ieri mons. Clemente Gaddi, vescovo di Bergamo, aveva chiuso la propria relazione sul rapporto di 76 pagine che riassume le risposte dei preti raccolte in 800 pagine, dicendo: «*La tragedia non sta nel grido di richiesta rivolto dai sacerdoti [illegible] loro pastori, ma in ciò che potrebbe avvenire se non fosse ascoltato [illegible] fosse sottovalutato*». [illegible] meccanismo e le pressioni in atto terranno conto dell'avvertimento?

In questo contesto, oggi [illegible] Gaddi ha voluto ridimensionare in un'intervista al giornale cattolico *Avvenire* [illegible] interpretazioni fondate sulla sua relazione di ieri che parlavano di maggioranza del clero favorevole al celibato, ma con sostanziali modifiche nel senso di «un regime di libera scelta» [illegible] di dare il [illegible]cerdozio a uomini sposati, in casi [illegible] vera necessità. In realtà, secondo il presule, si tratta di approfondire le ragioni che sottostanno all'attuale disciplina, [illegible] che il celibato sia [illegible] principale problema del clero italiano.

Ha ripetuto [illegible] deduzioni tratte ieri relativamente alla categoria più consistente di risposte al questionario: «*Tutti i sacerdoti apprezza[illegible] il valore teologico, ascetico, pastorale del celibato; al*cuni, *fra essi, sottolineano che tale valore verrebbe esaltato in un'ipotesi di libera scelta*».

Nel segreto dei gruppi di studio si ripresentano i contrasti di fondo emersi il primo giorno nei discorsi del presidente, card. Antonio Poma (dialogo anziché autoritarismo) e del card. Giuseppe Siri («*Azzuffarsi con i lupi*»). L'intransigenza dell'arcivescovo di Genova è apparsa in contrasto con la linea dialogica del pontificato di Paolo VI [illegible] è dispiaciuta a molti vescovi, anche fra i massimi responsabili della conferenza episcopale secondo informazioni qualificate. Proprio oggi il card. Siri è stato invitato (altri dicono «convocato») dal segretario di Stato, Villot, che l'ha intrattenuto a colazione. Nessuno può azzardare l'argomento del colloquio.

Lamberto Furno

I braccianti del Trapanese

Sollecitano gli arretrati degli assegni familiari

Trapani, [illegible] aprile.

I diecimila braccianti della provincia [illegible] Trapani, aderenti alle organizzazioni sindacali della Cgil, Cisl e Uil, sono da questa mattina in agitazione per sollecitare all'Inps [illegible] pagamento degli assegni familiari.

La maggior parte dei lavoratori agricoli interessati alla vertenza reclama assegni familiari di due annualità arretrate. *(Ansa)*

Il fidanzato era una donna

Milano. Porzia Ventura col «fidanzato» Matilde Miceli (Telefoto Soncini)

Milano, 8 aprile.

(g. m.) Un caso doloroso e sconcertante: dopo otto anni di fidanzamento la signorina Porzia Ventura (27 anni) ha scoperto [illegible] il promesso sposo [illegible] in realtà una donna. Costei, [illegible] nome Matilde, si faceva chiamare Franco. Ha 33 anni. Veniva [illegible] Malta. [illegible]el 1962 frequentava la trattoria dei genitori di Porzia, si presentava come Franco Miceli, impiegato. Sembrava sinceramente innamorato. Nel '63 propose le nozze, ma poi i suoi rinvii [illegible] [illegible] fino a ieri. Sapeva vincere i dubbi di Por[illegible] («Perché [illegible] hai la barba?», «Perché al mare non ti metti mai in costume?») con suadente delicatezza. E intanto si faceva imprestare grosse [illegible]me. Porzia [illegible] mese scorso pensò d'essere ingannata, che Franco fosse già sposato. Si rivolse alla polizia. Scoprì così che Franco era Matilde. Costei è stata denunciata per truffa, appropriazione indebita, plagio, falso e diffamazione.

Il delitto in [illegible] cascina nella campagna di Brescia

Tredicenne trova la madre uccisa a martellate sul capo in cucina

Il marito, che era stato dimesso tempo fa dal manicomio, è scomparso: si sospetta che abbia ucciso la moglie per gelosia - La donna lascia cinque figli - Prima [illegible] colpirla, l'assassino ha tentato di strangolarla

(Dal nostro corrispondente)
Brescia, 8 aprile.

Una donna, Erminia Orizio, di 37 anni, madre di cinque figli, è stata uccisa ieri notte a martellate nella [illegible] «Gas» di Ospitaletto, presso Brescia. Il cadavere è stato trovato stamane da una delle figlie: era in cucina e [illegible] il capo sfondato. La ragazza ha dato l'allarme [illegible] alcuni vicini hanno chiamato i carabinieri. Il marito della vittima, Giovanni Tomasoni, di 42 anni, [illegible] è stato trovato in casa. L'uomo in passato [illegible] stato ricoverato [illegible] un istituto psichiatrico. Si presume, stando alle prime indagini, che dopo avere colpito la moglie [illegible] capo con un martello sia fuggito nella campagna.

I carabinieri hanno iniziato le ricerche, aiutati da cani poliziotti fatti giungere appositamente da Brescia. Finora, però, Giovanni Tomasoni non è stato ancora trovato. Date le condizioni psichiche alterate, si teme che egli possa commettere qualche gesto inconsulto.

Il delitto è avvenuto ieri sera [illegible] le 22,30, dopo che i cinque figli dei coniugi Tomasoni — le gemelle Fernanda [illegible] Maria, di 13 anni; Roberto, di 11; Gianfranco, [illegible] 10, [illegible] Pierino, di 4 — erano andati a letto nelle loro stanze che si trovano al piano superiore. Nella cascina abitano altre quattro famiglie: né i figli dei Tomasoni, né gli altri inquilini si sono però accorti di quello che era [illegible] caduto.

La donna ieri sera aveva avuto con il marito [illegible] litigio, iniziatosi dopo che erano terminati gli spettacoli televisivi. A un certo punto, l'uomo avrebbe perso la ragione. [illegible] sarebbe avventato sulla moglie, tentando di strangolarla con una cinghia; poi, visti [illegible] i suoi sforzi, avrebbe afferrato un martello [illegible] colpita ripetutamente al capo. Erminia Orizio [illegible] caduta accanto al televisore e al tavolo nella sala da pranzo. Di qui deve essersi trascinata in cucina dove stamane l'ha trovata, ormai cadavere, la figlia Fernanda, che [illegible] scesa dalla [illegible] stanza per la colazione.

Il motivo del litigio, che gli inquirenti sospettano si sia concluso con l'uxoricidio, sarebbe [illegible] ricercare nella gelosia dell'uomo. Secondo i vicini, [illegible] Tomasoni accusava la moglie di essergli infedele, cosa non vera, ma nella mente malata dell'uomo l'accusa aveva assunto a [illegible]co a poco consistenza, trasformandosi in una mania. Negli ultimi tempi, poi, Giovanni Tomasoni [illegible] stato costretto ad assentarsi sempre più frequentemente da casa per la sua malattia: prima era stato nel manicomio di Brescia, quindi era passato in quello di Castiglion delle Stiviere (Mantova), dove era rimasto due anni. Le lunghe assenze avevano accresciuto nell'uomo i timori che la moglie fosse infedele.

Sembra però che non avesse ragione di sospettare del comportamento della donna, descritta da tutti in paese come una lavoratrice seria e onesta. Negli ultimi tempi, Erminia Orizio si era messa a fare la sarta, per miglio[illegible] il bilancio familiare. Il marito lavora invece in una fabbrica di Coccaglio, vicino a Ospitaletto.

Ieri sera la lite fra i due coniugi sarebbe nata proprio per la gelosia dell'uomo. Qualche vicino ha sentito qualcosa, ma non vi ha fatto caso, essendo le liti fra i due sempre più frequenti. **s. m.**

Colpiti cinque bimbi

Allarme ad Orbassano per l'epatite virale

Orbassano, [illegible] aprile.

(e. s.) Diagnosi di epatite virale anche per i due bimbi [illegible] Orbassano ricoverati all'ospedale Amedeo di Savoia per accertamenti. Sono Elisabetta Abate [illegible] 5 anni e Roberto Canavesio di 6. Con questa diagnosi i casi [illegible] epatite salgono a cinque.

La situazione [illegible] sotto il controllo delle autorità sanitarie. E' in corso la disinfezione delle aule e delle abitazioni dei fanciulli ricoverati all'Amedeo di Savoia.

Venticinque anni di carcere chiesti per Marino Vulcano

La pubblica accusa ha sostenuto che [illegible] esiste la prova che l'imputato fosse stordito dal sonnifero quando compì il delitto - «E' certo invece, ha aggiunto, che compì volontariamente il crimine perché sparò non uno, [illegible] due colpi»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 aprile.

Non esiste una prova per ritenere che Marino Vulcano fosse davvero stordito dal sonnifero quando la notte del 27 dicembre 1964 ha ucciso Carla Torti; esiste, invece, la prova che ha [illegible] volontariamente il delitto perché ha sparato non [illegible] colpo soltanto ma due colpi di [illegible]stola contro la sua compagna: non merita, quindi, alcuna attenuante; i giudici della Corte d'Assise, in conseguenza, dovrebbero condannarlo [illegible] 25 anni di reclusione.

Queste le conclusioni del pubblico ministero [illegible] quale ha chiesto una pena più severa di quanto fosse previsto.

In sostanza, per [illegible] dott. Pianura, all'origine del delitto sarebbero la psicopatia di Vulcano e le sue continue [illegible] violente liti con Carla Torti [illegible] cui, per colpa della incompletezza [illegible] della superficialità delle prime indagini, non si è riuscito a stabilire il motivo.

«Il sonnifero — *ha sottolineato il P.M.* — sarebbe soltanto un tentativo compiuto [illegible] Vulcano per mascherare abilmente la sua volontà omicida: un'idea che gli sarebbe comunque sopravvenuta dopo [illegible] compiuto il delitto».

L'ipotesi è suggestiva: ma esistono gli elementi per ritenerla convincente? Esistono, secondo il pubblico ministero. Se, infatti, Marino Vulcano avesse realmente fatto uso di 20 pastiglie [illegible] Obitoser, come ha sempre detto, [illegible] avrebbe avuto la possibilità di svegliarsi improvvisamente dal suo sonno profondo e non avrebbe avuto la capacità di fare [illegible]tto quello che dice di [illegible] fatto sia pure in [illegible] stato di quasi incoscienza.

Ed allora che cosa accadde, invece? Non è facile ricostruire un episodio che in pratica non ha avuto testimoni perché il piccolo Marino jr. (aveva appena due anni) non era in grado di comprendere. Ma esistono [illegible] paio di elementi che autorizzano il pubblico ministero ad esprimere qualcosa che forse [illegible] più d'un [illegible]plice sospetto: i colpi di pistola [illegible] le condizioni in cui venne trovato Vulcano quando avvertì il portiere, la madre e la polizia che qualcosa di grave era avvenuto nel suo appartamento in via Valdagno.

[illegible] colpi di pistola sono stati due: uno è finito contro il muro, uno ha ucciso Carla Torti. Marino Vulcano sostiene di ricordare molto vagamente soltanto il primo e pensa — ma è soltanto una congettura — di avere sparato l'altro mentre, sopraffatto dallo stordimento procuratogli dal sonnifero che [illegible] ripreso [illegible] suo effetto, stava scivolando in terra. L'accusatore è sicuro invece [illegible]he dalla traiettoria del proiettile si dovrebbe dedurre, invece, che l'assassino ha [illegible]cato di colpire [illegible] prima colta la donna la quale, [illegible]rò, è riuscita ad evitarlo e ha sparato una seconda volta tenendo ben ferma in [illegible] [illegible] pistola.

*Le condizioni in cui fu trovato Vulcano dopo il delitto. L'ex studente di filosofia ha sempre sostenuto [illegible] [illegible] rimasto accanto al corpo della sua compagna per un due [illegible] tre ore, addormentato. Poi, [illegible] le [illegible] del mattino si sve*gliò, si rese conto che qualcosa era accaduto, cercò di rianimare Carla Torti, chiamò aiuto. «E' un racconto al quale non si deve dare alcun credito — *ha sottolineato il pubblico ministero* — perché il medico che ebbe la possibilità di controllare [illegible] condizioni di Vulcano il quale, dopo il delitto, piangeva e dava in smanie, non ebbe la sensazione che l'uomo fosse [illegible]cora stordito dal sonnifero».

La conseguenza di tutto questo argomentare: omicidio volontario, nessuna attenuante, condanna [illegible] 25 anni di reclusione. La Corte d'assise, [illegible] questa richiesta del pubblico ministero, deciderà la prossi[illegible] settimana: venerdì alla tesi dell'accusatore replicherà la difesa cominciando con l'avv. Pietro Lia.

Guido Guidi

Solo all'ingrosso è rallentato

L'aumento dei prezzi più forte in febbraio

Per il costo della vita 0,7 per cento; per l'indice generale al [illegible] 0,8 - Sono rialzi mensili di entità eccezionale

(Nostro servizio particolare) Roma, 8 aprile.

Sempre preoccupante l'andamento dei prezzi. In febbraio, si è registrato per i prezzi all'ingrosso un lieve rallentamento (l'indice è aumentato dello 0,5 per cento dopo essere aumentato per tre mesi consecutivi dello 0,7), ma si è contemporaneamente aggravata la tensione sul fronte dei prezzi [illegible] consumo.

L'indice generale dei prezzi al dettaglio riguardanti tutta la popolazione è salito dello 0,8 per cento, mentre quello dei consumi specifici delle famiglie di operai ed impiegati (più noto come costo della vita) è cresciuto dello 0,7 per cento. Sono variazioni mensili di entità del tutto insolita che riflettono, verosimilmente, anche lo choc psicologico provocato — proprio ai primi di febbraio — dall'annuncio che la contingenza era scattata di ben tre punti.

Quanto alle principali cause di rincaro, non figura tra esse — una volta tanto — l'aumento dei generi alimentari. L'indice dei prezzi al consumo di tali generi denuncia in febbraio un incremento dello 0,4 per cento, cioè notevolmente più modesto dei «generi non alimentari» (+ 1,0%) e dei servizi (+ 1,2%).

Alla luce di queste cifre si spiegano i propositi del nuovo [illegible] governo d'impegnarsi a fondo nel settore dei prezzi, cercando di calmierare con importazioni quelli dei generi alimentari, di bloccare le tariffe dei servizi pubblici, di ridurre i prezzi di molti medicinali di largo [illegible]

ar. ba.

Costruzioni edilizie + 0,9 % in febbraio

Roma, 8 aprile.

(ar. ba.) I costi di costruzione [illegible] d'abitazione continuano [illegible] crescere, ma con ritmo sensibilmente rallentato. In febbraio l'indice generale (con base 1966=100) è risultato pari a 133,4, con un [illegible]to dello 0,9 per cento rispetto a gennaio e del 20,7 per cento rispetto al febbraio 1969.

Delle tre voci comprese nel calcolo dell'indice, quella più dinamica è stata — anche in febbraio — la manodopera: il relativo indice è aumentato, rispetto a gennaio, dell'1,1 per cento, contro lo 0,6 della voce «materiali» e lo 0,1 di quella «trasporti [illegible] noli».

Vale [illegible] pena di segnalare l'andamento dei prezzi dei metalli: in un anno si è registrato [illegible] rincaro eccezionale del 52,9; nell'ultimo mese, invece, [illegible] aumento relativamente irrisorio (+0,3).

Dati Ania per l'Italia

Rubati l'anno scorso 200 mila autoveicoli

L'85 per cento viene rinvenuto, con danni più o [illegible] no gravi; il 15 % [illegible]

Roma, 8 aprile.

Ventidue automobili vengono rubate ogni ora in Italia: nel 1969, infatti, [illegible] stati rubati 200 mila automezzi, quasi 550 unità al giorno. Di questi, almeno 15 auto su 100 scompaiono [illegible] che se ne trovi più alcuna traccia, mentre le altre 85 vengono rinvenute dopo giorni e giorni [illegible] ricerca, con parti mancanti e danneggiate più o meno gravemente. Lo rende noto un comunicato dell'Ania, l'Associazione nazionale imprese assicuratrici.

L'ammontare dei danni causati dai furti in generale (negozi, appartamenti, magazzini, stabilimenti, ecc.) denunciati alle imprese di assicurazione nel 1969 è stata di 28 miliardi e 650 milioni [illegible] lire, con un incremento cioè [illegible] oltre il 58 per cento rispetto all'anno precedente.

Questi sono i dati che pervengono alle imprese di assicurazione: infatti, in realtà il bottino [illegible] dai ladri è di molto superiore. Modesta è la percentuale [illegible] loro che proteggono i loro beni [illegible] polizza di assicurazione. Nella città più industrializzata d'Italia, Milano, solo il 65% dei negozianti, il 60% degli automobilisti e il 20% dei locatari [illegible] appartamenti sono assicurati contro il furto.

La punta massima delle denunce di furti in Italia [illegible] è avuta in dicembre, mese in cui è stato calcolato un danno globale di 3 miliardi e 916 milioni di lire. Secondo i dati dell'Ania ogni giorno dell'anno i furti causano danni per più di 100 milioni: di questi, oltre 23 milioni riguardano i furti di auto.

(Ag. Italia)

Il Cancelliere è pronto

Londra. Il Cancelliere dello Scacchiere, Roy Jenkins, presenta la famosa valigetta dalla quale martedì, ai Comuni, estrarrà [illegible] nuovo bilancio. Esso terrà conto che [illegible] '69, come ha annunciato oggi la Tesoreria, il prodotto nazionale britannico è salito del 5 per cento, ma soprattutto per l'incremento delle esportazioni, [illegible] il prodotto destinato al mercato interno è salito solo del 2% (Tel. A.P.)

Secondo i dati provvisori dell'Automobile Club

In marzo sono stati immatricolati 128.162 autoveicoli nuovi [illegible] Italia

Le vetture sono state 114.026, lo 0,71 per cento meno dello stesso mese 1969 - Più che a un rallentamento della domanda, la flessione è dovuta a un ritardo nel ritorno al normale ritmo di produzione, a causa di trattative sindacali ancora in corso

(Nostro servizio particolare) Roma, 8 aprile.

Anche in marzo l'andamento delle immatricolazioni di autoveicoli «nuovi di fabbrica» [illegible] ha fatto registrare sensibili mutamenti di tendenza rispetto ai mesi precedenti. Per le vetture si è sempre al disotto dei livelli del 1969, ma per frazioni così piccole che basterebbe un mese di consegne più serrate per rovesciare la situazione.

In effetto, la domanda interna sarebbe già risalita ai livelli normali; non altrettanto si può dire, invece, per la produzione delle principali fabbriche italiane, ancora [illegible]pegnate con i sindacali [illegible] non facili trattative per la definitiva sistemazione degli orari di lavoro. Della controversia in atto beneficiano largamente le marche straniere che, negli ultimi mesi, hanno [illegible]tuto aggiudicarsi una quota eccezionalmente elevata (circa il 25 per cento) del mercato nazionale.

Il ritardo nella normalizzazione produttiva ha pure inciso sulle immatricolazioni di veicoli industriali; in questo campo [illegible] si deve però ignorare l'effetto negativo delle crescenti incertezze dei costruttori circa le prospettive dell'attività edilizia.

Quanto ai motoveicoli, neppure la Pasqua bassa è servita a bloccare la tendenza discendente; è vero, peraltro, che [illegible] stagione è stata il mese scorso particolarmente avversa. La primavera non è ancora arrivata.

Gli autoveicoli nuovi di fabbrica iscritti al Pra in marzo, secondo i dati provvisori dell'ufficio statistica dell'Automobile Club d'Italia, sono stati 128.162, suddivisi in: 114.026 vetture; 242 autobus; 7119 autoveicoli industriali; 6775 motoveicoli.

Rispetto ai 130.432 autoveicoli immatricolati nello stes[illegible] del 1969 si è avuta una diminuzione dell'1,74 per cento. In particolare: un declino dello 0,71 per cento per le vetture; un aumento del 5,68 per cento per gli autobus; una diminuzione del 15,40 per cento per gli autocarri; un calo del 2,52 per cento per i motoveicoli.

Nei primi tre mesi del '70 gli autoveicoli nuovi iscritti al Pra assommano a 352.618.

Rispetto al trimestre corrispondente [illegible] 1969 si è registrata una diminuzione dell'1,76 [illegible] cento.

Arturo Barone

Immatricolazioni di autoveicoli

(Variazioni sugli stessi periodi del 1969)

CATEGORIE	MARZO 1970 Numero	MARZO 1970 Var. %	1° TRIMESTRE 1970 Numero	1° TRIMESTRE 1970 Var. %
Vetture	114.026	— 0,71	314.329	— 0,38
Autobus	242	+ 5,68	872	—10,83
Autocarri	7.119	—15,40	[illegible]	—13,13
Motoveicoli	6.775	— 2,52	18.094	— 4,34
Totali	128.162	— 1,34	352.618	— 1,76

Fonte: Ufficio Statistica dell'Automobile Club d'Italia.

Politica creditizia [illegible] «Progetto [illegible]»

Relazione del prof. Ventriglia

Il prof. Ferdinando Ventriglia, amministratore delegato del Banco di Roma, ha tenuto ieri al Rotary Club di Torino-Est una relazione su *«La politica creditizia e la struttura del sistema bancario nel "progetto 80"»*.

L'oratore ha rilevato che la politica creditizia è una delle politiche generali attraverso le quali si devono creare condizioni di convenienza affinché i diversi centri di decisione conformino la loro azione agli obiettivi del piano.

«Non siamo quindi di fronte a una concezione [illegible]ercitiva della politica del credito — ha affermato il prof. Ventriglia —; *siamo, al contrario, di fronte ad una concezione che potremmo definire "operativa"»*.

Assemblee e dividendi

Cartiere Burgo — L'assemblea degli azionisti delle Cartiere Burgo è convocata per [illegible] 30 aprile (eventuale seconda convocazione l'8 maggio) per l'esame del bilancio 1969, che [illegible] un utile di 1 miliardo 92 milioni 642.747 lire, dopo ammortamenti per 2 miliardi 566 milioni 739.312 [illegible] e consente la distribuzione di un dividendo di 315 lire per azione. Sarà inoltre assegnata una nuova azione gratuita ogni 50 vecchie possedute.

Il fatturato di sola carta delle Cartiere Burgo è aumentato nel 1969 da 41 miliardi 752 milioni 560.374 a 47 miliardi 735 milioni 661.046 lire, incluse le vendite della Cartiera di Germagnano, totalmente assorbita durante l'esercizio. Nel 1970 avrà inizio un vasto piano d'investimenti, che comporterà notevoli incrementi di produzione e di fatturato.

Traforo Monte Bianco. — L'assemblea della Società per il Traforo del Monte Bianco ha [illegible]vato il bilancio al 31 dicembre 1969 e proceduto alla nomina del nuovo Consiglio di amministrazione per il triennio 1970-72.

Industria Zuccheri — L'assemblea dell'Industria Zuccheri è convocata per il 23 aprile, per l'esame del bilancio al 31 dicembre 1969, che consente la distribuzione di un dividendo (invariato) [illegible] 250 lire per azione, mediante parziale prelievo dalla riserva straordinaria.

Autostrade romane ed abruzzesi — Gli azionisti della S.a.r.a., Società autostrade romane ed abruzzesi, sono convocati per il 23 aprile per l'esame del bilancio 1969 e per deliberare l'aumento del capitale da 2,5 a 3,5 miliardi di lire.

B.e.c. — La «Banque européenne de crédit à moyen terme» (Bec) per deliberazione dell'assemblea generale straordinaria, tenutasi a Bruxelles ieri, ha portato il capitale [illegible] a 1 miliardo 302 milioni di franchi belgi (circa 26 milioni [illegible] dollari), con [illegible] aumento [illegible] 42 milioni di franchi. Tale aumento di capitale è stato sottoscritto dal Creditanstalt-Bankverein di Vienna.

Gli azionisti della Banque européenne de crédit à moyen terme sono attualmente la Amsterdam-Rotterdam Bank di Amsterdam, la Banca commerciale italiana [illegible] Milano, il Creditanstalt-Bankverein di Vienna, il Crédit Lyonnais di Parigi, la Deutsche Bank di Francoforte, la Midland [illegible] di Londra, la Samuel Montagu di Londra, la Société générale [illegible] Parigi e la [illegible] générale de Banque di Bruxelles.

Gli occupati in gennaio erano 18 milioni 643.000

Roma, 8 aprile.

Al gennaio [illegible] forze del lavoro ammontavano a 19,33 milioni di unità delle quali 18.643.000 occupate e [illegible] mila in cerca [illegible] occupazione. Lo rende noto l'Istat.

Nel giro di un anno l'industria [illegible] visto aumentare i propri addetti [illegible] mila unità; l'agricoltura ha visto [illegible] diminuzione [illegible] 369 mila unità; il settore terziario un aumento [illegible] 275 mila unità.

Il numero [illegible] persone in cerca [illegible] occupazione (compresi i giovani in [illegible] di un primo impiego) è diminuito nello stesso periodo di 104 mila unità.

La media Dow Jones dei titoli industriali [illegible] a 791,64

A Wall Street ieri chiusura invariata

Francoforte in rialzo, Parigi e Zurigo stabili, Londra in sensibile ribasso

New York, 8 aprile.

Oggi a Wall Street chiusura invariata. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è rimasto fermo a 791,64. Durante l'intera riunione le oscillazioni sono state sempre contenute, la lieve aumento [illegible] volume d'affari.

Medie Dow Jones (tra p[illegible]tesi le medie precedenti): industriali 791,61 (791,64); trasporti 172 (172,14); pubblica utilità 118,23 (118,23). Azioni scambiate 9.070.000 (8.400.000).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le [illegible] precedenti):

Allied Chemical 23 7/8 (24 1/8); American Cyanamid 27 5/8 (27 e 3/8); American Motors 10 1/4 (11 1/4); American Smelting 31 e 1/8 (32 1/8); American Tel. and Tel. 51 3/4 (52); Anaconda 30 (29 1/4); Bethlehem Steel 30 1/8 (29 7/8); Boeing 23 (22 5/8); Canadian Pacific 61 1/2 (62 3/4); Chrysler 28 1/8 (28 7/8); Coca Cola 77 3/4 (79); Du Pont 101 1/8 (100 3/4); Eastman Kodak [illegible] 1/2 (78 1/2); Firestone 43 1/8 (43 e 1/2); Ford 46 5/8 (47 1/4).

General Electric [illegible] 1/8 (75 1/4); General Foods 86 3/8 (86 1/2); General Motors 73 1/8 (73 1/2); Gillette 45 7/8 (45 1/2); Goodrich 29 1/2 (29 3/8); Goodyear 27 (26 7/8); Gulf Oil 26 5/8 (26 3/4); Ibm 324 (320); International Nickel 45 1/2 (46); International Paper 37 3/8 (37 3/8); Kennecott Copper 54 3/4 (52 7/8); Minnesota 103 1/4 (104 1/4); Monsanto 34 1/2 (34 3/4); National Biscuit 52 1/2 (52 3/8).

Royal Dutch 39 1/8 (38 3/4); Sears Roebuck 69 7/8 (68 1/4); Shell Oil 40 3/4 (41 1/2); Standard Oil N. J. 56 1/4 (56 1/4); Swift 31 1/2 (31 3/4); Texaco 26 3/8 (26 1/4); Twa 16 3/4 (16 e 3/8); Union Carbide 37 1/4 (37); U. S. Steel 38 7/8 (38 7/8); Westinghouse 68 (68); Woolworth 34 1/2 (34 3/4); Xerox 65 7/8 (64 1/8).

Parigi, 8 aprile.

L'indice dei valori francesi [illegible] passato da 101[illegible] a 101,3.

Air Liquide 401 (405,10); Citroen 115 (116,50) Saint-Gobain 153,50 (153); Française des Petroles 205,50 (199); Michelin 1560 (1568); Péchiney 200,50 (201,50); Peugeot 271 (269,20); Rhône Poulenc 244 (243,50); Suez 306 (305); Ugine Kuhlmann 216 (215,10); Crédit Comm. Français 179,80 (179,80); Ciments Français 137,10 (137); Denain Nord-Est 179 (180); Lafayette 218 (218,50); Perrier 281 (281,60); Quilmes 469,50 (469); Royal Dutch 232,50 (236,70).

Francoforte, 8 aprile.

L'indice [illegible] valori industriali è salito da 155,64 a 156,66.

Aeg 227 (225); Badische Anilin 196 (194); Volkswagen 388,60 (388,50); Brown Boveri 240 (237); Daimler-Benz 407 (405); Bayer 171 (170); Hoesch 90 (91); Löwenbräu 1970 (1930); Mannesmann 180,30 (180,70); Man 442 (442); Metallgesellschaft 572 (565); Rhein Stahlwerke 142,50 (140,80); Schering 524 (523); Siemens 237 (234,50).

Londra, 8 aprile.

L'indice dei titoli industriali è sceso da 606,7 a 600,2.

Bowater Paper 52 (52 1/4); British Leyland 9 7/8 (10 1/8); British Petroleum 92 3/4 (93 5/8); Dunlop 31 1/2 (33 3/4); General Electric 22 1/8 (22 1/2); Imperial Chemical 48 7/8 (49 7/8); Imperial Tobacco 15 7/8 (16 1/4); Rand Mines 1[illegible] 1/2 (171 1/4).

Zurigo, 8 aprile.

L'indice generale è passato [illegible] 327,5 a 327,6.

Unione Banche Svizzere 4045 (4045); Società di Banca Svizzera 3010 (3015); Credito Svizzero 3050 (3050); Nestlé 3005 (3005); Bally 1250 (1260); Elektro Watt 2220 (2225); Italo-Suisse 229 (230); Aare-Tessin 795 (815); Brown Boveri 1905 (1910); Adolph [illegible] 2155 (2145); Ciba 8535 (8575); Fischer 1445 (1445).

Fondi d'investimento distribuiti in Italia

FONDI		7 aprile [illegible]	7 aprile Emiss.	8 aprile Riscatto	8 aprile Emiss.
Fonditalia	(doll.)	12,40	—	12,40	—
Interfund	»	10,89	11,58	11,90	11,34
Italamerica	»	10,33	10,89	10,35	10,85
Capital Italia	»	10,15	—	10,15	—
Intertrust	»	10,05	10,92	10,05	10,92
Int. Secur. Fund	»	7,80	—	7,88	—
Interitalia	(lire)	9490	10.046	9581	10.134
Europrogramme '63	(fr. sv.)	101,24	—	101,24	—

L'indice generale è salito ieri dello 0,85 per cento: da 82,82 [illegible] 83,51

Azioni: nuovo massimo del 1970

Scambi [illegible] Milano per 13 miliardi

Milano, 8 aprile.

Seduta di scambi molto attivi, conclusa con diffusi rialzi. E' la terza giornata consecutiva di guadagni. Apertura sostenuta, sotto la guida di Mediobanca e dei valori assicurativi, finanziari e immobiliari, alcuni dei quali hanno segnato nuovi massimi. Nel primo «durante» i progressi si sono estesi ad altre voci, poi una corrente di realizzi, stimolati dagli alti livelli raggiunti dalle quotazioni, ha indebolito i prezzi. Chiusura calma, che consente tuttavia al listino di mantenere buona parte dei progressi iniziali.

Reddito fisso resistente.

L'indice generale azionario «Il Sole-24 Ore» sale da 82,82 a 83,51, con un aumento dello 0,85 per cento, segnando un nuovo [illegible]mo per il 1970. Indice Mediobanca: [illegible] 77,53 a 78,10 (+ 0,73 per cento).

Titoli [illegible] Stato per 275 milioni 500.000 lire; obbligazioni per 1 miliardo [illegible] milioni 145.000 lire; azioni [illegible]. 2.956.150, per un valore di 13 miliardi 11 milioni di lire, una cifra non superata [illegible] 19 novembre '69.

Dopoborsa sostenuto

La Borsa, ieri a Torino, ha ampliato i progressi delle due riunioni precedenti. I rialzi di apertura sono proseguiti nella prima parte del «durante». A metà seduta i realizzi hanno assunto l'iniziativa. La chiusura conserva una prevalenza di guadagni rispetto alla vigilia.

Titoli di Stato ed obbligazioni invariati.

Il dopoborsa immediato si è riportato su livelli più sostenuti, ulteriormente migliorati nel pomeriggio, con acquisti distribuiti su una larga rosa [illegible] titoli che hanno fatto registrare in serata i seguenti massimi: Viscosa 4010-4020; Fiat 3605-3610; Montedison 1100-1105; Generali 91.800-92.000; Mediobanca 91.200; Toro priv. 15.600; Sai 47.800-48.000.

Prezzi informativi dei contratti a premio: premi per fine aprile: Fiat 29, Centrale 165; per fine maggio: Fiat 74, Montedison 22-27; stellage per fine aprile: Fiat 50.

Titoli non quotati ufficialmente: Buoni del Tesoro Nov. 5,50% 1979, 96,15; Obbligaz.: Banca Naz. Lavoro 7%, 94,20; IMI 7% XXVIII, 97,60; Enel 7%, 96,35; Amministr. Ferrovie 7%, 95,15; Mediobanca 6% convert., 193,75.

Totali della giornata: titoli di Stato per 16.500.000 lire; obbligazioni per 78.000.000 di lire; azioni n. 374.600.

Conferenza oggi [illegible] Torino

Il Giappone e il Mec

Oggi a Torino, alle ore 18,15, in Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, il dottor Giovanni Giovannini, vice direttore de *La Stampa*, parlerà sul tema: *«Aspetti e prospettive delle relazioni fra i Paesi comunitari e il Giappone»*.

L'incontro è promosso dalla sezione di Torino [illegible] Società italiana per l'organizzazione internazionale.

Si riparla di Merzagora presidente "Montedison,,

Due vice-presidenti: Torchiani [illegible] Girotti; 4 amministratori delegati: Macerata, Sferza, Janni [illegible] Grignani

(Nostro servizio particolare) Milano, 8 aprile.

(r. s.) Il 27 aprile, data dell'assemblea Montedison, si approssima e con essa il termine utile per un accordo tra i maggiori azionisti della Società sugli uomini che dovranno guidarla. Le notizie che riguardano uno [illegible] più grossi gruppi industriali italiani interessano logicamente anche la Borsa, che, almeno finora, ha reagito favorevol[illegible] alle «novità» di cui si parla.

Questa mattina, da fonte [illegible] solito bene informata, si dava come assai probabile un nuovo «vertice» così composto. Presidente [illegible] senatore Cesare Merzagora, come personalità imparziale, garante degli interessi di tutti gli azionisti, piccoli e grossi; vice-presidenti l'ing. Raffaele Girotti e il dott. Tullio Torchiani, rappresentanti rispettivamente il settore pubblico e il settore privato, oggi partecipanti al capitale della Società; amministratori delegati il dott. Giorgio Macerata, il dott. Gi[illegible] Sferza, l'avv. Bruno Janni e il dott. Luigi Grignani, tutti e quattro provenienti dall'interno del gruppo, i primi due ex Montecatini, gli altri due ex Edison.

Nell'elenco non figura più il nome dell'ing. Gian Pietro Cavalli, che nei giorni scorsi era tra i probabili amministratori delegati e la cui candidatura era sostenuta soprattutto dall'attuale Presidente della Società, ing. Giorgio Valerio, che avrebbe ora rinunciato a farne una [illegible]dizione per [illegible] proprie dimissioni.

Risulterebbe così confermata l'anticipazione data da questo giornale nel commento settimanale [illegible] Borsa [illegible] domenica scorsa e che ha contribuito al rialzo d[illegible] Montedison nelle quotazioni di queste ultime sedute.

Saragat riceve Valerio

Roma, 8 aprile.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Palazzo del Quirinale l'ing. Giorgio Valerio, presidente della Montedison. (Ansa)

Alla Rinascente Borletti lascerebbe la presidenza

Milano, 8 aprile.

Il dott. Senatore Borletti lascerà con ogni probabilità la carica di presidente della Rinascente, afferma l'Agenzia Adn-Kronos, in occasione della prossima assemblea degli azionisti che si svolgerà [illegible] maggio e giugno.

Sembra ormai certo, afferma l'agenzia, che il nuovo presidente della Rinascente sarà Guido Colonna di Paliano, [illegible]plomatico di carriera e attualmente commissario presso [illegible] Comunità economiche europee. Il suo nome è legato alla elaborazione [illegible] recente documento sulla politica industriale della Cee.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Valori di Stato, obbligazioni (ENEL, IRI, Mediobanca, Cr. Op., ecc.): [illegible]

Titoli	$	Variaz.
Autostrade 5½%	80 10	—
» 6% '65	91 70	+ 0 70
» » '67	82 70	— 0 10
» » '68	82 90	—
» » '68/86	83 —	+ 0 10
» » '69	85 —	—
Motta 6%	88 —	—
Sarom 6% '66-84	82 —	+ 0 75

Titoli	$	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½%	81 75	—
Imm. Roma 6%	223 —	— 1 —
Rumianca 6%	84 80	— 0 40
Pirelli 68-84 5%	150 —	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	5295	+ 110
Eridania	2670	—
Romana Zuccheri	268	—
Talmone	2850	+ 50
Florio	135	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	13.490	+ 240
Talco & Grafite	19.700	—
Fornaci Riunite	15.700	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	37.300	+ 600
N.A.I.	10.000	—
Torino-Nord	62	—
Milnet (F. Med.)	1900	—
SIP	2939	+ [illegible]
Italcable	4100	—
Alitalia	19.950	+ [illegible]
IMMOBILIARI		
Gilardini	2800	—
Risan. (Napoli)	8600	+ 65
Silos	3550	—
Beni Stabili	5030	+ 50
Immobiliare Roma	615,50	+ 12,50
Lombarda Invest	2020	+ [illegible]
Ferco	238	—
Sacie priv.	922	+ 32
CHIMICI		
Montedison	1084	+ 0,50
Liquigas	207	+ 0,50
Pibigas	85,30	— 2
SAFFA	5190	— 50
Schiapparelli	6950	—
Paramatti	1520	—
Mira Lanza	48.690	+ 40
S.A.R.O.M.	1230	—
ANIC	1226	+ 13
Rumianca	1106	— 1
Italgas	1165	+ 8
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	92.000	+ 2900
La Centrale	6630	+ 50
S.M.E.	2480	+ 25
STET	3414	+ 28
Finsider	672	+ 8
Piemonte Finanz.	1870	—
Invest	3190	+ 50
Assicur. Torino	19.080	+ 430
Assic. Toro priv.	15.000	+ 20
Generali	91.400	+ 525
S.A.I.	47.000	+ 10
RAS	77.700	+ 375
Ass. Milano	21.750	— 240
» » priv.	20.150	+ 200
Bastogi (Med.)	2215	+ 31
IFI priv.	9425	+ 95
METALMECCANICI		
Fornara	610	—
Westinghouse	1725	—
Moncenisio	2480	—
Nebiolo	573	+ 1
Italsider	1065	+ 15
Dalmine	933	—
Olivetti	2887	+ 4
» priv.	2830	+ [illegible]
FIAT	3595	+ [illegible]
» priv.	2405	+ 11
Terni	246	+ 4
E. Marelli	672	— 3
M. Marelli priv.	1647	+ 17
TESSILI		
Chatillon	4950	+ 50
Fisac	490	—
Borgosesia	11.650	—
Viscosa	3995	+ 19
» priv.	3020	+ 15
DIVERSI		
Rinascente	357,50	+ 1,50
» priv.	266,50	+ 2,50
Pirelli	3218	+ 8
Cartiera Italiana	1130	+ 10
Cartiera Burgo	21.350	— 340
Cir	7850	— 100
Acqua Potabili	975	— 7
Acqua Roma	743	+ 1
Eternit	3700	—
Ceramiche Pozzi	171	+ 4

QUOTAZIONI A MILANO

Titolo	Quot.
ALIMENTARI	
Certosa	2640
Eridania	2700
Ex. Molini	970
Motta	5390
R. Zucch.	237
» » pr.	431,50
ASSICURATIVI	
Generali	91.750
Ass. Mil.	21.900
Ass. Mil. pr.	20.140
Ass. Tor.	19.140
Ass. Tor. pr.	15.350
Incendio	18.300
Fond. Vita	44.100
Assicur.	125.100
Ras	77.700
S.A.I.	47.400
Abeille	17.120
BANCARI	
Mediobanca	[illegible]
CHIMICI	
Anic	1228
Brioschi	15.010
Gas Napoli	930
Caffaro	411
C. Erba	12.100
Erba priv.	8803
Italgas	1155
Lepetit	4160
Lepetit pr.	9299
Liquigas	209
Mira L.	48.600
Ossigeno	[illegible]
Pibigas	[illegible]
Rumianca	1111,50
Saffa	5209
Sarom	1231
Montedison	1090
Petrolifera	2405
Pierrel	13.599
ELETTRICI	
Magneti M.	1050
Marelli E.	672
Sip	2940
Tecnomasio	1151
Terni	344
FINANZIARI	
Agricola	2320
Bastogi	[illegible]

Titolo	Quot.
Breda	3387
Finmare	180
Finsider	672
Generalfin	975
Gim	3415
Invest	3195
Italpi	2670
Centrale	6660
Pirelli C.	3615
Sme	2475
Stet	3417
Sviluppo	3125
IFI priv.	9399
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	3680
Beni Stab.	5020
Bon. Fer.	1090
Cope	16.980
Habitat	2855
Imm. Roma	619
Edilcentro	1191
Iniziative	4965
Milano C.	27.700
Risan. N.	8585
[illegible]	[illegible]
Silos Gen	3450
MECCANICI	
[illegible]	
Westingh.	1750
[illegible]	3385
Fiat priv.	2399
Nebiolo	570
Olivetti	2900
Olivetti pr	2611
Fr. Tosi	5960
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	4760
Falck pr.	4930
Broggi-Iz.	1385
Dalmine	930
Ilssa-Viola	3190
Italsider	1072
Magona	3630
Metallur	4830
Amiata	15.400
Pertusola	2965
Siele	6980
Trafilerie	1040

Titolo	Quot.
TESSILI	
Chatillon	4932
Cantoni	25.310
Olcese	342
Cucirini	7251
Stampati	6720
Cascami	7200
Fisac	473
Lanerossi	3330
Gavardo	2241
Scotti	198
Linificio	551
Marz. pr.	1147
Rossari	7700
Rotondi	30.000
Tosi	2400
Pacchetti	390
Snia Visc.	3990
Viscosa pr.	2968
Tilane	399
Unione M.	23.400
TRASPORTI	
Aut. To-Mi	37.195
Alitalia pr.	19.950
N. Milano	3470
Ausiliare	3060
Milnet	1856
DIVERSI	
De Ferrari	1533
Binda	32.750
Burgo	21.510
Donzelli	2600
Cementir	2649
Centenari	405
Cer. Pozzi	[illegible]
Pozzi priv.	260
Ginori	699
Ciga	7170
Acque pot.	955
Eternit	3580
Italcable	4068
Italcement.	26.650
C. Acque	744
Rinasc.	357
Rinasc. pr.	268
Mondad. pr.	4370
Pirelli SpA	3210
Reina A.	1020
Smeriglio	99
Ses	4180
Spes	1621
T. Acqui	1800

I cambi della lira

Milano, 8 aprile.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti). Oro fino 720-735 (720-735) lire al grammo; argento 37.000-41.000 (37.000-41.000) lire al kg.

Monete: sterlina oro vecchio conio 6100-6500 (6100-6500); nuovo conio 5800-6100 (5800-6100); marengo italiano 6600-6900 (6600-6900); marengo svizzero 7000-7450 (7000-7450); marengo francese 6500-6800 (6500-6800).

Media cambi U.I.C.: dollaro Usa 629 (628,075); dollaro canadese 586,20 (586,35); franco svizzero 146,207 (146,042); corona danese 83,907 (83,885); corona norvegese 88,002 (88,065); corona svedese 121,107 (121,0[illegible]); fiorino olandese 173,355 (173,3[illegible]); franco belga 12,659 (12,647); franco francese 113,827 (113,54); lira sterlina 1514,15 (1513,10); marco tedesco 172,586 (172,55); scellino austriaco 24,304 (24,305); escudo portoghese 22,097 ([illegible]); peseta spagnola 9,02 (9,019).

Banconote: dollaro Usa 629 (629); lira sterlina 1516 (1517); franco svizzero 146,05 (145,05); franco francese 111,25 (111,50); franco belga 12,39 (12,30); marco tedesco 172,45 (172,30); scellino austriaco 24,29 (24,31); peseta spagnola 8,83 (8,82); escudo portoghese 21,80 (21,80); dollaro canadese 575 (575); fiorino olandese 173,40 (173,40); corona [illegible] 84 (84); cor. svedese 120,85 (120,05); corona norvegese 87,40 (87,60); dinaro jugoslavo taglio piccolo 47 (47); taglio grande 45,60 (45,50).

Prezzi dell'oro

(in dollari per oncia)

MERCATI	7-4	8-4
Londra	35,30	35,375
Zurigo	35,30	35,40
Parigi	36,02	36,10
Francoforte	35,35	35,45
Milano	36,20	36,20
New York	35,50	35,60

ANALISI

Distensione jugo-albanese

(Perché Tirana e Belgrado si stanno riavvicinando)

Negli ultimi mesi, i rapporti tra la Jugoslavia ■ l'Albania sono nettamente migliorati. Tirana ha diradato gli attacchi contro il «revisionismo titoista» e Belgrado ha cercato d'intensificare i commerci con gli albanesi. Alla fine di marzo il quotidiano *Zeri i popullit* ha pubblicamente appoggiato ■ *«il diritto del popolo jugoslavo* ■ *difendere la patria da qualsiasi aggressione»*. All'inizio di aprile, Belgrado ha manifestato ansia per le accuse rivolte dall'Urss all'Albania di favorire *«i piani di guerra cinesi»* e per la loro implicita minaccia.

Il riavvicinamento tra la Jugoslavia ■ l'Albania, *«al di là delle divergenze ideologiche difficilmente conciliabili»*, è stato confermato l'altro ieri. *«Il popolo albanese*, ha scritto ancora *Zeri i popullit*, *ha sempre avuto sentimenti di sincera amicizia e fratellanza per il popolo jugoslavo. Il nostro destino è sempre stato uguale, entrambi abbiamo sempre lottato contro lo stesso nemico per la nostra libertà»*. E ha concluso: *«Saremo vicini alla Jugoslavia, qualora gl'imperialisti* ■ *altri nemici ne mettessero in discussione l'indipendenza»*.

Che cosa c'è dietro tutto questo? Senza dubbio, la ripresa delle relazioni diplomatiche tra ■ Jugoslavia e la Cina ■ il perdurare della polemica Tito-Breznev hanno influito sull'atteggiamento ■ Tirana. Dopo l'invasione sovietica della Cecoslovacchia, l'Albania ha incominciato a seguire con interesse il braccio di ferro ■ Mosca con Belgrado; ■ dopo le battaglie tra russi e cinesi sull'Ussuri, s'è convinta dell'opportunità d'una apertura alla Jugoslavia.

Ma anche altri elementi hanno portato alla schiarita fra Belgrado e Tirana. In base alla legge sulla mobilitazione generale del settembre '68, in Jugoslavia la regione autonoma del Kossovo-Metchija, abitata da circa ■ milione di schipetari, ottenne il permesso di esporre la bandiera nazionale albanese. Nella successiva riforma della Costituzione, la regione riebbe l'antico ■ di Kossovo e mandò dieci delegati al nuovo Consiglio delle nazionalità, l'organo legislativo.

Contemporaneamente, nella contesa sotterranea tra la Jugoslavia e ■ Bulgaria per ■ Macedonia, Tirana si schierò dalla parte della prima. I suoi rapporti con Sofia precipitarono nell'agosto del '68: l'ambasciatore bulgaro fu espulso con tutti i funzionari, sotto l'accusa di aver favorito «preparativi militari ostili» ai confini.

Nel riavvicinamento tra la Jugoslavia ■ l'Albania ha avuto ed ■ infine un certo peso Bucarest. Nel patto di Varsavia i romeni sono gli unici ad aver mantenuto a Tirana un ambasciatore (gli altri v'hanno solo incaricati di affari). Dal ■ ■ sognano una «normalizzazione» dei Balcani, cioè a lunga scadenza, una ■ d'alleanza a tre con la Jugoslavia e l'Albania. L'espansionismo di Mosca, il suo affacciarsi nel Mediterraneo hanno reso ■ disegno ancora più urgente.

Quali effetti potrebbe avere un'intesa tra Belgrado e Tirana negli Anni Settanta? All'interno dei due Paesi, e nei Balcani medesimi, essa assopirebbe molte tensioni ■ rafforzerebbe l'attuale equilibrio (anche i contatti dell'Albania con la Grecia hanno tale scopo). In un quadro più ampio, agevolerebbe la creazione ■ una «cintura di sicurezza» in Europa, di un'area cioè dichiaratamente comunista, ma al di fuori dell'impero sovietico, aperta, sia pure in misura limitata, all'Occidente.

Queste lontane prospettive non piacciono certamente a Mosca. Nel novembre ■ '46, Albania, Bulgaria e Jugoslavia firmarono un accordo per una confederazione balcanica. Stalin la sconfessò nel 1948. Il luglio ■ quell'anno, Tirana allontanò gli esperti jugoslavi che ■ trollavano la ■ amministrazione ■ condannò ■ morte per «titoismo» il viceministro Xoxe. Come allora, oggi l'Urss può contare ■ rivalità e odi nazionali per dividere ■ imperare sui Balcani. Ma Jugoslavia e Albania sembrano indicare che sono cambiati i tempi.

Ennio Caretto

Il processo ai 34 avversari dei colonnelli

Chiesta una pena di morte e quattro ergastoli ad Atene

Il prof. Karayorgas (secondo il P.G.) merita di «essere fisicamente soppresso perché nemico del popolo» - Condanne fino ■ 25 anni proposte per 29 imputati - Scosse di terremoto mentre parla l'accusa - La sentenza sabato o domenica

Atene, 8 aprile.

Una condanna a morte, quattro ergastoli e pene detentive fino ad un massimo di 25 anni sono state le richieste presentate dal Procuratore reale a carico dei 34 imputati della «Difesa democratica».

La pena capitale è stata chiesta per il professore universitario Dionisio Karayorgas; l'ergastolo per Giorgio Mangakis, professore di diritto penale dell'Università ateniese, per il giornalista greco-francese Giovanni Staralis, per l'ingegnere chimico Spiridione Lukas e per l'impiegato Giovanni Kombotialis.

Il Procuratore, il maggiore Giovanni Liappis, ha indicato nei quattro imputati i principali responsabili del complotto per rovesciare il sistema sociale esistente nel paese e per instaurare un sistema politico di tipo comunista, incriminandoli secondo la ■ ta legge 509 emanata dopo la guerra civile del 1947 (penetrazione comunista in Grecia). Per gli altri imputati il Procuratore reale, chiedendo pene varianti da 2 a 25 anni di carcere, ha sostenuto la loro partecipazione all'organizzazione clandestina «Difesa democratica», che «manteneva contatti con movimenti comunisti». Dionisio Karayorgas deve essere considerato il capo del movimento clandestino, ha sostenuto il Procuratore nella sua requisitoria durata sei ore. Per il generale a riposo Giorgio Jordanides, di 69 anni, considerato nell'atto d'accusa uno dei dirigenti della resistenza al regime, sono stati chiesti otto anni di reclusione, considerate le circostanze attenuanti. Il Procuratore ha accusato gli altri imputati di attività antinazionali, di tredici atti di sabotaggio con bombe che provocarono il ferimento di una decina di persone, di pubblicazioni e di diffusione di propaganda antinazionale.

Per cinque imputati il Procuratore ha chiesto la sospensione della sentenza, tenuto conto di alcune attenuanti e per tre imputati l'assoluzione per insufficienza di prove.

Passando a parlare dei singoli imputati, il maggiore Liappis ha invitato i cinque giudici militari della Corte marziale ■ «estromettere dalla società» l'imputato principale, il professore Dionisio Karayorgas, meritevole di «essere fisicamente soppresso» per essere venuto meno ai suoi doveri di fronte alla scuola, allo Stato e al popolo.

Karayorgas, ha proseguito ■ Procuratore, aveva trasformato l'Università in un covo di mestatori politici ed aveva cooperato con movimenti clandestini comunisti all'inter■ del paese e all'estero. Con ■ requisitoria odierna s'è concluso il dibattimento, proseguito per 12 giorni di fronte alla Corte marziale. Nel corso delle deposizioni alcuni imputati hanno dichiarato di essere stati torturati ■ sottoposti a pressioni per sottoscrivere false confessioni, ritrattate poi dagli stessi incriminati durante lo svolgimento del processo. Domani gli avvocati della difesa prenderanno la parola. Il verdetto ■ atteso per sabato o domenica.

Durante la requisitoria del Procuratore, nella sala del tribunale è stata avvertita una scossa tellurica di forte intensità. Mentre tra il pubblico si diffondeva il panico, si sono potute udire grida quali: «La terra trema... è la giustizia divina». *Il presidente ha faticato non poco a riportare la calma.*

(Ansa)

Atene. Il prof. Karayorgas tra gli imputati davanti alla Corte marziale (Telefoto U.P.I.)

Le citazioni

«Nixon si sta accorgendo quanto sia scomodo avere dei consiglieri militari. ■ stanno facendo pressioni per diminuire il ritmo ■ ritiri di truppe dal Vietnam. Se il Presidente cede, la sua politica di "vietnamizzazione" sfumerà».

Joseph Kraft
(«Int. Herald Tribune»)

«Il vero problema del Cambogia è se il nuovo regime è ■ grado di consolidare il suo potere, e ciò ■ in primo luogo una questione interna. Le notizie di truppe comuniste che marciavano su Phnom Penh per restaurare il gover■ ■ Sihanuk ■ hanno avuto seguito. Mosca ■ ■ hanno evitato ■ rottura completa con il nuovo regime».

(«The New York Times»)

«La calma che gli agenti del turismo europei giurano di constatare in Grecia guardando dall'alto dell'Acropoli ■ il silenzio ■ un popolo intimidito e oppresso».

(«The Guardian»)

«Il Guatemala ■ meritava un tale crimine. Se ■ resistenza e il governo volevano esser presi sul serio, non ci ■ riusciti... Gli uni uccidendo un ostaggio, gli altri lasciandolo uccidere, hanno forse salvato ■ faccia, ma ■ hanno salvato quel che c'era dietro, cioè loro stessi. Non rimane che la derisoria maschera della tragedia di cui gli uomini si servono spesso per nascondere i loro fallimenti e la loro impotenza. Come credere ■ alla "verità" d'un conflitto in cui, per forzare ■ psicodramma, si uccide uno spettatore?».

Robert Escarpit
(«Le Monde»)

«Il tallone d'Achille della "troika" che governa la Russia dal '64 ■ la politica estera: i russi ■ feriti nel loro amor proprio nazionale quando vedono che il loro paese subisce insuccessi ovunque ■ perde la ■ aureola di "nuova Roma" comunista».

K. S. Karol
(«Le Nouvel Observateur»)

«I palestinesi devono ■ gliere fra la guerriglia ad Israele e ■ rivoluzione nei paesi arabi. Altrimenti rischiano ■ tentare invano di "prendere due piccioni"».

Lucien Georges
(«Le Nouvel Observateur»)

Domani i colloqui di Brandt alla Casa Bianca

Un nuovo piano per la difesa europea proposto dai tedeschi agli Stati Uniti

Bonn ■ contraria alla riduzione delle truppe degli S.U. nel Continente - Ma chiede che tutti gli alleati sopportino le spese per ■ loro mantenimento

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 8 aprile.

La contemporanea riduzione delle truppe dei Paesi occidentali (riuniti nella Nato) e di quelli del blocco orientale (associati nel Patto di Varsavia) ■ ■ primo obiettivo che il governo di Bonn ■ prefigge dai colloqui che il cancelliere Willy Brandt avrà a partire da venerdì con il presidente americano Richard Nixon. Lo ha detto a Washington il ministro della Difesa tedesco Helmut Schmidt, dopo colloqui con il collega americano Melvin Laird e con il segretario di Stato Rogers, mentre, a Camp David il cancelliere Brandt si prepara per affrontare il tema con il presidente Nixon.

Helmut Schmidt, che ha detto di contare sul pieno appoggio della Gran Bretagna — garantitogli dal ministro della Difesa inglese Denis Healey — ha esposto agli uomini di governo americani ■ «nuovo concetto» per ■ difesa dell'Europa, che per ■ momento viene mantenuto segreto ■ che verrà pubblicato prossimamente in un «libro bianco» per essere discusso durante la seduta del Consiglio Atlantico che si svolgerà a fine maggio a Roma. Sarà — ha annunciato il ministro della Difesa di Bonn — una riunione importante, anche perché probabilmente vi parteciperà il cancelliere Brandt.

Pur non rivelando alcunché sul contenuto del «nuovo concetto», per la difesa dell'Europa, Schmidt ha detto che esso ha trovato l'approvazione di massima degli americani, e che l'Unione Sovietica ■ dimostrato interesse a discutere su di ■. Ha assicurato che, pur contemplando una riduzione numerica delle forze armate, esso non prevede una diminuzione della capacità difensiva, la quale verrà compensata da una più accentuata «reazione flessibile».

Per i tedeschi, che hanno avviato contemporaneamente su tre fronti la politica di distensione con l'Est europeo (con Mosca, con Varsavia e con Berlino Est), la riduzione delle forze armate in Europa è un problema base. Vogliono tuttavia che essa non avvenga unilateralmente da parte occidentale (come propone il capo del gruppo parlamentare democratico al Senato di Washington, Mansfield), ma che sia contemporanea a Occidente ■ a Oriente.

Nei colloqui al Pentagono, Helmut Schmidt ha esposto con chiarezza ■ con energia insolita il punto di vista del suo governo.

Bonn si oppone decisamente a qualsiasi riduzione delle truppe americane ■ Germania (attualmente circa 225 mila uomini), la quale indebolirebbe e forse pregiudicherebbe la posizione della Repubblica federale nella *Ostpolitik*, ma nello stesso tempo dichiara di non voler sostenere da sola gli oneri finanziari per il mantenimento dei soldati americani.

Schmidt ha proposto — e dagli Stati Uniti gli ha fatto eco il cancelliere Brand in un'intervista alla *Associated Press* che la «distribuzione degli oneri» avvenga fra Stati Uniti, Germania e gli altri *partners* della Nato. Secondo il punto di vista tedesco, le truppe americane in Germania non difendono soltanto interessi tedeschi, ma anche interessi americani e interessi comuni dei Paesi dell'Alleanza.

Su questo punto — si dice stasera a Bonn — il governo federale non ■ disposto a cedere. Per la prima volta nel dopoguerra un Cancelliere tedesco si presenterà alla Casa Bianca non in veste di questuante, ma si batterà ■ energia. Comunque vi ■ tempo per risolvere il problema: l'accordo per la «perequazione valutaria» per le truppe americane in Germania scadrà appena tra 15 mesi, il 30 giugno del 1971.

Tito Sansa

"Possiamo votare, ma per chi?„

I diciottenni inglesi dicono: laburisti ■ conservatori sono lontani ■ai giovani

(Nostro servizio particolare)
Londra, 8 aprile.

Non hanno ancora votato, ■ sono già scettici, i ■ vani elettori inglesi. Domani si tengono a Londra e in altre città inglesi le elezioni amministrative. Sarà ■ prima esperienza elettorale su larga scala per i nuovi elettori, i diciottenni dai capelli lunghi e le ragazz■ ■ minigonna che dal primo gennaio 1970 hanno diritto al voto. Ma pochi di loro appaiono entusiasti, almeno secondo i risultati di un'inchiesta demoscopica pubblicata oggi dal *Daily Telegraph*.

Il ■ ■ cento degli interrogati (ragazzi tra i quindici e i diciannove anni) ha dichiarato, infatti, di non credere ■ ■ cambiamento di governo, in seguito alle elezioni generali che si devono tenere entro la primavera del 1971, influenzerebbe in alcun modo la loro vita. Solo il 23 per cento la pensa diversamente. Per i giovani inglesi, dunque, che siano i laboristi ■ i conservatori a governare il Paese ha poca importanza.

Dall'inchiesta tuttavia, risulta che una lieve maggioranza di ragazzi preferisce i laboristi. Mentre tra gli adulti il *labour party* si trova svantaggiato rispetto al partito conservatore, il partito di Wilson gode dell'appoggio del 41,5 per cento dei giovani. Ai conservatori ■ le preferenze del 39 per cento della gioventù. L'inchiesta prova inoltre che la maggioranza dei giovani di ceto operaio voterà per i laboristi, se voterà, mentre i figli di famiglie della classe media preferiscono, ■ genere, i *tories*.

Ambedue i partiti deludo■ sostanzialmente le aspirazioni della gioventù britannica, quella ■ *Beatles*, della moda eccentrica, dell'educa■ sessuale nelle scuole. Il 46 per cento degli intervistati, difatti, ha detto che nessuno dei partiti inglesi è in contatto ■ i sentimenti dei giovani. Solo il 20 ■ cento crede che i conservatori capiscano ■ gioventù e ancor meno, il 17 per cento, ha fiducia nei laboristi ■ partito che rispecchi ■ aspirazioni dei neo-maggiorenni. Le cifre dell'indagine, provano ciò che gli osservatori dei costumi inglesi già sapevano: la gioventù che ha acquistato il diritto al voto non è particolarmente inte■sata a farne buon uso.

I giovani inglesi — forse per la scarsa radicalizzazione politica che è una caratteristica tradizionale della scena inglese — si stanno orientando verso altri generi ■ interessi, come il lavoro sociale, o addirittura, ■ religioni orientali e ■ droghe per «*l'espansione della coscienza*». I rumorosi *gruppuscoli* che dimostrano contro la guerra nel Vietnam o contro ■ Sudafrica sono nettamente in minoranza.

V.

La Nato, attaccata userebbe atomiche

Dichiarazioni del ministro della Difesa inglese, Healey

(Nostro servizio particolare)
Londra, 8 aprile.

Le potenze atlantiche non esiterebbero ad impiegare le armi termonucleari, se fosse evidente che l'Unione Sovietica stesse per invadere l'Europa Occidentale. Lo ha dichiarato il ministro per la Difesa Denis Healey, nel corso di un'intervista alla radio condotta dal professor L. W. Martin, docente di studi bellici all'Università di Londra.

■ ministro inglese ha detto: «*Non c'è una possibilità reale di difendere l'Europa occidentale contro un totale attacco sovietico con forze convenzionali ■ per ciò, se noi ci trovassimo in questa situazione, dovremmo usare presto le armi nucleari*». Healey ha precisato che la Nato impiegherebbe ■ armi tattiche nucleari in modo da dare tempo all'Unione Sovietica di riflettere, il che escluderebbe, almeno ■ ■ prima fase, il lancio di missili balistici termonucleari contro i centri strategici e civili dell'Urss.

Denis Healey (Telefoto)

Le potenze della Nato, ha aggiunto il ministro per la Difesa, hanno già predisposto i piani per la difesa nucleare dell'Europa, ma stanno ancora esaminando quali misure adottare ■ l'Urss non fosse scoraggiata dal suo eventuale tentativo ■ aggressione dalla prima salve di armi atomiche.

Il ministro britannico ha anche detto che un accordo tra l'Unione Sovietica ■ gli Stati Uniti sulla limitazione delle armi strategiche potrebbe far crescere la pressione per la creazione di una forza nucleare europea.

V.

Il post-gollismo in Francia

Parigi, l'Indocina e il Medio Oriente

(Una politica da Grande Potenza senza averne il peso)

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 8 aprile.

Non è passata [illegible] una settimana dall'iniziativa del governo francese per «un negoziato fra tutte le parti interessate alla guerra d'Indocina, in vista di ricercare e garantire le basi d'una pace indivisibile». Non [illegible] passata ancora una settimana e non se ne parla già più.

Nel primo momento, la comunicazione [illegible] portavoce di Parigi era stata interpretata come la proposta di una conferenza internazionale, ma non erano ancora passate ventiquattro ore che, di fronte all'accoglienza negativa delle grandi capitali, il ministro degli esteri Maurice Schumann credette opportuna una rettifica: «*La nostra dichiarazione parla d'un negoziato* — disse — *non parla d'una conferenza*».

Anche così ridimensionata, però, l'iniziativa di Parigi era destinata a cadere nel vuoto. «*Non bisogna farsi molte illusioni* — commentò [illegible] giorno stesso "Le Monde" — *sulle possibilità di successo della proposta francese*».

Essa riecheggia, infatti, sia pure in termini molto più modesti, l'appello che il generale De Gaulle lanciò a Phnom-Penh, nel settembre 1966, per il disimpegno delle potenze che sostengono i due campi nel Vietnam. Non ci furono conseguenze pratiche allora e non potevano esserci neppure ora.

Non che, [illegible] allora, il punto di vista del governo francese non coincida con l'opinione pubblica mondiale, unanime nell'auspicare il ritorno della pace attraverso le trattative. Difetta però alla Francia il peso internazionale per far valere le proprie opinioni su problemi che sono diventati ormai di competenza esclusiva delle superpotenze. Eppure, senza tener conto [illegible] questa [illegible]za di peso, Parigi insiste nei tentativi d'inserimento negli affari mondiali che non [illegible] concernono direttamente, nell'Asia sudorientale come nel Medio Oriente, dove tiene [illegible] piedi da alcuni anni la proposta d'una conferenza a quattro, che nessuno prende in considerazione.

Non tiene conto, il governo francese, che il compito di cui ha raccolto l'orgogliosa eredità dal generale De Gaulle avrebbe potuto venire svolto dall'Europa, [illegible] un decennio di politica estera gollista non ne avesse impedito l'unità. L'Europa unita avrebbe potuto avere la dimensione per fare udire la propria voce anche negli affari extracontinentali. Credere che possa farlo da sola la Francia non è altro che la manifestazione d'una politica velleitaria.

A che cosa è dovuto, allora, il continuo ripetersi di queste iniziative, destinate in partenza all'insuccesso? Forse è soltanto un accorgimento di politica interna. Si tratta, cioè, di dimostrare al Paese, ostile alle avventure neocolonialiste delle superpotenze, che soltanto il governo francese è dalla parte della pace e della giustizia internazionale. E' una posizione che può rendere, specie nei confronti delle masse popolari, agitate dalla contestazione sociale.

E', però, una posizione che contrasta con la vendita sistematica di [illegible] a Paesi che, almeno potenzialmente, partecipano ad avventure belliche o sono sottomessi a minacciose dittature. Che contrasta con la dottrina della non ingerenza negli affari degli altri Stati, spinta dalla Francia fino [illegible] rifiuto di associarsi alla condanna del razzismo sudafricano.

s. v.

Corteo di protesta dei sindaci [illegible] Parigi

Erano guidati da Gaston Defferre e François Mitterrand

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 8 aprile.

(I. m.) I sindaci francesi sono riuniti a Parigi in congresso e parecchie centinaia [illegible] essi, appartenenti ai partiti dell'opposizione, si [illegible] raggruppati stamane dinanzi alla Camera dei deputati, dove hanno formato [illegible] corteo che si è recato sino al Palazzo Matignon, sede [illegible] Primo ministro, distante poche centinaia di metri. In testa al corteo c'erano personalità [illegible]te, come il socialista Gaston Defferre [illegible] François Mitterrand. Non [illegible] avuti incidenti.

Poiché era al palazzo dell'Eliseo per il Consiglio dei ministri, il primo ministro, Jacques Chaban-Delmas non ha potuto ricevere la delegazione, che voleva consegnargli una mozione, la quale è stata affidata allora ad un suo collaboratore. In [illegible] i sindaci attirano l'attenzione [illegible] governo sulle difficoltà dei Comuni.

Piano anti-violenze del governo francese

Per reprimere le agitazioni di «gauchistes» e commercianti

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 8 aprile.

«*Chi rompe paga*», ha dichiarato ieri sera alla televisione [illegible] Primo Ministro riferendosi soprattutto alle violenze degli studenti. Alla minaccia, cui tutti i giornali hanno dato ampia eco, segue ora una decisione del Consiglio dei ministri il quale ha approvato stamani un progetto di legge per la «*repressione delle forme nuove di delinquenza*», che verrà sottoposto nei prossimi giorni all'approvazione della Camera.

Il progetto prende di mira soprattutto, come ha precisato il sottosegretario all'Informazione, «*le azioni di forza condotte da piccoli gruppi che utilizzano la violenza per ostacolare il funzionamento normale delle [illegible] attività inerenti all'esistenza stessa della società, e che colpiscono la libertà individuale di ciascuno*».

E' chiaro che il governo intende esercitare la repressione soprattutto contro i *gauchistes* universitari, i quali costituiscono i «*piccoli gruppi che usano la violenza per ostacolare [illegible] funzionamento delle attività inerenti alla società*», ma [illegible] progetto di legge, che la Camera indubbiamente approverà, poiché il governo vi dispone di una larghissima maggioranza, costituisce ugualmente un avvertimento [illegible] bottegai [illegible] alle organizzazioni sindacali. La minaccia è rivolta soprattutto ai dirigenti.

I. [illegible]

Si è sposata nell'Arizona, con un famoso architetto americano

Le quinte nozze di Svetlana

La figlia del dittatore sovietico ha 44 anni; il marito 57 - Si [illegible] conosciuti soltanto venti giorni [illegible]

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 8 aprile.

Svetlana Alliluyeva, figlia di Stalin, [illegible] diventata la signora Peters. Si è sposata in Arizona, che, con il suo sole i suoi aranci e le sue rose, le ricorda «*le estati sul Mar Nero*»: ha unito la propria vita a quella di un noto architetto americano, allievo e genero del celebre Frank Lloyd Wright. Il *New York Times* [illegible] l'ironia delle vicende umane: «*Suo padre governò la Russia per un quarto di secolo [illegible] considerando l'America il nemico capitalista. Ora Svetlana ha voltato per sempre le spalle al suo paese, è in America ed ha sposato un americano*». Forse, diventerà cittadina americana. Il matrimonio non porta automaticamente la cittadinanza; se la vorrà, dovrà richiederla: ma le sarebbe concessa.

Impreviste e rapide, le nozze hanno colto tutti di sorpresa. «*Non ne [illegible] parlato [illegible] nessuno* — ha detto Svetlana Alliluyeva — *alcuni amici cadranno in deliquio dallo stupore; poi mi perdoneranno*». E come poteva informare il mondo dei suoi romantici progetti? Le [illegible] mancato [illegible] tempo. Fino a venti giorni fa, Svetlana non aveva mai incontrato William Wesley Peters. L'amore sbocciò quasi subito, non vi furono esitazioni: ieri, il matrimonio. Peters ha 57 anni, è un bell'uomo, Svetlana ne ha 44. «*Ma oggi* — annuncia raggiante — *mi sento come se ne avessi 17*».

Vi [illegible] motivo per cui Svetlana ha detto 17 e non 16 o 18. E' superstiziosa e crede che il sette sia il suo numero fortunato. Quando decise [illegible] sposarsi, scelse tre giorni, il 7 o il 17 [illegible] il 27. Per il 27, bisognava attendere troppo: il 17 non era possibile: la cerimonia fu dunque fissata per il 7. La licenza di matrimonio è stata ritirata lunedì sera alle sette. Svetlana racconta: «*Una volta non ci credevo, ma, col passar degli anni, mi accorsi che, soltanto quando vi era un sette, la [illegible] mi offriva qualcosa di veramente bello. Lasciai la Russia nel 1967. A Nuova Delhi, quando cercai un tassì che mi portasse all'Ambasciata americana, scoprii che la ditta cui mi ero rivolta aveva per telefono 75-777. E fu il 7 marzo 1967 che volai da Nuova Delhi a Roma con un diplomatico statunitense*».

William Peters sposò una figlia dell'architetto Frank Lloyd Wright. Nel '64, la moglie morì in un incidente automobilistico, con il bambino [illegible] due anni. Rimasto solo, Peters cercò conforto nella sua attività di vice-presidente della *Frank Lloyd Wright Foundation* in Arizona, attuando molti progetti rimasti incompiuti dopo [illegible] morte del maestro, fra i quali il *Grady Gammage Auditorium* nell'università di quello Stato. Peters divenne inoltre capo della scuola di architettura, parte della fondazione Wright, la *Taliesin West*, ai piedi della catena montagnosa a nord-est di Phoenix, capitale dell'Arizona. La vedova di Frank Lloyd Wright conosce Svetlana e, tre settimane fa, la invitò all'istituto, con altri 150 amici. Vi fu una festicciola, poi un *breakfast* alla russa con pane e formaggio.

Svetlana — che vive a Princeton, nel New Jersey — s'innamorò dell'Arizona, dei suoi colori, dei suoi spazi. E s'innamorò pure di Peters. Quand'egli le chiese come volesse sposarsi, con quale rito, Svetlana rispose: «*Desidero soltanto una cerimonia religiosa, ma semplicissima*». E così fu.

Le nozze sono state celebrate in una stanza di soggiorno di *Taliesin West*, col rito quacchero, forse il più austero e modesto. Erano presenti i soli testimoni e la vedova di Wright. Officiava il reverendo Manker della *First Unitarian Universalist Church* di Phoenix. Era già scesa la sera. Svetlana ha ripetuto le parole del sacerdote: «*I promise to be a loving and faithful wife*» («Prometto d'essere moglie affettuosa e fedele»).

Per Svetlana Alliluyeva, Peter sarà, pare, il quinto marito. Il calcolo non [illegible] tuttavia facile: anche il *New York Times* afferma che vi sono alcuni interrogativi. Nel 1944, Svetlana sposò Grigory Morozov, uno studente, dal [illegible] le ebbe un figlio, Josif, [illegible] dal quale divorziò nel '47. Divenne poi la moglie di Yuri Zhdanov, allora braccio destro di Stalin: anche da [illegible]sto matrimonio nacque [illegible] figlio, una bambina, Ekaterina, e anch'esso finì in divorzio. Nel 51, Svetlana avrebbe sposato Mikhail Kaganovich, ma, nelle memorie pubblicate dopo il suo arrivo in America, l'esule non ne parla, [illegible] per confermare, né per smentire.

Svetlana si sarebbe infine risposata [illegible] il comunista indiano Brijesh Singh, a Mosca. Secondo alcune fonti, il governo russo glielo avrebbe proibito. I due vissero insieme fino alla morte di lui. La figlia di Stalin ne portò le ceneri al villaggio natio, Kalakankar, [illegible] fu in India che decise di fuggire negli Stati Uniti. Ora ha scritto due libri, è ricca, innamorata, felice. «*Sembra un miracolo*», ha detto stamane ai cronisti, abbronzata, radiosa, piena di vita. E i giornali, ricordando quella sua predilezione per il sette, scrivono sopra le [illegible] foto: «*Svetlana [illegible] al settimo cielo*».

Mario Ciriello

Amareggiato Morozov [illegible] figlio di Svetlana

Mosca, 8 aprile.

«*Per me e mia sorella Katya non è una notizia molto eccitante*». Così Joseph Morozov, figlio [illegible] Svetlana Stalin, ha commentato il matrimonio della madre [illegible] William Wesley Peters, genero di Frank Lloyd Wright, che fu [illegible] più grandi architetti del mondo.

Il figlio di Svetlana Stalin, da o[illegible] signora Peters, è apparso un po' amareggiato mentre rilasciava [illegible] un giornalista sovietico le sue dichiarazioni. I tentativi dei corrispondenti stranieri di raggiungere il giovane sono andati a vuoto.

Joseph Morozov, che ha 25 anni, si è laureato in medicina l'anno scorso ed attualmente sta facendo pratica in una clinica di Mosca. *(A.P.)*

I PERSONAGGI

L'[illegible] amata da Stalin

Svetlana, la donna che ha abbandonato i figli nell'Unione Sovietica e, nel suo ultimo libro, ha scritto del padre: «*Era un mostro moralmente [illegible] spiritualmente: ha ripudiato la ragione e [illegible] bene per darsi interamente al potere del male, [illegible], rotolando nell'abisso della menzogna, dell'odio e dell'orgoglio, ne è rimasto soffocato*», si è rifatta, a 44 anni, una famiglia.

Questo [illegible] peggio av[illegible] già letto su Stalin, ma, quando lo avevamo sentito dire dalla figlia, n[illegible] eravamo riusciti a sottrarci [illegible] un senso di insopportabile fastidio. Quali che fos[illegible] i motivi pratici che aveva[illegible] spinto Svetlana a parlare [illegible]sì del padre, era evidente che il [illegible] sentimento morale aveva dovuto subire le storture [illegible] un'esistenza sciagurata.

La madre di Svetlana, Nadia Alleluieva, [illegible] stata segretaria [illegible] Stalin all'istituto Smolny. Quando si sposarono, il 24 marzo 1919, lei era incinta e aveva 16 anni, vent[illegible] meno del marito. Pare che la loro vita coniugale fosse diventata ben presto burrascosa. Un giorno, nel 1926, Nadia partì col figlio Boris, la figlia Svetlana e la silenziosa governante Alexandra per Leningrado, dove vennero accolti da Serge Kirov, uno dei [illegible] intimi amici [illegible] marito.

Se la dolce Nadia, offesa per le sofferenze imposte al popolo, aveva voluto sottrarsi all'atmosfera di Mosca, intorno a Kirov, a Leningrado, trovò addirittura il terrore. Dopo poche settimane riportò infatti la famiglia al Cremlino.

Si arrivò così al 1931 e '32, gli anni della grande fame. L'8 novembre 1932, in [illegible] ricevimento a casa di Voroscilov, Nadia accusò il [illegible] di essere crudele verso i contadini e Stalin le rispose brutalmente: «*Occupati dei fatti tuoi*». La donna, offesa, rientrò sola al Cremlino e si rinchiuse in camera. La mattina dopo, a Svetlana, che aveva allora [illegible] anni, fu mostrato [illegible] cadavere della madre, suicida.

La famiglia andò a vivere in una *dacia* nei dintorni di Mosca. Stalin [illegible] un padre quasi sempre assente, ma affettuoso. Svetlana era la preferita. La chiamava «*la mia padroncina*». Ci sono fotografie [illegible] quell'epoca [illegible] cui si vede il dittatore che gioca con la bambina. Furono anni di ignara felicità, durante i quali Svetlana non aveva alc[illegible] sospetto delle trage[illegible] che si svolgevano intorno al padre, da [illegible] ammirato. Durarono poco: nel 1944, la ragazza annunciò a Stalin che intendeva sposare [illegible] studente, Gregori Morozov. La risposta fu uno schiaffo, ma Stalin se ne pentì subito: «*Guarda [illegible] mi hai fatto fare* — disse [illegible] — *mi sono comportato come una bestia*».

Non si può proprio dire che Svetlana abbia sofferto finché Stalin è vissuto: tutto lascia piuttosto credere che fosse una ragazza viziata. Forse, il [illegible] dramma intimo incominciò dopo il ventesimo congresso, quando doveva essere scomodo, nell'Urss, portare [illegible] nome [illegible] dittatore.

Scrisse allora il [illegible] primo libro, *Venti lettere a un amico*, pubblicato dopo la fuga dall'Unione Sovietica. Nel 1964 aveva conosciuto, in [illegible]a clini[illegible] di Mosca, un comunista indiano, Bvajesh Singh, diciasset[illegible] anni più vecchio [illegible] lei [illegible] gravemente ammalato. Si erano sposati e, alla morte [illegible] lui, il pretesto per lasciare il paese fu [illegible] andare a disperdere le [illegible] ceneri nelle acque del Gange.

Venti lettere a un amico [illegible] una cronaca familiare che [illegible] lasciava certo prevedere la violenza polemica di *In un solo anno*, scritto e pubblicato dopo il suo arrivo in America. Quali influenze ha subito Svetlana? E' probabile che non abbia resi[illegible] all'attrazione della società capitalistica. Ora che, col matri[illegible] [illegible] Phoenix, sembra [illegible]re realizzato tutte le sue aspirazioni, c'è da augurare alla figlia di Stalin di trovare il modo di [illegible] far più parlare di sé.

Sandro Volta

Parigi: la principessa [illegible] "midi,,

Parigi. La principessa Margrethe di Danimarca accompagnata dal ministro francese Duvillard, al centro, [illegible] dal marito ieri all'Arco di Trionfo. Ha partecipato ad una cerimonia indetta dalle associazioni dei veterani di guerra francesi [illegible] danesi (Tel. Associated Press)

Offensiva dei vietcong all'interno del Cambogia

Le truppe comuniste avanzate di altri 30 km

Phnom Penh, 8 aprile.

Le truppe nordvietnamite [illegible] vietcong provenienti dal Vietnam del Sud si sono spinte per altri 30 chilometri all'interno del Cambogia rioccupando la località [illegible] Chipou e compiendo attacchi contro il villaggio di Prasaut.

I guerriglieri vietcong avevano già attaccato Chipou l'altra sera, ma all'alba di martedì erano [illegible]ti respinti. Tuttavia il comandante cambogiano [illegible] ritirato le [illegible] forze a Svay Rieng prevedendo [illegible] attacco massiccio durante la notte. Chipou, Prasaut e Svay Rieng [illegible] tutte località sulla principale strada che proviene dal confine [illegible] Vietnam del Sud e raggiunge Saigon.

I nordvietnamiti avrebbero fatto affluire considerevoli rinforzi di truppe nella zona di Chipou, 16 chilometri ad occidente [illegible] confine, [illegible]tre i vietcong stanno scavando trincee nella città.

(A. P.)

Il Laos è disposto [illegible] trattare coi comunisti

Vientiane, 8 aprile.

Il governo laotiano [illegible] è dichiarato oggi ufficialmente disposto ad avviare trattative [illegible] condizioni con i comunisti del Pathet Lao sulla loro recente proposta di porre fine alla guerra civile nel paese. Un mese fa il Pathet Lao [illegible]va chiesto la fine dei bombardamenti americani come condizione per avviare le trattative.

In una comunicazione al Pathet Lao il governo neutralista di Vientiane dice di considerare la proposta [illegible] cinque punti del Pathet Lao unicamente [illegible] base di discussione.

(A. P.)

Inchiesta nel Vietnam su [illegible] altro [illegible]

Un maggiore americano avrebbe [illegible] 33 civili

New York, 8 aprile.

Il Pentagono ha aperto un'inchiesta sul massacro [illegible] altri 33 civili vietnamiti uccisi a colpi di mitragliatrice [illegible] un maggiore dell'esercito americano, [illegible] risale degli altipiani centrali [illegible] Vietnam del Sud.

Un portavoce del ministero della Difesa ha dato l'annuncio a poche ore dalle rivelazioni dell'ex sergente pilota, David Bressem, secondo cui l'eccidio ebbe luogo a pochi chilometri dal villaggio di Ducpho, a 50 chilometri circa da My Lai, nell'estate del 1967.

L'ex sergente ha escluso che i vietnamiti fossero armati, aggiungendo che si trattava di uomini, donne [illegible] bambini abbattuti a colpi di mitragliatrice.

(Ansa)

[illegible] al Cremlino fra Svoboda [illegible] Breznev

"Colloquio fra compagni", dicono le fonti russe

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 8 aprile.

Il presidente della Cecoslovacchia, Svoboda, è stato ricevuto oggi da Breznev per un «*colloquio fra compagni*». Il Presidente cecoslovacco si è fermato nella capitale sovietica sulla via del ritorno a Praga, dopo avere visitato il Giappone. Svoboda si era [illegible] anche a Khabarovsk, a Vladivostok e nella Repubblica della Mongolia.

Durante il soggiorno ad Ulan Bator, il Presidente cecoslovacco aveva diramato un comunicato, in cui, insie[illegible] col governo della Mongolia, aveva condannato la Cina per [illegible] sua politica internazionale. La sua visita a varie parti dell'Estremo Oriente sovietico lascia credere che i russi abbiano voluto che egli si rendesse personalmente conto della situazione sulle zone dell'Urss confinanti con la Cina.

Il governo di Mosca, infatti, sta incoraggiando i dirigenti dei paesi dell'Est [illegible]peo a sostenerlo non solo nella disputa ideologica con la Cina, ma anche nelle sue divergenze di carattere politico. Qualcuno ha espresso meraviglia perché [illegible] parlato di un colloquio «*fra compagni*», visto che ciò, in genere, indica l'esistenza di motivi di disaccordo. Il comunicato, tuttavia, dice anche che il colloquio è avvenuto in «*un'atmosfera calorosa e cordiale*».

Dal punto di [illegible] protocollare, Svoboda avrebbe dovuto essere [illegible] da Podgorny, oltre che da Breznev, [illegible] il Presidente sovietico è ancora a letto, a causa [illegible] raffreddore che lo ha costretto a rinviare il suo viaggio in Giappone. Anche Kossighin, a quanto sembra, è [illegible] ammalato, anche se sulla stampa [illegible] apparsi [illegible] augurali firmati da lui e da Podgorny.

Rinviato il l[illegible]?

Uno dell'«Apollo» ha la rosolia

New York, [illegible] aprile.

Gli ultimi esami del [illegible]gue hanno rilevato che l'astronauta Thomas Mattingly, uno dei tre componenti l'equipaggio dell'«Apollo 13», [illegible] è immune da rosolia. Aumentano quindi le possibilità [illegible] un rinvio del lancio dell'«Apollo 13», fissato per sabato.

«E' possibile — dice un comunicato dei medici della base spaziale americana — che a meno non sopravvenga un mutamento nelle condizioni di Mattingly da adesso al giorno del lancio, l'astronauta possa sviluppare la rosolia nello spazio».

(A. P.)

ANNUNCI ECONOMICI

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

A. ABBIAMO alloggi 25.000, 35.000, 45.000. Saccli 14. Telef. 538-539.

A. CASCINE Vica in nuova costruzione affittansi alloggi signorili spaziosi di 1-3 camere cucina servizi. Cumulodile 333-323.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi, Re Umberto 28, telefonare 538-394.

A. ZONA Parella alloggi raffinati, eleganti, costruzione: salone, 5 camere, cucina, doppi servizi, Garage, Fassino 694-670.

A referenziati affittasi tre camere cucina, doppi servizi. Pronti subito. C.so Traiano 82.

ABBIAMO alloggi 1-2-3 camere servizi. Meccano. Telefonare 546-439.

ABITABILI giugno affittansi appartamenti: salone, 2-3 camere, cucina, doppi servizi. Rivalgersi corso Turati 27.

AFFITTANSI locali con salone alta rappresentanza mq 190 circa piano rialzato corso Vittorio 83. Telefonare 796-403.

AFFITTASI a giovani sposi camera tinello servizi Valentino nuova. Telefonare 366-995.

AFFITTASI alloggi signorili 2-3 camere servizi, S. Paolo, telef. 652-371.

AFFITTASI alloggi signorili 4 e 5 vani via Pomba 14 bis. Rivolgersi portineria. Telefonare 514-944.

AFFITTASI alloggio zona centralissima 5 vani uso ufficio od abitazione. Tel. 698-136, 544-036.

AFFITTASI ammobiliato alloggio: camera servizi. Tel. 722-508.

AFFITTASI appartamento splendido, centro Crocetta, tripli servizi, 185.000. Telefonare 511-400.

AFFITTASI coniugi sposi impiegati settantamila mensili zona residenziale Fiat Mirafiori lussuoso soleggiato angolare nuovo due camere salone terrazzone cucina doppi servizi quinto piano due viste parco piazza. Telefonare 882-427.

AFFITTASI camera e cucinino via Madama Cristina 28 pianterreno. Telefono 735-093.

AFFITTASI corso Francia 113, Collegno ultimo piano panoramico 3 camere, cucinino, servizi. L. 45.000 mensili volendo box auto L. 6000 mensili. Telef. 793-963.

AFFITTASI, corso Regina, locale uso negozio, laboratorio, con camera cucina. Telefonare 485-332.

AFFITTASI corso Rosselli magazzino mq. 300, ingresso carraio, volendo annessi uffici. Telefonare 588-843.

AFFITTASI locale con annessi uffici mq 500 circa, uso laboratorio magazzino, zona Francia. Telefonare 790-466.

AFFITTASI locale corso Vercelli con vetrine mq 160. Telef. 290-809.

AFFITTASI locale mq 2400 libero subito fronte Fiat Mirafiori qualsiasi uso uffici riscaldamento ecc. Telefono 485-093.

AFFITTASI locale mq 250 + mq 50 uffici zona industriale Bruino Sud. Telefonare 363-572.

AFFITTASI luminosi locali con vetrine adatti a negozio, laboratori mq 100 e mq 55, vicinanze Porta Palazzo, Telefonare 237-113.

AFFITTASI nuova costruzione alloggio quattro camere cucina doppi servizi, via Baretti angolo via Madama Cristina, tel. 657-521.

AFFITTASI precollinare zona Cavoretto appartamento sette camere, doppi servizi, terrazze, giardino, garage. Telefono 298-034.

AFFITTASI salone 2 camere, cucina, doppi servizi, ingressi, ripostiglio, box. Telefonare 587-183.

AFFITTASI subito 4 camere servizi garage, primo piano, villetta Borgata Lesna. Telefonare 702-501.

AFFITTASI ufficio tre camere zona Bernini. Telef. 766-850.

AFFITTASI via Madama Cristina 28 locale uso negozio, magazzino con retro. Telef. 735-090.

AFFITTASI villa nuova Orbassano 2 alloggi 4 camere servizi ciascuno terreno garage cintato. Telef. 319-763.

AFFITTASI 3 camere tinello signorili 42.000 zona Mirafiori. Agenzia 322-401.

AFFITTO subito locale mq 750 adatto officina, carrozzeria, magazzino, ora autorimessa. Telefonare 755-103.

AMMINISTRAZIONI immobiliari Torinesi affittano zona Statuto 2 camere ammobiliate 55.000. Tel. 510-777.

AMMOBILIATI: pied-à-terre indipendenti: eleganti, riservatissimi, 45.000 55.000. Agenzia « Elia » 650-503.

APPARTAMENTO signorile centralissimo, prospettante su verde grande giardino, terzo piano, salone, tre camere, due bagni, cucina, office, dipendenze mansardate con accesso diretto composta di due vani, bagno, terrazzo, termo centrale, ascensore, interamente rifatto a nuovo, affittasi subito. Telefonare 538-562.

APPARTAMENTO signorile (via Beraudo) 5 camere tripli servizi affittasi 100 mila. Torincasa 515-318.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Tel. 697-206 Bollino.

AUTOTRASLOCHI ■■■ garanzia, prezzi modici furgoni imbottiti. Telefonare 657-001 Moncalieri.

AUTOTRASLOCHI Doria ■■■ camere Torino e Riviera, servizio accurato furgoni imbottiti. Telefonare 215-174.

AUTOTRASLOCHI Doria. Garanzia, operai fidati, furgoni, prezzi modici. Telefonare 710 - 896

AUTOTRASLOCHI Palombo 4000 camera, operai specializzati. Torino Riviera. Telefonare 330-127

CANTALUPA affittasi in palazzina nuova 3 camere, cucina, servizi, garage. Telef. 71-042, Pinerolo.

CENTRALISSIMO affittasi locale ufficio primo piano. Telefonare 82-617.

CORSO Peschiera, salone, 3 camere, tinello, cucinotta, doppi servizi, grande ingresso piano 7° affittasi. Telefonare 587-183.

CORSO Tassoni: signorile, nuova costruzione, salone 2 camere cucina doppi servizi, affittasi. Telefonare 587-183.

ESPOSIZIONI, concessionaria, mobilificio, locali fronte importante arteria affittansi. Telefonare 680-176.

FITTASI Moncalieri fine aprile 3 stanze tinello cucinino. Telef. 603-346.

IMPRESA affitta locali via Cellini 2 via Saluzzo 100 superfici da 100 a 700 mq adatti negozi esposizioni magazzini uffici. Rivolgersi cantiere.

IN palazzina Caselle affitto 3 camere, salone, cucina, tripli servizi e 2 camere, salone, tinello, doppi servizi, Telefonare 296-290.

LOCALE centralissimo Porta Nuova piano terra mq 180 libero luglio adatto magazzino uffici industria vilenatura affittasi vendesi. Telefonare 511-064.

LOCALE Rivoli 1200 metri adatto magazzino industria, autorimessa autolavaggio rapido, vendesi, affittasi. Telefonare 841-805 (pasti).

IMPRESA affitta via Saluzzo 100 et via Cellini 2 appartamenti signorili salone 2-3-4 camere cucina doppi tripli servizi.

LOCALE interrato, duchessa Jolanda, mt 150, laboratorio, ufficio, magazzino, vendesi, affittasi. Telef. 521-556 (pasti).

LOCALI industriali, artigianali, magazzini, deposito, varie dimensioni affittansi. Telefonare 779-753.

MANSARDE affittasi zona Piazza Repubblica luminose nuova costruzione uso studio, magazzino, laboratorio silenzioso e non abitazione 100-400 mq referenze prezzi da 60.000 a 240.000. Telefonare 753-740.

NEGOZIO ampio su arteria traffico semicentrale retro servizi locale sottostante affittiamo. Tel. 540-770.

NICHELINO affittasi alloggetti con nuova liberi subito. Telef. 655-461

PIED-A-TERRE alloggetto arredatissimo, nuovo, libero subito, affittiamo referenziati. Telefonare 687-462.

PINO Superga grandiosi appartamenti, villa, giardino, affittansi vendonsi. Telefonare 772-621.

S. MAURO villa collinare affitto alloggio 3 camere salone. Tel. 521-836.

S. PAOLO affittasi alloggetto nuovo 25.000 prossimi sposi Telef 655-461

S. RITA affittasi subito alloggetto bellissimo camera tinello. Telef. 655-461.

SALONE tricamere tinello servizi Madonna Campagna pronti maggio. Telefonare 546-439.

SALONE, 1-2 camere, cucina doppi servizi piani 1°, 2°, 4° e attico affittasi corso Peschiera 223. Tel. 319-613.

SGARBI affitta alloggi 1-2 camere cucina referenziati. Tel. 389-417.

USO ufficio 5-6 camere, piano secondo, Palazzina corso Vittorio. Affittasi. Telefonare 333-975.

VIA Bianzè, tre camere cucina servizi, garage 2° piano affittasi. Telef. 510-077.

VIA Pidetti, salone 2 camere cucina doppi servizi box auto affittasi. Tecnicimobili 542-540.

VIA Sansovino affittasi locale mq 170. Tel. 216-554.

VIA Vigliani affittasi subito camera tinello 27.000 bellissima. Telef. 655-461.

ZONA centrale Torino in recente bella costruzione affittasi vasti uffici et bellissimi magazzini. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5014 — 10100 Torino ».

ZONA Statuto affittasi camera cucina servizi tempo bagno 25.000. Telefonare 655-461.

⑦ Locali villeggiatura

ALASSIO affitto alloggio luglio, agosto. Telefonare 360-585.

BORGHETTO affitto alloggio mese luglio, telefonare ore pasti 374-965.

BORGHETTO Loano affittasi ammobiliati confortevoli alloggetto aprile seguenti. Telefonare 618-218.

CELLELIGURE affittasi annualmente stagione alloggio 7 letti comodità. Telefonare 670-213.

CERIALE impresa vende direttamente alloggi centrali vicino mare 2-3 camere servizi facilitazioni. Telef. 772-364 Torino.

DIANOMARINA affittasi alloggetto maggio settembre. Tel. 363-331 mattino ore pasti.

INDIPENDENTE, tre letti, frigo, bimestre 80.000, seguenti, affittasi Borghetto. Telefonare 541-182.

LAIGUEGLIA affittasi mensilmente giugno e successivi, camera cucina. Telefonare 352-501.

LOANO Borghetto affittansi alloggi ammobiliati e vuoti. Tel. 0182-96392.

LOANO - Impresa Canepa 019-669.306 organizza ogni venerdì viaggio gratuito Torino andata ritorno per visita appartamenti minimo 5.400.000 comprendenti ingresso tinello letto bagno balcone cantina.

RAPALLO affare vendo villa panoramica vista mare, 10 locali 25.000.000. Telefonare 30-793, Rapallo.

RAPALLO affitto appartamento arredato tutti comfort. Tel. 383-688 di Torino.

RAPALLO Impresa vende direttamente in zona centrale soleggiatissima vista mare e panoramica appartamenti 2-3 locali. Disponibilità appartamentini 2 locali con servizi da 5.500.000, tre locali con servizi da 9.350.000. Mutuo. Dilazioni. Cordano & Rivieccio, Casella Postale 21 Rapallo, Torino Tel. 544-550.

SANREMO affittasi semestralmente o annualmente panoramico alloggio ammobiliato posti letto cinque libero maggio. Telefonare 0175-96.169.

SPOTORNO affittasi alloggio vicino mare maggio, giugno, settembre. Telefonare 011-91447.

VILLETTA precollinare massimo 50 km da Torino affitterei luglio agosto. Telefonare 517-300.

⑧ Alberghi e Turismo

ANDORA pensione Rondinella, vicino mare, parcheggio, giardino, riscaldamento, trattamento ottimo, prezzi modici. Telefonare 8152.

APERTURA Hotel Parador, Valverde, Cesenatico. Vicinissimo mare. Bassa stagione 1900. Tutto compreso. Luglio-agosto. Interpellateci.

BELLARIA. Albergo Belsoggiorno, telefono 44-688, parcheggio, vicino mare, prezzi modici.

CERIALE, Hotel-Ristorante Europa Unita, tel. 0182-90.116. Sul mare, Trattamento extra, vastissimo menù alla carta. Bassa stagione 3000 complessive, alta 7000.

CERIALE-Pensione Sharklio ogni comfort 2300 complessive. Tel. 0182/90-258.

HOTEL Ile de France, Valverde-Cesenatico, vista mare. Bassa stagione 1900, Luglio-Agosto consultateci.

LOANO. Pensione Arcobino, via Aurelia 155, aperte maggio lire 2000, giugno 2200, luglio 2600. Telefonare 666-301.

LOANO. Pensione Villa Bella, confortevole tranquilla giardino. Apertura 1° maggio.

PENSIONE Amalfi, via Trapani. Rivazzurra Rimini, tel. 32-692. Vicinissimo mare. Ottimo trattamento, bassa 1800 comprese cabina. Interpellateci.

RIMINI. Pensione Lucciola, Viale Trento, tel. 0541-124.414 vicinissima mare. parcheggio, ottimo trattamento, interpellateci.

ROSETO Abruzzi Hotel Hercules riviera adriatica, 60 camere tutti servizi, ristorante, panoramica aria condizionata, cucina casalinga, parco giardino stabilimento balneare privati.

VARAZZE, Nuovissimo « Piccolo Hotel » tel. 019/96.727 - 1800 complessive (dipendenza 2800).

VARAZZE « Perelli », via Cavetto 1, tel. 019/95-702, Maggio 2700 complessive. Vasto giardino.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. ESTETISTE alla fem scuola estetica moderna, via Barbaroux 2, Torino, tel. 535-513, continuano iscrizioni ai corsi estetica viso corpo manicure pedicure, Consulenza medica.

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Paniti specializzato scuola acconciature femminili, taglio decolorazione tinture permanenti. Corsi serali. Diploma convenzionale. Telefono 488-365. Piazza Statuto 24.

ACCONCIATURA scuola specializzata, diplomi internazionali. Via Pomba 14 bis. telefono 547-332.

ALTA Moda - Scuola Superiore Prof. Ilda Bianciotto via Garibaldi 7 - Torino - Tel. 545-755 - Corsi di specializzazione e personali: Taglio e Confezione: Sarta-Modellista. Disegno. Figurino: Stilista-Figurinista. Portamento. Ginnastica. Trucco: Indossatrici. Lezioni abitudinali gratuite. Segreteria 9-12 e 15-21.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Artem estetica viso, corpo, manicure, maquillage, istituto Lina Rainero. Corso Matteotti 51 Telefono 518-688.

⑫ Domande impiego

A.A. AMMINISTRATIVO ragioniere qualificata specializzazione direzionale maturata attraverso ventennale esperienza livello professionale offresi contratto termine. Particolare attenzione verrà riservata piccola media industria che attraverso periodo difficile causa mancanza qualsiasi ogni forma contabilità oppure contabilità arretrata confusa comunque non più rispondente nuove mutate esigenze aziendali. Assicurasi radicale ristrutturazione societaria impianto contabilità industriale costi produzione bilanci. Telefonare 598-982.

A.A. RAGIONIERE specializzato tenuta libri paga, pratiche del personale, aggiornatissimo legislazione del lavoro libero mezza giornata offresi Telefonare 354-622 mattino.

A.A. VENTIDUENNE militesente pratico paghe e contributi lavori ufficio impiegherebbesi. Telef. 355-827.

ASSISTENTE diplomato primo impiego offresi. Tel. 640-608 ore 18,30-20,30.

ATTIVA segretaria, presenza, personalità, patente, offresi impiego serio, mansioni di responsabilità o fiducia. Telefonare 500-009.

AUTISTA espertissimo D/E francese, inglese, offresi festivi e mezze giornata anche viaggi estero, massima fiducia. Telefono 759-035.

CAPO officina costruzione, progettazione stampi, stampaggio lamiera, lavorazioni meccaniche medie grandi serie. Esperienza ventennale offresi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 9342 — 10100 Torino ».

CAPO officina 46enne veramente capace dell comando ex tempi e metodi francese perfetto. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 377 — 10100 Torino ».

CAPO reparto, esperienza decennale conduzione personale al linee montaggio piccole e grandi serie cicli tempi metodi volendo libero subito. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4424 — 10100 Torino ».

CHITARRISTA professionista offresi anche estero. Telefono 689-195.

CORRISPONDENTE inglese francese pratico export offresi seria ditta Torino. Telefonare 371-720.

CORRISPONDENTE inglese tedesco perfetto, frequentando seria Ditta. Buona esperienza. Scrivere: Luigi Dell'Angelo, via Chiaravalle 1 - 10143 Torino.

COSTRUZIONI edili dalle fondazioni al tetto da piccola costruzione a grattacielo offresi capo cantiere con buona conoscenza inglese perfetto esperienza pluriennale, AI L. 250.000 mensili minimo. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4427 — 10100 Torino ».

DICIANNOVENNE militesente ex studente cerca impiego. Scrivere « Elas-Kompass Pubblicità 9340 — 10100 Torino ».

DICIOTTENNE offresi primo impiego. Alessandria Vanna, via Valentino Carrera 125. Torino 10146.

DICIOTTENNE IV ragioneria offresi qualsiasi lavoro pomeridiano. Scrivere « Elas-Kompass Pubblicità 4438 — 10100 Torino ».

DIPLOMATA offresi telefonista centralinista. Telefono 770-509.

DIPLOMATO disegnatore edile pratico ventilant pubblicitari ed adeguati lavori offresi mezza giornata. Telef. 313-316.

DIPLOMATO ragioniere, esperienza quinquennale IBM 360/20 esaminerebbe offerte programmatore c/o capo centro. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4394 — 10100 Torino ».

DIPLOMATO venticinquenne già addetto vendite e personale filiale offresi impiego adeguato. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4451 — 10100 Torino ».

DIRIGENTE amministrativo et commerciale, 41enne, ragioniere, ampia et diversificata esperienza aziendale, preparato organizzare dirigere settore amministrativo et distributivo, tecniche integrazione procedure, legislazione lavoro, referenze primarie, esaminerebbe proposte seria azienda industriale. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4440 — 10100 Torino ».

GEOMETRA, esperienza ventennale, direzione assistenza cantieri: civili, industriali, stradali, tracciamenti, ponti. Referenziato. Telef. 551-547.

DISEGNATORE meccanico calcolo progetto particolari impianti offresi azienda ore libere. Telefonare 267-908, 250-207.

DISEGNATORE meccanico offresi ore preserali, sabato completo, festivi. Telefono 790-763.

GEOMETRA capo cantiere, profonda esperienza conduzione cantieri civili industriali, strutture C.A. tradizionali e prefabbricate. Capacità comando, rapporti fornitori, clienti, contratti, contabilità, computi estimativi, consuntivi, tracciamenti, livellazioni, disponibile subito ovunque, esamina proposte impiego anche a livello direzionale. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5016 — 10100 Torino ».

GEOMETRA con buona pratica cantieristica offresi mezza giornata. Telefonare 664-949.

GEOMETRA esperto progetti, calcoli carpenteria metallica, serramenti alluminio, ferro, disegni edili offresi ore libere. Telefonare ore pasti 250-511.

GEOMETRA giovane offresi per disegni, ufficio o altro confacente, anche per breve periodo. Tel. 344-832 pasti.

GEOMETRA occuperebbe ore libere presso studio o cantiere. Telefonare ore pomeridiane 738-918.

GEOMETRA ventiduenne, militesente, impiegherebbesi presso seria Ditta, con mansioni anche non tecniche. Libero subito. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 9361 — 10100 Torino ».

GEOMETRA, venticinquenne, 2° impiego, libero subito, occuperebbesi. Telefonare 687-964.

GEOMETRA ventiquattrenne milite assolto patente auto cercherebbe impiego come assistente edile. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4448 — 10100 Torino ».

GEOMETRA 26enne esperienza cantiere offresi qualunque impiego. Telefonare 759-437.

GIOVANE italiano 27enne tecnico meccanico sulla conoscenza 4 lingue italiano tedesco spagnolo cerca lavoro campo internazionale. Scrivere: Ingrosso Elio chez Sutter. Rue des Pluons 3, Ginevra.

GIOVANE pratica contabilità d'officina carico e scarico materiali offresi. Telef. 794-574.

IMPIEGATA diciottenne pratica lavori ufficio offresi ore libere. Ottima dattilografia, discreto inglese francese, Volpiano Annamaria, v. S. Bernardo 16, Pianezza.

IMPIEGATA lunga pratica paghe e contributi offresi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4457 — 10100 Torino ».

IMPIEGATA esperta export-import conoscenza inglese francese tedesco cambierebbesi azienda ramo industria scopo miglioramento. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5029 — 10100 Torino ».

IMPIEGATA pratica lavori ufficio contabilità, fatturazione occuperebbesi presso seria ditta. Tel. 332-838 ore pasti.

IMPIEGATA stenodattilo esperta paghe contributi occuperebbesi presso industria metalmeccanica. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 380 — 10100 Torino ».

IMPIEGATA 18 anni pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 667-423.

IMPIEGATA 21enne patentata pratica lavori ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 895-606 ore 9-14.

IMPIEGATO tecnico referenziato lunga esperienza conduzione uffici acquisti, magazzini, produzione, conoscenza determinare costi, tempi, offresi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5357 — 10100 Torino ».

LAUREANDO architettura impiegherebbesi mezza giornata. Telef. 799-182 ore pasti.

LAUREATO lettere venticinquenne militesente referenziato esamina proposte impiego adeguato. Tel. pasti 391-077.

MAESTRO elementare 57enne da poco pensionato offresi quale impiegato, milanese pratico. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1095 — 10100 Torino ».

MANO d'opera personale settore metalmeccanico esperto capo ufficio vasta esperienza studi superiori offresi scopo miglioramento. Scrivere « Elas-Kompass Pubblicità 365 — 10100 Torino ».

MATURITA' scientifica coniugata trentenne offresi lavoro mezza giornata. Telefonare 614-761.

MEZZA giornata oppure tri-bisettimanalmente signora ex dipendente ditta Fausto Carello offresi contabilità lavori ufficio. Folco, via Asti 10/32, Torino.

OPERATORE perforatrice IBM primo impiego offresi seria ditta. Tel. 897-682 pomeriggio.

ORGANIZZATORE sviluppo vendite, ventennale esperienza ricerca, addestramento, assistenza coordinamento agenti, rappresentanti territorio nazionale, trattative dirette medio alto livello, disposto viaggiare, auto propria, offresi a seria anche se piccola azienda. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 9371 — 10100 Torino ».

PERITO chimico conciario 24enne 2 anni esperienza come I.T.P. di laboratorio cerca impiego subito. Tel. 263-977.

(Continua a pag. 21)

Un mezzo per salvare molti ammalati di cuore

Il "pacemaker,, al plutonio

Da circa 10 anni sono in uso «segnapassi cardiaci» azionati da una batteria elettrica - Ora in Inghilterra è stato costruito un prototipo atomico: dura infinitamente di più ed è più sicuro Dalla potenza esplosiva della bomba nucleare al pacifico flusso di energia al plutonio 238

La sostituzione del pacemaker elettrico con ■ pacemaker azionato a plutonio per prolungare di molti anni la durata funzionale del ■colo apparecchio innestato efficace contro il rischio del blocco cardiaco ■ stata prospettata in queste «Cronache» in ■ articolo dello scorso anno in cui si accennava anche alle ricerche in questo senso compiute a Saluggia dalla Sorin. Per questa ragione è particolarmente interessante la realizzazione sperimentale ottenuta da scienziati di Harwell mediante l'impiego del «plutonio 238».

Il cuore è sostanzialmente una duplice pompa, che spin■ ■ sangue nel piccolo circolo (polmone) ■ nel grande circolo (tutto il resto ■ corpo). In genere, compie ■ suo lavoro per anni ed anni, senza segni di stanchezza, senza manutenzione e riparazioni, senza mai arresti nella sua funzione. Inoltre, mentre le pompe meccaniche hanno bisogno di una sorgente esterna di energia (elettricità, vapore ■ magari energia muscolare umana), il ■ possiede un suo sistema di alimentazione semplice e ingegnoso. Per dirla in poche parole, il cuore ■ un muscolo e come quasi tutti i muscoli ■ corpo, entra in azione dietro stimoli elettrici provenienti dal sistema nervoso. Per ciò che riguarda il cuore, muscolo ad azione ritmica, esiste uno speciale sistema di regolazione: vi sono, cioè, in una piccola parte ■ cuore che può definirsi «segnapassi», delle cellule che hanno la non comune proprietà di emettere stimoli per ■ contrazione delle cellule muscolari anche in mancanza di sollecitazioni provenienti dal sistema nervoso centrale. ■ stimoli emessi da queste cellule si diffondono a tutto il cuore provocando ■ contrazione degli atri e dei ventricoli.

Gli stimoli

Ma a volte gli stimoli non possono passare, per ragioni varie, dal punto di origine (segnapassi) ai ventricoli; si crea così uno stato morboso che va sotto il nome di «blocco cardiaco».

Fino a pochi anni fa, non esistevano ■ efficaci per il blocco cardiaco, ■ medicamentose né chirurgiche. Anche conducendo una vita molto riguardata, i pazienti andavano soggetti a crisi di perdita della coscienza, con le relative, pericolose ■guenze; la loro vita media ■ notevolmente ridotta.

La realizzazione, negli ultimi dieci anni, ■ «segnapassi» artificiali elettronici ha completamente trasformato la situazione. Il segnapassi ■ *pacemaker* elettronico consiste ■ due o tre *transistors* ■ di batterie che vengono a rappresentare la maggior parte del peso dell'apparecchio. Il tutto è sigillato in un involucro di plastica in genere, nei tipi moderni, più piccolo di ■ pacchetto di sigarette. Questo apparecchio deve essere collocato dal chirurgo dentro il corpo ■, in sede adatta affinché i due fili che si dipartono da esso possa■ venire fissati alla superficie del muscolo cardiaco. Attraverso questi fili, viene trasmessa al cuore una serie di piccole stimolazioni ritmiche (da 60 a 80 ■ minuto).

Il segnapassi ■ senz'altro costoso (più di ■ lire per alcuni tipi), ma non si può calcolare in denaro il suo valore: spesso esso salva — letteralmente — la vita del paziente ■ gli permette di continuare ■ pericoli e senza disagio la sua vita di lavoro ■ ■ sport.

Ma le batterie finora in uso si scaricavano dopo uno ■ due anni; di qui l'evidente necessità di ricercare una miglior sorgente di energia, cosa che ■ prima vista sembrerebbe non difficile, dato che il segnapassi assorbe quantità ■ energia minime: ■ genere, 50 microwatts, la milionesima parte dell'energia assorbita da un faro d'automobile. Si ■ pensa■ di trovare un qualche sistema per trasformare in elettricità l'energia biologica dei soggetti, tenendo presente che una persona in posi■ seduta ■ in perfetta immobilità produce circa 70 W per i bisogni termici ■l'organismo. Ma queste ricerche non ■ ■ finora alcun risultato.

Da molti anni gli scienziati dello stabilimento per le ricerche atomiche di Harwell stanno studiando, d'altro canto, le possibilità offerte dalle batterie atomiche. Il principio ■ ■ servir■ ■ di corpi radioattivi, che emettono perciò energia radiante di vari tipi; energia ■ trasformarsi in elettricità mediante elementi termoelettrici. Questa trasformazione da calore in elettricità è nota da ■ tempo con una percentuale di rendimento piuttosto bassa, ma ampiamente sufficiente in molti ■.

Le batterie nucleari ■ ■ già usate per fornire elettricità nei satelliti, nei fari, ■ radiofari e negli apparecchi altamente scientifici portati sulla luna ■ Apollo 12. Il materiale radioattivo adoperato per queste applicazioni è lo stronzio-90, ricavabile in quantità utili come sotto-prodotto d■ centrali elettro-nucleari esistenti in molti paesi.

Fino a pochissimo tempo ■ le batterie nucleari non erano considerate adatte per applicazioni biologiche a causa del considerevole peso dello schermo di protezione contro le radiazioni che, naturalmente, danneggerebbe■ le cellule del corpo umano. Ma questa difficoltà ■ stata superata usando ■ plutonio 238, ragionevolmente innocuo (da non confondersi col plutonio 239 ■ bombe atomiche). Il plutonio 238, infatti, emette soltanto particelle alfa pochissimo penetranti e quindi facilmente catturabili in guisa da trasformare la loro energia in calore, ■ sua volta adoperato per ottenere elettricità.

Peso: 140 gr.

Gli scienziati di Harwell e ■ Stabilimento per le ricerche sulle armi atomiche ■ Aldermaston hanno mes■ ■ punto recentemente una ingegnosa fonte di energia contenente ■ piccola quantità ■ plutonio 238 che, ■ il necessario scudo protettivo e il convertitore termo-elettrico, è ■ in un cilindretto di 4,5 cm. di lunghezza ■ 1,3 di diametro. Questa batteria al plutonio genera sufficiente energia per azionare ■ *pacemaker* di modello standard per dieci anni in media.

Questa sorgente di energia atomica, ■ peso di circa 140 gr può venire accoppiata ad un segnapassi elettronico in un solo contenitore delle misure di cm 5x3x2. I prototipi sono oggi sottoposti a prove sperimentali.

Il paziente a ■ venisse applicato ■ segnapassi azionato a plutonio non si accorgerebbe, necessariamente, di portare dentro di ■ del materiale radioattivo, ma durante la messa ■ punto della nuova batteria sono state tenute in dovuto ■to le considerazioni di sicurezza, poiché il plutonio potrebbe essere assai pericoloso se dovesse perdere lo scudo protettivo in seguito ad un incidente.

John Lenihan

Direttore Reparto di Fisica Clinica e Bio-Meccanica del Western Regional Hospital Board di Glasgow

Più piccolo d'una scatola di sigarette, q■ apparecchio può salvare la vita di un uomo. E' un «segnapassi» cardiaco azionato dalle radiazioni d'un isotopo ■ plutonio

Il Corso Superiore sulla terapia dei tumori

Rimedi anticancro non farmaci miracolosi

La malattia assume infiniti aspetti e va affrontata dal medico con umiltà, ■ tutti i mezzi più o meno efficaci forniti dalla scienza - Soprattutto, mai illudere il pubblico

Il Corso Superiore sulla chemioterapia dei tumori maligni che si è concluso nei giorni scorsi a Milano ha attirato all'Istituto Nazionale per i Tumori oltre duecento medici ■ specialisti che, con docenti ■ varie nazionalità, hanno discusso gli intricati problemi relativi a queste cure, confermandone la sem■ più estesa applicazione.

Che cosa hanno detto ■ nuovo queste conferenze?

Crediamo di non sbagliare affermando che ■ dei medici che ascoltavano quelle lezioni si aspettasse di tornare a casa con la formula magica per guarire il ■cro. Tutti, docenti e ascoltatori, erano coscienti della forza (per ■ in molta parte ineluttabile) di una malattia che tutti sanno dovere ■ umilmente studiare nei multiformi aspetti e nelle più moderne tecniche di cura.

Il quadro che è risultato da queste conferenze è di una scienza viva, affermatasi faticosamente nel corso di un cinquantennio, ma con salde radici nella biologia e nella farmacologia e che ha assunto ormai un ruolo irrinunciabile accanto ai mezzi chirurgici e radiologici, di cui è spesso un necessario com■plemento.

Leucemie ■ linfomi

All'uditorio attento è stato sottoposto un quadro completo e dettagliato ■ trattamento di leucemie, tumori solidi, linfomi di adulti ■ bambini, con antibiotici, alcaloidi, alchilanti o derivati sintetici di altro tipo. ■ cui queste malattie sono risultate cedere sempre di più, anche solo una particella ■ volta, ■ cedere. ■ fronte a questo assedio che le circonda.

Acquisizioni avvenute attraverso un lavoro di confronto e di critica durato anni, uno studio continuo ■ fenomeni biologici fondamentali, una indagine sistematica dell'attività farmacologica, delle concentrazioni attive ■ degli effetti collaterali dannosi, una selezione dei tumori sensibili e delle dosi abituali per il primo attacco ■ il mantenimento.

■ quali i vantaggi, ■ si continua ad avanzare con passo da lumaca, quando la gente soggiace a questi mali, mentre ■ mondo ■ dominato dalla rapidità dello sviluppo tecnologico?

Molti, rispondiamo, perché per coloro ■ soffrono, come per coloro ■he curano, anche una piccola conquista può avere ■ grande importanza quando si fa ■ il meglio ■ oggi questa terapia è molto migliore di ieri. Si sono qualificate le applicazioni ai vari tipi di tumore, perfezionate le dosi e ottenuti rallentamenti nella ■fusione della malattia, con una attenuazione della tossicità dei medicamenti.

Controlli etici

Accanto a sostanze del tutto nuove, si è ridimensionato l'uso di vecchi medicamenti. Un confronto che si rende sempre più indispensabile quando si tratta di sostanze tossiche, ma soprattutto quando ■ in gioco ■ vita umana e l'etica impone che il controllo rigoroso dell'efficacia e della tossicità, faccia avvertito il medico dei ■taggi e dei rischi.

Una prassi che dovrebbe essere ■ta bene a mente ed applicata ■ molti che credono nella scoperta miracolosa ■ nella intuizione dilettantesca, che insegna come sia necessario, dopo ■ eseguito i test biologici, quelli di tossicità, le prove basilari, dopo aver saggiato le dosi efficaci e quelle tossiche dei vari prodotti, ancora confrontarli con due ■ di pazienti trattati in modi diversi, ma tutti egualmente provati come efficaci.

Evidentemente si dimentica anche che per dichiarare guarito un tumore occorrono, tra molte attestazioni (di cui si ignora spesso l'esistenza), ■ primo luogo, la sicu■, microscopicamente ■certata, che ■ un tumore si tratti, e di quale tipo.

Il solo esame radiologico non è una testimonianza ■ per ■ validissima.

I protocolli delle prove cliniche ■ ogni prodotto che abbia prerogative terapeutiche ■ disseminati di ■sili ■ cui occorre rispondere con precisione, pena la nullità della prova.

Molti di questi ostacoli ■no ovviamente saltati a piè pari invece e si continua ad illudere una folla di persone speranzose, ignorando persino che i tumori hanno tutti, quale più quale meno, periodi di arresto dello sviluppo, non solo, ma che ■ vasta congerie di sostanze (i cancerostatici) possono facilitare queste pause con una stimolazione aspecifica delle difese dell'organismo. Essi vanno dai metalli colloidali ai sieri, dagli estratti d'organo alle cellule irradiate. E' guarigione questa? Crediamo di no.

Nelle lezioni di ■ si è parlato, la parola guarigione non ■ mai stata pronunciata e il linguaggio sempre misurato, dove i termini più comuni erano remissione, controllo, sopravvivenza; un dizionario ignorato da coloro che fanno i miracoli.

Il torto di cui costoro si credono vittime ■ per lo più la negazione di un riconoscimento da parte della scienza che essi chiamano ufficiale (come ci fossero molte cate■ di scienza). Basta attenersi alle norme di qualsiasi laboratorio o clinica aggiornata per essere presi nella dovuta considerazione. E prima di gridare all'ingiustizia ■ ■ imprecare contro il sabotaggio o l'ostruzionismo, ■rebbe fornirsi di tutti gli elementi validi per un giudizio obiettivo ■ considerare se il torto più grande non sia ■ invece quello di non seguire l'etica ■ queste prove, codificate ormai ■ tante esperienze ■ volutamente ignorate ■ coloro che ■ vogliono intendere.

Non ■ creda che il settore ■ cui si parla sia tanto ristretto, ■ limitato al Centro■; esiste anche ■ Nord e non è estraneo ■ noi, basta guardarsi intorno.

Occorre che l'opinione pubblica ■ informata di queste cose perché non ■ di perdere delle scoperte, ma che conosca anche questo particolare mondo, che uno studioso statunitense definiva come «shadowland», il paese delle ombre.

Enrico Anglesio

dell'Istituto di Oncologia di Torino

Un negro supera oggi il «record» di Blaiberg

Sopravvive da 19 mesi ■ ■ giorni ad ■ trapianto cardiaco

New York, 8 aprile.

Il record ■ longevità dopo un trapianto cardiaco, detenuto dal defunto Philip Blaiberg, sarà battuto domani 9 aprile da Louis B. Russell, un insegnante negro di 44 anni.

Blaiberg, operato a Città del Capo ■ Sudafrica dal dott. Christian Barnard il 2 gennaio 1968, è ■ il 17 agosto 1969, cioè 19 mesi e 15 giorni dopo l'intervento. Russell, operato il 24 agosto 1968, ■ sopravvissuto per 19 mesi ■ 15 giorni dopo ■ trapianto cardiaco.

Russell fu sottoposto a trapianto nel «*Medical college hospital*» di Richmond, in Virginia (Usa), da parte di ■ gruppo di chirurghi diretti dal prof. Richard Lower, capo dei servizi ■ chirurgia toracica ■ cardiaca della facoltà di Richmond.

Quando Russell entrò nell'ospedale di Richmond, aveva già subito due crisi cardiache, una delle quali molto grave ■ i suoi giorni appari■ contati. Dopo parecchie settimane di ■ dieta, per fare dimagrire il paziente, fu trovato ■ «donatore», un giovane di 17 anni, Robert C. Brown, ■ da un proiettile alla testa. I tre mesi che seguirono l'intervento furono impiegati da Russell per dedicarsi a un intenso programma di esercizi fisici. Il ■ ■vembre egli tornò a casa, ad Indianapolis, in ottime condizioni. Egli è sposato e ha 4 figli.

■ due riprese Russell ha manifestato sintomi di rigetto, ma in entrambi i casi, il dottor Eric Kemp del «*Medical college*» che segue da vicino le condizioni di salute del paziente, ha definito questi sintomi «*modesti*».

Russell ■ reca regolarmente a Richmond, due volte all'anno, in gennaio e in luglio, per esami al «*Medical college*», dove proprio ieri è stato assicurato che egli è in perfette condizioni di salute.

(Ansa - A.f.p.)

Un nuovo accertamento clinico nel campo dello sport

Quando ■ giocatore di calcio è colpito da dolori all'inguine

Raramente si tratta d'una forma infiammatoria-infettiva - Più spesso il fatto è dovuto all'eccessivo accumulo di «tossine della fatica» non eliminate - Unica cura, un periodo di riposo

La comparsa improvvisa di ■ dolore puntorio localizzato alla piega inguinale, in genere da un solo lato, tostoché un giocatore di calcio sforzi la flessione della co■ sul tronco oppure estenda forzatamente l'arto inferiore, non può certo far «buona impressione» all'atleta. «E' un dolore — dice l'interessato — di qualche solo istante, ma si ripresenta puntualmente alla ripetizione dell'esercizio fisico in questione».

Si fa presto a pensare che sia provocato da una distrazione muscolare ■ lieve entità, così come parrebbe al giocatore; il quale risente in certo qual modo un impedimento nei liberi movimenti della gamba. Bisogna precisare ■ una diagnosi cosidetta «differenziale» tra quelle ■ sali più probabili ■ essa è sempre reclamata ■ una certa ansia ■ si tratta di ■ calciatore professionista, per via della prognosi lavorativa e della terapia più rapida ■ caso, in un ambiente tanto psicologicamente sensibile ed allarmabile come a tutti è noto.

Nei linfonodi

Ora mettiamo che all'esa■ obbiettivo della regione dolente, nonostante che la pelle ■ sia arrossata né tumefatta, si scorgano piccole rilevatezze fusiformi: indi alla palpazione si riscontri che ■ corrispondano a formazioni sottocutanee della grossezza variabile tra il pisello e una nocciola o un po' più con l'asse allungato disposto nel se■ della piega dell'inguine. Si tratta evidentemente di ghiandole linfatiche (dette anche gangli linfatici o linfonodi) aumentate inconsuetamente di volume, in termini tecnici ■ una adenopatia inguinale. Comprimendoli tra le dita o contro i piani sottostanti appaiono dolenti, a volte vivamente.

Ma quale l'origine? La più sospettabile li per li sarebbe una sia pur piccola infezione cutanea nel corrispondente arto inferiore, come punto di partenza di un processo infiammatorio raggiungente ■diante i relativi vasi linfatici le ghiandole dell'inguine; le quali hanno funzione ■ filtri (stazioni intermedie della circolazione linfatica) intesi ad arrestare i prodotti più tossici o microbici che ■ linfa asporta dal luogo interessato e trasporta nel suo viaggio. Però se l'indagine resta assolutamente negativa per qualsiasi ferita ■ focolaio ■ infe■ ■ non vi è alcun segno di infiammazione nell'ambito delle ghiandole ingrossate?

Tale negatività ci spiega soltanto perché la sintomatologia ■ sindrome dolorosa in questione scompare facilmente ■ una semplice sospensione temporanea dell'attività fisica. ■ per il resto?

Già qualche anno fa P. Chevallier aveva riscontrato ■ adenopatia simile in ciclisti, podisti, nuotatori e ballerini, (non si ■ occupato dei calciatori) nonché una analoga for■ ascellare in lavoratori ■pegnanti più fortemente l'arto superiore nella fatica. ■ tenga presente questo concetto della fatica. Ma non ■va dato rilievo a quel dolore, di cui abbiamo sopra detto, insorgente in particolari ■vimenti.

Sintomi d'allarme

Adesso — dopo un'annosa osservazione nei giocatori di calcio — il dottor M. Sgarbi ha accertato che quel dolore inguinale accessuale può essere nei calciatori, specialmente professionisti, il sintomo d'allarme di quell'adenopatia, con cui pertanto costituisce ■ forma morbosa della «adenopatia inguinale dolorosa benigna dei calciatori».

Essa insorge specialmente in atleti con muscolatura ■gli arti inferiori particolarmente sviluppata ■ con diversi anni di attività sportiva intensa. Si manifesta più frequentemente nei periodi di maggior impegno fisico. Dato che ■ si tratta ■ una forma infiammatorio-infettiva, l'ipotesi oggi più accreditabile è che essa intervenga per una eccessiva formazione durante il lavoro muscolare ■ sostanze da eliminare (tossine della fatica), convogliate, come si è detto, ai gangli linfatici inguinali, sì da accrescerne l'attività e causarne l'ingrossamento.

Buono è che un'adenopatia del genere, per quanto a scatti dolorosi, ha un decorso veramente benigno, unica terapia — conferma lo Sgarbi — è ■ temporanea sospensione dell'attività fisica. Comunque il dolore inguinale è sempre da controllare.

Angelo Viziano

Un annuncio di tre scienziati all'Accademia di Parigi

Vecchia medicina in veste nuova

I farmaci vecchi, quando son buoni, non passano di moda: anzi riescono a stare alla pari coi tempi. ■ quanti anni, ormai, in tutto il mondo, l'acido acetilsalicilico — la classica compressa di aspirina, tanto per intenderci — porta il ■ silenzioso, umile ma efficace aiuto a chi ha mal di testa, ■ chi ha poca ■ ■ febbre, a chi soffre ■ dolori articolari, ■ chi è malato di infezione reumatica acuta o di reumatismo articolare cronico? Visto che Hermann Dreser l'ha introdotta in medicina nel 1893 sono almeno 70 anni che questa medicina ■ dal nome ormai universale («a» = acetil; «spir» da «Spiraea ulmaria» dai cui fiori ■ stata ■ l'aldeide salicilica) i malati se ■ comprano alla spicciola in farmacia ed i medici ■ fanno specifico uso.

Per più ■ 50 ■ è stata quasi la sola ed incontrastata ■ antireumatica e, senza alcun dubbio, la più ricer■ ■ venduta delle medicine «autoprescritte». Poi, quando son venuti il cortisone e gli altri farmaci nuovi, rivoluzionari, la vecchia solida formula non solo ha resistito alla concorrenza ma addirittura ■ stata rivalutata dalla scienza come un «cortisone *ante litteram*».

Adesso, per allargare il suo campo d'azione ■ per miglio■ la sua tollerabilità, l'aspirina si ■ aggiornata: e potrà essere impiegata, sotto forma solubile ■ iniettabile, anche per iniezioni endomuscolari ed endovenose. La scoperta ■ recente: e ne hanno parlato, poco tempo fa, all'Accademia medica di Parigi, i dottori Aron, Delbarre e Jankowski. Si è arrivati infatti ■ ottenere un sale — l'acetilsalicilato di lisina — una polvere inodora ed insapore che può ■ somministrata per iniezione coi ■ dell'efficacia ■rativa ■ senza alcuna reazione secondaria.

Restava un solo guaio, infatti, all'aspirina somministrata per via orale (mille tonnellate di compresse in un ■ questo è, oggi, il ■ ■ farmaco ed, insieme, ■ misura ■ tutti i mal ■ testa, delle linee ■ febbre ■ ■ dolori e doloretti di noi povera gente): la generica ■ tolleranza gastrica e la possibilità, rara ma ■ eccezionale, di accidenti emorragici gastroduodenali (nei sofferenti di gastrite, di duodenite ■ ■ ulcera). La ■ prepara■ commerciale dell'aspirina — che tornerà particolarmente utile, ovviamente, in quei casi che richiedano l'impiego di alti dosaggi per cure intensive — non solo permetterà di evitare qualsiasi disturbo e rischio a livello gastroduodenale ■ consentirà una maggiore e più pronta efficacia farmacologica.

il dottor X

Un incontro sul Garda fra medici ■ giornalisti

Milano, 8 aprile.

(v.) Sotto la presidenza dell'on. Guido Gonella, presidente del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti, si è svolta domenica scorsa a Lazise, sul Garda, una «tavola rotonda» su: «Pregi e limiti della stampa medica divulgativa», il cui sviluppo è in un crescendo parallelo agli elevati indici di gradimento del pubblico.

E' ■ ■ interessante incontro tra giornalisti professionisti e medici volgarizzatori (Unamsi), col risultato di una eccellente intesa collaborativa indubbiamente proficua per ■ formazione di una ■ coscienza igienica ■ di ■ educazione sanitaria della popolazione.

LA STAMPA
Giovedì [illegible] Aprile 1970
Anno 104 - Numero 73

Crollano le "grandi,, in Coppa Italia

Negli spareggi i granata eliminano l'Inter in [illegible] emozionante partita - La Fiorentina campione sconfitta [illegible] Varese capolista di serie B - A Como la Juventus cede nel finale al Bologna - Il Cagliari [illegible] già qualificato - Difficoltà per la fase conclusiva

Piacenza invasa dai tifosi delle due squadre

I "giovani,, del Torino (3-2) beffano i senatori dell'Inter

Un rigore calciato due volte decide l'incontro - Vieri para il tiro di Poletti, ma [illegible] poi battuto da Mondonico - In precedenza i torinesi erano andati [illegible] vantaggio con lo stesso Mondonico [illegible] Quadri - Mazzola ferito a una gamba: cinque punti di sutura - Magnifica gara di Sattolo

(Dal nostro inviato speciale)
Piacenza, 8 aprile.

[illegible] topolino granata ha sbranato la tigre nerazzurra. I giovani del Torino, [illegible] in campo preoccupati di affrontare nello spareggio di Coppa Italia un'Inter al completo, sono riusciti a mettere fuori gara i «senatori» avversari, sfruttando spietatamente il contropiede. Mondonico, 22 anni, [illegible] Quadri, 19, sono i protagonisti della sorpresa, e con essi il vecchio portiere Sattolo, rivale in bravura del suo maestro Lido Vieri.

L'Inter non ha ceduto facilmente. Un milione e mezzo di premio-partita, si dice, costituiva una spinta [illegible] più all'impegno (ad ogni granata pare che sia toccato [illegible] milione): in campo, però, non [illegible] stato il denaro a dare slancio; gli interisti hanno attaccato a lungo, sbagliando facili occasioni, sono stati innervositi da alcune decisioni dell'arbitro e soprattutto li ha seccati il rigore fatto ripetere due volte. Lamentano infine l'incidente a Mazzola, [illegible] incidente fortuito [illegible] grave. Nell'azione del secondo gol interista, Sandrino è stato involontariamente colpito dai tacchetti di Cereser alla coscia sinistra. Il dott. Quarenghi ha dovuto praticargli cinque punti di sutura.

Comprensibile dunque l'amarezza degli interisti, un po' [illegible] lo sono l'atteggiamento da superdivi ostentato da Corso, Suarez e qualcun altro, [illegible] le proteste all'arbitro. Se Acernese farà il suo dovere, scrivendo nel rapporto quanto gli è stato detto in modo [illegible] certo amichevole o rispettoso durante e alla fine della partita, oltre alle ammonizioni pioveranno squalifiche. Probabilmente l'arbitro sarà indulgente, tenendo conto delle emozioni della gara.

Si è avuto quasi subito il colpo [illegible] scena. L'Inter, provata dalle difficili partite in campionato e Coppa delle Fiere, non forzava. La classe di Mazzola, Corso (magnifico all'inizio), Suarez permetteva di puntare al traguardo senza troppe corse. Cadè [illegible] va messo Poletti su Mazzola, per bloccare il miglior nerazzurro, Agroppi su Corso e l'esperto Ferrini su Suarez.

I primi minuti sono stati, comunque, difficili per il Torino dominato a centrocampo, disturbato dalle offensive di Facchetti, e timido in fase d'attacco. All'11', però, due terzini granata davano origine al gol. Fossati centrava lungo, respingeva Facchetti, riprendeva Poletti quasi in area avver[illegible] e tirava fortissimo. Vieri volava, tuttavia non poteva far altro che respingere di pugno. Mondonico, con freddezza insospettabile, metteva a segno con l'interno del piede destro. L'Inter riprendeva a premere, ma gli interventi di Sattolo, un errore di mira [illegible] parte di Mazzola ed un gros[illegible] sbaglio di Boninsegna [illegible] tavano guai ai torinesi. Uno a [illegible] [illegible] fine del primo tempo.

La ripresa è appena iniziata ed il Torino arriva al bis. Questa volta Mondonico, da destra, effettua il centro e Quadri anticipa Cella girando di precisione. Lo spareggio sembra deciso, ma non è così.

Gli interisti hanno un'impennata di orgoglio. Per un fallo di Cereser su Mazzola, Corso batte la punizione. Boninsegna ha un guizzo e con l'esterno segna. Undicesimo minuto. Poco dopo una bella discesa Suarez-Mazzola dà origine al pareggio ed alla prima burrasca. Sandrino scatta alla perfezione su lancio [illegible] compagno e mette al centro un pallone preciso. Suarez irrompe e batte Sattolo. Si vede [illegible] portiere [illegible] terra, mentre accorrono il dott. Cattaneo ed il massaggiatore. Si vede Sandrino uscire zoppicante per [illegible] ferita alla gamba di cui si è detto. Lo sostituisce Bedin. Sattolo ha la palpebra tagliata dalla scarpa di Suarez o di un granata. Nella mischia non si è capito bene. Lo medicano, mentre i giocatori delle due parti discutono. Il gol del due a due ad ogni modo [illegible] ne convalidato.

La gara diventa fallosa, e Sala al 37' viene atterrato in area da Cella. Rigore. Poletti dagli undici metri spedisce un pallone lento sulla propria sinistra. Vieri para (decisamente i penalties sono stregati quest'anno per le squadre torinesi). Acernese ordina la ripetizione perché Vieri si è mosso (poco) e soprattutto [illegible]bé Cella è entrato in area prima del tiro. I nerazzurri fanno comizio intorno all'arbitro [illegible] Mondonico, pivello [illegible] nervi d'acciaio, si incarica del tiro-bis e non lo sbaglia.

La cronaca costituisce di per sé un commento alla vittoria «voluta» dal Torino. I granata, sorretti da Pul[illegible] sempre [illegible] posto (Valcareggi, presente a Piacenza, l'avrà certamente notato), dai giovani Mondonico e Quadri, da Agroppi e Cereser, hanno lottato con intelligenza. Non si può dire che il ritmo ridotto imposto dall'Inter li abbia favoriti. Il Torino si trova meglio nel gioco veloce. Oltre a tutto, oggi ha saputo supplire all'assenza di Moschino.

L'Inter non ha avuto fortuna. Gli sbagli di alcuni suoi attaccanti spiegano molte cose. Assurdo parlare, sia pure in termini molto ovattati, di una «macchinazione in fa[illegible] della Nazionale» com'è stato fatto a fine gara (è bene spiegare l'ipotesi: poiché l'Inter, come la Juventus e la Fiorentina, [illegible] state eliminate, gli azzurri, molti dei quali provengono [illegible] queste tre squadre, potranno prepararsi meglio ai «mondiali». Di qui una certa psicologia arbitrale, secondo gli interisti). Fantasie dell'immediato dopo partita. L'Inter ha perso, perché il Torino è stato bravo. Tutto qui.

P[illegible]lo Bertoldi

Torino: Sattolo; Poletti, Fossati; Pula, Cereser Agroppi; Carelli, Ferrini, Quadri, Sala, Mondonico.

Inter: Vieri; Burgnich, Facchetti; Bertini, Landini, Cella; Jair, Mazzola (Bedin dal 59'), Boninsegna, Suarez, Corso.

Un tifoso del Torino f[illegible] da [illegible]'ombrellata

Piacenza, 8 aprile.

(p. b.) Violento pugilato in tribuna tra il primo e secondo [illegible]po di Torino-Inter. Un sostenitore granata è stato anche colpito da un ombrello calato a mo' di clava. Lo sfortunato tifoso, Siro Saccomani, abitante a Torino in corso Cincinnato 148, è stato trasportato in autoambulanza all'ospedale di Piacenza e medicato per [illegible] lacero-contuse al cuoio capelluto. Guarirà in otto giorni. Dimesso in serata, è tornato a casa.

La polizia ha fermato l'aggressore, un milanese di 35 anni, di cui non ci è detto il nome. Questi è stato poi rilasciato perché Saccomani non ha sporto querela. Anche il giocatore Depetrini, presente con [illegible]ch[illegible] ed altri granata, ha avuto un litigio [illegible] spettatori di parte interista. Uno di essi ha tentato di schiaffeggiarlo.

Coppa delle Fiere — L'Arsenal ha battuto l'Ajax di Amster[illegible] per 3-0, ieri a Londra, nella partita di andata [illegible] semifinali.

A Stoccarda in Germania Ovest-Romania (1-1)

Haller: campionato finito?

Il tedesco ha riportato una lesione alla spalla - Tre settimane di riposo

(Nostro servizio particolare)
Stoccarda, 8 aprile.

Germania Occidentale e Romania si sono incontrate oggi in amichevole davanti a circa ven[illegible]mila spettatori: fra i giocatori in campo, il juventino Haller ed il milanista Schnellinger convocati dall'allenatore Schoen in vista di una loro utilizzazione per i mondiali di Città del Messico. La Romania è andata in vantaggio al 20', [illegible] opera di Neagu; i tedeschi hanno pareggiato al 33' con Overath, che da circa dieci metri tirava imparabilmente in rete.

Nella ripresa Haller s'è scontrato al 15' con il [illegible] Neagu restando a terra immobile. [illegible] soccorso, veniva trasportato all'ospedale dove i medici dopo un primo esame hanno detto che Helmut ha riportato lo «schiacciamento» della spalla destra, riservandosi di precisare domani dopo le radiografie l'entità dell'incidente. La botta subita dal giocatore, comunque, è stata molto forte. Haller dovrà rimanere tre settimane a riposo.

L'attaccante domani doveva rientrare [illegible] Italia in vista della partita di Roma con la Lazio. Se verrà confermata la diagnosi di cui s'è detto, il campionato italiano per Helmut è invece finito.

r. s.

Haller ha subito a Stoccarda un grave incidente

Inutile la superiorità tecnica dei bianconeri

Un gol di Perani a 7' dalla fine risolve Bologna - Juventus: 1 a 0

Negati dall'arbitro ai juventini due clamorosi rigori - Convincente ritorno di Roberto Vieri

(Dal nostro inviato speciale)
Como, 8 aprile.

Un gol di Perani, realizzato al 38' della ripresa con un tiro bello ed improvviso, ha dato la vittoria al Bologna, eliminando la Juventus dalla Coppa Italia. Ogni discussione a questo punto potrebbe apparire inutile, ma ci sia consentito dire che la Juventus vista oggi [illegible] Como meritava molto di più. E' stata più squadra, ha giocato un calcio assai più bello dell'avversario, ha creato almeno tre o quattro occasioni per segnare. Un giudizio sull'andamento dell'incontro è stato espresso dal pubblico [illegible] che ha accompagnato i vincitori agli spogliatoi con un coro di fischi [illegible] grida di «ladri-ladri».

Era questa una condanna forse troppo severa, ma i bolognesi non sono rimasti scossi. Acc[illegible] appuntato un risultato in cui probabilmente non speravano e che le vicende della gara non giustificavano. Le annotazioni migliori, infatti, riguardano proprio la Juventus. Se si esclude la caparbia testardaggine di Zigoni nel trascurare i compagni, se si sorvola sulla prestazione di Favalli a tratti utile ma sovente troppo fragile per essere pratico, non troviamo che appunti favorevoli per i bianconeri: da Anastasi, stupendo in certi «assolo» che solamente gli interventi di Cresci e di Janich hanno potuto stroncare, a Furino infaticabile nella manovra e nei rilanci; da Morini a Roveta per finire a Vieri che, superato un momento di acclimatamento, poteva dimostrare anche ai suoi oppositori di essere un giocatore dinamico e tecnicamente pregevole.

Si dirà: ma allora perché la Juventus ha perso? La risposta è facile. Il Bologna è la «bestia nera» della squadra di Rabitti. I rossoblù giocano «di rimessa». Si chiudono a [illegible] per lanciarsi al contrattacco appena le circostanze lo permettono. Sfruttano il dinamismo [illegible] Perani, di Scala e specialmente di Gregori. Il controllo di questi tre uomini Rabitti lo [illegible] affidato a Leoncini, Cuccureddu e Vieri. Forse erano i tre meno adat[illegible]. Ma le assenze di Haller, di Del Sol e di Marchetti non consentivano altre soluzioni.

La gara ha avuto una sola storia. Nel primo quarto d'ora gli emiliani hanno giocato con sufficiente disinvoltura e Salvadore ha dovuto rimediare ad un pallone sfuggito a Tancredi su centro di Mujesan. Poi i torinesi hanno dominato [illegible] campo con un gioco a tratti monotono ma a tratti molto interessante. Non [illegible] un gioco pratico perché Anastasi era troppo solo e perché l'arbitro Torelli permetteva ai rossoblù ogni genere di [illegible] reticenze.

Il dominio dei bianconeri aumentava ancora nella ripresa. Al 1' Cresci cinturava Anastasi che sulla linea di fondo a tre metri da Adani si era liberato del suo custode. I due [illegible] soli, ma Torelli ha detto che per lui non era fallo. Poco dopo al 7' sempre su una veemente offensiva dei torinesi, Roversi e Janich atterravano Zigoni. Per Torelli tutto era ancora regolare. Poco dopo (24') Fabbri sostituiva Scala con Turra e proprio Turra al 38' dava a Perani la palla del tiro decisivo. Era una classica azione di contropiede, e Perani «pescava» forse disattento Tancredi. Il tiro, scoccato dal vertice dell'area di rigore, [illegible] della a lato, Tancredi arrivava con un attimo in ritardo, toccava la palla con [illegible] punta delle [illegible] ma non riusciva a deviarne la traiettoria. Era il gol della vittoria bolognese, il classico k.o. d'incontro.

Giulio Accatino

Bologna: Adani; Roversi, Ardizzon; Cresci, Janich, Gregori; Perani, Bulgarelli, Mujesan, Scala (Turra dal 24' [illegible] secondo tempo), Savoldi.

Juventus: Tancredi; Salvadore, Leoncini; Roveta, Morini, Cuccureddu; Favalli, Vieri, Anastasi, Furino, Zigoni.

Arbitro: Torelli di Milano.

Rete: Perani (B) al 38' della ripresa.

Spettatori: 11.486 paganti.

Furino contuso

Como, 8 aprile.

Furino, duramente colpito da Savoldi nel convulso finale della partita di Como, è stato visitato dal dott. La Neve. Il medico sociale della Juventus ha parlato di forte contusione alla tibia e di una ferita alla coscia.

Concluso ieri il Concorso ippico di To-Esposizioni

A Mancinelli il Gran Premio Fiat

Graziano Mancinelli ha ritrovato il miglior Water Surfer ed ha vinto il Gran Premio Fiat, prova conclusiva del Concorso ippico di Torino Esposizioni. Per affermare la sua supremazia sugli altri diciannove concorrenti in gara non è stato neppure necessario ricorrere al «barrage», che di solito si rendeva indispensabile. Mancinelli ha cavalcato [illegible] la sua consumata perizia, è [illegible]dato sicuro su tutti [illegible] ostacoli, convinto che Water Surfer poteva farcela. Del resto proprio con Water Surfer aveva già vinto nel 1968.

Il primo percorso aveva fatto vittime illustri: Pi[illegible] d'Inzeo era incorso in due errori [illegible] [illegible] Fox; Vittorio Orlandi, [illegible] ostacolo abbattuto [illegible] Fullmer Feather Duster; Janou Lefebvre, anch'essa vittima di uno svarione con Troubadoure; ed ancora Lalla Novo, su Oso Bob, quattro penalità. I salti erano dodici, nessuno [illegible] verità appariva particolarmente impegnativo.

Più difficile nel complesso il secondo percorso, anche se gli ostacoli [illegible] ridotti a otto: più al[illegible] e [illegible] larghi, senza presentare tuttavia difficoltà insormontabili. Era spiacevole constatare che Vittorio Orlandi e Piero d'Inzeo avrebbero potuto essere validi antagonisti di Mancinelli con i loro «nati». Si sperava in Raimondo d'Inzeo, ma Bellevue — potente e agile, sicuro e maneggevole — commetteva una distrazione, non si può nemmeno chiamarla un errore, sulla sesta barriera.

A questo punto Mancinelli chiedeva il meglio a Water Surfer che si impegnava come nei suoi giorni migliori, saltava sicuro e tranquillo. Ormai mancava solo un balzo. Nel silenzio del Quinto Padiglione, neteggiante [illegible] [illegible], si sentiva distintamente l'urlo di Graziano Mancinelli che incitava nell'ultimo salto il suo generoso cavallo. Era il [illegible]. Dovevano ancora gareggiare il francese Gaud [illegible] [illegible] svizzera Monica Bachmann: non avevano penalità nel primo percorso, [illegible]vano tentare un impossibile «barrage». Ma ne l'uno [illegible] l'altra (che pure fino a quel momento era stata bravissima) riuscivano a non commettere errori: forse l'emozione, forse la responsabilità del compito tradiva i loro nervi. Così Mancinelli si vedeva assegnata l'autovettura in palio, una «128» che gli veniva consegnata dal rag. Bartoccini, direttore della Filiale Fiat. [illegible] si meritava anche la palma di miglior cavaliere del concorso torinese.

La fortuna [illegible] aveva affatto assistito Mancinelli fino alla [illegible]ra conclusiva; ma quando il compito si è fatto più arduo, quando si è trattato di far ricorso alle doti di calma e di abilità, Graziano è stato il più bravo. Come [illegible]ai succede da anni.

Elvio Rossi

Classifica del Premio Fiat (cat. a «barrage» speciale [illegible] due «manches»): 1. Graziano Mancinelli (It.) su Water Surfer, pen. 0; 2. a pari merito Vittorio Orlandi (It.) su Fullmer Feather Duster e Raimondo d'Inzeo (It.) [illegible] Bellevue, pen. 4; 4. a pari merito: Paul Weier (Svizz.) su Wildfeuer, Janou Lefebvre (Fr.) su Troubadoure, Piero d'Inzeo (It.) su [illegible] Fox, Bernd Kuwertz (Germ.) su Omaha e Monica Bachmann (Svizz.) su Erbach, pen. 8.

Un calciatore inglese

Rinuncia ai «mondiali» perché sposato da poco

Londra, 8 aprile.

Un calciatore inglese, 24 ore dopo avere appreso di essere stato incluso nella lista dei 28 per Città del Messico, ha rifiutato l'invito per «motivi personali».

Paul Madeley, 24 anni, giocatore del Leeds United, [illegible] stato [illegible] [illegible] seguito al grave infortunio di cui era rimasto vittima Paul Reaney. Inizialmente prescelto: sembra che a spingere Madeley alla sconcertante decisione non sia estranea la moglie, sposatasi da pochi mesi col calciatore.

Madeley sarà rimpiazzato nella «rosa» da Bob Mcnab, terzino dell'Arsenal, 27 anni, un elemento alla Facchetti, veloce e dotato di un forte tiro.

Liedholm rinnova il contratto col Varese

Varese, 8 aprile.

(r. m.) Nils Liedholm ha rinnovato questa sera il contratto che [illegible] lega al Varese. L'accordo è stato raggiunto dal tecnico con l'ing. Borghi al termine di un cordiale colloquio.

Cadono così le «voci» che davano Liedholm partente con destinazione la Juventus o un altro grosso club [illegible] Serie A.

Baseball — La Juve Lancia ha rinunciato, causa il maltempo, a disputare la [illegible] prima gara interna in notturna: l'incontro con la Pirelli Milano si giocherà pertanto sabato e domenica (ore 14,30) in via Passo Buole.

I ciclisti del Fiat (Coffi, Locatelli, Bellotti) hanno vinto ieri a 48,625 di media il «Trofeo Gi[illegible] [illegible] Pedrengo», internazionale a cronometro [illegible] [illegible] km sul percorso Romano-Seriate (Bergamo) precedendo di 5"9 il trio della [illegible].

Riconosciuta la non intenzionalità del fallo su Cappelli

Amarildo, 3 giornate di squalifica un turno a Ferrini, Greatti, Spinosi

(Nostro servizio particolare)
Milano, 8 aprile.

(n. p.) [illegible] giudice sportivo della Lega calcio ha preso oggi alcuni importanti provvedimenti. Ecco i principali.

- Amarildo (Fiorentina) è stato squalificato per tre turni in seguito allo scontro col giocatore Cappelli che è costato il grave infortunio al romanista.
- Ferrini (Torino) 1 giornata di squalifica.
- Greatti (Cagliari) 1 giornata di squalifica.
- Spinosi (Roma) 1 giornata di squalifica.
- La Roma [illegible] stata multata di 800 mila lire per gli incidenti avvenuti durante l'incontro con la Fiorentina.

In merito al clamoroso caso Amarildo, il giudice avv. Barbè ha rilevato: *«Al 23' minuto del primo tempo, il giocatore Amarildo veniva espulso per [illegible] effettuata un'entrata [illegible] gamba tesa nell'atto in cui un giocatore avversario stava calciando la palla; quest'ultimo, dopo l'intervento del giocatore Amarildo, doveva lasciare definitivamente il terreno di gioco avendo riportato la frattura d'un arto inferiore. Non essendo ravvisabile nella condotta del giocatore Amarildo l'intenzione di commettere atto di violenza e [illegible] ledere l'altrui integrità fisica, il giocatore predetto dev'essere ritenuto responsabile soltanto d'intervento particolarmente pericoloso in azione di gioco».*

L'avv. Barbè, in ordine alla stessa gara Roma-Fiorentina di domenica scorsa, ha deciso d'infliggere alla società giallorossa l'ammenda di 800 mila lire perché nel corso della partita sostenitori locali lanciavano in campo oggetti vari, fra cui un ombrello, senza colpire il direttore di gara. L'avv. Barbè ha concluso l'esame della stessa partita decidendo d'infliggere al giocatore Spinosi una giornata di squalifica per gioco falloso e un'ammenda di [illegible] lire con lettera di diffida al romano Santarini per proteste nei confronti dell'arbitro.

Ferrini, del Torino, è stato squalificato per comportamento scorretto nei confronti d'un avversario (recidivo); mentre [illegible] cagliaritano Greatti è stato squalificato per proteste nei confronti dell'arbitro (recidivo con diffida). Sono stati ammoniti con lettera di diffida Furlanis del Bari, Negrisolo della Sampdoria, Spadetto del Bari e Spanio della Sampdoria per comportamento scorretto nei confronti di un avversario; deplorazione per comportamento non regolamentare in campo a Clerici del Verona.

La rete decisiva messa [illegible] segno dall'esordiente Gorin

La Fiorentina va alla deriva (0-1) contro il sorprendente Varese

I campioni d'Italia hanno palesato incertezze in ogni reparto - Meritato il [illegible] della squadra di Liedholm - In tribuna a convegno i presidenti [illegible] 4 società - Ferlaino smentisce le cessioni di Zoff [illegible] Juliano

(Dal nostro inviato speciale)
Verona, 8 aprile.

Stagione storta, per la Fiorentina. Ha perso lo scudetto, è stata eliminata [illegible] Coppa dei Campioni e, come se già non bastasse, oggi è anche uscita (e a testa piuttosto bassa) dalla Coppa Italia. Sul campo neutro di Verona, i viola di Pesaola hanno ammainato bandiera contro [illegible] Varese di Liedholm. Punteggio minimo, una rete a zero, a favore dei lombardi.

Nulla da eccepire, il V[illegible]se — gradita sorpresa per chi ogni domenica non segue le vicende della serie [illegible] — ha francamente giocato meglio, la sua azione, semplice e lineare, ha subito messo in imbarazzo i rivali, apparsi invece quanto mai impacciati. La Fiorentina si schierava al completo; pure Amarildo, dopo qualche esitazione, si era lasciato convincere a scendere in campo.

L'intera squadra viola palesava incertezze in ogni reparto, [illegible] nella fascia centrale del terreno, dove Esposito, Merlo e De Sisti non riuscivano ad organizzare l'abituale manovra. Privi della solita «spinta», gli attaccanti giravano a vuoto, Amarildo, utilizzato con la maglia numero nove, era spesso bloccato da [illegible], mentre Rizzo e Chiarugi, spaesati [illegible] due ali, mai si inserivano in modo efficace nella retroguardia avversaria.

Il Varese dettava legge e, al 24', passava in vantaggio. Gorin (classe 1951, esordiente in prima [illegible]ra) riceveva il pallone a circa trenta metri dalla rete fiorentina. Aspettava che un compagno si smarcasse, quindi, d'improvviso, tentava l'avventura. [illegible] tiro secco, preciso, e la palla si infilava quasi all'incrocio dei pali, mentre Superchi accennava in ritardo a un inutile tuffo.

Colpo duro per i viol[illegible], che rischiavano addirittura di subire un secondo gol (al 32' Bettega si affacciava con un attimo di ritardo sul passaggio di Bonatti; al 37' Noti, di testa costringeva Superchi ad un disperato intervento); quindi la Fiorentina, punta nell'orgoglio, si gettava alla riscossa. Le sorti [illegible] contro av[illegible] potuto ancora essere riequilibrate. Ma Rizzo (al 37') sbagliava da due passi, Chiarugi (al 39') esitava si che Sogliano poteva irrompere e liberare. Allo scadere del tempo, Amarildo azzeccava la palla buona, però Carmignani gli rispondeva con una parata prodigiosa.

Restava l'intera ripresa, [illegible] rantacinque minuti utili, per conquistare il pareggio. La Fiorentina si buttava all'arrembaggio, però [illegible] il dato mozzo. Un bel tiro di Esposito (al 3') respinto dal portiere in corner, [illegible]e occasioni favorevoli toccate a Merlo che, al 6' e al 13', non sapeva approfittarne. Esposito, al 17', [illegible]a a terra dopo un contrasto con [illegible] e Pesaola [illegible] sostituiva con Mariani, ma l'andamento del match non cambiava. Il Varese accusava il peso della fatica, però resisteva con discreta disinvoltura alla disordinata pressione toscana. A un minuto dalla fine veniva utilizzato il [illegible] — Borghi — al posto di Gorin, che si [illegible] buscato un calcio.

Successo dei lombardi, [illegible] imprevisto [illegible] giusto, pur se [illegible] sogna riconoscere che la promozione al girone finale di coppa [illegible] la sono guadagnata con un bersaglio centrato in uno dei pochissimi tiri effettuati alla porta dei viola. Il Varese cioè gioca bene, ma, almeno a quanto si è [illegible] oggi, lamenta una [illegible] difficoltà a tradurre in [illegible] la sua supremazia. Per la Fiorentina, pollice [illegible]. E' un [illegible] in cui tutto [illegible] per storto; oggi i toscani sono stati inferiori agli avversari, sia sul piano tecnico che sul piano dell'agonismo atletico. Dei viola si sono salvati in pochi. Amarildo, che ha cominciato forse con il timore di venire «beccato» dal pubblico (nessun fischio, invece, al suo indirizzo, da parte dei cinquemila spettatori), e che almeno non ha lesinato l'impegno. Poi Ferrante, poi i due terzini. Il resto, un mezzo autentico fallimento.

Da segnalare in tribuna la presenza di molti «osservatori» e di ben quattro presidenti, Baglini della Fiorentina, Farina del Lanerossi e Garonzi del Verona, ai quali si è aggiunto Ferlaino del Napoli. Molte voci, le solite, come l'interesse della Fiorentina per il vicentino Vitali. Ma nessuna indiscrezione sicura. Solo Ferlaino ha dichiarato che non intende cedere né Zoff, né Juliano.

Gigi Boccacini

Fiorentina: Superchi; Rogora Longoni; Esposito (dal 17' della ripresa Mariani) Ferrante Brizzi; Rizzo Merlo Amarildo De Sisti Chiarugi. [illegible] [illegible]

Varese: Carmignani; Perego Rimbano; Sogliano Dellagiovanna Dolci; Gorin (dal 44' della ripresa Borghi) Morini Bettega Bonatti [illegible]. 12° Bariuzzi.

Arbitro, Pieroni di Roma.

Spettatori paganti 5290 per [illegible] incasso [illegible] 5 milioni [illegible] [illegible] 800.

Situazi[illegible] del [illegible]

Risultati degli spareggi di ieri in Coppa Italia e precedenti punteggi:

Como: Bologna-Juventus 1-0
Juventus-Bologna 0-0
Bologna-Juventus 0-0

Piacenza: Torino-Inter 3-2
Inter-Torino 1-0
Torino-Inter 1-0

Verona: Varese-Fiorent. 1-0
Fiorentina-Varese 0-0
Varese-Fiorentina 0-0

Cagliari [illegible] qualificato (1-0 e 2-0 alla Roma).

Una decisione sulla fase finale della Coppa Italia verrà presa dal Consiglio direttivo della Lega il 15 aprile. Si ritiene che, come lo [illegible] anno, verrà fatto [illegible]re un girone all'italiana con partite di andata e ritorno. La presenza del Varese, capolista di serie B, nel quartetto delle qualificate complica però la situazione poiché la serie B finisce molto dopo la A.

In palio oggi due titoli a Sarajevo e Vienna

Basket e boxe, vertice europeo

La sfida dell'Ignis ai russi

I cestisti varesini tentano di ripetere l'impresa già realizzata dal Simmenthal

(Dal nostro inviato speciale)
Sarajevo, 8 aprile.

Nel basket europeo i russi sono i primi della classe, da sempre. Al mondo sono secondi soltanto agli americani, inventori dello « sport dei giganti » e primattori inavvicinabili (il loro è basket d'un altro pianeta). Da qualche anno però le distanze fra i « mostri » dell'Urss e le altre nazioni, sia a livello di società che di squadre nazionali, si sono ridotte alquanto: e adesso i superatleti dell'Est (campioni del mondo e d'Europa in carica come nazionale, medaglia d'argento alle Olimpiadi del Messico, campioni di Europa di club grazie all'Armata Rossa) sembrano più vicini persino ai cestisti italiani, ormai non più « piccoletti » né tecnicamente né atleticamente.

Domani sera il « mito » della supremazia sovietica nel basket continentale potrebbe subire un consistente ridimensionamento. Ci proveranno i campioni d'Italia dell'Ignis che quattro giorni fa ha « bissato » il suo scudetto e adesso tenta la conquista del titolo europeo contro i campioni in carica dell'Armata Rossa di Mosca nella finalissima di Sarajevo, in campo neutro. A dar man forte ai cestisti italiani ci sono due « stranieri »: Manuel Raga, messicano dai garretti di caucciù, e Rickie Jones, americano nero dalle spalle ad armadio. Il primo gioca anche in campionato, il secondo è il « rinforzo » (davvero preziosissimo) per le gare di Coppa.

L'apporto dei due giocatori esteri è determinante per consentire all'Ignis di sperare nel titolo europeo. Ma sarebbe errore pensare che la forza della squadra varesina sia tutta e soltanto in Raga e Jones: la forza sono anche Vittori, Meneghin, Ossola, Rusconi, Flaborea, assi giovani e meno giovani del nostro basket, protagonisti di primo piano della « escalation » compiuta negli ultimi anni dalla pallacanestro in Italia.

Con la finale di domani sera a Sarajevo (inizio ore 18,15) si concluderà la tredicesima edizione della Coppa dei Campioni, un torneo di portata e prestigio pari alla « Coppa » del calcio. Sino a oggi una sola squadra italiana, il Simmenthal Milano (che dell'Ignis è la più grande ed accesa rivale) è riuscita a conquistarla. Domani l'Ignis prova a ripetere l'impresa. Ha tutto per riuscire, potenza di squadra e organizzazione societaria, convinzione ed esperienza con in più lo slancio che deriva dallo scudetto appena riconquistato.

Quest'anno l'Ignis è già riuscita una volta a superare l'Armata Rossa. Nel « girone » dei quarti di finale, a Varese, i sovietici (che avevano dominato a Mosca) vennero sovrastati come mai nella loro storia dalla scatenatissima Ignis. Ora le due grandi avversarie si ritrovano in una finalissima che si preannuncia accesa, incerta ed emozionante.

Per ripetere il miracolo contro i « mostri » dell'Armata, la Ignis dovrà ripetere quella partita di Varese, cioè giocare ancora una volta al massimo. Prendere rimbalzi con i « lunghi » Meneghin, Jones, Vittori, tenere alto il ritmo dell'azione con Ossola e Raga, soprattutto segnare da fuori con il tiro (davvero inesorabile nelle serate buone) di Raga.

Per il duello europeo fra Ignis e Armata Rossa è stata scelta Sarajevo, capitale della Bosnia, all'interno della Jugoslavia: si giocherà nel Palazzo dello Sport, moderno e funzionale (8000 spettatori) con un tifo che si annuncia tutto per gli italiani, più « simpatici » dei russi (soprattutto da queste parti) e allenati da quel Nikolic che proprio a Sarajevo è nato e vissuto per molti anni.

Antonio Tavarozzi

L'americano dell'Ignis, Jones, contrastato dal sovietico Belov durante l'incontro del febbraio scorso a Varese

Diretta in tv alle 18,15

La finalissima di Coppa dei Campioni fra Ignis Varese e Armata Rossa verrà interamente teletrasmessa in diretta sul 2° Programma con inizio alle ore 18,15.

Queste le formazioni delle squadre, con i numeri di maglia (al centro), l'età e la statura dei giocatori:

IGNIS	anni	statura	n.	ARMATA ROSSA	anni	statura
Rusconi	24	1,81	4	Milacerdov	19	1,85
Flaborea	30	2,00	5	Blik	23	1,85
Paschini	24	1,98	6	Selikov	27	1,85
Bulgheroni	27	1,81	7	Medvedev	25	2,02
Consonni	21	1,88	8	Kapranov	29	1,90
Vittori	32	1,92	9	Iliuk	27	1,90
Ossola	25	1,91	10	S. Belov	26	1,90
Meneghin	20	2,04	11	Kovirkin	23	1,95
Jones	24	2,03	12	Zarmukamedov	25	2,08
Malagoli	19	2,00	13	Ghilgner	24	2,02
			14	Sidjakin	21	1,90
Raga	26	1,88	15	Andreev	25	2,15

ARBITRI: Asnar (Spagna) e Sabo (Ungheria)

Orsolics è il favorito

Per Carmelo Bossi un'ardua impresa

Record d'incasso per il match di stasera — Dodici milioni e mezzo al pugile italiano

(Dal nostro inviato speciale)
Vienna, 8 aprile.

Il pugile italiano Carmelo Bossi sarà protagonista domani sera del più colossale « affare » che un avvenimento sportivo abbia mai consentito in Austria: la sua sfida al campione europeo dei pesi welters il viennese Johann Orsolics, ha fatto esaurire fin da stasera tutti i biglietti della Stadthalle (15 mila 462 posti, 262 in più del solito, grazie a tribunette supplementari) per un incasso di circa 70 milioni di lire italiane. « E' il più alto introito — ci ha detto con orgoglio uno dei promotori — che si sia mai registrato in Austria per una manifestazione sportiva, più alto anche dell'incasso realizzato al Prater per Austria-Brasile di calcio ».

C'è logicamente da aggiungere che al Prater il pubblico era più numeroso, ma che il prezzo dei biglietti era molto inferiore a quello fissato per domani sera, dalle 2 mila alle 20 mila lire. Ai 70 milioni dei biglietti, vanno aggiunte le percentuali fissate per la trasmissione del match dalla tv austriaca (la « diretta » sembra ormai sicura a posti esauriti) e da quella italiana, che pagherà un milione e 800 mila lire per mandare in onda il match — che avrà inizio alle ore 21,30 circa — in differita.

A proposito della tv italiana, c'è una polemica aperta — pare — dal manager Cecchi e dallo stesso Bossi i quali vogliono che gli organizzatori austriaci versino loro il 30% della cifra percepita, quindi circa mezzo milione.

Ci sono stati scontri verbali e minacce (i soliti di ogni vigilia, quando di mezzo ci sono i quattrini) ma tutto finirà bene, tanto più che il pugile italiano è già soddisfatto della borsa che percepirà: 12 milioni e mezzo. « E' il più grosso guadagno della mia carriera — ammette Bossi — sinora il mio record erano i 9 milioni abbondanti presi in Sud Africa per combattere contro Ludick ».

Dodici milioni e mezzo li prenderà anche Orsolics, in tutto la riunione costerà agli organizzatori sui 35 milioni, e quindi rimarrà loro un bel gruzzolo. Tutto questo movimento di milioni, inconsueto per una nazione sportivamente in crisi, è legato all'entusiasmo per il ventitreenne pugile di casa, uno dei pochi assi su cui l'Austria possa contare, assieme ai campioni dello sci ed al pilota d'automobilismo Rindt.

Orsolics è un idolo, la sua foto è nelle vetrine dei negozi. E' un pugile pericoloso per la guardia destra e la continuità d'azione nella quale ha messo ordine con i suoi consigli Laslo Papp, il leggendario pugile ungherese che è venuto da Budapest per seguire da vicino le fasi finali della preparazione del suo allievo.

Come si è visto Orsolics è una miniera per la Stadthalle, non combatte quasi mai fuori Vienna, è ben protetto da un'organizzazione che logicamente non vuole vederlo compiere passi falsi. Dopo aver perso il titolo continentale dei superleggeri proprio a Vienna ad opera del nostro Arcari (7 maggio 1968) il pugile austriaco è tornato sulla cresta dell'onda strappando il campionato continentale dei welter al francese Josselin, finito k. o. al quarto round sul tavolato della Stadthalle il 25 settembre scorso. Ora Bossi (che è stato a sua volta campione europeo della categoria sino al 14 agosto '68 quando l'olandese delle Antille Fighting Mack lo costrinse ad abbandonare con la mascella fratturata) cerca di togliergli questo titolo, ma l'impresa è quasi disperata. Fra i due pugili ci sono ben otto anni di differenza a favore dell'austriaco, ed inoltre il milanese ha dovuto compiere notevoli sacrifici per poter combattere nel limite dei 67 chilogrammi.

E' lo stesso Bossi a fare un esame sereno delle sue possibilità: « Ho dovuto perdere cinque chili per rientrare fra i welters — dice — e ci sono riuscito a prezzo di tremendi sforzi di volontà e grazie alla collaborazione datami da Arcari e dal suo manager Agostino. Adesso sono nei limiti, ma so solo io quanto ho penato. Mi sento bene, ma onestamente non so quali reazioni avrà il mio fisico, dopo una preparazione così dura, sottoposto alle sollecitazioni di un match su 15 round. »

Il nostro pugile dice di essere sia pure di poco entro i limiti della categoria (« Farò 66 chili e 900 » promette), ma porta in viso i segni dei sacrifici cui si è sottoposto. Segue con avidità i bicchieri colmi d'acqua o di vino sui tavoli altrui. Ha comunque la tranquillità che gli deriva dalla convinzione di essersi preparato nel modo migliore.

Il gioco dei milioni che è legato al match (e dei quali a Bossi toccherà una buona fetta) prevede come conclusione un successo di Orsolics. Un risultato opposto sarebbe per l'italiano una impresa clamorosa e per la Stadthalle una botta durissima. Ma il gruppo di persone che vive attorno ad Orsolics non ha dubbi, i guadagni continueranno.

La riunione avrà inizio alle ore 19,30; il campionato d'Europa dei pesi welter fra Orsolics e Bossi (arbitro l'olandese Ben Brill) comincerà alle 21,30 circa. Altri due italiani sono impegnati nella serata: il peso medio Luciano Sarti contro Markiewitz ed il peso welter Pasquino Andreoli contro Stary.

Bruno Perucca

I due avversari

Carmelo Bossi

E' milanese ed ha 30 anni. Professionista dal 1961, dopo avere conquistato la medaglia d'argento alle Olimpiadi di Roma. E' diventato campione d'Italia dei welters nel 1965 a spese di Tiberia e campione d'Europa il 17 maggio 1967 battendo ai punti Josselin a Sanremo.

Dopo avere difeso il primato continentale contro Johnny Cooke e lo stesso Josselin, lo ha perduto un anno e mezzo fa di fronte a Fighting Mack in seguito alla frattura di una mandibola.

Il suo record comprende 38 vittorie, cinque sconfitte e due pareggi su 45 incontri.

Johann Orsolics

Non ha ancora 23 anni, essendo nato a Vienna il 14 maggio 1947. Combatte in guardia destra. Ha conquistato il titolo europeo dei superleggeri battendo ai punti il tedesco Rudhof nel giugno 1967 e, dopo averlo difeso due volte contro lo spagnolo Sombrita, lo cedette ad Arcari il 7 maggio 1968 (k.o. al 12° round). E' tornato al vertice europeo il 28 settembre scorso, nella categoria dei pesi welters, mettendo k.o. in quattro riprese il francese Josselin, successore di Bossi, di Mack e di Bertini.

Orsolics ha difeso una sola volta la sua corona, sconfiggendo il tedesco Klaus Klein per k.o.t. alla 9ª ripresa.

In 29 incontri, il pugile austriaco ne ha vinti 26, persi due (entrambi per k.o.) e pareggiato uno.

Alle 22,15 per tv

Il campionato d'Europa Orsolics-Bossi sarà trasmesso in differita, per tv, con inizio del collegamento alle 22,15 sul Secondo programma.

I 10 campioni d'Europa

Mosca: Atzori (Italia).
Gallo: Zurlo (Italia).
Piuma: T. Galli (Italia).
Leggeri: Velasquez (Spagna).
Superleggeri: titolo vacante dopo la rinuncia di Arcari. Finalisti: Lopopolo (Italia) e Rogue (Francia) il 22 c.m. a Montecatini.
Welters: Orsolics (Austria).
Superwelter: Flaskowy (Germania).
Medi: Bogs (Danimarca).
Mediomassimi: Del Papa (Italia).
Massimi: Urtain (Spagna).

Assegnato il settimo televisore

Un astigiano il vincitore di «Scegliete il campione»

Un impresario edile di Asti è il settimo vincitore del Concorso « Scegliete il campione » di *Stampa Sera* del lunedì: si tratta del signor Provino Truffa abitante in via Pallia 43, uno sportivo appassionato di caccia e di bocce, il quale nei ritagli di tempo riesce anche a seguire il calcio. Egli ha dato la sua ultima preferenza a Stradella, ala della Sanremese.

Coniugato, con una figlia, il signor Truffa ha sempre inviato i tagliandi di « Scegliete il campione » indicando ogni volta un nome diverso: Stradella gli ha portato fortuna.

Nell'edizione di lunedì scorso, com'è noto, è stato pubblicato il tagliando numero 8: ieri sono giunte le prime cartoline che peraltro non hanno mutato le prime posizioni delle undici graduatorie. Da rilevare che Eurione sta avviandosi verso i 6000 punti.

Queste le nuove classifiche:

Portiere: Brandisardi (Pro Vercelli) punti 3031; Moriggi (Alessandria) 555; Profumo (Derthona) 414; Pulici (Novara) 388.

Terzino destro: Carlet (Novara) 954; Audero (Cossatese) 678; De Maria (Imperia) 378; Zanutto (Novara) 185.

Terzino sinistro: Vacca (Frosinone) 2529; Legnaro (Alessandria) 501; Lagna (Cuneo) 432; Dolsa 56.

Mediano destro: Materazzi (Lecce) 2535; Barciocco (Derthona) 1453; Stara (Pro Vercelli) 759; Sadocco 444; Chinellato 334; Pisser 147.

Stopper: Bastoni (Canelli) 1602; Veschetti (Novara) 918; Colombo (Alessandria) 114.

Libero: Rosa (Macobiasti) 1535; Balzano (Omegna) 968.

Ala destra: Cugnolio (Biellese) 1896; Rossi I (Pro Vercelli) 849; Vasconi (Albenga) 588; Volpati (Borgomanero) 531.

Interno destro: Carrera (Novara) 1527; Massasso (Macobiasti) 1032; Rossi II (Pro Vercelli) 435; Vannicola (Pro Vercelli) 372.

Centravanti: Gabetto (Novara) 3174; Tonelli (Pro Vercelli) 1464; Poirè (Omegna) 774; Villa 314.

Interno sinistro: Eurione (Omegna) 6249; Pollone (Canelli) 3064.

Ala sinistra: Stradella (Sanremese) 3532; Rossini (Cossatese) 1380; Caretto (Canelli) 1257.

Oltre 100 maratoneti sono iscritti alla seconda edizione della gara podistica Torino-Chieri, in programma domenica prossima. La competizione, sulla distanza di circa 15 chilometri, servirà come preparazione all'ormai classica Torino-St. Vincent. La partenza è stata fissata per le ore 9 in via Napione 104, l'arrivo è previsto circa un'ora dopo a Chieri.

Annullata per la neve una tappa in Spagna Gimondi si ritira e rinuncia alla "Roubaix„

La "Settimana catalana" bloccata dopo 35 km da una violenta nevicata - Il bergamasco ha la bronchite

(Nostro servizio particolare)
Manlleu, 8 aprile.

La neve ha bloccato la terza gara della « Settimana catalana », il Trofeo Mariano Canardo che avrebbe dovuto essere disputato su un tracciato di 200 chilometri da Andorra a Manlleu. Nella notte il tempo è peggiorato e la neve è cominciata a cadere con tale intensità da indurre gli organizzatori a neutralizzare i primi 20 chilometri da Andorra a La Seo Urgell, già in territorio spagnolo, ove il via è stato dato alle 13,20.

La situazione è però andata peggiorando e dopo Bellver, a 35 km. di corsa, viste le condizioni della strada, resa intransitabile da uno strato di neve, e la scarsa visibilità che in tale punto era ridotta a poco più di tre o quattro metri, gli organizzatori, d'intesa con i direttori tecnici delle tredici squadre partecipanti, hanno deciso di neutralizzare la tappa nel cui itinerario figurava anche la scalata al Colle Tossa di 1800 metri di altitudine.

Al momento in cui la corsa è stata sospesa, era in fuga un modesto: lo spagnolo Santisteban (in ritardo in classifica generale di quasi un quarto d'ora) con un paio di minuti di vantaggio, ma il suo tentativo non aveva inquietato nessuno, a cominciare dal capo-classifica Zilioli.

In partenza si era registrato l'abbandono di Gimondi: lo sforzo compiuto ieri, in avverse condizioni meteorologiche, ha determinato nell'asso della Salvarani un leggero stato febbrile, in considerazione del quale Pezzi, suo direttore sportivo, lo ha consigliato a non partire. Per ragioni analoghe ha abbandonato anche Scandelli.

Per Gimondi, partito subito per Barcellona da dove sarebbe proseguito per l'Italia oggi stesso in aereo, è già certa anche la rinuncia alla Parigi-Roubaix. Il medico della Salvarani dottor Modesti ha rilasciato la seguente diagnosi sulle condizioni del ciclista bergamasco: « *Tracheite catarrale acuta con fatti bronchiali diffusi e lieve stato febbrile* ».

Domani si disputerà la quarta tappa, la Manlleu-Granollers di km. 211, ovviamente con la classifica generale di ieri, capeggiata da Zilioli.

a. g.

Tappa vinta da Van Springel

A Roger De Vlaeminck il primato in Belgio

Jambes, 8 aprile.

Herman Van Springel ha vinto per distacco la seconda tappa del Giro ciclistico del Belgio, la Virton-Jambes di km 192,500. Roger De Vlaeminck, secondo in volata davanti a Merckx a 48" dal vincitore, è passato al comando della classifica.

Ordine d'arrivo: 1. Van Springel, km 192,500 in 4 ore 42'35"; 2. Roger De Vlaeminck a 48"; 3. Merckx s. t.; 4. Van Rijckegem a 1'17"; 5. Van Schil s. t.; 6. De Schoenmaecker a 1'20"; 7. Krekels a 2'50", che vince la volata del gruppo.

Le Universiadi estive a Torino

Sovietici e americani con la squadra olimpica

Helsinki, 8 aprile.

(b. b.) Il presidente della Fisu Nebiolo in transito a Helsinki ha concesso un'intervista relativa allo svolgimento delle Universiadi estive di Torino.

« La trasferta per le Universiadi Polari — ha dichiarato — è stata utilissima. Ho avuto parecchi colloqui con gli esponenti dei vari paesi, e ora posso finalmente annunciare con sicurezza che gli Stati Uniti parteciperanno alle Universiadi torinesi con una équipe formidabile in tutte le specialità. L'Unione Sovietica si presenterà con ben 315 atleti e lo scontro fra Usa e Urss sarà quindi a livello olimpico.

Recupero di serie D

Il Rapallo vince (2-1) sul campo del Canelli

Canelli, 8 aprile.

(f. r.) Nel recupero odierno di serie D, il Canelli ha perso per la prima volta quest'anno sul suo campo, ad opera del Rapallo che ha saputo sfruttare con il solito Rozzoni le uniche due occasioni da rete presentatesi: la prima al 25' con un colpo di testa su calcio d'angolo e la seconda a due minuti dalla fine con un'azione in contropiede.

I piemontesi hanno segnato la loro rete al 2' della ripresa con Imperiale, su rigore concesso per atterramento di Scali. Il Canelli ha disputato un'ottima partita d'attacco e non avrebbe certo meritato la sconfitta.

Ecco la classifica aggiornata del girone A di serie D: Pro Vercelli p. 44; Imperia 39; Borgomanero 35; Canelli 32; Cossatese 30; Omegna e Rapallo 28; Aosta 26; Borgosesia e Casale 25; Cuneo 24; Sestrese 23; Albenga e Ivrea 22; Pro Molare 21; Sanremese 20; Alassio 12.

La rubrica « Saper giocare » è rinviata alla prossima settimana

Per sollecitare la firma del contratto

Oggi scioperano i tessili Cortei a Milano e Napoli

In tutta Italia ieri si sono astenuti dal lavoro i dipendenti dei comuni e delle province - I parastatali sospendono l'attività stamane in alcune regioni - A fine mese agitazioni nelle Poste - Revocato lo sciopero dei ferrovieri di Milano

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 8 aprile.

Domani sciopero in tutta Italia dei tessili con due manifestazioni, una a Milano l'altra a Napoli, per richiamare l'attenzione sull'esigenza di sbloccare rapidamente la controversia per il rinnovo del contratto.

A Milano i tessili si raduneranno a Porta Venezia; quindi si dirigeranno verso Piazza del Duomo per concludere la loro adunata in piazza Castello, dove si avrà un comizio degli esponenti sindacali della categoria.

Tutti i servizi dei Comuni e delle Province, esclusi quelli di emergenza, sono rimasti bloccati oggi per lo sciopero, quasi totale, dei 500 mila dipendenti. Nelle principali città anche i vigili urbani hanno aderito alla manifestazione in elevate percentuali e sono stati sostituiti da agenti della polizia stradale e da carabinieri.

«Sulla base dell'espressione unitaria dell'intera categoria, rileva un comunicato, *i sindacati hanno riconfermato l'attuazione dell'azione nei tempi e nei modi programmati; un nuovo sciopero nazionale per i giorni 22 e 23 aprile, astensioni articolate per complessive ventiquattro ore dal 14 al 17 aprile».*

I «previdenziali» e i parastatali, in genere, sospendono il lavoro, sempre domani. Nel Lazio, negli Abruzzi e in Sardegna per sollecitare il riassetto delle carriere e delle retribuzioni. Le astensioni regionali si concluderanno il 10 aprile con sospensioni in Sicilia e in Puglia. Per il 14 aprile è confermato il preannunciato sciopero nazionale che determinerà, soprattutto, la contemporanea sospensione del complesso sistema assistenziale e previdenziale.

Un'astensione nazionale di 4 ore sarà attuata dai dipendenti del settore calzaturiero, tra venerdì e lunedì, in segno di protesta contro lo sgombero di un calzaturificio in provincia di Lucca, occupato dalle maestranze.

Si allarga l'agitazione per le riforme sociali: casa, scuola, riforma fiscale, sanità. I sindacati dei postelegrafonici hanno stabilito uno sciopero nazionale di 24 ore dei dipendenti degli uffici centrali, provinciali, principali, locali e telefonici, tra il 26 e il 30 aprile.

Gli statali aderenti all'Unione nazionale dei sindacati autonomi sciopereranno «ad oltranza» dalla prima decade di maggio, se per quel periodo non saranno definiti globalmente i problemi ancora aperti riguardanti il riassetto degli statali e la perequazione del trattamento accessorio dei finanziari. Agitazioni sono minacciate da alcune organizzazioni dei benzinai.

E' stata invece revocata la astensione di 24 ore decisa per domani dai ferrovieri del compartimento di Milano, in seguito ad un accordo raggiunto presso il ministero dei Trasporti. La normalità è anche tornata nell'ospedale psichiatrico romano di «Santa Maria della Pietà», occupato nei giorni scorsi dagli infermieri. Sono attesi sviluppi della vertenza degli elettrici: le assemblee si stanno chiudendo sull'intero territorio nazionale con risultati diversi per la Cgil e la Uil da un lato, e la Cisl dall'altro.

Giancarlo Fossi

A Roma in visita ufficiale

Scheel ha spiegato la politica verso l'Est

Il vice cancelliere di Bonn ha avuto colloqui con Saragat, Rumor e Moro

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 aprile.

Il ministro degli Esteri della Germania federale, Walter Scheel, è giunto stamane a Roma, su invito del ministro Moro, per una breve *«visita di lavoro»*. Scheel, che è anche vicecancelliere del governo di Bonn, dopo i colloqui avuti alla Farnesina con il ministro degli Esteri italiano, è stato ricevuto nel pomeriggio al Quirinale dal Capo dello Stato e a Palazzo Chigi dal Presidente del Consiglio.

Le questioni affrontate da Scheel e da Moro sono state numerose; un ruolo preminente hanno avuto quelle relative ai rapporti fra Est e Ovest, alla *«costruzione politica europea»* e alla progettata conferenza sulla sicurezza europea. I colloqui si sono svolti in due riprese: la prima, di 45 minuti, ha visto i due uomini politici riuniti nello studio dell'on. Moro alla presenza dei soli interpreti; la seconda, presenti le delegazioni dei due Paesi, è durata due ore e mezzo.

Nella prima parte il ministro degli Esteri italiano ha espresso all'ospite il profondo cordoglio del nostro governo per l'uccisione dell'ambasciatore tedesco in Guatemala, Von Spreti. Il ministro Scheel ha quindi informato il collega italiano degli sviluppi della «Ostpolitik» intrapresa dal governo tedesco nei confronti dell'Est europeo, sottolineando che essa viene portata avanti soprattutto in funzione dell'Europa occidentale. Proprio perché abbia questo unico significato essa ha bisogno, ha detto, della solidarietà degli altri Paesi dell'Occidente. Scheel ha espresso a questo proposito la gratitudine per la simpatia e la comprensione, rinnovata da Moro, con cui il nostro Paese segue l'iniziativa del governo Brandt.

Alla presenza delle due delegazioni sono stati poi trattati i problemi del consolidamento e dell'allargamento della Comunità europea, della conferenza sulla sicurezza europea e della situazione in Medio Oriente. **g. fr.**

Soltanto uno dei quattro «gangsters» è ancora libero

Si uccide prima della cattura uno dei banditi di Villefranche

E' il ventiduenne Richard Levy - Anche Maurice Sorini, già ferito dalla polizia, ha tentato di uccidersi: è in fin di vita

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 8 aprile.

Uno soltanto dei quattro banditi che, la settimana scorsa, riuscirono a sottrarsi alla polizia dopo aver resistito all'assedio in un grande albergo di Villefranche-sur-Mer, facendosi scudo con alcuni turisti presi come ostaggio, è tuttora in libertà. E' Roger Estrella, che si è probabilmente rifugiato a Marsiglia. Georges Navarro è invece in prigione, a Lione; Maurice Sorini, di 27 anni, è moribondo all'ospedale della stessa città; Richard Israel Levy, di 22 anni, si è tolta la vita quando stava per essere arrestato.

La caccia all'uomo, iniziatasi la settimana scorsa dopo che gli ostaggi dei criminali erano stati rimessi tutti in libertà e non correvano più alcun pericolo, ha dato risultati più rapidamente del previsto. Il primo successo fu registrato ieri l'altro quando, vicino a Lione, venne ritrovata la traccia dei banditi. Procedendo ad una perquisizione in una locanda di Bron, gli agenti trovarono un mitra e parecchi caricatori, una rivoltella ed una bomba. Poco dopo arrivarono due ragazze, Mireille Vallin e Jocelyne Hernandez, che furono subito arrestate. Israel-Richard Levy e Maurice Sorini giunsero poco dopo, ma quando videro i poliziotti si dettero alla fuga, sparando all'impazzata. Un passante venne ferito leggermente ed una pallottola attraversò la manica della giacca di un agente. La polizia rispose ma i due uomini riuscirono a raggiungere la loro auto ed a dileguarsi. Georges Navarro, che arrivò un po' più tardi, cadde invece nella trappola e fu catturato.

Ieri venne rintracciata, a Lione, la macchina dei banditi e recava tracce di sangue. Uno di loro, quindi, era stato ferito. E la caccia riprese più attiva che mai. La denuncia di un furto di automobile mise la polizia sulle tracce dei criminali, che sono stati segnalati all'inizio del pomeriggio di oggi in un'officina meccanica della rue Marguerite a Lione, nel vecchio quartiere chiamato «Il Tonchino».

La polizia è subito intervenuta, in forze. Un ufficiale e due agenti sono avanzati verso l'officina in cui erano rifugiati i banditi, i quali, vistisi scoperti, hanno sparato. La risposta è stata immediata e Maurice Sorini cadeva colpito da tre pallottole alle gambe, mentre Richard-Israel Levy, capito che ogni resistenza era inutile, si sparava una rivoltellata al capo. Il compagno, allora, ha ugualmente tentato di togliersi la vita con tre rivoltellate al petto ed è stato poi trasportato all'ospedale, dove i chirurghi, dopo l'operazione, lo hanno giudicato in gravissime condizioni.

Ora rimane da catturare Roger Estrella. La caccia all'uomo si sposta da Lione a Marsiglia e sarà più difficile, poiché nel grande porto la malavita è organizzatissima.

Loris Mannucci

Una studentessa di 19 anni muore per infarto in un liceo di Milano

Colta da malore mentre andava dal vice preside - Vani i tentativi dei compagni di rianimarla con la respirazione a bocca a bocca

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 8 aprile.

Una studentessa di 19 anni, Carla Maria Cassani, abitante con i genitori a Milano in via Ripamonti 7, è morta ieri sera dopo più di 30 ore di agonia: era stata colta da un improvviso malore mentre si trovava in un corridoio del liceo scientifico «Einstein». Stava dirigendosi verso l'ufficio del vicepreside quando è stramazzata al suolo. Due compagni hanno tentato disperatamente di rianimarla, praticandole la respirazione a bocca a bocca e il massaggio cardiaco, ma il loro sforzo è stato inutile. La giovane è stata trasportata all'ospedale in stato di incoscienza ed è spirata senza aver ripreso conoscenza.

Le cause del decesso non sono state ancora chiarite: i medici avevano diagnosticato prima un infarto, non escludendo poi che la ragazza potesse essere stata stroncata da un embolo. La salma sarà ora sottoposta ad autopsia.

La studentessa era di salute delicata, tempo fa aveva sofferto di un forte esaurimento nervoso. Il padre quattro anni or sono è stato colpito da infarto e la giovane faceva di tutto per non dargli dispiaceri. A scuola era diligente e studiava con impegno, era riuscita a superare alle prime votazioni di quest'anno la media del sette.

Lunedì Carla Maria Cassani era arrivata a scuola in ritardo. Si era giustificata con il vicepreside, il prof. Luigi Coralupi, il quale l'aveva fatta entrare riservandosi di trasmetterle poi il tagliandino sul quale i genitori avrebbero potuto poi giustificare anche essi il ritardo.

La studentessa, serena come sempre, ha seguito le lezioni fino alle 11,05. A quell'ora un bidello è andato ad avvertirla che si sarebbe dovuta recare dal vicepreside per ritirare il tagliando. La ragazza, arrivata a pochi metri dall'ufficio del prof. Coralupi, si è sentita male. Alcuni compagni l'hanno subito soccorsa: vedendo che la loro compagna aveva assunto un colorito bluastro hanno dato l'allarme. Mentre si richiedeva l'intervento di un'autoambulanza, un compagno di classe, Massimo Lusardi, 19 anni, che ha fatto un corso da barelliere volontario ha praticato immediatamente alla giovane un massaggio cardiaco. Quindi un'altra studentessa, Elana Varin, diciannovenne, ha cercato di rianimare l'amica con la respirazione a bocca a bocca.

Carla Maria Cassani (Tel.)

Sembrava che Carla dovesse riprendersi. Con l'autolettiga è stata portata al Policlinico. I sanitari sono riusciti a tenerla in vita grazie all'impiego di impulsi elettrici sul cuore. Per trenta ore è rimasta in stato di incoscienza; lo stimolo elettrico però non è valso a fare riprendere la studentessa che ieri sera è spirata. **g. m.**

L'equipaggio sciopera e blocca l'«Eugenio C.»

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 8 aprile.

(f. d.) Il transatlantico *Eugenio C.* della «Costa Armatori», nave ammiraglia dell'armamento privato italiano, è stata bloccata nel porto di Genova alle 23 di stasera da uno sciopero dell'equipaggio che si concluderà fra quarantotto ore. La nave era giunta a Genova alle 16 e doveva ripartire per Napoli ed il Sud America a mezzanotte. A bordo vi sono trecento passeggeri.

All'origine dello sciopero c'è l'agitazione dei marittimi della «Costa Armatori» per le soste nei porti che sono giudicate eccessivamente brevi.

Bocciata dal Senato una nomina di Nixon

Il giudice Carswell non entrerà alla Corte Suprema

Washington, 8 aprile.

Il Senato degli Stati Uniti ha respinto con 51 voti contro 45 il decreto di nomina a membro della Corte Suprema del giudice Harrold Carswell, causando così la seconda sconfitta di Nixon nel suo tentativo di nominare un giudice del Sud, nel primo organismo giurisdizionale del paese.

La lotta sulla nomina del cinquantenne giudice della Florida alla Corte Suprema è stata lunga. Nixon firmò il decreto di nomina il 19 gennaio, dopo che il Senato aveva respinto con 55 voti contro 45 la nomina presidenziale del giudice della Carolina del Sud Clemente Haynsworth in seno alla Corte Suprema.

Nixon è il primo presidente del secolo ventesimo — il quarto in tutta la storia degli Stati Uniti — a vedersi respinta per ben due volte una nomina alla Corte Suprema. (A. P.)

Sequestrati i verbali del «caso Kopechne»

Boston, 8 aprile.

La Corte Suprema del Massachusetts ha ordinato che tutti i documenti relativi all'inchiesta condotta nel gennaio scorso dal giudice James Boyle sulla morte di Mary Jo Kopechne vengano tenuti sotto sequestro, fino a quando un ordine preciso della Corte non ne disporrà la pubblicazione.

La Corte Suprema non ha spiegato i motivi della sua decisione, che è stata annunciata proprio mentre il giudice Wilfred Paquet, dopo aver ottenuto un non luogo a procedere contro alcuno da un «Grand Jury», si preparava a diramare un ordine per la pubblicazione dei verbali dell'inchiesta di gennaio.

La Corte Suprema si è quindi riservata il diritto di decidere a suo tempo sulla pubblicazione dei verbali, lunghi 763 pagine, e della relazione di 12 pagine del giudice Boyle. (A. P.)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Questo quotidiano è controllato dallo

Istituto Accertamento Diffusione

Prende fuoco mentre la moglie lo sta frizionando con dell'alcool

Un alessandrino di 39 anni - Ricoverato all'ospedale con la prognosi di un mese

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 8 aprile.

(f. m.) Un operaio alessandrino ha preso fuoco mentre la moglie gli stava frizionando la schiena con l'alcool, accanto alla stufa. Ora è ricoverato all'ospedale con gravi ustioni.

La vittima è il trentanovenne Salvatore Pandolfi che risiede con la moglie in via Parma, 9. L'uomo, che soffre di dolori reumatici, oggi pomeriggio, appena tornato dal lavoro, sentendo riacutizzarsi i dolori, chiedeva alla moglie di frizionargli la schiena: quindi si metteva a torso nudo e per non patire freddo sedeva accanto alla stufa. La moglie iniziava quindi a massaggiarlo energicamente con un batuffolo imbevuto di alcool. D'improvviso mentre la donna versava il liquido uno spruzzo di alcool cadeva sulla stufa. Subito si alzava un'alta fiammata che avvolgeva l'uomo, il quale, cosparso di alcool, si trasformava in una torcia.

Mentre il Pandolfi si dibatteva, gridando disperatamente, la moglie correva a prendere una coperta e gliela gettava addosso, riuscendo a spegnere le fiamme.

Subito dopo, con un'auto, il poveretto veniva trasportato all'ospedale, dove è stato ricoverato con una prognosi di un mese salvo complicazioni. Ha riportato ustioni diffuse al petto e alla schiena di primo e secondo grado.

Appaltati i lavori per la variante di Pinerolo

Pinerolo, 8 aprile.

(g.) La circonvallazione di Pinerolo è stata appaltata questa mattina a Roma. L'opera sarà realizzata dall'Anas con il contributo della Provincia di Torino e della Città di Pinerolo.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Rabino

di anni 58

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Ida, l'adorata figlia Mirella col marito Mario Pejrani e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 9 alle ore 16 da via Palladio 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 aprile 1970.

La nipote Nuccia e famiglia si associano al dolore della Zia per la perdita del Suo PAOLO.

Chicco Cavagliani piange l'immatura perdita del Suo PADRINO.

Partecipano al grande dolore della Signora Ida e Famiglia per la perdita del Signor

Paolo Rabino

i Dipendenti: Sina Pilone, Cesare Montanaro, Roberto Anselle, Domenico Perucca, Mario Costantino, Fiorella Chiesa, Mara Pusateri, Antonio Bonino, Stefano Solaldini.
— Torino, 8 aprile 1970.

Prendono parte al dolore gli Amici: Elena Casasa e Figli, Famiglia Begliomi, Renata Pasquino, Famiglia Cavagliani, Famiglia Eugenio Galli, Famiglia Forno, Famiglia Bernardo Ghibaudo, Famiglia Luigi Cardellini, Michele, Ada e Sergio Quaglia, Famiglia Filipello, Famiglia Michele Quaglia, Famiglia Carlo Quaglia, Famiglia Carlo jun. Quaglia, Famiglia Pusateri, Famiglia Ferrero, Barbara Ceccoui.

La S.p.A. Carlo Castelli & Figli - Gemonio (Varese) con le Filiali di Reggio Emilia, Milano, Novara, Cremona, annuncia con profondo dolore l'immatura scomparsa di

Paolo Rabino

da oltre trent'anni Suo valido rappresentante e Depositario e ne ricorda commossa le impareggiabili doti di onestà e di laboriosa attività.
— Torino, 8 aprile 1970.

Prendono parte al lutto: Famiglia Bodini, Famiglia Visconti, Famiglia Roccapina, Famiglia Felli, Eugenio Maimeli e Famiglia, Mario Cattaneo e Consorte, Famiglia Castellano, Andrea Comelli e Famiglia, Arturo Ferraioli e Famiglia, Peppino Inverardi e Famiglia.

Le Famiglie Ridoni, Pilon - Baldi partecipano al dolore della Famiglia Rabino.

Si associano al grave lutto: Famiglia Ferlanto, Famiglia Francesia, Guido Bottino, Ettore Lovisone, Patrizio Bardesono, Alessandro Tournour, Vittorio Alciato.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Rabino gli amici: Ugo Bella, Basilio Serpentini, Emilio Cafasso, Raul Galeazzi, Francesco Villata.

Gabriella Pozzoli partecipa affettuosamente al dolore di Ida per la scomparsa del MARITO.

Addolorati partecipano al lutto gli amici dell'Esperia-Torino: Walter Gentilini, Francesco Gorena, Roberto Bonzanini, Mario Corda, Giulio Vaudano, Gigi Vogliotti, Giordano Ferrero, Giovanni Bona, Rinaldo Ruella, Carlo Cezzardi, Pietro Marchetti, Piero Grosso, Aldo Scassa, Enrico Cacciotto, Francesco Paletto, Arturo Carolan, Riccardo Ferrero, Walter Hofmann, Lorenzo Bchucki, Alfredo Zanini Quirini, Giuseppe Martini, Imerio Deberardi, Nazzareno Galeazzi, Giovanni Lovera, Maurizio Comba, Mario Maiolo, Nando Novelli, Michele Dicea, Maurizio Orefice, Carlo Rolando, Riccardo Portigliatti, Gian Antonio Romanini, Angelo Morando, Pasquale Arnoldi, Alberto Caria, Paolo Barolat-Romana, Elio Bedoni, Riccardo Paolino, Riccardo Varvello, Mario Raimondo.

Il Presidente, i Consiglieri, i Soci ed Atleti della Società Canottieri Esperia-Torino prendono viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del Socio

Paolo Rabino

— Torino, 9 aprile 1970.

Profondamente addolorati partecipano al lutto: Beppe Boccardi, Pina Toja e famiglia, Carlo Goitre, Famiglie Vezzoso e Macocco, Lorenzo Depaolis e Famiglia, Carlo e Felice Maris, Giovanni Luraschi, Chiaffredo e Bartolomeo Chaberi, Bartolomeo Chiaberto, Ada e Giuseppe Manfrini, Emanuele Perroquet, Michelotti Mussetto.

Amici e Utenti dei Magazzini Generali Piemontesi prendono viva parte al grave lutto della Famiglia Rabino: Carlo Accomazzo, Allais & Pezzolano, Alessandro Bazzini, Arnaldo e Osvaldo Benedetto, S. & G. Bobba, Giuseppe Boccardi e Figli, Piero Borca, Benvenuto e Paolo Capra, Stefano Carena, Franco Carli, Cavallanca & Gallina, Sandro Cavaliere, Giovanni e Dario Cavalitto, Angelo Cipolina, Filippo Comini & C., De Gennaro & Badolato, Marco De Giorgis, Romano Delpui, Agostino De Maria, Saverio Digirolamo, Giuseppe Emanuel, Fanciulli & Chiapino, Ideal Fassino, Foglia & C., Fratelli Fornaroli, Guido Franchini, Frignocca & Cirio, Fratelli Galfrè, Giacomo Galfrè, Riccardo, Giorgio e Dario Garosci, Filiberto Gaudenzi, Anna e Giovanni Ginevra, Lino Giaccardi, Rinaldo Graziano, Edgardo Guella, Oreste Lojolo, Carlo Londi, Guglielmo Lupo, Graziella Mariano, Elio Monticone, Stefano Onda, Fratelli Quaranta, Natale Quaranta, Fratelli Righetti, Giuseppe Rosa Brusin, Claudio Rossi, Giovanni Rovera, Natale Rovera, Sergio Sezzioni, Cesare e Paolo Sciavrasi, Giuseppe Signoretti, Walter Soracco, Pierino Sorba, Alberto Stuardi, Giancarlo Tasso, Antonio Tiragallo, Mario e Vittorio Tola, Nino e Giulio Tola, Carmine Vallecchia, Michele Venturello, Cesare Vitale, Giuseppe Rinaldi e Figli.

Domenico e Pino Viberti partecipano al dolore della famiglia Rabino per l'improvvisa scomparsa dell'amico PAOLO.

Partecipano al lutto della signora Ida e famigliari per la repentina scomparsa di

Paolo Rabino

le famiglie: Bernardi, Borrione, Cali, Calvo, Cellino, Nasciabeni, Silvestri.
— Torino, 8 aprile 1970.

Le Famiglie: Ernesto Vittone, Teresa Vittone, Giovanni Bacchi, Piero Nicola, si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Paolo Rabino

— Torino, 8 aprile 1970.

Partecipano al lutto: Giovanni Balbiano, Paolo Berati, Giuseppe Costa.

La Ditta Nebiolo e Marna si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Paolo Rabino

— Torino, 9 aprile 1970.

La Albesana s.r.l. partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Paolo Rabino

suo valido collaboratore.
— Genova, 8 aprile 1970.

Italo Marchisano e Domenico Cabri e famiglie si associano al dolore.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Cav. Pietro Ramondini

Maestro tipografo
di anni 75

concludendo serenamente la sua lunga esistenza tutta dedicata alla famiglia e al lavoro. Costernati ne danno il tristissimo annuncio la moglie Francesca Granatra, i figli Lorenzo con la moglie Antonietta Fagano e figlio Piero, Angelo con la moglie Enza Olino e figlio Guido, fratelli, sorella, cognate e parenti tutti. Camera ardente all'Ospedale Mauriziano. I funerali avranno luogo il 10 aprile alle ore 14,30 nella Parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56). La cara Salma riposerà nel Cimitero di Carmagnola. Non fiori ma eventuali offerte alla Conferenza S. Vincenzo della Parrocchia.
— Torino, 8 aprile 1970.

Il fratello Giovanni e famiglia, la sorella Suor Matilde sono vicini a Francesca e figli nel loro dolore.

Il fratello Lorenzo e famiglia prendono parte al dolore della cognata e nipoti.
— Carmagnola, 8 aprile 1970.

La famiglia Innocenzo Ollino partecipa al lutto della famiglia Ramondini.

I Dipendenti della Tipografia Ramondini partecipano al dolore dei loro Titolari.

Partecipano al lutto le famiglie: Innocenzo Ollino, Luigi Mazzetta, Giuseppe Belforte.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari il

Cav. Felice Morello

Anziano Impero Comunale

Angosciati lo piangono la moglie Maria Balocco; la figlia Mariateresa, il genero, la nipotina Donatella; cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Francesco Marsinello per le assidue cure. Funerali venerdì ore 14,30 dalla Parrocchia Santa Margherita.
— Torino, 8 aprile 1970.

La famiglia Carlo Cena e le sorelle Rocco partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Cav. Felice Morello

— Torino, 8 aprile 1970.

La Fratellanza Pompieri partecipa al dolore pel decesso del Socio Onorario

Cav. Felice Morello

— Torino, 8 aprile 1970.

Partecipano al lutto gli amici e famiglie: Ernesto Aghemo, Pietro Pejrani, Costanzo Richiardi, Eugenio Lano, Angelo Vanzo, Famiglia Fassino, Cav. Francesco Cravero, Giuseppe Torazza, Rosa Rossetto, Visconte-Romeni, Giuseppe Camerano, F.lli Macchioriatti, F.lli Lisa.

Partecipano costernate le famiglie Gaidano, Voglino, Carello.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Rolando

di anni 85

Lo annunciano: la moglie Angela Benivardo; i figli: Silvio, Aldo, Maria Teresa, Michela, Margherita e Carla con le rispettive famiglie; la cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Saluzzo domani giovedì 9 aprile alle ore 15.
— Saluzzo, 8 aprile 1970.

L'Ospedale Civile di Saluzzo prende viva parte al grave lutto del Dott. Aldo Rolando e famiglia per la scomparsa del Papà

Carlo Rolando

— Saluzzo, 8 aprile 1970.

La vedova del Dott. Mario Belladore partecipa al dolore del Dott. Aldo Rolando e famiglia per la scomparsa del carissimo PAPA'.

Partecipano al lutto del Dott. Aldo Rolando e famiglia per la scomparsa del PAPA' i colleghi dell'Ospedale di Saluzzo: Renato Avagnina, Paolo Bertolucci, Anna Maria Bigo, Aldo Bottoli, Riccardo Coggiola Rossone, Francesco Granone, Francesco La Fauci, Amerigo Ligorio, Giorgio Mauro, Giovanni Minutella, Mario Pavesi, Italo Priola, Delia Roccavilla, Marco Roccavilla, Mario Sosso, Sergio Sosso.

Il 6 aprile si è spento improvvisamente in Bordighera

Dionisio Boggio

Danno l'annuncio a funerali avvenuti la moglie Carla Bona, i figli Carlo e Luciano con Paola, Marinilina e Luca; il fratello Virgilio con la moglie Bruna Gilardi.
— Bordighera, 9 aprile 1970.

Nino e Gina Filoppi partecipano con grande dolore al lutto della famiglia Boggio per l'immatura perdita del cognato

Dionisio Boggio

— Lessona, 9 aprile 1970.

L'Avv. Marco Tiloni partecipa al dolore della famiglia Boggio per la perdita del Signor

Dionisio Boggio

Padre del suo collega di studio e collaboratore Avv. Carlo Boggio.
— Biella, 9 aprile 1970.

Zita ed Eligio Botto Poala, Silvia e Piero Botto Poala, Luciana e Mauro Buscaglia profondamente addolorati, prendono viva parte al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del Signor

Dionisio Boggio

— Biella, 9 aprile 1970.

Cristianamente è mancata

Marianna Perona ved. Dal Cason

Addolorati l'annunciano: figli, fratello, genero, nuora, nipoti, parenti tutti. Benedizione venerdì 10 corr. ore 9,30 Ospedale Mauriziano. La cara Salma proseguirà poi per Frascorsano.
— Torino, 8 aprile 1970.

Nel quarto anniversario della scomparsa del

Prof. Dott. Giovanni Biolè

la moglie, il figlio e la nuora lo ricordano con affetto sempre vivo. Una Messa in suffragio sarà celebrata a Santhià il 26 aprile, ore 11.
— Santhià, 9 aprile 1970.

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa dell'

Ing. Elio Hannau

moglie e figlio lo ricordano con tanta tristezza e affetto. S. Messa 11 aprile ore 8,30 Parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 9 aprile 1970.

15-4-1969 — 11-4-1970

Gr. Uff. Renato Baronis

La moglie e i familiari lo ricordano con immutato affetto e dolore. Santa Messa giorno 11 aprile ore 10,30 Parrocchia di Abbadia Alpina (Pinerolo).
— Torino, 9 aprile 1970.

Salvatore D'Agostino partecipa al lutto per la scomparsa di

Felice Viotto

— Torino, 9 aprile 1970.

L'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Torino, il Veterinario Provinciale, il Sindacato Veterinari, prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del

Dott. Felice Viotto

— Torino, 7 aprile 1970.

Le famiglie Ferrazzi e Velardi addolorate partecipano alla perdita della mamma di Maria Teresa Signora

Margherita Pelitti ved. Franco

— Torino, 9 aprile 1970.

Il Consiglio Provinciale e Soci de LANMIC partecipano al lutto che ha colpito il Presidente dott. Renato Valente per la perdita della suocera

Margherita Goria ved. Malesani

— Torino, 8 aprile 1970.

Famiglia Berra partecipa al dolore dei familiari per la morte del Sig.

Giuseppe Canova

— Torino, 8 aprile 1970.

I Colleghi dell'Istituto San Paolo di Torino - Agenzia n. 3 - partecipano commossi al lutto del Rag. Franco Berra per la perdita del suocero

Francesco Muzio

— Torino, 8 aprile 1970.

Le famiglie Fassetta, Fontana, Ancila, Romadori partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del caro

Cav. Uff. Giovanni Reviglio

— Venaria Reale, 9 aprile 1970.

1969 — 9 aprile — 1970

Con immutato rimpianto ricordano l'

Avv. Cristoforo Fiasconaro

gli amici: Bruno Alterano, Giorgio Allice, Martino Anglesio «senior», Maria Pia e Giusto Astore, Franco Bedarida, Pier Luigi Busio, Guido Buffetti, Salvatore De Dominicis, Giuseppe Dionisio, Angelo Formica, Gianvittorio e Graziella Gabri, Florenzo e Alessandra Maria, Romualdo Molteni, Giovanni Massa, Luciano Mizzola, Giuseppe Sardi, Angelo Simonetti, Bruno W. Siracusa, Domenico Sorrentino, Angelo Spinteri, Sandra Trisch.
Messa in suffragio il 10 aprile 1970 ore 18,30 Chiesa Santa Cristina.
— Torino, 9 aprile 1970.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Hidalgo, Cagliani e Stella, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano commosse e riconoscenti parenti ed amici tutti delle affettuose innumerevoli manifestazioni di partecipazione al loro immenso dolore per la scomparsa della cara

Elodie Gerbore Hidalgo

— Roma, 9 aprile 1970.

E' mancato all'affetto dei Suoi cari il

Cav. Secondo Raviola

Addolorati lo annunciano il figlio Giuseppe con la moglie Evelina; la figlia Zita col marito Mario Vaglienti; il nipote Dino con la moglie Valeria ed il piccolo Alberto; cognata, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Aldo Di Vajo per le premurose cure prestategli, alle Rev. Suore Samuela e Clemens ed all'infermiere Sig. Sassi per l'assidua assistenza. Funerali oggi ore 14,30 dalla Clinica delle Suore Domenicane, via Villa della Regina 19. Non fiori ma offerte alle Suore Domenicane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 aprile 1970.

I nipoti Secondo, Alfredo, Caterina e famiglie partecipano addolorati alla scomparsa del caro Zio SECONDO.

La famiglia Angelucci partecipa al dolore della famiglia Raviola per la scomparsa del

Cav. Secondo Raviola

— Torino, 9 aprile 1970.

Le famiglie Calzolari, Cavaglià, Spina partecipano al dolore del Cav. Giuseppe Raviola.

I Membri del Collegio Sindacale della S.P.A. Feltrificio Torinese esprimono le loro condoglianze alla famiglia per il decesso del

Cav. Secondo Raviola

per lunghi anni Presidente della Società.
— Torino, 9 aprile 1970.

Giacinto e Nene Riccardi partecipano al dolore della famiglia per la perdita del Caro Amico

Cav. Secondo Raviola

— Torino, 9 aprile 1970.

Dirigenti, Impiegati e Dipendenti della S.P.A. Feltrificio Torinese, partecipano al dolore che ha colpito i Signori Giuseppe e Zita Raviola.

Condomini e inquilini della casa di corso Tassoni 12, prendono parte al dolore della famiglia Raviola per la perdita del loro caro

Cav. Secondo Raviola

— Torino, 9 aprile 1970.

Cav. Alfredo De Francisco e famiglia profondamente addolorati partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia Raviola Vaglienti le cugine Giuseppina, Lucia, Luigina Cellino e famiglie; gli amici Bari, Borgarello, Leone, Macchi, Martis, Miglietta, Nobile, Rollo, Rosa, Rossetti.

Gli Amici della Società Bocciofila La Taverna prendono viva parte al dolore della famiglia del Socio Giuseppe Raviola per la scomparsa del papà

Secondo Raviola

— Torino, 9 aprile 1970.

Eugenio Bona e famiglia prende viva parte al lutto dell'amico Giuseppe Raviola per la scomparsa del PAPA'.

Famiglie Manzari e Trivero partecipano al dolore della famiglia.

Il giorno 3 è cristianamente mancata

Anna Bertino Ceresa

A funerali avvenuti, come da Sua volontà, l'annunciano angosciati il marito Giuseppe, i figli Mario e Nino con le rispettive famiglie, sorella, cognata, nipoti, parenti tutti. Riposa nella tomba di famiglia a Leinì.
— Torino, via Nicola Fabrizi 7, 9 aprile 1970.

Le famiglie Rosso, Menso, Santagostino prendono viva parte al dolore dei familiari.

Ria e Tino Miscila fraternamente prendono parte al dolore di Mario e Ramon.

I Collaboratori dello Studio Dottor Miscila e Geometra Rosso si uniscono al dolore delle famiglie Bertino e Rosso.

Prendono parte al dolore le famiglie: Frasca, Grandis, Mollero, Piazzai.

Lorenzo Cravero e famiglia partecipa con dolore alla scomparsa della cara madrina signora

Anna Bertino

— Volpiano, 9 aprile 1970.

Famiglia Carlo Bellezzo partecipa al lutto.

Partecipano al dolore le famiglie: Pietro Vietti, Giovanni Vietti, Geom. Piero Vietti.

Valeria ed Enrico Devià, Renza e Giorgio Michela Zeme, Pinuccia ed Achille Rosso, Angelo Calabotto, Giuseppina e Giuseppe Cavigliatto partecipano al dolore del dottor Nino Bertino per la perdita della MAMMA.
— Leinì, 6 aprile 1970.

Vittorio Rossi, coniugi Giacomelli, Lina e Antonio Grogno.

Partecipano al dolore della famiglia Bertino: Rossana, Claudio, Claudia, Virginia e Ireneo Re, Edvige Pizzoni, Italia ed Antonino Franchina.

Dopo una vita di pura abnegazione è mancata improvvisamente

Elisa Chirone Carpignano

Con grande dolore ne danno annuncio la figlia Dimma col marito Alfredo Cucchiara e figlio Guido; le sorelle Angiolina, Ester e Gigetta; la cognata Olimpia, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 9 corr., ore 14,30, Parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56).
— Torino, 8 aprile 1970.

La famiglia Rabino partecipa al dolore della famiglia Cucchiara.

Franca, Sabino e Claudio Grosso partecipano al dolore della carissima amica Dimma e famiglia per la perdita della MAMMA.

Direzione, Redazione e Dipendenti tutti del Radiocorriere Tv si uniscono al dolore del collega Alfredo Cucchiara e della famiglia per la morte della signora

Elisa Carpignano ved. Chirone

— Torino, 8 aprile 1970.

Gli amici di sempre: Freddy, Giny, Sergio e Paola, Guido, Cecilia, Giulio e Paola, Gino, Mario e Luisa piangono con Dimma, Alfredo e Guido la scomparsa della adorata MAMMA.

Giacomo, Fuori Angioletti, Ernesto, Silvio Ferro, Ugo, Renato Gigliotti sono affettuosamente vicini al nuovo dolore di Dimma, Alfredo e Guido.

Munito dei conforti religiosi è mancato in Genova il

Cav. Giovanni Fabbri (Pichin)

di anni 56

Ne danno il triste annuncio: Piera, lo zio Carlo (Kalen), le zie Teresa e Tina, Iolanda e Carlo Garbarino, le famiglie Lovisolo e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Nizza Monferrato giovedì 9 corr. partendo dal Piazzale Stazione alle ore 17,15.
— Nizza Monf., 8 aprile 1970.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Rossi

Addolorati l'annunciano la moglie Ilia Odasso, l'affezionatissimo figlio Ludovico, le figlie Mariagiacinta e Vittoria con i rispettivi mariti e bimbi, la sorella Lorenza, parenti tutti. I funerali venerdì ore 10.
— Vinadio, 8 aprile 1970.

Tornava al Signore, improvvisamente il

Cav. Leopoldo Ugetti

Lo piangono la moglie, la figlia Mariuccia, Albertina, Angelo, Lorenzo, rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Susa giovedì 9 aprile ore 15.30 Chiesa del Suffragio.
— Torino, 7 aprile 1970.

1969 — 1970

Nel primo anniversario della scomparsa del caro

Franco Dessimone

i suoi cari lo ricordano con immutato dolore e rimpianto. Santa Messa in Grana Monferrato sabato 11 aprile, alle ore 16.
— Moncalvo, 9 aprile 1970.

1960 — 1970

Rina Robba

1957 — 1970

Giuseppe Robba

Sempre affettuosamente ricordati dalla figlia, nipote, genero.
— Torino, 9 aprile 1970.

1963 — 1970

Comm. Mario Fiore

sempre vivo nel ricordo dei suoi cari.
— Torino, 9 aprile 1970.

9-4-1960 — 9-4-1970

Alberto Frassati

La famiglia lo ricorda con affetto a parenti e amici.
— Torino, 9 aprile 1970.

Serenamente e dolcemente si è addormentata nel Signore

Rosita Levis nata Baccon

Uniti nel grande dolore, rassegnati alla volontà di Dio ne danno annuncio: il suo Renzo; i figli Claretta col marito Gianpiero Prever e bimbi Alessandro, Enrico, Anna; Geppi con la fidanzata Patrizia Marsala; la mamma Lina Baccon Asinconi e la suocera Maria Teresa Levis Anglesio Foglietti; le sorelle Armanda e Maria Grazia, cognati, parenti e l'affezionata Leda Piantanida. La famiglia esprime viva riconoscenza al Prof. Adriano Vitelli, al Dott. Luigi De Rosa ed Oreste Sirone e particolarmente all'amico caro Prof. Luigi Leopoldo Bracco che l'hanno a lungo curata con impegno e con tanto calore umano. La cara Salma riposa in Biella Barazzetto.
— Torino, 8 aprile 1970.

La cugina Mariuccia Ridella con mamma, marito e figlio si unisce al grande dolore.

Adriana Aimone, Renata Bruschetti partecipano al dolore di Armanda e Mariagrazia.

Paolo e Angiolina Bianco partecipano all'immenso dolore di Claretta Piero e Geppi.

La Seris partecipa al dolore dell'ingegner Lorenzo Levis per la scomparsa della moglie

Rosita Levis

— Torino, 8 aprile 1970.

Tommaso e Lyde, Enrico e Franca Prever, Felice e Giuliana Calissano, angosciati, prendono viva parte al lutto di Renzo, Claretta Geppy e familiari per l'immatura scomparsa della cara ROSITA.

Partecipano al lutto: Lelio e Ines Calissano.

Antonietta e Leopoldo Bracco si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della cara ROSITA.
— Torino, 8 aprile 1970.

Gli amici: Marco e Ambrina Gludici, Cesare e Carla Carli, Giorgio Aggradi, Gea Gastaldi, Annamaria Girardi partecipano al dolore di Claretta, Geppi e Piero.

Anna Enrica Nada Teresa partecipano al grave lutto.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Gilda Danieli Tripcovich

Ne danno il triste annuncio i figli: Danilo, Giorgio con la moglie Magda Talamo, la sorella Anna Tripcovich vedova Jeschel e parenti tutti.
— Torino, 7 aprile 1970.

Prendono vivissima parte al dolore della famiglia Danieli: Adelina, Lucetta, Emilio, Francesco Marino, Antonio, Emma Cellarino, Amalia Musio e figli, Paolia Lepretti e figli, Ines Villata e figlio, Lucia Lanza, Famiglia Dentini, Luisa Terzano, Ada Sanfilippo, Sandra Bonfante e la fedele affezionata Pina Pantuccio.

Ada e Vittorio Ferrio partecipano al dolore degli Ingg. Danilo e Giorgio.

Gigi ed Elda Talamo sono fraternamente vicini a Giorgio Danilo e Magda.

Rodolfo e Sara Talamo partecipano al dolore di Giorgio e familiari.

Il giorno 8 aprile si è spento cristianamente il

CONTE AVVOCATO

Lodovico Marazzi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Anna dei Marchesi Ghisileri; i figli: Alessandro con la consorte Maria Cristina Moroder e figli, Luigi Pio Ghisileri Marazzi con la consorte Cristina Marelli Fiori e figli, Maria Camilla; i fratelli Ettore e Massimo, le cognate, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Torino venerdì 10 aprile alle ore 9 nella Parrocchia di Santa Margherita e proseguiranno a Moscazzano (Cremona) alle ore 17 dalla villa Marazzi alla tomba di famiglia.
— Torino, 8 aprile 1970.

Il Presidente e il Personale dell'Ente Italiano della Moda partecipano al lutto della d.ssa Maria Camilla Marazzi per il decesso di suo padre

N. H. CONTE AVV.

Lodovico Marazzi

— Torino, 8 aprile 1970.

Il Direttore Prof. A. E. Palerso, gli Aiuti, gli Assistenti ed il Personale degli Istituti di Anatomia Chirurgica e di Patologia Chirurgica dell'Università di Torino partecipano commossi al lutto dei familiari per la scomparsa del

Prof. Antonio Bobbio

Insigne Maestro di Chirurgia
— Torino, 9 aprile 1970.

Il Direttore del Centro di Chirurgia Toraco-Polmonare dell'Università di Torino, Prof. Luigi Biancalana, Aiuto e Assistenti, prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Prof. Antonio Bobbio

Direttore della 1ª Clinica Chirurgica dell'Università di Parma.
— Torino, 9 aprile 1970.

La Società Italiana di Chirurgia partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

Prof. Antonio Bobbio

direttore della Prima Clinica Chirurgica dell'Università di Parma.
— Roma, 8 aprile 1970.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Rolando Sorbino

anni 74

Ne danno il triste annuncio: la moglie Enrichetta; figli: Pio, Carlo e Sergio, nuora e nipotino. Funerali oggi ore 16 Parrocchia Pozzo Strada. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 aprile 1970.

La Cardencotti S.p.A. prende viva parte al lutto del suo Procuratore Dott. Carlo Sorbino per la scomparsa del Padre Signor

Rolando Sorbino

— Torino, 8 aprile 1970.

Piero e Mariagrazia Borca, Tommaso Murello e famiglia partecipano affettuosamente al dolore del Dott. Carlo Sorbino per la scomparsa del PAPA'.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Tecla Salvini in Margara

Ne danno il triste annuncio: il marito Giovanni, i figli Luciano con la moglie Elena e la figlia Magda e Susi, Peppino con la moglie Pia e la piccola Silvia, la sorella, nipoti e parenti tutti. La presente come partecipazione e ringraziamento. I funerali avranno luogo alle ore 14,30 del 9 aprile 1970 partendo dalla casa di cura S. Anna, viale Cavalli d'Olivola 22. La salma sarà trasportata a Santa Maria del Tempio.
— Casale Monferrato, 8 aprile 1970.

Dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi, è spirata la signora

Maddalena Palazzo ved. Forte

Terziaria Domenicana

Ne danno il triste annuncio i figli e i famigliari tutti.
— Trino Vercellese, 8 aprile 1970.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Bordino

ex panificatore

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Franca e parenti tutti. Funerali oggi, ore 16, Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 aprile 1970.

1920 — 1970

Nel 50° anniversario della scomparsa del

Cav. Giovanni Suppo

i figli lo ricordano con immutato affetto.
— Pianezza, 9 aprile 1970.

Nel 4° anniversario della scomparsa, Famiglia Fusconi-Ghiggia ricordano con immutato affetto il

GRAND'UFF. ING.

Mario Fusconi

— Torino, 9 aprile 1970.

Michele Martinotti

Nel ricordo si uniscono alla moglie i Condomini di Corso Peschiera 100-104 bis.
— Torino, 9 aprile 1970.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Tarditi commossa per la dimostrazione d'affetto tributata al loro caro

Cesare Tarditi

ringrazia quanti hanno partecipato al loro grande dolore.
— Torino, 9 aprile 1970.

ANNUNCI ECONOMICI

12 Domande impiego

(Continua da pag. 16)

PENSIONATO maresciallo carabinieri dinamico munito auto buon dattilografo offresi adeguato lavoro incarichi fiducia. Telefonare 513-306.

PERITO agrario 22enne milite esente esperto colture cerealicole ed sperimentazioni pratiche macchine agricole esaminerebbe serie proposte anche studio tecnico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4433 — 10100 Torino ».

PERITO industriale libero a giorni alterni offresi per mansioni tecnico amministrative. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9350 — 10100 Torino ».

PRATICO lavori ufficio e contabilità magazzino libero subito offresi. Telefono 721-610.

RAGIONIERA pratica biennale offresi come responsabile amministrazione. Telefonare 253-124.

RAGIONIERA pratica quadriennale offresi come responsabile amministrazione. Telefonare 337-583.

RAGIONIERE esperto lunga esperienza amministrazione contabilità bilanci costi paghe e contributi finanziamenti bancari disponibile breve tempo offresi impiego livello. Referenziato bagaglio professionale notevole dimostrabile. Indirizzare Soc. Selezione personale Bollmondini, via S. Francesco da Paola 40. Tel. 531-181.

RAGIONIERE 24enne inglese francese offresi piccola-media industria per avviare incrementare esportazioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4449 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE 28enne buona volontà auto propria libero subito impiegherebbesi adeguatamente. Tel. 640-003.

RAGIONIERE 27enne ottima preparazione commerciale disposto viaggiare offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9352 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE 56 anni, esperto contabilità generale, industriale, magazzini, paghe, contributi, banche, bilanci, offresi posto adeguato proprie capacità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4421 — 10100 Torino ».

RESPONSABILE manutenzione meccanica ed elettrica esperienza pluriennale referenze controllabili causa trasferimento ditta offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5023 — 10100 Torino ».

RESPONSABILE ufficio attrezzature impianti, pluriennale esperienza assemblaggi lamiera, realizzazione linee di produzione, esperienza officina stampi lamiera e plastica, conoscenza tecniche dello studio del lavoro cicli, tempi, metodi, esamina proposte serie ditta referenziato trentacinquenne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4404 — 10100 Torino ».

SIGNORA pensionata praticissima studio legale, veloce dattilografa, cerca occuparsi anche mezza giornata. Telefonare 671-644 dalle 19 alle 21.

SIGNORA pratica lavori ufficio e amministrazione offresi. Telefonare ore pasti 720-776.

SIGNORINA pratica lavori ufficio offresi. Telefonare ore pasti, tel. 990-212.

SIGNORINA primanotista contabile pratica lavori ufficio libera subito. Tel. 709-115.

SIGNORINA 19enne pratica lavori ufficio veloce stenodattilo impiegherebbesi. Tel 694-342.

SOTTUFFICIALE carabinieri libero subito dinamico offresi per lavori ufficio, mansioni fiducia responsabilità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5035 — 10100 Torino ».

STENODATTILO maturità classica discreta conoscenza francese pratica lavori ufficio offresi a Ditta seria anche mezza giornata. Telefono 788-412.

STENODATTILOGRAFA contabile perfezionata diplomatasi offresi. Telefonare 276-389.

STENODATTILOGRAFA 21enne, pratica lavori ufficio, offresi mezza giornata. Telefonare 392-305.

TECNICO commerciale 25enne, con esperienza nella vendita di macchine utensili e progettazione, presso azienda di importanza mondiale esamina offerte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9358 — 10100 Torino ».

TECNICO esperto in progettazione costruzione macchine, impianti oleodinamici, carpenteria esperienza decennale conduzione officina offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4339 — 10100 Torino ».

TRENTENNE maturità classica impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4460 — 10100 Torino ».

TRENTENNE operatrice Audit pratica tabulazione offresi seria ditta. Telefonare 798-315.

UNIVERSITARIO patente B mezza giornata offresi. Tel. 384-935.

VENTUNENNE militesente quadriennale esperienza meccanica diplomato disegnatore meccanico offresi. Telefono 294-515.

21ENNE perito meccanico milite assolto, primo impiego, offresi subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4445 — 10100 Torino ».

26ENNE auto propria disposto viaggiare offresi. Telef. 235-166 ore pasti.

21ENNE stenodattilografa, corrispondente in lingua inglese, perforatrice meccanografica offresi anche solo mattino. Tel. 346-127.

13 Offerte impiego

A.A.A. ABILI distributrici prodotti casa assumiamo 10.000 giornaliere. Telefonare 544-818.

A.A.A. PER ampliamento settori agenziali, Primaria Società Assicurazione ricerca 5 elementi pratici trattative clientela. Presentarsi: Alleanza Assicurazioni, Largo Turati 49, tel. 502-531.

A.A. SOCIETA' internazionale seleziona 5 elementi femminili per importante ricerca di mercato da svolgere per mezza giornata. Richiedesi età minima anni 20 e titolo studio. Offresi ottima retribuzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 368 — 10100 Torino ».

A. ACCEDERE rapidamente impiego favoloso mondo computers, elaboratori elettronici che comandano industrie, è possibile a tutti. Retribuzioni 2-6 milioni annui. Breve addestramento e pagamento introduce posizioni. Prenotate test psicoattitudinale gratuito telefonando Computek n. 535-498/501 Torino, via Arsenale 35; n. 21-142 Novara, Baluardo Lamarmora 19; n. 63-282 Alessandria, via dei Martiri 8; Milano, Roma, Bari, Bologna, Firenze, Genova, Mestre, Napoli, Padova, Parma, Trieste, Udine, Varese, Verona, Vicenza.

A. AFFERMATA azienda zona Statuto cerca commessa, aiuto contabile. Manoscrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 4434 — 10100 Torino ».

A. GRANDE società in forte espansione necessita personale da inserire in settori diversi della sua organizzazione. Non è indispensabile precedente esperienza di lavoro perchè corso di addestramento retribuito precederà inquadramento sindacale che prevede stipendio fisso e tutte previdenze legali. La serietà della società è garanzia della stabilità dell'impiego e la dinamicità della stessa di rapida carriera per i meritevoli. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 645 — 10100 Torino ».

A. AZIENDA radiale Moncalieri cerca apprendista 1° impiego. Telef. 645-471.

ABILE distinta dattilografa primo impiego simpatico ambiente lavoro. Telefonare 655-937.

AD elementi con esperienza nel settore editoriale-assicurativo-propagandistico, età non superiore 35 anni, veramente capaci, Società importante nazionale offre immediata assunzione con fisso mensile 117.300 + assicurazione infortuni malattie, alte provvigioni e premi. Presentarsi se veramente capaci, con pratica non inferiori alle 200.000 nette mensili. Presentarsi, giovedì 9 aprile: Hotel Rey, corso Novara 16, Torino. Chiedere Sig. Angioni.

AIUTO contabile signorina giovane cerca Ditta Negro, abbigliamento, piazza Repubblica 12. Presentarsi ore 18-19.

APPRENDISTA impiegata 15-17 anni lavori vari ufficio cerca piccola industria Borgata Lesna. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9335 — 10100 Torino ».

ARMANDO Testa Pubblicità cerca giovani diplomate scuola media superiore abili stenodattilografe. Telefonare 879-393.

ASPIRATE ad un impiego sedentario? Non fate per noi. Assumiamo soltanto elementi disposti a svolgere un'attività esterna brillante e moderna che offre un immediato guadagno e prospettive di un'ottima carriera. Si richiedono: residenza Torino o circondario, referenze controllabili, età minima 23 anni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 386 — 10100 Torino ».

ASSICURAZIONI importantissima Compagnia ricerca per Agenzia Generale di Torino e provincia collaboratori e subagenti. Garantito ottimo fisso mensile più provvigioni. L'organizzazione garantisce inoltre il massimo appoggio nei confronti del mercato. Gli eventuali dipendenti e collaboratori sono stati preavvertiti del presente annuncio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 248 — 10100 Torino ».

ASSUMIAMO apprendista o impiegata familiare eventualmente pratica paghe contabilità. Telefonare Grugliasco, Tel. 784-301.

ASSUMIAMO capaci stenodattilografe pratiche lavori ufficio commerciale zona Rosenei. Telefonare 274-251.

ASSUMIAMO giovane geometra militesente, serio, dinamico, volenteroso, libero subito per interessante attività nel settore immobiliare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 373 — 10100 Torino ».

ASSUMIAMO signorina dattilografa lavori ufficio 16-18 anni Novalies, via Alfieri 6.

A studio necessita impiegata anche primo impiego. Telefonare 396-905.

AUTOSCUOLA cerca urgentemente istruttore guida abilitato. Tel 896-236 ore 12-15.

AZIENDA ingrosso tessuti assumerebbe 16-18enne aiuto contabile possibilmente già pratica. Presentarsi: Seletex, via Boucet 5.

CASA Editrice importanza nazionale cerca ambosessi, media cultura, presenza, per lavoro organizzativo e rappresentanza. Fisso provvigioni, auto prestiamo: via Lagrange 7, Curcio.

CERCASI impiegata presenza 16-20enne. Presentarsi via Di Nanni 102, Sgarbi.

COMMERCIALISTA assume veloce dattilografa pratica ufficio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4410 — 10100 Torino ».

CLOSTER, cucine componibili, assume giovane impiegata per lavori ufficio. Via Sospello 220.

CONCESSIONARIA pubblicità importanza nazionale cerca per inserimento propria organizzazione giovane dinamico, studi medi superiori, interessato attività settore per lavoro ufficio, militesente massimo 26enne, dattilografo, pratico corrispondenza. Referenze ineccepibili, offresi retribuzione adeguata reali capacità. Telefonare 533-367, ore ufficio.

DATTILOGRAFA, apprendista, volonterosa, editrice cerca. Telef. 538-665.

DATTILOGRAFE veramente veloci precise assumiamo subito ottima retribuzione possibilità miglioramento soddisfazione lavoro. Dettagliare età, precedenti, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9324 — 10100 Torino ».

DITTA ingrosso cerca commesse 18enni. Tel. 582-435.

GIERRE assume elementi femminili per quadri organizzativi 5000 giornaliere più due elementi maschili. Telefonare 537-049.

IMPIEGO migliore otterrete imparando scrivere macchina sole 14 ore. Sighi and Sound, via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita. Telefono 536-849 - 539-210.

IMPORTANTE azienda Mirafiori cerca dattilografa massimo trentenne, possibilmente con esperienza ufficio commerciale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5017 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE ditta metalmeccanica cerca disegnatori particolaristi meccanica e carpenteria II e III categoria con almeno qualche anno di pratica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9297 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria assumerebbe ottima corrispondente italiano tedesco preferibilmente nazionalità tedesca dattilografa stenografa in lingua libera subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4310 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca giovane aiuto preventivista da adibire ufficio tempo-metodi. Possibilità carriera. Scrivere: Casella Postale 2209, Torino.

IMPORTANTE Società cerca giovani ragionieri servizio militare assolto stenodattilografe computisti. Scrivere età studi a: « Etas-Kompass Pubblicità 9364 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA camiceria alta moda assume subito impiegata contabilità, commerciale francese inglese, centralinista, stenodattilo. Presentarsi: Lavatelli, via Lessio 40.

INDUSTRIA meccanica zona S. Paolo assume giovane disegnatore particolarista militesente. Dettagliare curriculum studi lavoro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5294 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA stampi plastica pressofusione cerca capo officina tranciatore ottimo trattamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4435 — 10100 Torino ».

INGROSSO alimentari cerca abile impiegata dattilografa pratica cassa fatturazioni lavori vari ufficio. Telefono 700-192.

MAESTRA confezione pratica conduzione reparto femminile ricerca fabbrica giocattoli. Presentarsi: Querceti, via Bardonecchia 77/16.

MAGAZZINIERI con conoscenza disegno cercasi per ditta costruzioni attrezzature offresi buono stipendio e alloggio come custode. Telefonare 336-428.

MAGAZZINIERE 25-35enne, pratico carico-scarico movimento tessuti cercasi industria confezioni di Rivoli. Presentarsi Coral, via Tevere 7, Cascine Vica (Torino).

MECCANICI riparatori di macchine a comando e controllo elettronico cerca per sede Milano importante società nazionale. Categoria impiegati buona retribuzione 14 mensilità possibilità avanzamento. Inviare curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 10 — 20100 Milano ».

MEDIA industria importanza nazionale cerca direttore commerciale amministrativo con provata e documentata esperienza possibilmente nel settore industria chimica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 381 — 10100 Torino ».

NECCHI cerca giovani dinamici da inserire nella propria organizzazione di vendita. Offresi vaste possibilità di carriera. Stipendio fisso ed incentivi. Presentarsi al pomeriggio in via Ricasoli 22, Torino.

OFFICINA costruzioni attrezzature cerca persona volenterosa pratica con buona conoscenza tecnica di tutte le lavorazioni per coordinamento lavori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 372 — 10100 Torino ».

RICERCHIAMO signorine signore bella presenza 22-32 anni attitudine pubbliche relazioni per lavoro dinamico e sportivo, ottima retribuzione. Presentarsi martedì, giovedì, sabato Gin Club, corso Francia 404 interno C.

PERITO elettrotecnico esperienza almeno triennale impianti industriali alta bassa tensione e macchine relative anche conoscenza circuiti radio di amplificazione e trasformazioni cerca stabilimento chimico in Cagliari. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9316 — 10100 Torino ».

PROGRAMMATORE linguaggi Assembler per processi, minimo due anni esperienza effettiva, preferibilmente laurea tecnica, cercasi per Divisione Ricerche. Curriculum, con recapito telefonico, a: D.E.A. - Digital Electronic Automation - Strada Torino 70 - 10024 Moncalieri.

SIGNORINE età superiore 18 anni conoscenza macchine calcolatrici e dattilo, cercasi per ufficio personale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 374 — 10100 Torino ».

SOCIETA' azionaria Torino centro assume subito esperta contabile primanotista ottima retribuzione settimana corta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9299 — 10100 Torino ».

SERIA ditta commerciale cerca subito magazziniere dattilografo patente. Telefonare 232-490.

STELLA Confezioni cerca direttore negozio per filiale Settimo Torinese. Telefonare 284-861 ore ufficio.

STENODATTILOGRAFA pratica lavoro ufficio cerca media industria. Telefonare dalle 9 alle 12 al n. 453-585/89.

14 Domande lavoro

A. AUTISTA [illegible] 13 q offresi ditta Torino ovunque, referenziato. Telefonare 310-225.

AGGIUSTATORE meccanico per manutenzione offresi mezza giornata. Telefonare 394-243.

ALESATORE provetto, diplomato disegnatore meccanico, ventinè anni, esperienza pluriennale stampi, attrezzature macchine utensili, esaminerebbe proposte lavoro, scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4462 — 10100 Torino ».

AUTISTA con Leoncino ribaltabile e 615, pratico consegne Torino e dintorni, offresi ditta anche mezza giornata. Telefonare 736-400.

AUTISTA con leoncino proprio ribaltabile offresi a ditta o impresa. Telefonare 790-489.

AUTISTA D offresi città e fuori. Telefonare 239-286.

AUTISTA libero tutti pomeriggi patente D pubblica pratico automezzi piccoli e grossi offresi. Tel. 913-286.

AUTISTA pratico città furgone 238 Fiat cerca lavoro. Telefonare 661-733.

AUTISTA patente C, pratico città e linea offresi anche lavori generici. Telefonare 537-367.

AUTISTA privato con 662 prolungato offresi fisso a viaggi seria ditta. Telefonare 615-897.

BABY-sitter maestra scuola materna esperienza offresi seria famiglia. Telefonare 211-531.

BABY-sitter universitaria ore serali offresi. Telefonare 745-368.

BAMBINAIA ore serali offresi maestra d'asilo referenziata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9359 — 10100 Torino ».

CAMERIERE offresi ovunque referenziato. Telefonare 631-633.

CAMERIERE 23enne pratico offresi subito per ristorante albergo disposto fare stagione estiva. Telefonare 61-318.

CAPO carpentiere edile offresi a imprese o privati. Telef. 623-328.

CAPO squadra carpentiere cerca imprese per lavori in C.A. Tel. 579-282.

CAPO squadra muratore cerca imprese o privato per lavori a cottimo. Telefonare 72-489.

CAPO squadra carpentiere con attrezzature propria cerca impresa privato per lavori C.A. Tel. 331-192.

CERCO portineria o pulizia scale cambio alloggio. Scrivere: Sansonetti Salvatore, via Archimede 17, Nichelino (Torino).

CHEF di cucina referenziato disposto trasferirsi offresi. Telefonare 631-633.

CONIUGI contadini 30enni esperienza campagna offronsi dintorni Torino. Scrivere: Signorini Lino, via Ricoldi 163, Castelguglielmo (Rovigo).

CONIUGI piemontesi attualmente custodi offronsi pulizia scale cambio sistemazione abitabile. Occorrendo mezza giornata custodare. Telef. 887-394.

CONIUGI 33anni operai generici offresi. Telefonare 303-662.

COTTIMISTA cementi armati muratore offresi impresa. Telefonare 299-875.

DECORATORE tappezziere offresi a seria ditta anche cottimo. Telef. 895-050.

DICIOTTENNE, patente B, pratico città e provincia disposto pomeriggio escluso sabato. Telefonare 793-643.

DIPLOMATA pettinatrice manicure anzianità lavorativa quattro anni, occuperebbesi presso negozio serio. Telefono 623-789.

DOMESTICO autista 30enne con macchina, referenze, disposto trasferirsi, libero anche subito, offresi. Tel. 381-112.

ELETTRICISTA specializzato offresi, libero subito. Telefonare 834-322.

ESPERTO fresatore stampista deckeliista offresi anche per mansioni di comando. Richiesta paga oraria 1250. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9363 — 10100 Torino ».

FATTORINO con furgone offresi Ditta per consegne. Telef. 725-008.

GIOVANE con automezzo 616 proprio portata utile ql 18 pratico città dintorni offresi ditta. Telefonare 746-037.

GIOVANE donna, tedesca, cerca qualsiasi lavoro, poco italiano. Scrivere: Birte Dall'Angelo, via Ghiacciaie 1 — 10143 Torino.

GIOVANE offresi mezza giornata patente B. Telefonare mattino 615-533.

GOVERNANTE bambini giorno e notte a domicilio zona Rivoli. Telefonare ore pomeridiane 720-413.

MECCANICO motorista auto ventitreenne offresi. Telefonare 552-775.

MILITESENTE ventenne offresi praticissimo motorista o riparazioni auto o lavori vari. Telefonare 261-394.

MURATORE specializzato offresi impresa. Telef. 680-608 ore 18,30-20,30.

OFFRESI anziana buona affettuosa per persona sola buona compagnia massima serietà. Tel. 303-187.

OFFRESI autista magazziniere patente B, anche mezza giornata. Telefonare 877-769.

OFFRESI bambinaia solo pomeriggio. Telefonare 14 in poi. Tel. 779-287.

OFFRESI custodia bimbo. Telefonare 255-135.

OFFRESI fattorino 17 anni, libero subito. Telefonare 481-970.

OFFRESI meccanico patentato, libero sabato e mattinate festive. Tel. 612-631 ore pasti.

PENSIONATO occuperebbesi magazziniere materiale elettrico ferramenta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9345 — 10100 Torino ».

PENSIONATO occuperebbesi manutenzione impianti saldatore autogeno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4431 — 10100 Torino ».

PIEMONTESE 45enne offresi dalle 14-20 lavoretti casa, stiro giorni alterni. Tel. 211-247.

PULLMINO disponendo autista offresi ditte trasporto dipendenti consegne. Telefonare 768-209.

SPECIALIZZATO verniciatore nitro fuoco pensionato offresi 8 ore giorno. Telefonare ore 19. 686-914.

STAMPISTA pressofusione e conchiglie trentaduenne intermedio libero offresi mansioni responsabilità. Telefonare 340-744.

TORINESE 35enne offresi fattorino magazziniere, patente auto, seria ditta. Telefonare 200-089.

TORNITORE 1° categoria lunga esperienza offresi preferibilmente zona Francia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9368 — 10100 Torino ».

VERNICIATORE decoratore specializzato trafieri capannoni offresi ditte cottimo. Tel. 212-403.

19ENNE offresi solo al sabato. Telefonare 615-553.

31ENNE pratico città provincia, patente B, volendo propria utilitaria, offresi come fattorino e lavori di magazzino. Telefonare 613-042.

15 Offerte lavoro

A.A.A.A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile guadagno 10.000 giornaliere. Via Nizza 29 (Portanuova).

A.A.A.A.A.A. ASSUMIAMO 24 elementi femminili nuovo prodotto propagandistico alto stipendio. Informazioni presentarsi: Piatti, via Camerana 4/C (Portanuova).

A.A.A.A.A.A. CERCASI pasticciere privato. Telefonare 786-701.

A.A.A. CONIUGI cercano abile cameriera fissa. Referenze. Telef. 344-354.

A.A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile 90.000 mensili fisse. Presentarsi: Eurotessile, via Cecchi 56.

A.A.A. ABILI distributrici prodotti casa assumiamo 10.000 giornaliere. Telefonare 544-818.

A.A.A. ASSUMIAMO signore-signorine facile propaganda 300.000 mensili. Mondialmec, via N. Fabrizi 140 bis.

A.A.A. ASSUMIAMO 6 operaie più signore signorine per distribuzione nostri prodotti, guadagno oltre 30.000 settimanali, libere anche solo pomeriggio. Levis, via Giacosa 10.

A.A. AMBOSESSI guadagno immediato propaganda Eurosmev. Sant'Anselmo 26 F. Telefono 657-394.

A.A. CERCASI due aiutanti pettinatrici anni 18-19. Telefono 857-443.

A.A. CERCASI ore pomeridiane 14-20 lire 50.000 mensili custodia neonato persona qualificata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4364 — 10100 Torino ».

A. ABILE operaio anche pensionato pratico motori corrente continua cerca Felt, via Monginevro 226, telefono 331-319.

A. ABILE aggiustatore anche pensionato e apprendisti 16enni cerca Felt, via Monginevro 226, telef. 331-391.

A. ASSUMESI specializzato costruzione trasformatori piccola potenza pratico conduzione reparto bobinaggio lavorazioni in serie. Scrivere dettagliando: « Etas-Kompass Pubblicità 4336 — 10100 Torino ».

A. CERCASI cameriere per sala danze. Presentarsi pomeriggio 17, corso Roma 15, Moncalieri.

A. PICCOLA famiglia cerca tutto fare a giornate. Telefonare 384-121.

A famiglia 2 persone assume tuttofare fissa. Telefonare 834-061.

ACCONCIATRICE cerca aiutante e lavorante festività domenicale. Telefonare 380-545.

ACCONCIATURE cerca abile lavorante. Telefonare 511-842.

ACCONCIATURE cerca aiutante pettinatrice 15-18enne. Telefonare 736-965.

ACCONCIATURE signora cerca parrucchiera veramente capace stagione estiva montagna. Telefonare 751-646.

ADDETTI presse, addetti macchine, operai generici, obblighi militari assolti, I e II turno assume industria metalmeccanica Mirafiori. Ottime condizioni. Autobus comodissimo. Telefonare 341-075.

ADDETTI presse esperti stampaggio lamiera con presse idrauliche meccaniche cerca ditta zona Bertolla Barca, C.A.P.A. Strada Castelnuovo 136, telefono 241-778.

AGGIUSTATORE stampista lunga esperienza prove battitura e conduttore stampi alle presse cerca ditta zona Bertolla Barca, C.A.P.A. strada Castelnuovo 136, Telefono 241-778.

AGGIUSTATORE stampista pressofusione conchiglie ottima sistemazione cercasi. Tel. 321-716.

AGGIUSTATORE 1° e 2° categoria revisione macchine utensili cerca media industria. Telefonare 498-562.

AGGIUSTATORI banco e montaggio piccoli gruppi meccanica di precisione assume società. Telefonare 372-309.

AGGIUSTATORI meccanici seconda categoria per piccola meccanica cercasi. Telefonare 326-832.

AGGIUSTATORI meccanici 1° e 2° categoria cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Bos compagnia italiana tubi metallici flessibili corso Vercelli 501, strada fronte Snia oppure strada per Settimo, cavalcavia per Volpiano.

AGGIUSTATORI montatori banco ottima, preferibilmente capaci anche impianti oleodinamici, assume Unic, via Volli 11.

AGGIUSTATORI, tornitori, saldatori buona conoscenza disegno cercansi. Telefonare 240-734.

AIUTO commessa 17-18 anni cerca negozio pelletterie Avogadro, via Giolitti 3. Telefonare 344-278.

AIUTOCUOCO libero subito assume ristorante, ottimo trattamento economico. Tel. 546-618.

ALBERGO cerca per stagione estiva Chef cucina cameriere Cameriera. Ottimo stipendio. Casella Postale 3-11020 Valtournanche (Aosta).

ALESATORISTI, fresatori, tornitori provetti cercansi Rivolgersi via Bossoviano 191.

ANZIANI coniugi residenti Pino Torinese cercano tuttofare fissa. Telefonare 841-096.

APPRENDISTA ed aiutante pettinatrice cercasi. Telefonare 678-817.

ASSUMESI garagista pratico anche lavaggi. Via Solero 2.

ASSUMESI subito tuttofare referenziata anche primo servizio, ottimo trattamento. Telefonare 82-461.

ASSUMIAMO donne addette magazzino e imballaggi. Presentarsi via Magenta 29, Collegno.

ASSUMIAMO giovane militesente aiuto autista. Lavori magazzino carta. Referenze. Telefonare 10-13 Chiastellaro 290-218.

ASSUMIAMO operaie macchine sacchetti carta. Referenze. Telefonare 10-13 Chiastellaro 290-218.

ASSUMO aiuto cuoco apprendista sala lavapiatti banconiera maggiorenne. Telefonare 0121-4105.

AUTISTA D pubblica pratico pullman guida sinistra cercasi. Età, posti occupati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4436 — 10100 Torino ».

AUTISTA patente C impresa edile cerca, massima retribuzione. Rivolgersi cantiere via Torino 4.

AUTISTA patente C volonteroso serio pratico guida grosso furgone consegna merce alta Italia cerca subito industria confezioni di Rivoli. Presentarsi Coral, via Tevere 7, Cascine Vica.

AUTORIMESSA centrale cerca lavaratore turbo militesente. Via Gioberti 9, Torino.

AZIENDA metalmeccanica Mirafiori assume operaie addette montaggio orario giornaliero oppure turni, età 18-35 anni. Trattamento ottimo. Telef. 341-075.

BAMBINAIA fissa referenziata cercasi. Telefonare 588-306.

BAR cerca urgentemente apprendisti. Via Bertola 2. Telefonare 550-702.

BARISTA e apprendista barista cercasi. Presentarsi: piazza San Carlo 204.

BUON stipendio offre famiglia signorile a tuttofare fissa referenziata. Telefonare 301-642, ore 12-16.

CAMERIERI, commis, fissi annuali assume ottimo compenso. Presentarsi complesso Traforo, ore pasti. Bricherasio (Pinerolo).

CARELLO Fausto fari fanali, assume per reparto attrezzeria aggiustatori stampisti 1° categoria pratici stampi materie plastiche e stampi lavorazione lamiera; fresatori 1° categoria, tornitori stampisti 1° categoria. Scrivere presentarsi: corso U. Sovietica 600, Torino.

CARROZZERIA Fréjus, tel. 334-251, assume abile battilastra, montatori, verniciatori.

CARROZZERIA Giannini cerca battilastra e verniciatori. Telefonare 726-000.

CARROZZERIA Savio assume operai battilastra specializzati lavori esperienze al verniciatori. Via Corradino 8 Borgo San Pietro Moncalieri.

CARPENTIERI, saldatori, montatori, tubisti industriali cercansi. Telefonare 510-730.

CERCANSI coniugi giardinieri per manutenzione casa podere collina torinese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4311 — 10100 Torino ».

CERCANSI saldatore, operai addetti presse piegatrici, manovali anni 22-28. Presentarsi Corrado, via Carrera 62 interno.

CERCASI aiuto barista 15-17 anni. Telefonare 337-539.

CERCASI apprendiste ed operaie per lavori facili. Via Nizza 339.

CERCASI apprendista panettiere 15-16 anni zona S. Rita. Tel. 393-255.

CERCASI apprendista sarta donne sotto i venti anni. Telefonare 553-882.

CERCASI autista autotreno cisterna lunghi viaggi. Telefonare 44-033 Montiglio Asti.

CERCASI autisti patente D. E. Presentarsi: via Lugaro 3, Torino.

CERCASI bobinatori pratici motori elettrici. Telefonare 743-131.

CERCASI cameriere o barista. Telefonare 930-465 Rivoli.

CERCASI cameriere Ristorante. Telefonare 340-249.

CERCASI coppia neopensionati disposti trasferirsi Cesana Torinese per custodia immobili. Scrivere: Ramassa Eraldo, Casa Comunale Cesana Torinese.

CERCASI domestica dalle 8 alle 17, buon trattamento. Telefonare, ore pasti, tel. 487-674.

CERCASI falegname conoscenza disegno per laboratorio artigiano. Telefonare 395-602.

CERCASI fresatore 1° e 2° categoria zona Lucento. Telefonare 734-146.

CERCASI lattoniere idraulico capace e apprendista. Tel. 830-964, abit. 81-972.

CERCASI lavoranti pratiche confezioni tuta anche a domicilio con macchina industriale manifattura. Via Sagra S. Michele 48 E.

CERCASI manicure 15-19 anni zona centrale. Tel. 511-927.

CERCASI operai addetti montaggio addetti macchine. Via Foligno 88.

CERCASI operai manovali per segheria anche 40-50 anni, ottima retribuzione. Telefonare 260-920.

CERCASI operai meccanici pratici riparazione autocarro diesel buona retribuzione. Concessionaria Fiat, telefono 641-479, corso Roma 46, Moncalieri.

CERCASI operai 25-35 anni per addetti ad operatori linee montaggio. Presentarsi Società Elbi, via De Amicis 78, Collegno. Telefono 728-373.

CERCASI panettiere libero subito. Via Asiago, tel. 796-434.

CERCASI per villa signorile coppia mezza età senza figli marito domestico autista moglie cuoca tuttofare referenze controllabili. Telef. 216-638 ore 13-14, 20-21.

CERCASI ragazzi e ragazze 15-16 anni per magazzino. Telefonare 242-448.

CERCASI ragazzo 16-18enne pizzeria vitto alloggio. Presentarsi pomeriggio via Nicola Fabrizi 32.

CERCASI tuttofare fissa. Offresi ottimo trattamento. Telefonare 513-495.

CERCASI tuttofare 8-12; 14-18, Barriera Milano. Telef. pomeriggio 284-970.

CERCO apprendisti baristi vitto e alloggio a baristi camerieri. Tel. 682-307.

CERCO apprendisti decoratori e decoratori di 2a. Telefonare 683-277.

CERCO pensionato dinamico pratico pulizie. Autobengasi, via Genova 261.

CERCO ragazza custodia bambine, via Pietro Cossa. Telefonare 725-347.

COMMESSA e apprendista assume negozio calze. Telefonare 500-369.

COMMESSA pasticceria cercasi. Presentarsi piazza San Carlo 204.

COMMESSI e magazzinieri pratici materiale elettrico cercasi. Telef. 720-777.

COMMISSIONARIA auto ricerca operai meccanici generici auto riparazioni. Telefonare 325-096, 325-011.

CONIUGI cercano tuttofare fissa lavori domestici alto mensile. Telef. 759-915.

COPPIA domestico e cameriera cercansi referenziatissimi, massimo stipendio. Telefonare 841-129.

COPPIA domestici fissi cercasi per villa dintorni Torino, massimo stipendio, se veramente pratici lavori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9365 — 10100 Torino ».

CUOCA tuttofare cercasi famiglia industriale ottimo trattamento finanziario. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4371 — 10100 Torino ».

CUOCO cameriere referenziato fisso cerca piccola famiglia zona collinare. Telefonare 891-337.

CUOCO o cuoca cercasi per colonia marina Versilia, due turni, fine giugno fine agosto, 150 bambini circa. Scrivere precisando pretese: Publiman Casella 343/F — 28100 Novara.

CUSTODE per stabilimento, moglie per pulizia uffici assume manifattura Marsa. Presentarsi dalle 15 alle 17, lunar Oca Galleria 113/9.

DOMESTICA fissa pratica cucina cerca famiglia due persone. Tel. 740-100.

DONNA ore stiro casa privata tre pomeriggi cercasi. Tel. 882-504.

ELETTRICISTI cablatori industriali montatori quadri alta bassa tensione, cercansi. Telefonare 745-221.

ELETTRICISTI esperti montaggio manutenzione ascensori assumonsi. Telefonare 386-489, 383-140.

FABBRI esperti assumonsi. Telefonare 386-489, 383-140.

FALEGNAME venti-trentenne piano fine desideroso avviarsi lavoro modellatore assume Azienda torinese. Precisare età, posti occupati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9318 — 10100 Torino ».

FALEGNAMERIA lavorazione laminato plastico cerca apprendisti e falegnami. Telefonare 383-144.

FAMIGLIA 3 adulti cerca tuttofare fissa, ottimo stipendio. Tel. 887-877.

FRESATORI cercansi per officina costruzioni attrezzature zona Mirafiori, Telefonare 356-528.

FRESATORI qualificati cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Bos, compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501, strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.

GIOVANI allievi fresatori, aggiustatori, tornitori cerca importante azienda elettromeccanica. Presentarsi società Elbi, via De Amicis 78, Collegno, telefono 728-373.

GIOVANI militesenti, licenza tecnica meccanica, esclusi periti, cercansi. Telefonare 675-932 o scrivere, con recapito telefonico, a: D.E.A. - Strada Torino 70 - 10024 Moncalieri.

HOTEL II categoria, Riviera Ponente cerca chef di cucina referenziato. Scrivere: Casella Postale 99 - Loano.

HOTEL II categoria, Riviera Ponente cerca cameriere piani, commis ristorante referenziate. Scrivere: Casella Postale 99 - Loano.

IMPORTANTE autoriparazioni località Pianezza assume meccanico provetto, ottimo trattamento. Telefonare 966-014.

IMPORTANTE impresa cerca operai per carico merci magazzino. Telefonare 313-221 o scrivere età posti occupati a: « Etas-Kompass Pubblicità 9374 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria assume aggiustatori attrezzisti et stampisti trance, pressofusione, fresatori, pantografisti, ottima retribuzione. Indirizzare curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 266 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria assume per servizio manutenzione, aggiustatori meccanici et elettricisti. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 264 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria settore maglieria cerca montatori per collaudo macchine costruzione propria et assistenza clienti, ottimo trattamento, massima riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 337 — 10100 Torino ».

IMPRESA assume muratori. Telefonare 733-720.

IMPRESA pulizie cerca personale. Presentarsi: via Osilia 17.

(Continua a pag. 22)

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte lavoro

(Continua da pag. 21)

IMPRESA [illegible] nazionale cerca capo elettricista pratico impianti cantiere gru e manutenzione. Tel. 641-970.

IMPRESA costruzioni assume autista per ribaltabile, disposto carico e scarico, aiuto magazzino, lavori vari cantiere, referenze. Telefonare 61-556, ore ufficio.

INDUSTRIA chimica lavorazioni polverose cerca manovali. Paga 350 ora. Settimana 48 ore. Possibilità alloggiamento presso stabilimento. Presentarsi Lungodora Savona 48.

INDUSTRIA chimica Settimo Torinese assume operai. Telefonare 594-345 ore lavoro.

INDUSTRIA confezioni femminili cerca macchiniste lavorazione serie, zona Madonna Campagna. Telef. 210-584.

INDUSTRIA lavorazione materie plastiche, in Torino, cerca trafilatori, buone capacità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4344 — 10100 Torino».

INDUSTRIA meccanica cerca magazziniere, manovali, operaie. Tel. 82-274.

INDUSTRIA meccanica cerca tornitori 1ª categoria. Telefonare 233-823.

INDUSTRIA metallurgica assume operai disposti ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 331 — 10100 Torino».

INDUSTRIA metallurgica assume elettricista disposto ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 330 — 10100 Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica assume operai addetti macchine magazzino generici. Tramet, Mappano, tel. 268-183.

INDUSTRIA stampi plastica pressofusione cerca capo officina tracciatore, aggiustatori e apprendisti ottimo trattamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4453 — 10100 Torino».

LAMIERISTA carpentiere per quadri elettrici cercasi. Telefonare 745-227.

LATTONIERE cerca operaio finito apprendista. Via Marco Polo 11. Telefonare 582-220.

LAVANDERIA Stet assume manovale e operaie riparazioni tute. Tel. 851-724.

MACCHINISTE e due aghi assume camiceria Armando, c.so Sebastopoli 235, tel. 396-604.

MAGLIFICIO assume: rimagliatrici, tagliatrici, riparatrici, confezioniste, controllatrici capi, apprendiste. Silverlily 279-803.

MANICURE per signora cercasi Fernando e Michele. P.za Solferino 20, Tel. 513-418.

MECCANICI motoristi esperienza vetture straniere cercasi. Tel. 591-901.

MODELLATORI legno aiuto modellatori, falegnami manovali giovani cercasi. Via Invorio 8, tel. 725-050.

MONTATORI aggiustatori rettificatori in 2a categoria cerca ditta costruzione macchine utensili. Telefonare 337-857.

NEGOZIO calzature zona Nizza cerca apprendista o commessa anche mezza giornata. Telefonare 690-682.

NIGHT club cerca cameriere sala cuoco specialista Ramma. Telefonare 537-049.

ODONTOTECNICO pratico cercasi. Telefonare 599-085.

OFFICINA cerca apprendisti ed operai carpentieri lamieristi. Massima paga. Telefonare 785-601.

OPERAIA/O per pulizia latte laboratorio pasticceria cercasi. Tel. 483-516.

OPERAI elettricisti giovani esperienza impianti industriali alta bassa tensione e macchine relativo cerca impianto chimico in Cagliari. Titoli preferenziali: militassolto-orfano di guerra. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9346 — 10100 Torino».

OPERAI comuni azienda commerciale cerca. Telefonare 253-434.

OPERAI generici disposti effettuare turni, ottima retribuzione, assume importante industria. Indirizzare a: «Etas-Kompass Pubblicità 265 — 10100 Torino».

OPERAI generici e addetti macchine cerca industria materie plastiche in Torino. Telefonare 296-926.

OPERAI giovani esperienza strumentazione pneumatica industriale cerca impianto chimico in Cagliari. Titoli preferenziali: militassolto-orfano di guerra. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9346 — 10100 Torino».

OPERAI giovani pratici meccanica cercansi. Presentarsi giorni lavorativi, ore 18-19, presso Boa Compagnia Italiana Tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501 str. fronte Sala oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.

OPERAI prima categoria: rettificatori tondo, piano, tornitori, fresatori, alesatori, piallatori, cercansi. Presentarsi alla D.E.A. - Strada Torino 70 - Moncalieri.

OPERAI tornitori rettificatori fresatori cerchiamo. V. Tofane 35 (Borgo San Paolo), telef. 372-163.

OTTICO diplomato giovane cercasi per negozio centrale. Telefonare 540-253.

PANETTERIA cerca ragazzo 15-18enne via Saluzzo 36, tel. 650-997.

PARRUCCHIERE per signora cerca apprendista aiutante. Tel. 745-792.

PELLETTERIE Pel. To cerca lavoranti. Telefonare 540-334.

PER assistenza signora inferma arti inferiori cercasi persona fissa referenziata. Telefonare 694-697, ore 16-19.

PICCOLA industria materie plastiche cerca giovani operaie. Presentarsi via Pianceri 12.

PORTINAIA referenziata possibilmente con marito muratore, cerco, per alloggio (servizio solo feriali). Rivolgersi via Polonghera 46, ore 15-16.

PROFESSIONISTA cerca domestica fissa, buon trattamento. Telefonare, ore pasti, 487-674.

REFERENZIATA capace cerca famiglia tre adulti a giornata o fissa, zona Crocetta. Telefonare 597-286 ore 19-20.

RETTIFICATORI 1ª e 2ª categoria per interni-esterni e tapidello cercansi. Trattamento adeguato a capacità. Telefonare 334-235.

RISTORANTE assume due apprendisti camerieri uno aiutante cuoco un pensionato piccoli lavori vitto alloggio ottimo trattamento. Tel. [illegible]

RISTORANTE Duchesse cerca cameriera sala e ragazzo bar. Tel. 751-494.

SALDATORI autogeni cercasi. Presentarsi subito Surace, corso Savona 52, Moncalieri.

SALDATORI elettrici anche turnisti assume Unic, via Volt 11.

SALDATORI elettrici a CO2 industria meccanica cerca. Via Gino Capponi 20.

SALDATORI elettrici operai addetti presse manovali comuni cerca stabilimento zona corso Grosseto. Telefono 212-871.

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, San Quintino 4 (cortile).

SOCIETA' importanza mondiale ricerca per propria Filiale di Torino operaio magazzino, possibilmente imballatore. Telefonare 276-403.

TAGLIATRICI confezioni femminili, rimagliatrici, cucitrici, apprendiste quindicenni: assume Silverlily. Tel. 279-803.

TIPOGRAFIA artigiana cerca socio provetto compositore. Telefono 667-146, via Sapri 2, Torino.

TIPOGRAFO compositore cercasi (anche pensionato). Telefonare, giorni feriali, 542-092.

TORNITORI e aggiustatori abili cercasi Borgo San Paolo. Borg Pinoni 16, tel. 372-929.

TORNITORI e attrezzisti I e II categoria, esperienza decennale, cerca ditta zona Bertolla Barca. C.A.P.A., via Casalborgone 156. Telefono 241-778.

TORNITORI qualificati specializzati cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa, compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501 strada fronte Sala oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.

TRACCIATORI, collaudatori per controllo, stampi e modelli, cercasi. Telefonare 787-082.

TUTTOFARE fissa giovane capace cucina disposta trasferirsi cercano coniugi soli ottimo trattamento. Telefonare 685-411 serali.

TUTTOFARE fissa referenziata alto stipendio cercasi. Telefonare 501-990.

TUTTOFARE giovane capace cercasi 4 ore mattino. Presentarsi Manloni, strada del Meruzzo 14/40, tel. 657-150.

UFFICIO materie ricerca fattorino portavalori referenziatissimo, patentato, buona conoscenza città, militesente, età 20-30. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4443 — 10100 Torino».

ZONA Lingotto, industria costruzione macchine speciali, attrezzature precisione cerca: aggiustatori attrezzisti 1ª-2ª, tornitori attrezzisti 1ª-2ª, rettificatori attrezzisti 1ª-2ª. Telef. 617-738.

16 Piazzisti - Rappres.

A.A. IMPORTANTE società importazione vini liquori esamina per zona Torino rappresentante massimo 35enne introdotto clientela. Telefonare per appuntamento 588-275.

AFFERMATA ditta campo autoriparazioni autorimesse cerca viaggiatore introdotto per zona Asti Alessandria Vercelli, stipendio provvigioni automezzo in dotazione. Precisare curriculum. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4415 — 10100 Torino».

CASA editrice scientifica e scolastica cerca rappresentante depositario provincia Piemonte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 347 — 10100 Torino».

CASA farmaceutica ricerca per lancio divisione cosmetica rappresentanti introdotti farmacie. Pubbliman casella 50 Cod. 25100 Brescia.

CONCESSIONARIO esclusivo Società importanza internazionale cerca venditori Torino provincia impiegabili settore comunità prodotti largo consumo. Offresi stipendio, provvigioni, macchina. Telefonare 890-433.

CERCASI: viaggiatore articoli oreficeria, conoscenza lingue, disposto viaggiare estero. Scrivere: Valenza, Fermo Posta, Patente 2353413.

FUNZIONARIO di vendita per arredamenti, accessori e mobili per bagno cercasi per Piemonte, altro per Milano e Provincia. Offresi stipendio e provvigioni per 14 mensilità, rimborso spese. Si richiede valida e provata esperienza nel settore idrotermosanitario, età 25-35. Inviare curriculum a: Allibert - Ufficio Selezione personale. Via Frejus 3, Beinasco.

INDUSTRIA confezioni donna cerca rappresentante di zona per ogni regione Italia. Scrivere urgentemente: «Etas-Kompass Pubblicità 9326 — 10100 Torino».

PENSIONATO, pratico commercio, offresi incarico produttivo esecutivo. Telefonare 658-338.

TRENTENNE, lunga esperienza vendita settore metalmeccanico solo propria disposto cauzionare campionario offresi a seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4423 — 10100 Torino».

VENTISEIENNE introdotto rivenditori elettrodomestici Piemonte offresi subito seria azienda. Richiedesi stipendio et provvigioni. Telefonare 384-740.

VISITATE uffici? Abbinate macchina fotocopie. Unica Italia. Prezzo irrisorio. Alta provvigione immediata. Telefonare 753-903.

18 Smarrimenti

50.000 a chi fornisce notizie Mini Cooper verde-bianco TO 947284. Telefonare 697-646.

19 Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Enrmo controlla infedeltà documentando, informazioni, indagini ovunque. Telef. 682-110, 652-876, via Goito 2.

A.A. DETECTIVE «Trater» svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate. Sezione, operante Italia-Estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Via Nizza 102, tel. 630-716, 653-146.

A. AIRIT-Max-Meo controlla infedeltà, indagini prematrimoniali Italia-Estero. Corso Re Umberto 34, telef. 589-510, 599-034.

BRUNELLO DETECTIVES, organizzazione per indagini pre-postmatrimoniali, accertamenti, investigazioni documentate ovunque. Via Sant'Ottavio 47, telefono 81-528.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telef. 541-100, 538-482 (automatico) indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.

FERMI, corso Francia 48, tel. 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.

FIDES-DETECTIVES, indagini, accertamenti, ricerche, detectives internazionali associati consulenze, preventivi gratuiti. Torino, Po 2, telefono 538-132, 544-920; Milano, Cellini 3, tel. 708-038, 708-014.

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511-024, 538-682.

POLINYES. Indagini infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, ricerche. Inghilterra 25, telefono 769-975.

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. San Francesco da Paola 40, telefono 531-181.

20 Igiene e terapia

A.A. ABILISSIMA massaggiatrice esegue generali curativi. Telef. 203-693.

ACCURATISSIMA massaggiatrice curativi generali. Nuovo Studio «3», via Principessa Clotilde 41, piano rialzato.

MASSAGGIATRICE diplomata, estetista. Massaggi snellenti, relax, per appuntamento. Telefonare 371-804.

21 Automobili

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, piccolissimi anticipi lunghissime rateazioni vendiamo permutiamo centinaia autooccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca, garanzia 6 mesi (aperto festivi).

A.A.A.A.A. RICCADONE, corso Svizzera 63, telefono 745-213. Commissionaria NSU Grand Prix Innocenti, Fulvia coupé, 1300 Giulia TI, 124, 850 spider, 500 giardiniera. Aperto festivi.

A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 161 (piazza Bengasi). Occasioni Fiat Lancia Alfa. Visitateci! Vendiamo senza anticipo pagamento 40 mesi.

A.A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, senza anticipo rateazione 24 mesi. Fiat, Lancia, Alfa permutiamo ritirando scooter.

A.A.A.A.A. COMUNICATO! Veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi di automobili nuove usate garantite. Visitateci. Monfalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto.

A.A.A.A. DATE la preferenza a Lingottoauto: qualsiasi vettura voi stiate cercando la troverete nella più grande ed importante esposizione. Attenzione, con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Società Lingottoauto automobili Torino, corso Principe Oddone 68, tel. 485-274, 480-215.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, corso Svizzera 63. Camioncini Volkswagen. 1100 T, 600 T. (Aperto festivi).

A.A. PRIMA di comperare vendere, confrontate visitandoci Automercato Monfalcone 141 sempre aperto.

A.A.A. VASTO assortimento Renault R8, Bianchine panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento, corso Agnelli 22, telef. 365-593.

A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodesiefani troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dai sei mesi a quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia sei mesi. Autodesiefani, corso Grosseto 55, telefoni 295-992, 215-643, vicino corso Vercelli anche giornate festive.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile camioncini furgoni contanti vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

ABBIAMO Mercedes 280, Dino spider, Fulvie 1,6 HF, Zagato, Giulia 1750, Junior, Mini, Autobianchi 111, Flavia 1800. Telefonare 546-681.

ACQUISTA contanti vetture dipendenti Autoagenzia Traiano, corso Traiano 50.

ACQUISTIAMO contanti vetture usate, corso Agnelli 22 (fronte Stadio).

ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti Autodesiefani corso Grosseto 55 (vicino c. Vercelli).

AUTOMERCATO Francar, corso Vitt. Emanuele 208 disponibili: Fiat, Lancia, Alfa, Ford, Volkswagen, Opel, occasioni a partire da lire 150.000.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinette panoramiche camioncini furgoni garantite vendiamo. Monfalcone 141 sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300-1600 super sprint spider 1750 vendiamo. Monfalcone 141, sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvie Flavie vendiamo. Monfalcone 141 Siracusa. Sempre aperto.

A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato, corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Opel Rekord 1500 2/4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Appia III serie, DKW, 850 coupé e berlina. Telefonare 365-593.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telef. 353-632 vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2, T3, Volkswagen cassone bestiame, Volkswagen promiscuo e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare. Rateazioni.

A.A. SENZA privilegio vendiamo Cortina G.T. 1700, Flavia coupé e berlina 1500, Giulia 1300, 1500 C, Flavia 2 C, Fiat 124, 1100 R, 1100 D, 1500 coupé e spyder. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini 1M3, Simca, NSU, Renault, Ford, Opel, senza anticipo vendiamo Monfalcone 141.

A. SOVVERTIAMO mercato non con inconsistenti promesse, ma migliorando qualità et prezzi nostre autooccasioni. Sale Opel, corso G. Cesare 203.

ALFA 1750, 1300 TI, Fulvia GT, 125, 124, 128, 500 assortite. Isabellauto, corso Siracusa 156.

AUTOMOBILI di razza da Borliese: Maserati Mexico recentissima grigio metallizzato interno pelle vera; Ferrari 365 GTC 2+2, immatricolata 1969, nuovissima, aria condizionata, radio e giranastri stereo; Ferrari Dino 206 argento, recente, perfette condizioni, Maserati Mistral iniezione accessoriata tassa di circolazione pagata tutto 1970, ottime condizioni; Mercedes 250 SE automatica, tetto apribile; Ferrari 330 GTC bianco interno pelle nera, perfetta; Dino coupé elettronico, radio, giranastri, bollo pagato tutto l'anno. Borliese concessionario Maserati Rolls Royce piazza Adriano 11, telefono 774-490.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGIO Autoglacosa a Lire 750 giornaliere comprese assicurazioni, non richiesti limiti età o anzianità patente. Tel. 687-514.

AUTOSALONE Po via Acc. Albertina 1 bis, tel. 882-710, Fiat 500, 850, 128, 124 coupé, Alfa 1750, GT Junior, Mini Cooper 67-68, Miura S. Altre occasioni.

AUTOSALONE Spanò, corso Raffaello 3: Dino coupé, 1750 berlina, 124 special, vasto assortimento.

BMW alla Car concessionaria di vendita e nastro d'oro per l'assistenza via Pinelli 34. Telefono 488-277.

BMW sceglicte la vostra Bmw all'Italcar corso Turati 63. Tel. 500-835.

BMW 2000 CS e 2000 CA automatic perfette garanzie Italcar concessionaria corso Turati 63, tel. 500-835.

BOGGETTI vende compra cambio automobili nuove, occasione; Garanzie facilitazioni. Via Madama Cristina 66. Telefono 659-814.

CAVALLERI concessionaria Fiat Sava consegne sollecite, vantaggiose permute, assortimento usato a rate. Corso Turati 37/49.

COMPERA contanti qualunque autovettura pagando al massimo. Autoagenzia Traiano, corso Traiano 50.

COMPERA qualunque autovettura, anche sinistrata. Telefonare 265-720 corso Vercelli 210.

COMPERA semestrali 500 L. 500.000; 850, 700.000; 128, 900.000; 124, 1 milione; 125, 1.300.000. Ferrero, corso Grosseto 225.

COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo? Lingottoauto, corso Principe Oddone 68 anche giornate festive.

COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali. Calvo, Filippo Turati 38.

COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura. Corso Siracusa 158.

COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo. Corso Dante 133.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

CONCESSIONARIA Fiat Sava Salcar, veicoli nuovi, consegna sollecita, esposizione autoveicoli usati tutti i tipi e marche. Via Gallipoli 5 angolo corso Unione Sovietica.

CONTROLLO 70 a partire da L. 690 mila colori a scelta garanzia 6 mesi 10.000 km permute vantaggiose. Franscar corso Vitt. Emanuele 208.

COOPER assortiti Minitour, Mini T. Prenotazione nuove assistenza (agliani) corso Siracusa 158, corso Dante 133.

COOPER S 1968 perfetto. Cooper mini assortiti, 1M3, 14, Innocenti spider. Corso Siracusa 158.

CORSO Traiano 50 (Autoagenzia Traiano) acquista contanti vetture dipendenti pagando al massimo.

DAF Esposizione corso Belgio 146, telefono 892-804. Officina corso Casale 466, tel. 890-079.

DINO spider perfettissimo, Dino coupé 1968, 1967, garanzia semestrale. Corso Dante 133.

DIPENDENTE vende 128 mesi 9 perfetta 920.000 contanti. Telef. 589-074.

FLAVIA coupé Rallye 5 dodici mesi unico proprietario, pochi km, vendesi 1.400.000. Telef., ore ufficio, 946-946.

FLAVIA 1.8 iniezione bellezza uguale nuova garanzia Francar, corso Vitt. Emanuele 208.

FULVIE coupé 1300, GT junior, 124 coupé, Opel GT 1900, MGB, TR4, Racer, Spring. Garanzia semestrale, lunghe rateazioni. Isabellauto, corso Siracusa 156.

GIULIA 1300 TI, 1600 Super, 1750 privatamente vendo. Telef. 584-691.

GIULIE in perfettissime condizioni vende. Servizio Alfa Romeo Cavour 42.

MONTICONE piazza Adriano 1, telefono 383-772. Concessionaria Volkswagen Porsche Audi. Miura, Mercedes 220 SE, Mini Minor MK 2, Bmw 2002, Peugeot 404, Flavia berlina iniezione, Audi super 90, Opel 1700, Volkswagen camioncino, furgone, Fiat 238 furgone.

MERCEDES Benz vende 300 SE coupé automatic, 250 SL automatic, 220 SE, 200 recente, 190 SL. Tel. 51-50 Cuneo.

MERCEDES 280 S '69 perfettissima, Mercedes 300 SEL, 300 SE. Permutiamo vendiamo rateizziamo. Isabellauto, corso Dante 133.

NSU Prinz, Neu Prinz, Nsu Prinz Concessionaria corso Agnelli 22. Telefono 353-632. Corso Racconigi 136. Telefono 373-903.

NSU RO 80 recentissima garanzia privato vende, permuta. Telef. 530-791 (ufficio).

O.M. Succursale corso Francia 21, telefono 753-989 vende Tigrotto lungo ribaltabile, Cerbiatto, Lupetto, Leoncini, 662 lungo ribaltabile con gru 643 ribaltabile con gru, Lupetto ribaltabile con gru, 615 N1, 615 N ribaltabile, 1100 TN furgone.

OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Appia, Giulietta, 500, 600, 1100, altre belle occasioni. Monfalcone 141 (sempre aperto).

PORSCHE 911, Super 90 SC, Simoni vende corso Turati 53. Tel. 591-901.

PRIVATAMENTE vendo bellissima 1500 servo freno e Opel Rekord 1966 con gas. Tel. 390-524.

PRIVATA causa malattia vende Leoncino furgonato Rollo ottime condizioni. Telefonare 365-802.

PRIVATO vende Alfa GT 1600 anno 69 ottime condizioni. Telef. 312-137.

PRIVATO vende Appia 3a Serie 1961 come nuova. Tel. 773-491.

PRIVATO vende a privato 500 NR semestrale. Telef. 295-066 ore serali.

PRIVATO vende a privato Fulvia coupé '67 perfetta. Telefonare ore pasti 237-211.

PRIVATO vende bella Fulvia Rallye motore nuovo. Telefonare 761-125.

PRIVATO vende bellissima 750 1962 qualsiasi prova 175.000. Tel. 762-443.

PRIVATO vende 124/b semestrale come nuova. Telefono 384-145.

PRIVATO vende 1100 R familiare esenti 16. Telefonare 924-920.

PRIVATO vende 1500 Vignale impianto a gas bellissima. Telef. 924-096.

PRIVATO vende 1500 perfetta '64 gas. Telefonare 395-785 ore pasti.

PRIVATO vende 1500 C Fiat cambio cloche km 42.000 originali. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende 500 unico proprietario km 25.000, 270.000. Telefonare 614-240.

PRIVATO vende 850 km 40.000, assoluta garanzia motore carrozzeria, 300 mila trattabili. Telefonare 370-394.

PRIVATO vende 600 T furgone. Telefonare 554-073.

PRIVATO vende 850 TO 75 km 43.000, 390.000 trattabili. Telefonare 471-826.

RENAULT commissionaria Car corso Principe Oddone 30, tel. 480-294, gamma 1970, prenotazioni, rateazioni, assistenza, ricambi, permute. Assortimento usato.

ROLLER occasioni come nuova 4 posti completa accessori. Tel. 273-845.

ROULOTTE Nardi fabbricata Torino permute occasioni rateazioni visite anche festivi, Radiale Moncalieri fronte Agip. Telefono 640-082 ed in Mabilimento strada Pascolo 67, tel. 240-599.

ROULOTTES nuove usate. Una efficiente organizzazione al vostro servizio. Centro Piemontese Roulotte, Moncalieri. Tel. 644-076, 644-640.

ROULOTTE seminuova 4 letti toilette, listino 1.265.000 vendesi L. 750.000. Telefonare 659-138.

SACAUTO Concessionaria Fiat Sava. Veicoli nuovi pronta consegna, esposizione veicoli d'occasione; 2300 coupé e berlina, Dino coupé, 124 spider e berlina, 125, Flavia coupé, veicoli industriali leggeri ed altre 200 occasioni. Sacauto, corso Racconigi 141. Telefono 332-727.

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita Scodi. Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo, senza cambiale, senza privilegi, vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove usate garantite. Monfalcone 141 sempre aperto.

SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, lunghe rateazioni, tasso minimo, vendiamo qualsiasi vettura garantita. Corso Dante 133, Corso Siracusa 158, aperto festivi.

SIMCA autoconcessionaria Rubeo facilitazioni pagamento vetture nuove ed usate. Tel. 324-547.

SIMCA Italia Concessionaria Rubeo ultimissimi modelli valutazione eccezionali cambi rateazioni. Unione Sovietica 187.

SIMCA - provate gli ultimi modelli tutta la gamma Simca esposta alla concessionaria Lingottoauto, corso Principe Oddone 68.

SPIDER Giulia perfettissima tenuccio rosso privato vende. Tel. 727-391.

SPIDER 124 vende '69 privato vende. Telefonare 695-859 ore pasti.

TUTTE le Simca 1000 dal '63 al '69. Garanzia semestrale, rateazioni senza anticipo. Isabellauto, c.so Siracusa 158.

UNICO proprietario vende 850 coupé 1967 poco usata. Via Torricelli 4.

VENDESI Giulia TI gas ottime condizioni ogni prova 450.000 trattabili. Telefonare 22-86 Susa.

VENDO autocarri tutti tipi revisionati a nuovo con o senza ribaltabili. Carrara 901-479.

VENDO 500 '61 100.000, Volkswagen '64 230.000. Affare. Telef. 790-228.

1100, 850, 600, 500, 1100, 1500, Flavia 1300, Appia III, Skoda 1000, Nsu Prinz, Opel Kadett, Opel Kadett coupé, Opel Admiral, Giulietta Sprint. Via Ciaia 5.

124 special causa partenza mesi 3 vendesi sconto. Telefonare 295-375.

125 Fiat, 124, 124 Sport privatamente vendo. Telefonare 584-691.

124 Special 11 mesi 9500 chilometri vendo, visibile autorimessa via Reniér 29.

128 semestrale rossa 3000 km vendo a privato. Telefonare 360-187.

500 L. gialla semestrale dipendente vende 520.000. Telefonare 777-520.

850 coupé gialla 15 mesi ottime condizioni vendo. Telefonare 380-379.

850 special bleu scuro anno 1968, privato vende. Telefonare 589-059.

22 Cicli - Moto Sport

CERCO roulottes agosto affittare 5 comodi posti letto. Telefonare 697-062.

MOTORYACHT 13 mt. motori diesel, 6 posti letto, accessoriatissimo, anno 1968, occasione vendesi 15.000 lire. Telefonare 584-715 Genova.

PRIVATO vende 250 Ossi Cross. Telefonare 267-073.

23 Prestazioni diverse

CERCASI officina artigiana che esegua lavorazione lamiera e piccola carpenteria. Telefonare 782-298.

CONTABILE fatturista eseguirebbe decoroso lavoro domicilio. Tel. 412-786.

IMPIEGATA accetta domicilio paghe, contributi, fatturazioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4410 — 10100 Torino».

24 Annunci vari

A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine, alloggi, oggetti antichi. Telef. 471-553.

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571.

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Tel. 257-264, 471-077.

A. BOX garage prefabbricato cemento armato monoblocco, preventivi impresa Ing. Benazzo. Tel. 540-065, 511-399.

A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto, officine. Tel. 287-628.

ACQUISTO per contanti mobili oggetti antichi quadri da privati recomi ovunque per stime e perizie. Tel. 930-577.

AL crack dei prezzi! A qualsiasi prezzo svendiamo camere, arredamenti, salotti a letto in velluto, L. 100.000. Mobilificio San Maurizio, via Verdi 34.

ALL'ENTE Asta Liquidazione, via Cigna 17. Mobili nuovi di occasione e di semiantiquariato, oggetti d'arte lampadari.

ANTICHI mobili trumò credenza ribaltina comò arrapapier specchiere oggetti vari cedonsi. Telefonare 332-896.

A privati cedo, antichi mobili, quadri, specchi, lampadari, soprammobili. Telefonare 583-454.

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni via Bourbo 4, Torino.

ATTENZIONE matrimoniali 98.000 via Lagrange 29 cortile via Principe Amedeo 11.

BOX metallici per auto e depositi su misura. Telefonare 493-268, Venaria.

COMPRO contanti, recomi ovunque, dipinti: Maggi, Fattini, Fontanesi, Delleani, Bossoli, Tavernier, Pratella, Reycend, Paviotto, Induno, Canella, ecc. ecc. Nicola Piras, telefono 68-874, via Partigiani 31/2 Santa Margherita Ligure.

CUCCIOLI Terranova bellissimi iscritti vende allevatore socio Enci. Telefonare 909-131.

LIBERTY 1900 matrimoniale noce massiccia vendesi amatore. Tel. 370-481 ore 13-14,30.

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove, occasioni, noleggi. Via Cavour 6, telefono 540-878.

MOBILIFICIO Capra vasto assortimento camere, sale armadioni, prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati via San Donato 74. Telef. 480-810.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 causa chiusura svendita vasto assortimento mobili.

OCCASIONE arredamento negozio componibile nuovo vendesi. Telefonare 273-831.

OCCASIONE maglieria vende 10/80 Santagostino con Seecar. Tel. 720-049 ore pasti.

OCCASIONE vendo mobili camera e soggiorno noce extra. Telef. 215-432.

PELLICCIA visone canadese nuova, persiano bukara modello, giacca visone, occasione vendo. Tel. 565-111.

PIANOFORTE tedesco incrociato Rosemberg vendo 150.000. Tel. 331-946, 757-918.

PIANOFORTI nuovi, occasioni vendo, compro. Camoglio, via Po 20, telefono 862-798.

PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telef. 485-440.

PRIVATO vende matrimoniale, salottino stile barocco. Rivolgersi tappezziere via Gioberti 67.

REGALO gattino veramente bello cuccolo anche buon lapidario. Tel. 543-962.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricati Brianza. Telefonare 498-574.

RISTORANTI e ritrovi rappresentante importanti fabbriche SEDIAME fornisce direttamente. Telefonare 263-096.

SGOMBERIAMO cantine acquistando oggetti vari. Tel. 510-030 ore lavoro.

TAVOLO e 4 sedie 15.000. Fabbrica Fraschi 255-311, strada Altessano 146.

VENDONSI cuccioli cocker di pura razza. Telefonare 728-577.

VENDESI sala pranzo Rinascimento. Telefonare 651-972.

VENDO caminetto noce, ottocento autentico 160.000 trattabili. Tel. 233-836.

VENDO matrimoniale camera grande cristalliera mobile antico fregiati. Telefonare 760-891.